IL PICCOLO

www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

...E, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. ...1) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX ...3311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 122 - NUMERO 144
VENERDÌ 20 GIUGNO 2003
€ 0,90

Infrastrutture europee

NON BASTA RISCOPRIRE DELORS

di **Francesco Giavazzi***

La proposta del ministro Giulio Tremonti di riavviare il piano Delors, un programma di investimenti pubblici in infrastrutture europee transnazionali, è un passo nella giusta direzione, ma del tutto insufficiente. Il patto di stabilità, che giustamente il presidente della Commissione europea, Romano Prodi, ha definito una regola «stupida», ha prodotto due conseguenze negative: 1) una forte caduta degli investimenti pubblici, perché non distingue tra investimenti e spesa corrente e i governi hanno tagliato i primi più spesso che la seconda; 2) un incentivo a spostare gli investimenti pubblici fuori bilancio: così se ne sono salvati alcuni, ma si è intaccata la credibilità dei conti pubblici.

Calcolare a quanto ammontino oggi in Europa gli investimenti pubblici netti, cioè quelli che accrescono lo stock di capitale pubblico, non è facile: nessun Paese produce stime del capitale pubblico e del tasso di deprezzamento. Uno studio della Bundesbank suggerisce che in Germania siano oggi vicino a zero. Alcuni, ad esempio Klaus Regling, il capo della direzione generale degli Affari economici della Commissione (Corriere della sera 16 giugno 2003), ritengono che un minor volume di capitale pubblico sia un bene: lascia più spazio agli investimenti privati i quali sono sostituti del capitale pubblico. È una idea sbagliata: innanzitutto perché la sostituibilità è limitata (i privati non costruiscono scuole e università, almeno non in Europa); inoltre perché l'evidenza empirica suggerisce che capitale privato e pubblico sono complementari: la produttività del capitale privato è proporzionale allo stock di capitale pubblico, come capisce facilmente chiunque percorra una strada del Nord-Est.

Il Piano Delors non risolve questo problema. Le reti transnazionali, sebbene in molti casi utili, hanno tre problemi: 1) il loro impatto macroeconomico è modesto, mezzo punto del Pil europeo; 2) sono difficili da realizzare perché richiedono un forte coordinamento tra Paesi, e infatti a oltre dieci anni dalla proposta di Jacques Delors quasi nulla è stato realizzato; 3) riguardano solo una parte di capitale pubblico, non le scuole ad esempio.

● *Segue a pagina 8*

La Cdl trova in exremis un accordo in Consiglio dei ministri. Ancora fermi invece i regolamenti attuativi della Bossi-Fini

Via al decreto antisbarchi clandestini

Altri ottanta immigrati approdano con una carretta, proteste a Lampedusa

Berlusconi: «Con l'immunità mai più calvari come il mio». Condono prorogato

Drammatico salvataggio davanti a Lampedusa di un barcone di clandestini che stanno per naufragare.

ROMA Non siamo alla «tolleranza zero» voluta da Bossi, ma il governo ha deciso un giro di vite contro l'immigrazione clandestina, anche se non potrà essere usata la forza per contrastare le sgangherate imbarcazioni nelle acque internazionali. La Cdl ha trovato un accordo in extremis e ieri al Consiglio dei ministri il decreto «anti-sbarchi» ha ottenuto il via. Restano invece sospesi i regolamenti attuativi della legge Bossi-Fini sull'immigrazione. La resa dei conti nel governo è dunque rinviata.

Intanto continuano a decine gli sbarchi, 80 extracomunitari sono giunti con una cattetta a Lampedusa, dove la popolazione stanca del continuo flusso ieri ha vivacemente protestato. E decine di clandestini sono stati salvati ieri dalle forze marittime italiane mentre stavano naufragando con un barcone nelle acque agitate del Canale di Sicilia.

Sul fronte della giustizia, mentre continuano le polemiche per il varo della legga blocca-processi, Berlusconi manifesta tutta la sua soddisfazione e afferma: «Andremo avanti con la riforma della giustizia perchè nessuno subisca i calvari che ho provato io».

Intanto a sorpresa il condono fiscale è stato prorogato fino al 16 ottobre.

● *Alle pagine 2-3-7*

Allarme siccità. Il primo decreto del neo-governatore raddoppia le sanzioni ai piromani

Mai così caldo in regione da un secolo

● *A pagina 12*

Discoteche chiuse alle tre e niente alcol dopo le due

● *A pagina 3* Una cubista anima la notte in una discoteca.

I membri del Consiglio esclusi dall'esecutivo. Deluse le attese dei partiti

Illy ha deciso: nella giunta soltanto assessori esterni

Marini: ai politici tangenti miliardarie con Telekom Serbia

● *A pagina 2*

Ritrovata a Milano la borsa della ragazza assassinata a Como

● *A pagina 5*

Udine, esce in bici dal cimitero e muore travolto da un'auto

● *A pagina 12*

TRIESTE Assessori tutti esterni. Senza eccezioni. Una scelta imposta da considerazioni strettamente giuridiche. Il neogovernatore della Regione Riccardo Illy non ha dubbi: «Non posso permettermi il lusso di mettere su una giunta le cui delibere, un domani, potrebbero venir impugnate». La riunione di ieri pomeriggio a Ronchi ha lasciato più facce sbigottite che felici tra i partiti. «Certo, anch'io avrei preferito un meccanismo più lineare e nessun limite, ma non ci si può fare niente: la legge è legge», afferma Illy appena 24 ore dopo una cauta apertura sull'argomento. Ma la Legge Costituzionale 2 del 2001, che pur ha abrogato alcuni articoli dello Statuto, ha mantenuto l'articolo 40 «che spiega in maniera molto chiara ed esplicita che la carica di Presidente e di assessore regionale è incompatibile con qualunque altra carica pubblica. «Ora - dice Illy - mi aspetto i nomi forniti dai vari alleati della coalizione entro domani mattina (*oggi, ndr*), perché la formazione della nuova giunta non può essere ulteriormente ritardata».

Riccardo Illy

● *A pagina 11*

Furio Baldassi

L'asse viario che passa per Torino e Lubiana è stato inserito da Bruxelles tra i 19 progetti prioritari europei

Salvo il Corridoio 5 Lione-Trieste-Kiev

Tengenziale di Mestre: martedì la terza corsia. 1.o luglio: stop ai sorpassi tra Tir

CONTRO GLI AYATTOLAH

Due esuli iraniani torce umane a Roma

● *A pagina 5*

TRIESTE Salvo il Corridoio 5: l'asse intermodale che attraversa l'Europa a Sud delle Alpi è stato inserito fra i 19 progetti prioritari dagli esperti dell'Ue. Viene così scongiurato il pericolo, molto reale fino a pochi mesi fa, di un'esclusione del nostro Paese dalle direttrici Ovest-Est privilegiate dall'Ue, a favore dell'asse a Nord delle Alpi Stoccarda-Budapest. Inoltre l'Italia beneficerà del sostegno per due autostrade del mare, una adriatica (probabile punto di partenza da Trieste) e l'altra tirrenica.

Sulla A4 intanto martedì 24 entrerà infunzione sulla tangenziale di Mestre la terza corsia direzione Trieste, mentre dall'1 luglio diventaa operativo il sorpasso diurno tra i Tir.

● *A pagina 7*

Alessio Radossi

Croazia: cento nuovi chilometri di autostrada

FIUME Quattro nuovi tratti autostradali per complessivi 100 chilometri verranno aperti nei prossimi giorni in Croazia. Un tratto riguarda l'autostrada Zagabria-Gorican, sul confine con l'Ungheria, mentre due altri segmenti messi a disposizione del pubblico riguardano l'autostrada-Fiume-Zagabria. Infine, verrà aperto il tratto Udbina-Gornja della futura, impegnativa autostrada Zagabria-Spalato.

● *A pagina 9*

Una coppia inglese l'ha «programmato geneticamente» per ottenere le cellule da trapiantare sul primogenito anemico

Bebè su misura per guarire il fratellino

Snaidero a caccia del pivot triestino Sinisa Kelecevic

L'atleta croato è uno dei pezzi più ambiti del basket-mercato

● Gatto *a pagina 35*

Sinisa Kelecevic

LONDRA Hanno «programmato geneticamente» il loro secondo bambino per poter avere le cellule staminali da trapiantare sul primo genito affetto da una rarissima forma di anemia. Una coppia inglese ha risolto così l'angoscioso dilemma di trovare la cura più efficace per il loro piccolo destinato a una morte precoce. Il parto è avvenuto in Gran Bretagna ma la fecondazione è stata effettuata negli Usa perché la procedura era vietata nel paese europeo.

● *A pagina 4*

Premio Strega: il triestino Spirito è tra i 5 finalisti

Sempre in testa Melania Mazzucco seguita da Matteucci. Finale il 3 luglio

● *A pagina 30*

Il capo del governo rassicura gli alleati: c'è sempre stata collegialità nelle decisioni. Poi annuncia che le pensioni di anzianità non saranno toccate

Berlusconi convoca la verifica ma la «spegne»

Si svolgerà in fretta la prossima settimana, a ridosso degli impegni Ue. Faccia a faccia Fini-Tremonti

ROMA Alla fine Berlusconi ha annunciato la verifica di governo chiesta da Fini, spostandola però alla fine della prossima settimana. Cioè proprio a ridosso del primo luglio, data di inizio del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea, e dunque una linea oltre la quale si dovrà mettere la sordina a qualsiasi conflittualità nella maggioranza. Nel frattempo dà una soddisfazione alla Lega, annunciando che il governo non procederà al blocco delle pensioni di anzianità e risponde a Fini, sostenendo che nel governo «c'è sempre stata collegialità» (difendendo Giulio Tremonti). Nella verifica, assicura infine, si dovranno solo scegliere «le priorità su cui concentrarsi» e il governo ne uscirà «con una bella rincorsa».

Eppure Marco Follini e la Lega continuano a litigare e Fini e Tremonti hanno avuto ieri un lungo faccia a faccia, che non sembra però essere ancora riuscito a risolvere tutti i problemi aperti fra i due. Il portavoce di An, Mario Landolfi, alla fine dell'incontro ha infatti sottolineato che Fini e Tremonti «hanno cominciato a parlare» delle questioni di metodo poste dal vicepremier. Vale a dire della richiesta, avanzata il giorno prima a Berlusconi, di istituire un consiglio di gabinetto che garantisca, per l'appunto, una maggiore collegialità nelle decisioni economiche.

A chi gli chiedeva se il governo ha in mente il blocco delle pensioni di anzianità, questa volta Berlusconi ha risposto senza esitare. «No, sapete che c'è una delega, e stiamo continuando in quella direzione». Roberto Maroni e la Lega erano stati del resto chiari: le pensioni di anzianità non si toccano, perché sarebbe una misura che colpirebbe soprattutto il Nord. A difesa di Tremonti, Berlusconi ha invece spiegato dalla Grecia che le insofferenze contro il ministro dell'Economia derivano dal fatto che sta in una difficile posizione perché «quando ci sono poche risorse è chiaro che c'è anche una dialettica, su dove devono andare le possibilità della spesa pubblica». Questo, ha aggiunto, ha portato Tremonti a prendere «posizioni difficili» e i vari membri del governo a za di non subire quei calvari che io ho provato in prima persona e che nessuno, nessuno, nessuno dovrà più essere chiamato ad affrontare».

Non tutto però sembra essere rose e fiori come vorrebbe il premier. Umberto Bossi ieri mattina non si è fatto vedere dopo che il Consiglio dei ministri ha varato il decreto attuativo della legge Bossi-Fini? Perché non era soddisfatto? E' stato chiesto a Fini. «Non credo di essere l'interprete più fedele del pensiero di Bossi - si è limitato a rispondere il leader programma. «Il programma elettorale - ha infatti sottolineato - è stato scritto in un'altra Italia, in un altro mondo. Aggiornarlo è doveroso». E cita scuola, ricerca, Mezzogiorno, famiglia. Replica brusca del leghista Dario Galli: «Le esternazioni di Follini sono assolutamente inaccettabili nella forma e nel contenuto». Per il vicepresidente della Lega a Montecitorio è Follini ad aver smarrito «la retta via» ed è l'Udc a «minare quotidianamente la Casa delle libertà». Ma del resto anche il capogruppo del Carroccio,

Il premier Berlusconi in tribunale a Milano durante il processo Sme. Ai lati gli avvocati Ghedini e Pecorella.

vedere «certe loro aspettative non soddisfatte».

Fra le priorità ha quindi citato le infrastrutture, il sostegno dell'economia, la riduzione delle tasse, ma anche «il riordino di tutto l'ordinamento giudiziario» per dare «agli italiani la certez- di An - chiedetelo all'interessato». Berlusconi ha invece sostenuto che con Bossi non c'è alcun problema.

Di sicuro i problemi restano fra Udc e Lega. Marco Follini in una intervista all'«Espresso» ha sostenuto la necessità di aggiornare il Alessandro Cè, aveva replicato duramente alle richieste di Fini: «Consiglio di gabinetto, maggiore collegialità...Tutta aria fritta». «E non ci vengano a parlare - ha specificato - dell'interesse nazionale».

Andrea Palombi

TELEKOM SERBIA

Interrogato il consulente finanziario: a spartirsi le tangenti sarebbero stati Prodi, Fassino e Dini

Marini: «Ai politici 450 miliardi di lire»

BERNA Conferma e rilancia Igor Marini. Interrogato per cinque ore dalla delegazione della Commissione parlamentare di inchiesta sull'affaire Telekom Serbia presieduta da Enzo Trantino (An) il consulente finanziario da un mese e mezzo in carcere in Svizzera tratteggia una dettagliata mappa di come, a suo dire, si sarebbero spartiti i soldi i politici del governo italiano in carica nel 1997, quando Telecom Italia, allora pubblica, pagò 893 milioni di marchi (pari a 878 miliardi di vecchie lire) il 29% di Telekom Serbia.

A Prodi, Dini e Fassino - sostiene Marini - sarebbero andati 450 miliardi di vecchie lire. Da Prodi e Fassino sono partite querele. E per la precisione: l'ex presidente del Consiglio avrebbe intascato 200 miliardi di lire, l'ex ministro degli esteri, 100 miliardi e l'ex sottosegretario alla Farnesina, ora segretario dei Ds, 150 miliardi. L'ex presidente serbo Milosevic, aggiunge Marini, apparso sereno e rilassato nel corso dell'interrogatorio - sarebbe stato invece destinatario di 200 miliardi di lire. E ancora: una somma compresa tra i 120 e i 130 miliardi di lire sarebbe stata trattenuta dall'avvocato Fabrizio Paoletti (denunciato da Marini ed indagato dalla procura di Roma per riciclaggio) che così avrebbe pagato chi collaborò con lui nel «ripulire» i soldi; infine 100 miliardi di lire sarebbero stati restituiti dallo stesso Marini ai magistrati di Roma, quando, al momento di votare il sacco con i carabinieri, tra febbrario-marzo dello scorso anno, consegnò agli inquirenti un certificato di garanzia di 50 milioni di dollari della Bank Nagara Indonesia.

Igor Marini

Romano Prodi

Perchè allora il 7 maggio scorso, ascoltato a San Macuto dalla Commissione parlamentare, Marini parlò di un'altra cifra, vale a dire 55 milioni di dollari? Il motivo - avrebbe risposto il consulente finanziario - è che quella somma da lui riferita era relativa alla presunta tangente che lui stesso avrebbe personalmente «ripulito» attraverso la Jundor Trading, società di cui era cointestatario presso le Isole Vergini.

Parla Marini e riferisce particolari che si era rifiutato di fornire ai magistrati di Torino che lo avevano interrogato il 19 maggio scorso, dove è in carcere accusato di riciclaggio, truffa e atti compiuti senza autorizzazione per conto di uno stato estero. Snocciola, nomi, conti, cifre. Sembra Pico della Mirandola, per la sua memoria prodigiosa, fa notare Trantino. Ma al momento - sottolinea Michele Lauria, capogruppo della Margherita in Commissione e presente a Berna assieme ad Alfredo Vito, di Forza Italia - non c'è alcun riscontro documentale a quanto sostiene. Infatti i 90 faldoni contenenti le carte depositate da Marini presso l'ormai defunto notaio Gianluca Boscaro e che - a suo dire - sarebbero la prova del riciclaggio della presunta tangente - non sono stati messi a disposizione dei parlamentari italiani. La magistratura elvetica, che ha sequestrato le carte, vuole terminare i suoi accertamenti. Probabilmente la commissione potrà prenderne visione non prima di agosto.

Marini ha comunque riferito ieri che il ministero Pubblico federale elvetico gli avrebbe mostrato il 90% di quei documenti. Tra questi - sostiene ancora - vi sarebbero le tracce di movimentazioni bancarie di cifre da capogiro attraverso 18 banche estere (Marini, ha ieri riferito i nomi di solo 5-6 banche). Si tratterebbe - sempre a suo dire - di elementi riconducibili all'affaire Telekom Serbia, e in particolare di movimentazione di denaro per conto di prestanome. «È un polverone che diraderemo», commenta l'opposizione per bocca di Lauria, a conclusione dell'interrogatorio.

Continua il braccio di ferro fra esecutivo da una parte e Consiglio superiore della magistratura dall'altra

Il premier: mai più per nessuno il mio calvario

«Cambiamo la giustizia, col lodo siamo in Europa». Il Csm: attacchi inammissibili

MILANO «Nessuno dovrà più affrontare questi calvari». Silvio Berlusconi parla da Kassandra, in Grecia, e fa riferimento ai suoi processi, a quanto (a suo dire) ha dovuto soffrire in questi anni di indagini nei suoi confronti. Il premier aggiunge che, fra le priorità del governo, «c'è la riforma della giustizia». Quindi, dopo aver detto nei giorni scorsi di non aver spinto per la legge blocca-processi (Ciampi si appresta a firmarla), aggiunge: «Finalmente l'Italia si allinea con gli altri Paesi europei. La nuova legge mette un limite all'uso delle armi improprie, che non sono parte della democrazia, che naturalmente si basa sulla sovranità popolare, su libere elezioni e non su altro».

«C'è gente - conclude il premier - che lavora per governare, per aumentare il prestigio e l'importanza dell'Italia sulla scena internazionale e ci sono altri che lavorano per screditare l'Italia».

Le reazioni non si sono fatte attendere. «Non è vero che l'Italia, con la legge decapita-processi, si è allineata all'Unione europea - dice Maurizio Fistarol (Margherita) - perchè una legge così non trova riscontro in nessun altro sistema nel mondo. È una legge approvata solo per salvare Berlusconi. E lo conferma lo stesso premier quando dice che vuole avviare la riforma della giustizia: segno che quanto è stato fatto in questi due anni è servito soltanto a lui».

Il capogruppo dei Comunisti italiani, Marco Rizzo è preocupato: «Questa maggioranza non è mai sazia, sembrano pescecani della giustizia. Stanno già pensando a come salvare l'imputato Previti. È intollerabile».

Dal Csm (l'organo di autogoverno della magistratura), intanto esce un documento (approvato a maggioranza) «a tutela» delle toghe accusate dalla Casa delle libertà e dallo stesso Berlusconi, di fare «un uso politico della giustizia». Il premier aveva accusato i giudici dei processi Imi-Sir, Sme, Andreotti e Telekom Serbia, di «collaborazionismo con la sinistra».

Il Csm ribatte: «Sono legittime le critiche ai giudici, ma non le denigrazioni diffamatorie». Il documento è passato con 17 voti a favore mentre i quattro consiglieri della Cdl hanno presentato una relazione di minoranza.

A Milano, infine, riprende oggi il processo Sme (a Previti e agli altri imputati). La sentenza sembrava imminente e, invece, si allontana.

Gli avvocati chiederanno di acquisire agli atti il discorso di autodifesa di Berlusconi. Poi aspetteranno il 30 giugno per chiedere il «patteggiamento allargato» che sospenderà il processo per 45 giorni. Quindi ci sarà la pausa estiva e si riprenderà il 29 settembre.

Nel frattempo saranno depositati i risultati delle ispezioni volute dal Guardasigilli sulla procura di Milano. La difesa degli imputati spera in clamorosi provvedimenti disciplinari.

Gigi Furini

Luigi Berlinguer (di spalle) mentre vota ieri a Roma durante il plenum del Csm.

LA POLEMICA

Castelli: «Se qui non si cambia rotta, niente passi avanti»

ROMA «Se il Csm non cambia rotta, e parlo in generale, allora non facciamo passi in avanti». Il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, lo dice ai giornalisti che gli chiedono di commentare la decisione di Palazzo dei Marescialli che ieri ha votato un documento in difesa dell'indipendenza della magistratura.

«Noto - sottolinea il Guardasigilli - che hanno votato un documento. Ciò è prova di grande responsabilità da parte dei laici, perchè avrebbero potuto anche bloccarlo. È un fatto che andrebbe considerato».

Il ministro della Giustizia, che ritiene sia ancora presto per valutare l'attività di questo Csm da poco insediato, aggiunge: «Capisco la difesa dei magistrati, ma non sempre e comunque. Io faccio parte di un Ordine, quello degli ingegneri, e anche il Csm è una sorta di consiglio dell'Ordine», ma oltre a tutelare i suoi iscritti «dovrebbe imporre anche una precisa deontologia». «Mi pare di capire - conclude il Guardasigilli - che il Csm passato aveva lavorato molto per la difesa dei suoi iscritti, talora acriticamente trincerandosi dietro questa».

Procura di Napoli: Cordova verso il trasferimento

ROMA Non può più fare il procuratore al tribunale di Napoli, Agostino Cordova. È la conclusione a cui è giunta la prima commissione del Csm che ha perciò chiesto al plenum il trasferimento d'ufficio per incompatibilità del magistrato. La decisione è passata con cinque voti a favore e un' astensione. A favore hanno votato tutti i componenti togati della commissione e il laico dei Ds Luigi Berlinguer. Si è astenuto invece il presidente della commissione, Giorgio Spangher, laico di Forza Italia.

Il leader torna in campo assieme a Scognamiglio, ex presidente del Senato, con un soggetto politico moderato di ispirazione liberaldemocratica

Segni fonda un nuovo partito concorrente della Cdl

ROMA Questa volta Mariotto Segni non promuove un referendum, ma fa un partito, alternativo alla sinistra e in concorrenza con la Casa delle libertà di Berlusconi, perché il bipolarismo, col Centrodestra di oggi, non gli piace.

Lo annuncia nella sala stampa di Montecitorio, avendo al suo fianco il compagno di cordata Carlo Scognamiglio, già presidente del Senato e ministro della Difesa nel governo D'Alema. L'evento si produrrà a Roma a partire dalla ore 11 di domani, nella sala del teatro Eliseo.

Sarà un partito liberaldemocratico, ma c'è ancora da fare «una riflessione» sul nome e sul simbolo. L'ambizione è forte. Il nuovo partito sceglie di cimentarsi con le urne per la prima volta alle europee del 2004. È una scelta coraggiosa, che ha il sapore dell'avventura, perché si tratta di misurarsi con il sistema proporzionale: tanti voti, tanti seggi, che può anche voler dire pochi voti, nessun seggio. Ma intanto, Segni e Scognamiglio si accontentano delle 16 mila adesioni registrare dal loro sito Internet.

Segni spende tre aggettivi per qualificare l'immagine del partito: serio, liberale, europeo. Serio, perché si deve dare all'Italia uno Stato «autorevole e sorretto dalla fiducia dei cittadini». Non ci si può riconoscere nella Casa delle libertà, perché non è liberale «la strenua difesa del conflitto d'interessi», come non lo è considerare i politici «al di sopra della legge». Non è liberaldemocratica «la cultura edonistica, del guadagno facile, che cancella ogni senso della regola morale e giuridica». La scelta europea non deve avere un segno anti-americano. Come dice Scognamiglio, «noi siamo anti-antiamericani». Ma il modello alternativo deve ispirarsi a una Francia, dove perfino la destra moderata rifiuta l'alleanza con Le Pen, così come i moderati tedeschi non fanno intese con la loro estrema destra.

Renato Venditti

Mario Segni

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 19 giugno 2003 è stata di 48.450 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

IMMIGRAZIONE Dopo giorni di scontri nella maggioranza giro di vite del governo contro le carrette del mare. Rinviato il regolamento attuativo della legge Bossi-Fini

Clandestini, in vigore il decreto anti-sbarchi

Sarà impiegata la Marina militare, non sarà consentito l'uso della forza. Bossi: è il primo passettino

ROMA Con la firma di Giulio Tremonti, ministro dell'Economia, sotto il decreto interministeriale per il contrasto in mare dell'immigrazione clandestina si è conclusa almeno la prima parte della polemica. Restano fuori i regolamenti previsti dalla legge Bossi-Fini. La partenza del premier Silvio Berlusconi per Salonicco e alcune questioni ancora irrisolte sull'asilo politico e sui flussi hanno consigliato un rinvio. Così, mentre nel Canale di Sicilia si continua a consumare la tragedia degli sbarchi, i palazzi della politica continuano a scontrarsi su come contenere il traffico di esseri umani. Varie le ricette. Chi punta sulla cooperazione denuncia il tentativo di distrarre verso l'Iraq i fondi destinati alle Organizzazioni non governative. Chi si occupa di sicurezza mette in allerta su crimine organizzato e rischi terrorismo, soprattutto dopo l'audizione al Comitato parlamentare di controllo sui servizi del capo del Sismi Nicolò Pollari.

Immigrazione clandestina. Dopo giorni di polemiche e scontri nella maggioranza, ha visto la luce il decreto interministeriale per il rafforzamento del contrasto in mare all'immigrazione clandestina. Saranno impiegati Marina Militare, in acque internazionali, Guardia di Finanza e corpo delle Capitanerie di porto, in acque costiere, con la precisa direttiva di «salvaguardare soprattutto la vita», come ha spiegato il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, chiarendo ogni equivoco. Il coordinamento dell'attività sarà garantito sul territorio dalla Guardia di Finanza mentre al Viminale verrà istituita una Direzione generale dell'immigrazione. A spegnere i toni della politica è intervenuto invece il ministro della Giustizia Roberto Castelli: «Le cannonate di Bossi? Solo metafore». E proprio Bossi ha commentato: è il primo passettino...

Trafficanti di esseri umani. Il problema vero, ha spiegato il direttore del Sismi Nicolò Pollari al Copaco, sarebbero in questo momento le coperture che la Libia darebbe alla criminalità organizzata. Alcune centrali dove si organizzano i viaggi dei disperati in Italia sarebbero state già individuate. Assoluto riserbo, comunque, sullo stato delle indagini anche per non pregiudicare le manovre internazionali per convincere i governi nordafricani a collaborare. Periodo di superlavoro per il Sismi, dunque.

Anche perché il servizio segreto militare è assai impegnato a vigilare sulla situazione in Iraq, definita «delicata» da Pollari proprio ora che i militari italiani si apprestano a partecipare in forze alle missioni umanitarie.

Soldi alla cooperazione. In un panorama nel quale molti sollecitano aiuti allo sviluppo e accordi collaterali per spezzare l'immigrazione clandestina si è corso il rischio che le Ong restassero senza una lira. I soldi destinati alle organizzazioni non governative impegnate nella cooperazione internazionale, stavano per essere destinati al finanziamento della missione italiana in Iraq. Lo hanno denunciato le organizzazioni ieri mattina, raccogliendo la solidarietà di molte forze parlamentari, da An a Rifondazione. A sera le assicurazioni. Il sottosegretario agli Esteri Mario Baccini ha assicurato che i 309 milioni di euro che Giulio Tremonti voleva spostare sull'Iraq resteranno al loro posto. Le Ong chiedono però un aumento dei fondi a loro destinati, essendosi ormai moltiplicate le aree di crisi e le necessità di intervento. Su questo nessuna risposta anche se i timori è che la voce finanziamenti alla cooperazione possa quasi scomparire dal documento di programmazione economica per il 2004.

l.v.

Il governo ha varato il decreto anti-sbarchi. La lotta ai clandestini si trasferisce in mare. Interverrà la Marina militare, ma soprattutto con lo scopo di salvaguardare la vita.

IMMIGRAZIONE Intervento in extremis mentre l'imbarcazione va a picco

Barcone affonda a Lampedusa salvi per miracolo i 148 a bordo

ROMA «Il barcone era pieno zeppo di persone terrorizzate e sprofondava nelle acque. Allora con molta cautela ci siamo avvicinati e abbiamo cominciato a trasbordare tutta quella gente». Ha la voce rotta dall'emozione il capitano Alberto Figuccia mentre rievoca il dramma vissuto nella notte al comando di Nadir, il suo motopeschereccio. Era il tramonto quando il Nadir, il Kleos e l'Ariete - tre barche d'altura della flotta di Mazara del Vallo - incrociavano nelle acque internazionali antistanti la Libia, impegnate in una battuta di pesca a strascico.

All'improvviso l'avvistamento. Sulla linea dell'orizzonte si profila la sagoma di una barcone in legno carico di uomini donne e bambini stipati come sardine, stremati dal freddo, dalla paura e dalla sete che invocano aiuto. Immediato parte il messaggio radio per le unità della marina militare. Ma l'ordine di recuperare e portare a terra quel barcone carico di disperati, impiega qualche ora ad arrivare. I pescherecci, però, rimangono in zona, cento miglia a sud di Lampedusa, pronti a intervenire. E quando a tarda sera finalmente l'ordine arriva rimane poco tempo per agire.

Davanti agli occhi dei marinai si sta consumando una tragedia. Ormai soltanto il bordo del barcone in legno spunta dal pelo del mare agitato dal Maestrale. E dal buio della notte arrivano grida disperate che squarciano il silenzio. Molta gente cade in acqua, altri si aggrappano stremati a qualunque cosa possa ancora galleggiare: oltre centoquaranta anime che lottano tra i flutti per non annegare.

Anche se complicate dalle condizioni del mare, però, le operazioni di soccorso vanno a buon fine. I naufraghi, grazie a un miracoloso mix di coraggio e tempestività, vengono ripescati uno per uno e accolti a bordo.

I 148 clandestini sono stati trasferiti nel centro di prima accoglienza di Gela. Ma a terra nessuno vuole sentire parlare di un ritardo nei soccorsi che poteva essere fatale. Colpa delle autorità libiche alle quali abbiamo subito chiesto di intervenire, putroppo invano, rispondono dalle Capitanerie di Porto mentre Tripoli smentisce. Intanto sulle banchine del molo di Lampedusa, scoppia la protesta dei commercianti quando a sera i gommoni della capitaneria sbarcano a terra altri 80 clandestini recuperati in mare, tutti provenienti da paesi africani. «Qui non li vogliamo», urla una piccola folla inferocita. La calma la riportano i carabinieri e la Guardia di finanza, costretti a organizzare un servizio di scorta per portare via i malcapitati.

N.A.

Salvataggio in mare ieri nel canale di Sicilia.

LA POLEMICA Il Consiglio dei ministri fissa l'orario di «coprifuoco» dei ritrovi notturni italiani nel tentativo di arginare le stragi del sabato sera

Discoteche chiuse alle tre e niente alcol dalle due

I sindacati degli esercenti reagiscono: «È un inaccettabile esempio di proibizionismo»

ROMA Chissà che direbbero le gemelle Kessler, che a i loro tempi già si lamentavano di come la notte fosse un po' troppo piccola per loro. Da oggi le ore a disposizione dei nottambuli sono destinate a diminuire, mentre aumentano i divieti con i quali fare i conti. Il Consiglio dei ministri ha infatti approvato un disegno di legge che impone un giro di vite agli orari di chiusura di tutti i locali pubblici in cui si ascolta musica, primi fra tutti le discoteche, e introduce limiti più severi alla vendita di alcolici. In particolare le nuove norme fissano nelle tre del mattino l'orario limite dopo il quale i locali - compresi pub e birrerie - dovranno abbassare la saracinesca, imponendo in più alle discoteche il divieto di vendere alcolici e l'obbligo di abbassare il volume della musica e di attenuare le luci già da un'ora prima, vale a dire dalle due. La speranza del governo è di riuscire in questo modo a mettere un argine alle cosiddette morti del sabato sera, ma l'iniziativa è comunque di quelle destinate a suscitare polemiche, al punto che il vicepremier Gianfranco Fini ieri ha sentito il bisogno di mettere le mani avanti. «So bene che il provvedimento farà discutere - ha detto - ma d'altra parte, di fronte allo spaventoso numero di giovani che perdono la vita, non potevamo stare con le mani in mano».

Il governo prende le mosse da un problema tra i più gravi. Dal 1992, come ha ricordato il ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi, i giovani tra i 18 e i 25 anni morti dopo essere usciti da una discoteca sono stati 5-6mila, di cui 909 solo nell'ultimo anno. A questi vanno poi aggiunte tutte le migliaia di giovani rimasti feriti. Una vera strage di cui provò a occuparsi anche il precedente governo di Centrosinistra, limitandosi però a fissare alcuni codici di comportamento. Questa volta, invece, si è andati oltre con i nuovi limiti.

«Non è un provvedimento bigotto e proibizionista, gli orari di chiusura sono ragionevoli», si difende Stefania Prestigiacomo, ministro per le Pari opportunità, anticipando così le critiche al disegno di legge. Nonostante le buone intenzioni, infatti, sono molte le perplessità sull'efficacia dei nuovi divieti. Tanto per cominciare perché nessuno impedisce a un ragazzo che vuole «alzare il gomito» di fare scorta di alcolici prima dello stop alle vendite. Ma non solo. C'è anche chi, come Gianni De Michelis, pensa che il problema delle stragi non si risolva con la chiusura anticipata delle discoteche, ma con l'uso diffuso di etilometri e l'impiego massiccio di centinaia di agenti delle Forze dell'ordine. Critiche anche dal verde Paolo Cento («provvedimento demagogico»), mentre i sindacati degli esercenti accusano il governo di «oscurantismo». «Il disegno di legge - commenta infatti Renato Giacchetto, presidente del Silb-Fibe - è un inaccettabile esempio di proibizionismo».

Carlo Lania

Il popolo della notte

LE NOVITÀ DEL DISEGNO DI LEGGE

1 — 3.00 — **Chiusura** per tutti i tipi di locale alle 3 di notte

2 — 2.00 — **Divieto** di vendere **alcolici** in discoteca a partire dalle 2 di notte

3 — 3.00 5.00 — **Divieto** di vendere **alcolici** in tutte le **birrerie o pub** tra le 3 e le 5 del mattino

4 — 2.00 — In **discoteca** obbligo di attenuare l'intensità della **musica** e delle **luci**

Discoteche in Italia **5.000**

Orchestre e band **10.000**

Persone impiegate **200.000**

Giro d'affari **1.200** milioni di euro

Disc-jockey **15.000**

Morti per le stragi del sabato sera dal 1988 al 2000 Oltre **5.000**

Presenze ogni anno **200 milioni**

Traumatizzati gravi per gli incidenti Oltre **15.000**

Frequentatori abituali **6 milioni**

ANSA-CENTIMETRI

Notti più corte per gli italiani che amano la discoteca.

LA POLEMICA Si spera nel «no» in Parlamento

In rivolta i gestori dei locali della Riviera romagnola: «Ci ridurranno alla fame»

RIMINI «Se questo disegno di legge del governo sarà approvato dal Parlamento ai gestori delle discoteche non resta che una strada: chiudere». Lo afferma da Rimini Sergio Pioggia - vicepresidente nazionale del Silb (Sindacato nazionale locali da ballo) commentando il provvedimento approvato dal Consiglio dei ministri. «Domani (oggi ndr) riunirò a Roma la presidenza nazionale del Silb per esaminare nel dettaglio il provvedimento e prendere le iniziative che riterremo opportune - annuncia Pioggia - Spero comunque che, nell'iter legislativo si possa realizzare un no trasversale agli schieramenti che non faccia mai approvare questa legge».

Secondo il vicepresidente del Silb «ancora una volta il ministro Giovanardi propone un provvedimento legislativo che demonizza le discoteche con soluzioni che non risolvono il problema delle stragi del sabato sera». Il provvedimento, a quello che si conosce, «penalizza non solo le discoteche ma anche pub ed altri locali notturni sulla somministrazione di prodotti alcolici. Noi non possiamo più venderli dalle due e gli altri locali dalle 2 alle 5. Per una realtà come la costa riminese, questo significa chiudere i battenti. E chi il sabato sera vuole ubriacarsi lo fa a prescindere da norme proibizionistiche».

Per Massimo Buffagni, titolare della discoteca Paradiso di Rimini quella del governo è «una proposta assurda. Se sarà approvata saremo costretti a cambiare mestiere. La gente oggi viene in discoteca all'una e poco dopo inizia la musica. Se ci fanno chiudere alle tre le discoteche non hanno più senso, i dipendenti saranno a spasso, gli hotel saranno meno pieni. È una proposta che porta 20-30 anni indietro rispetto ad altri paesi dell'Unione europea. La gente poi non va a letto perchè lo dice il governo e, se si chiudono i locali, si sposta cercando altri luoghi in cui divertirsi».

«È scontato - afferma Ennio Sanese, socio della discoteca Carnaby di Rimini - che deve essere affrontato il problema della sicurezza nelle strade con regole precise e severe per chi guida ubriaco, ma non si può dare la colpa di simili eccessi alle discoteche. In località di mare poi ci sono negozi che possono vendere alcolici a qualsiasi ora. Chiudere le discoteche alle tre di notte è assurdo: se passa questa legge chiudiamo tutto e andremo ai Carabi».

PATENTI

«La prossima settimana sarà decisiva per l'entrata in vigore della patente a punti». Lo assicura il ministro per le Infrastrutture, Pietro Lunardi. «Abbiamo rinviato al prossimo Cdm il varo dei decreti anticipatori della riforma del codice della strada perchè - spiega - c'erano aggiustamenti da fare, ci sono alcune osservazioni che hanno fatto i ministri e abbiamo preferito aggiornare il provvedimento».

IL COMMENTO

La crociata di Fini in nome dei figli

di **Gianfranco Bettin**

In nome «dei nostri figli» è sceso dunque in campo lo Stato paternalista. Guidato da Gianfranco Fini va all'attacco di quei luoghi di rischio e di perdizione che sarebbero le discoteche. La crociata - che piacerebbe al deposto governo talebano - è lanciata in nome della sicurezza stradale. Lunardi ha detto, qualche tempo fa, che si può benissimo correre anche più veloci in autostrada, Fini, coerente con tutto l'impianto iper-proibizionista del suo partito, colpevolizza le discoteche. È la dialettica nel governo.

Tra i provvedimenti decisi ieri dal governo qualcosa di buon senso c'è, soprattutto ciò che tende a limitare l'impatto di suoni luci alcool eccetera, cioè, in sostanza, a contenere ciò che finisce in genere per frastornare il pubblico. Ma la riduzione di questa fase di «decompressione», chiamiamola così, che viene limitata all'ultima ora prima dell'obbligatoria chiusura alle tre di notte, diminuirà di molto gli effetti positivi.

«Scaricarsi» richiede tempo, gradualità. Al culmine del «rito» del sabato sera, troncare di colpo non sarà facile. Solo chi conosce poco o niente di questa specifica esperienza, o ne conosce soltanto versioni diciamo così moderate (condivise da un'infima minoranza del popolo della notte che non per questo va considerato irresponsabile), poteva concepire un simile progetto. Se verrà davvero varato, vedremo cose che questi signori forse non si aspettano (o che si aspettano per criminalizzarle ulteriormente, rivelando fino in fondo il loro carattere appunto «talebano»).

Ad esempio, vedremo il proliferare di feste, raduni, continuazioni «after hours» improvvisate o organizzate di ciò che in discoteca non si potrà più fare dopo le tre. Una sorta di generalizzazione dei rave parties attuali. Vedremo club privati ampliare la loro clientela, pardon i loro associati, che diverranno ancor più fasulli di oggi (di fatto, in molti casi, si tratta di clienti occasionali travestiti da soci): più business, insomma, e più business irregolare anche. Più contaminazioni tra «illegal raves» e clientela normale delle attuali discoteche.

Nelle regioni meno distanti dai confini, ad esempio, in tutto il Nordest, dal quale si può raggiungere facilmente, poniamo, la costa croata o la Slovenia e le loro discoteche, casinò, locali nei quali non si applicano i nuovi limiti italiani (stesso ragionamento si può fare per altri confini e altri Paesi), partiranno ogni notte (o magari direttamente all'inizio della serata: con gran gioia della concorrenza, suppongo), colonne d'auto in marcia verso luoghi meno ipocriti e bigotti. Si vede che c'è differenza tra una strage del sabato sera sulle strade che vanno oltre confine e quelle battute adesso. La mobilità, insomma, aumenterà, e anche i rischi.

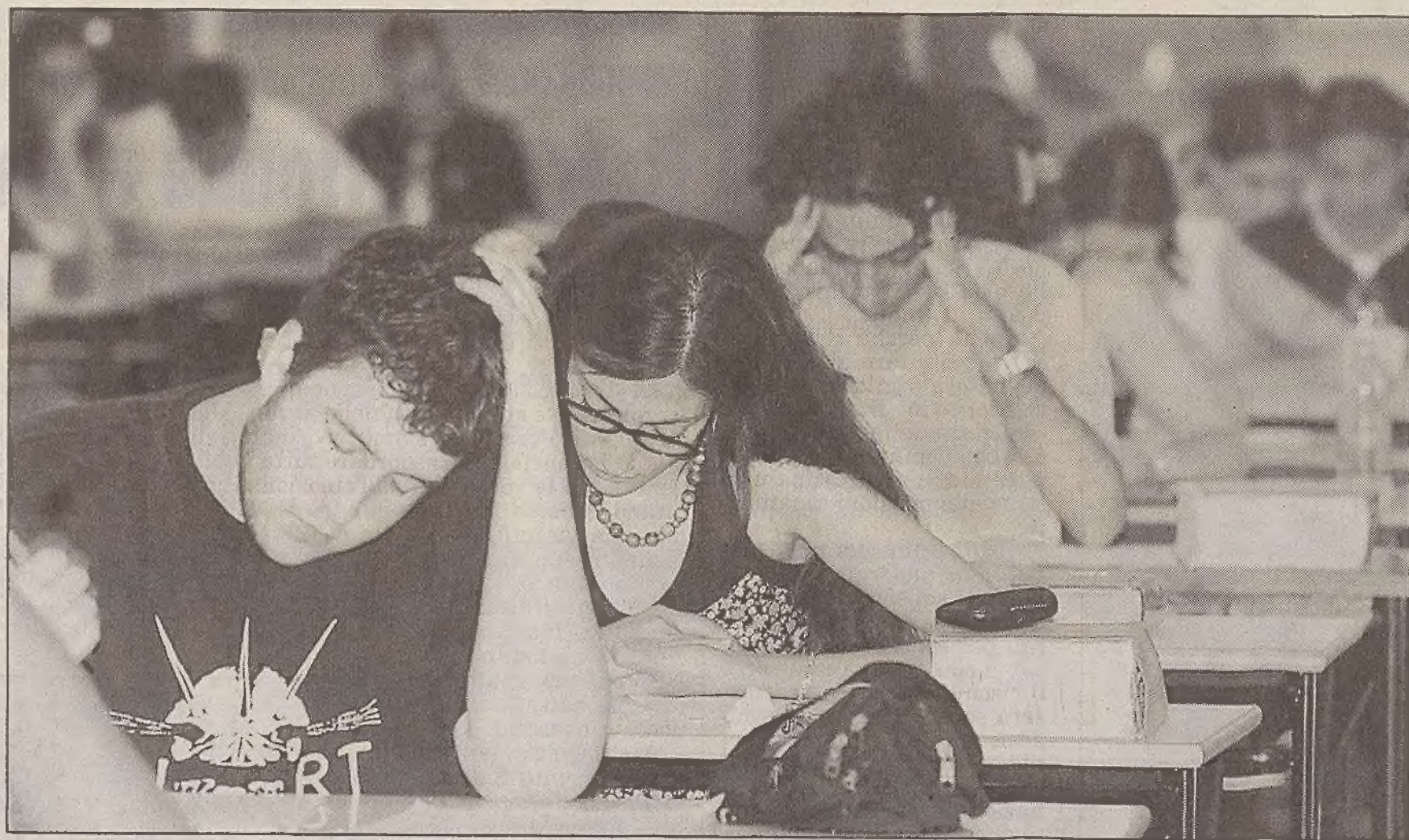
Ma non sembra curarsi di questo chi ha solo intenzione di proclamare editti simil talebani, di decidere sulle nostre scelte e sui nostri stili di vita, ricattando l'opinione pubblica «in nome dei nostri figli» quando invece a queste ragazze e ragazzi sta preparando trappole anche peggiori.

La sola strada sicura è invece quella di lavorare per aumentare la consapevolezza dei rischi - di ogni rischio, dentro e fuori della discoteca, in auto e ovunque - e di aumentare il senso di responsabilità di tutti. Le esperienze non mancano, in questo campo. Ad esse dovrebbe guardare un governo che non voglia soltanto imporre il proprio risibile, inefficace ma ugualmente autoritario catechismo.

Secondo giorno di esami scritti nelle scuole superiori italiane e secondo giorno di polemiche sulle tracce proposte dal ministero dell'Istruzione

Maturità, «Tangentopoli» censurata in un tema

La denuncia arriva dall'autore del brano proposto. I Ds: la Moratti riferisca in Parlamento

ROMA Tangentopoli proibita ai maturandi. È la poltrona della Moratti torna sotto tiro. L'opposizione, seguita a ruota dai centristi del polo come D'Onofrio, chiede infatti che la titolare del dicastero spieghi con urgenza alla Camera le "ragioni per cui sono state scelte le tracce degli esami di maturità". Dopo la clamorosa gaffe della frase di Silvio Berlusconi nella traccia del tema di attualità sull'emergenza idrica e i passi del Libro nero del comunismo, cavallo di battaglia della campagna elettorale 2001 del premier, in quello sui totalitarismi, una nuova bufera si abbatte sul ministro dell'Istruzione. Letizia Brichetto Moratti ha infatti censurato, sostituendola con i puntini di sospensione, la parola «Tangentopoli», dalla rubrica di Massimo Gramellini inserita nei materiali di corredo della traccia sulla poesia. A svelare l'omissis è stato lo stesso Massimo Gramellini, autore di una rubrica quotidiana su La Stampa: Buongiorno. "E' un onore apprendere che il Buongiorno del 20 novembre scorso figura tra i documenti allegati al tema di maturità", scrive il giornalista nella rubrica apparsa ieri sul quotidiano torinese. "Ma è sconfortante scoprire che il testo consegnato ai 500.000mila studenti ha espulso dalla versione originale il riferimento a Tangentopoli", aggiunge. Il Buongiorno del 20 novembre era titolato «I versi della nonna». Gramellini aveva deciso di parlare ai suoi lettori niente meno che di poesia. Rimarcando una curiosità: il Pio Albergo Trivulzio, l'ospizio milanese dal quale «prese il via Tangetopoli» con l'arresto del «mariuolo» Mario Chiesa, aveva infatti organizzato un concorso in versi per anziani.

Secondo giorno di esami scritti e secondo giorno di polemiche: dalle tracce censurata la parola «Tangentopoli».

«Nelle tracce offerte ai maturandi l'inciso tra virgolette è stato sostituito da tre puntini di sospensione, un taglio troppo breve per risparmiare spazio, appena mezza riga, ma tale da rendere incongrua l'intera frase». «Agli studenti vorrei far sapere che Tangentopoli non era una città costruita su una tangenziale come forse gli diranno in futuro dal ministero della Verità».

A Gramellini la solidarietà dell'opposizione. E della Cgil scuola: la Moratti vuole trasformare sul campo gli esami di stato in esami di governo, attacca il segretario, Panini. La ministra sceglie la tv per replicare. «Ho cercato di scegliere temi che aiutassero i ragazzi a riflettere sui valori umani fondementali e sui principi della vita: l'ho fatto perchè mi sembra importante spingere i ragazzi in questa direzione». I Ds chiedono che il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti venga con urgenza alla Camera «per spiegare le ragioni per cui sono state scelte quelle tracce» per i temi per gli esami di maturità che hanno suscitato ieri tante polemiche. All'iniziativa dei Ds si sono associati anche la Margherita e il Prc.

La richiesta della Quercia è stata formalizzata in aula da Alba Sasso, la quale ha sottolineato che «questa è una tipica prerogativa del ministro dell'Istruzione, che sceglie le tracce per la maturità da una rosa di proposte avanzate dagli ispettori». «Credo - ha aggiunto Sasso - che la scuola debba continuare ad essere un luogo franco dalla politica, un luogo dove la costruzione di un sapere critico passi attraverso il confronto tra opinioni scientificamente fondate e culturalmente fondate, cosa che non mi pare sia avvenuta con la scelta dei temi di maturità di quest'anno».

«Mi pare che il presidente del Consiglio non sia ancora un grande autore e neppure un classico minore dell'antologia, come direbbe Borges», ha poi ironizzato la parlamentare della Margherita Franca Bimbi, secondo la quale il tema proposto ai maturandi «fa pubblicità subliminale, perchè si ricollega al capo del governo, ed ingannevole».

M.B.

In un liceo di Roma la prima volta della lingua ebraica

ROMA In Italia si parla da ventuno secoli ma soltanto ieri l'ebraico ha fatto il suo esame di maturità, in tutti i sensi: per la prima volta nel nostro Paese la lingua di David poteva essere scelta dai maturandi di un liceo linguistico romano, assieme al francese e all' inglese, per svolgere la seconda prova prevista dal calendario degli esami.

L'onore, e l'onere, è toccato così a un breve racconto rabbinico in ebraico contemporaneo rielaborazione di un testo di origine talmudica, dove un grande maestro rifiuta l'invito a trasferirsi in una fiorente città per studiare la Torah, e ad un articolo di un giornale israeliano su Rembrandt in cui si parla della «scoperta» di un autoritratto del grande pittore olandese sotto un altro dipinto dello stesso Rembrandt. La possibilità di cimentarsi con i due testi è stata data a 19 studenti dell'ultimo anno di una scuola ebraica di Roma, il liceo linguistico sperimentale «Renzo Levi».

Chiaro ed evidente lo scopo: «la lingua ebraica - ha spiegato il rabbino coordinatore delle materie ebraiche della scuola, Benedetto Carucci - è il primo ed essenziale strumento per la conoscenza delle fonti della cultura ebraica ed inoltre è la lingua internazionale degli ebrei sparsi in tutto il mondo». Alla fine soltanto due ragazze hanno deciso di lasciare da parte inglese e francese, ma la valenza simbolica della novità va ben al di là dei numeri, considerando anche che si trattava di una prima volta.

IL CASO

On-line traduzioni dei testi a tempo di record

Gara di velocità sui siti web Studenti.it parla di Seneca prima dell'apertura delle buste

ROMA Mentre questa mattina gli studenti di tutta Italia sono stati impegnati ad affrontare la seconda prova dell'esame di maturità, un'altra «battaglia» parallela si è consumata sulle pagine di internet. Sui siti studenti.it e alternativastudentesca.it c'è stata fin dalle prime ore del mattino una vera e propria sfida per essere i primi ad entrare in possesso delle soluzioni dei compiti.

«Evviva!Alternativastudentesca ha comunicato per prima le soluzioni!Qualcuno ha detto che studenti.it sarebbe arrivato prima...ahahah! Ma studenti.it non aveva neanche il forum funzionante stamattina!» e «Grazie per le soluzioni, non avrei mai creduto che quelli di Forza Italia mi avrebbero aiutato! non sono più comunista, adesso mi iscrivo anch'io a Fi», sono alcuni dei messaggi presi dal forum del sito di alternativastudentesca.

Ma c'è chi contesta. «sappiamo come avete fatto le soluzioni, ve le siete prese dai forum di studenti.it, che pezzenti che siete», «fate tanto i fichi, ma le tracce c'erano su studenti.it da un'ora. Ma voi di Forza italia non dovevate essere quelli che fanno rispettare la legge e l'ordine?e fate copiare gli studenti?», «avete scritto che avreste pubblicato la versione di latino alle 8.45, ora sono le 9.30 e ancora non avete pubblicato nulla». C'è un piccolo giallo, che ha segnato l'inizio della mattinata, sulla versione di latino di Seneca assegnata ai licei classici. Alle 8.28 si legge su studenti.it: «raga si dice, anzi è sicuro, che l'autore sia Seneca». Peccato che le buste con i testi delle prove siano state aperte in tutta Italia alle 8.30.

Traduzioni on-line in tempo reale.

Il piccolo è venuto alla luce a Londra ma l'Autorità britannica per l'embriologia considera la procedura contraria alla legge

Nasce un bebè su misura, salverà il fratellino

Jamie è stato concepito in provetta: saranno utilizzate le sue cellule staminali

LONDRA Si chiama Jamie Whitaker, è stato concepito in provetta dopo un rigoroso screening genetico e le sue cellule staminali verranno utilizzate per cercare di salvare la vita del suo fratellino maggiore, affetto da una malattia potenzialmente mortale: in Gran Bretagna è nato il primo bebè su misura («designer baby»).

Jamie è una copia genetica quasi perfetta di suo fratello Charlie (4 anni di età), il quale soffre di una rara forma di anemia, la Diamond Blackfan Anemia (Dba), che gli impedisce di produrre sufficienti globuli rossi e lo costringe a sottoporsi a frequenti trasfusioni di sangue.

Per questo, i suoi genitori - Jayson e Michelle Whitaker - si sono affidati alla diagnosi genetica di pre-impianto (PGD) per la selezione dell'embrione. Ma nel Regno Unito la legge vieta questo tipo di pre-selezionamento ed i coniugi Whitaker sono stati costretti ad andare negli Stati Uniti.

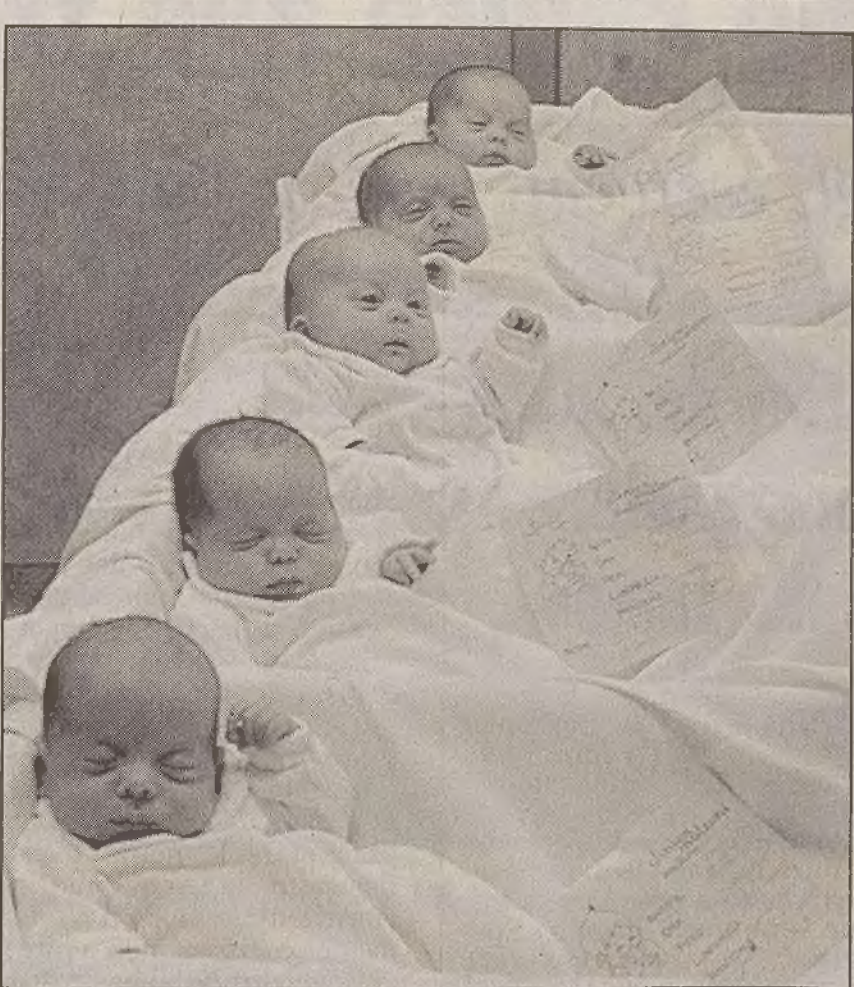
L'Autorità britannica per l'embriologia e la fertilità umana (Hfea) considera questa procedura non etica e contraria alla normativa vigente. Solo in un'occasione, all'inizio dell'anno scorso, la Hfea ha autirizzato una coppia inglese (i coniugi Shahana e Raj Hashmi) ad adottare la controversa tecnica, ma subito dopo il Governo ha sottolineato che quella decisione non costituiva un precedente.

Difatti, dopo il disco verde concesso agli Hashmi, la Hfea ha respinto la richiesta dei coniugi Whitaker, i quali si sono rivolti quindi all'Istituto di genetica riproduttiva di Chicago.

Dopo la gravidanza trascorsa in Gran Bretagna, la signora Whitaker ha dato alla luce Jamie in un ospedale inglese. I medici hanno già prelevato le cellule necessarie all'operazione dal suo cordone ombelicale e si preparano adesso a verificare che il neonato non abbia la stessa malattia del fratellino.

Nel frattempo, anche questa volta è scoppiata la polemica.

«È ora che il Governo dia il via libera ad un dibattito pubblico e parlamentare per emendare la legge sull'embriologia e la fertilità umana in modo da aprire le porte a questo tipo di trattamento», ha dichiarato il parlamentare liberal-democratico Evan Harris, portavoce per la Sanità del partito all' opposizione.

È dello stesso parere il dottor Mohammed Taranissi, dell'Unità per la riproduzione assistita e la ginecologia di Londra, il quale segue da tempo la famiglia Whitaker. «Quando c'è un caso di vita o di morte - ha dichiarato - se c'è qualsiasi cosa che possiamo fare per aiutare, io non vedo alcun problema etico».

È nato il primo bebè concepito per curare un altro bimbo.

Un portavoce della Hfea ha difeso oggi la decisione di bocciare la domanda dei Whitaker, insistendo che si tratta di un caso clinicamente diverso da quello degli Hashmi. Tuttavia, non è escluso che sia stata una decisione politica, viste le forti polemiche che l'anno scorso accompagnarono il sì ai coniugi Hashmi.

«Bisogna guardare al benesse dell'embrione, non solo a quello dei parenti - ha dichiarato un portavoce della Hfea -. Forse un giorno la nostra politica cambierà, ma per il momento dobbiamo essere rigidi nella concessione delle autorizzazioni, che viene decisa caso per caso, valutando gli aspetti scientifico, medico e morale».

I genitori si sono affidati alla diagnosi genetica pre-impianto per la selezione dell'embrione ma sono stati costretti a andare negli Usa dove la pratica è legale

Intanto, l'organizzazione Life per il diritto alla vita non ha dubbi: «Questo bimbo riceverà grande affetto - ha affermato il presidente Jack Scarisbrick -, ma i bimbi dovrebbero essere messi alla luce in modo incondizionato, non per servire qualche altro scopo. In questo caso, è nato un bimbo con certe caratteristiche, altri bimbi non sarebbero stati utili perchè non avrebbero soddisfatto le specifiche».

L'associazione dei medici britannici (BMA), da parte sua, si è dichiarata favorevole in linea di principio alla selezione genetica embrionale, a patto che questa tecnica venga usata per salvare la vita ad un parente gravemente malato o sul punto di morte.

Lavare troppo a lungo i denti «provoca danni permanenti»

LONDRA Lavare i denti troppo a lungo e con forza eccessiva non li rende più puliti e splendenti, ma rischia al contrario di provocare danni permanenti. È l'allarme lanciato ieri dal Journal of Clinical Periodontology, che pubblica una ricerca dell'università britannica di Newcastle-upon-Tyne (che si trova nel Nordest dell'Inghilterra).

Lo studio condotto dal professor Peter Heasman, della School of Dental Sciences, ha rivelato come due minuti di spazzolino ad una pressione di 150 grammi (ovvero la pressione necessaria per tenere in mano un'arancia) siano perfetti per mantenere denti splendenti e gengive sane. Un trattamento più vigoroso o lungo, secondo i ricercatori, rischia invece di rovinare lo smalto e danneggiare le gengive. Come dire: la raccomandazione di generazioni di genitori a lavarsi per bene i denti porta a danni permanenti.

«Abbiamo stabilito che si deve spazzolare i denti abbastanza a lungo e forte per eliminare la placca che danneggiarli, ma la nostra ricerca ha dimostrato anche che oltre un certo punto non è più efficace. Si rischia anzi di rovinare le gengive ed i denti», ha osservato Heasman con i suoi collaboratori. Dodici volontari hanno preso parte allo studio condotto per quattro settimane. La ricerca si è svolta sottoponendo i volontari a lavarsi i denti in 16 combinazioni diverse, con spazzolate che variavano dai 30 ai 180 secondi e pressioni comprese tra i 75 ed i 300 grammi. Il risultato è stato appunto «devastante» e ha dimostrato che forse è meglio evitare di «sfregare» tanto il nostro sorriso. Meglio avere denti meno bianchi ma più sani.

Lavare troppo i denti fa male.

L'uomo di 35 anni abitava nel Foggiano. Tempo fa era stato ricoverato con problemi respiratori. Il corpo è stato portato fuori dall'appartamento dai pompieri

Obeso di 280 kg muore in casa. Da mesi non riusciva più a uscire

FOGGIA Da tempo malato di obesità, tanto che non era più in grado di uscire di casa perchè aveva raggiunto il peso di 280 chili, un uomo di 35 anni è morto ieri sera in un paese del Foggiano. A quanto si è appreso l'uomo, che non aveva alcun sussidio nè assistenza particolare, viveva nell'abitazione dei suoi anziani genitori, entrambi pensionati. Per consentire il trasporto del corpo fuori dall'abitazione sono intervenute squadre di vigili del fuoco.

L'ultima volta che era stato ricoverato in ospedale, un mese fa, i medici gli avevano raccomandato di rivolgersi subito a un centro per obesi ma Giuseppe, 280 chili vissuti in allegria e con tanta disponibilità, aveva scosso la testa e aveva fatto vedere le tasche dei suoi pantaloni completamente vuote.

Il suo caso di uomo obeso e malato non gli aveva però neanche consentito di avere la pensione di invalidità. Ma Giuseppe ha cercato di tirare avanti lo stesso, con tanta fatica ma anche con tanti sorrisi e tanta bontà. È così, infatti, che oggi lo ricorda la gente di Poggio Imperiale, il paese del foggiano dove il giovane di 35 anni, morto oggi, viveva insieme con i suoi genitori, la mamma casalinga e il padre pensionato agricolo.

Fino ad una decina di mesi fa cercava di guadagnare qualche soldo facendo lavoretti saltuari di imbianchino. Poi il giovane ha cominciato a stare sempre peggio e ben presto non solo non ha potuto più lavorare ma non è stato più possibile per lui neanche uscire da casa a causa del suo peso.

Alcuni raccontano che per Giuseppe era anche impossibile mettere il naso fuori dall' abitazione anche perchè non sapeva più cosa indossare: impossibile per lui trovare indumenti adatti al suo corpo.

Circa un mese fa si era sentito molto male: con una serie di espedienti era stato possibile ricoverarlo in ospedale a causa di gravi difficoltà respiratorie. I medici erano stati chiari: «devi andare assolutamente in un centro specializzato per curarti», gli avevano detto. Ma per Giuseppe quello era un obiettivo impossibile: troppi soldi per affrontare le spese di trasporto e quelle sanitarie.

Il giovane si rifugiò nuovamente nell'abitazione dei genitori ma si sentiva sempre peggio e anche se aveva un carattere allegro e disponibile, sempre pronto a dire una parola gentile e affettuosa, alla lunga si era lasciato prendere dalla tristezza e dalla disperazione. Oggi si terranno i funerali nel suo paese e per lui l' ultima beffa: per consentire il trasporto del corpo di Giuseppe fuori dall' abitazione sono intervenute squadre dei vigili del fuoco. Anche questa volta i suoi 280 chili sono stati un impedimento.

HAMBURGER

NEW YORK McDonald's, la prima catena di ristorazione al mondo, cancella dalla lista degli acquisti le carni «gonfiate» dagli antibiotici per i suoi hamburger. Dalla fine del 2004, McDonald's non acquisterà carne di vitello, carne di maiale e pollame, proveniente da animali sostenuti con antibiotici promotori della crescita, usati in maniera massiccia negli allevamenti americani.

Il sit-in davanti all'ambasciata di piazza Farnese finisce in tragedia. I mujaheddin contestano gli arresti dei loro leader accusati di organizzazione terroristica

Roma: due iraniani si danno fuoco per protesta

I dissidenti sono in prognosi riservata. Manifestazioni anche in altre capitali. A Parigi muore la donna ustionata

ROMA Nove torce umane in tutta Europa. Due a Roma, ieri mattina, in piazza Farnese. Una non è riuscita a sopravvivere alle ustioni, una donna a Parigi. I mujaheddin del popolo iraniani hanno scelto il sacrificio come forma estrema di protesta. Si sono immolati per chiedere la liberazione dei loro leader in Francia, arrestati l'altro ieri perché sospettati di essere complici di organizzazioni terroristiche islamiche e perché non hanno saputo giustificare otto milioni di dollari in contanti trovati nella villetta del loro quartier generale a Parigi. In manette è finita Maryam Rajavi, leader del movimento. Per chiedere la sua liberazione si sono dati fuoco otto uomini e una donna a Parigi, Londra, Roma, Berna. La donna non è riuscita a sopravvivere, alcuni uomini sono gravi. Dal carcere la Rajavi ha rivolto un appello al suo movimento: «Basta immolarsi, sono rattristata e angosciata».

La tragedia scoppia in piazza Farnese poco prima di mezzogiorno. Dalle 10 un gruppo non folto di iraniani sta protestando sotto le finestre dell'ambasciata francese. Gli esuli, appartenenti a un gruppo per anni vicino a Saddam Hussein, non ci stanno alle accuse di terrorismo che l'Unione Europea ha rivolto loro. Li sostiene, in Italia, l'associazione Nessuno tocchi Caino, in nome dei diritti umani da rispettare comunque. La protesta scorre rumorosa ma tutto sommato tranquilla. Fino a quando non si apre il portone dell'ambasciata. E' un attimo, come fosse scattato un ordine. Un uomo esce dal gruppetto, si getta benzina addosso, si dà fuoco. Poi si lancia, urlando contro il portone dell'ambasciata. Lo ferma un funzionario di polizia, ustionandosi le mani.

Non finisce qua. Mentre si tenta di dare soccorso all'ustionato, Ali Gasemi, 49 anni, dall'angolo con via dei Baullari si muove un altro, Mahadi Mohtashemi, 44 anni.

Anche lui si è imbevuto i vestiti di benzina. Anche lui fa scattare un accendino. Anche lui viene fermato prima che le fiamme possano divorarlo. Soccorsi dai vigili del fuoco, i due sono ricoverati in prognosi riservata all'ospedale Sant'Eugenio. Non in pericolo di vita, comunque gravi.

Sarebbe potuta andare peggio. Dopo il parapiglia per strappare al suicidio le due torce umane, in una piazza ormai presidiata da decine di poliziotti carabinieri e vigili del fuoco, un terzo militante dei Mujaheddin, stavolta sotto gli occhi delle telecamere e della figlia in piazza con lui, minaccia di immolarsi. Lo farebbe anche se la ragazzina non si avvinghiasse a lui e se la prontezza di un vigile del fuoco non lo rendesse una spugna piuttosto che una torcia, inondandolo di acqua.

Finisce, per tutti in Questura, la protesta degli esuli iraniani. Autorizzata in primo momento, anche per l'interessamento di parlamentari radicali, la manifestazione è stata sciolta quando cominciava a diventare troppo pericolosa per i manifestanti stessi oltre che per la folla abituale di turisti e avventori del mercato di Campo de' Fiori. Una quindicina di persone, compresa una donna italiana simpatizzante dei Mujaheddin che ha preteso di essere fermata, sono state accompagnare in Questura. Per tre, senza permesso di soggiorno, sono partite le procedure per l'espulsione. Non si sa se gli esuli abbiano intenzione di esercitare il diritto d'asilo o se il rischio di farsi rispedire in Iran, dove i Mujaheddin non sono particolarmente amati possa essere considerata un forma alternativa di sacrificio.

Il rischio, al momento, è che riprovino a darsi fuoco di fronte ai luoghi simbolo della Francia e dell'Europa. Le autorità di Parigi, pur difendendo l'azione di polizia, sperano insieme con le altre capitali europee che l'appello alla calma ai Maryam Rajavi sia servito.

l.v.

La manifestazione dei mujaheddin iraniani ieri a Roma davanti all'ambasciata del loro paese è finita in tragedia: due dissidenti si sono cosparsi di benzina e si sono dati fuoco. Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale in prognosi riservata per le ustioni.

Nella sala c'erano 42 persone. Il cedimento forse dovuto al caldo

Crolla il soffitto di un multisala Paura tra gli spettatori, 16 feriti

ROMA Sono usciti vivi per miracolo i 42 spettatori di una delle tre sale del cinema Tristar, nella quale stasera, mentre assistevano alla proiezione del film «Una settimana da Dio», è crollato il controsoffitto. E di «miracolo» perchè «non è successo nulla di più grave», hanno parlato gli spettatori, perchè ci sono stati 16 tra feriti e contusi e tutti in maniera non grave.

Erano le 19 quando nella sala blu, da 170 posti, alcuni spettatori hanno sentito uno scricchiolio e subito dopo hanno visto venir giù il controsoffitto, facendo così in tempo ad accucciarsi tra le poltrone. Prima, secondo una ricostruzione del comandante dei vigili del fuoco di Roma Luigi Abate, è crollata la parte in cartongesso, che poi premendo su quella in lamiera ne ha provocato la caduta. Nella sala è piombato il buio ma tra gli spettatori non c'è stato panico. Quelli nelle ultime poltroncine hanno alzato il controsoffitto permettendo alle altre persone di cominciare ad uscire fin quando non sono arrivati i pompieri, che hanno tagliato la parte in lamiera e liberato chi era ancora rimasto sotto.

Chi era rimasto ferito, contuso o aveva respirato la polvere che si era sprigionata dal materiale crollato, è stato portato nell' ospedale Sandro Pertini, per essere curato, e dove è andato a trovarli il sindaco di Roma Walter Veltroni per sincerarsi delle loro condizioni. «I soccorsi sono stati celeri - ha detto il sindaco - ma ciò che è accaduto oggi non deve più succedere». E per prima cosa, dopo un sopralluogo, il pm Giuseppe Saieva ha messo sotto sequestro la sala del crollo. «Per fortuna che la struttura era flessibile - ha raccontato uno degli spettatori - che non c'è stata una fuga precipitosa. Ero nelle ultime file con mio figlio e abbiamo alzato le lamiere per far uscire quelli che stavano davanti». Ad assistere ad «Una settimana da Dio» c'era anche una bambina disabile in carrozzella. Due spettatori l'hanno portata fuori di peso.

Il cinema, che ha tre sale per un totale di 640 posti, si trova in via Grotte di Gregna all'angolo con via Tiburtina, in una zona periferica, ed era stato ristrutturato sei anni fa.

L'amministratore della multisala, di proprietà della società Multistar, Giuseppe Ruggeri ha ipotizzato che il crollo sia dovuto al caldo. «Un crollo del genere in una struttura nuova come la nostra può essere stato causato o dal gran caldo o dalle infiltrazioni d'acqua. Ma - ha spiegato Ruggeri - visto che non piove da molto tempo, propendo per la prima ipotesi».

«Dovrà essere la magistratura a stabilire le cause del crollo - ha detto l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Giancarlo D'Alessandro - ma è evidente che o il lavoro era stato fatto male o c'è stato qualche intervento successivo non a regola d'arte».

Il cinema Tristar di Roma capace di 640 posti.

IN BREVE

Trenitalia si adegua alle disposizioni di Sirchia

Sigarette sempre più proibite Da lunedì anche sugli Intercity si fuma solo su due vagoni

ROMA Dal 22 giugno sarà permesso fumare sui treni Intercity ed Espressi, diurni e notturni, soltanto in due carrozze, una di prima classe e una di seconda, situate alle estremità dei treni, in modo da isolare l'area riservata ai fumatori da tutte le altre carrozze. È stato così esteso il sistema già adottato da tempo sui treni Eurostar. Al divieto già presente sui treni metropolitani e a quello introdotto il 14 aprile scorso su tutti i treni del trasporto regionale, Trenitalia ha aggiunto dunque questo nuovo provvedimento che limita drasticamente le zone fumatori. La scelta di applicare queste norme - spiega una nota Trenitalia - tiene conto, in primo luogo, della richiesta proveniente dalla maggior parte dei passeggeri e dalle associazioni dei consumatori e anche della massiccia azione promossa dal ministro della Salute Sirchia.

Il responsabile di una banca di Siracusa sparisce con un milione di euro di piccoli risparmiatori

SIRACUSA Il responsabile di Area Banca a Siracusa si è impadronito di circa un milione di euro prelevato da investimenti di piccoli risparmiatori ed è da ieri irreperibile. I carabinieri della sezione di polizia giudiziaria del Tribunale hanno avviato le ricerche e intanto hanno sequestrato computer e diversi conti correnti aperti presso lo sportello siracusano di Area Banca. Sono decine, secondo i primi accertamenti, gli investitori che hanno visto sparire le somme affidate al funzionario: si tratta di cifre fino a un tetto massimo individuale di 30 mila euro. Il nome del fuggiasco non è stato reso noto dagli investigatori.

Studentessa viene bocciata per la seconda volta rientra a casa e si uccide con un colpo di fucile

PESCARA Dopo aver appreso di essere stata bocciata per la seconda volta consecutiva, una studentessa di 16 anni di Loreto Aprutino (Pescara) si è suicidata sparandosi un colpo di fucile alla testa. La ragazza ha compiuto il tragico gesto nel tardo pomeriggio; l'arma, un fucile di piccolo calibro, era regolarmente detenuta dal padre. La studentessa, che si è uccisa nella camera da letto della sua abitazione, in località Cardito, frequentava il primo anno dell'Istituto d'Arte «Mario dei Fior» di Penne (Pescara). Il corpo è stato scoperto dalla madre.

Il 24 giugno voli regolari: revocato lo sciopero di quattro ore proclamato dai controllori

ROMA Buone notizie per chi ha la necessità di viaggiare con l'aereo la prossima settimana. È stato revocato lo sciopero nazionale di 4 ore dei controllori di volo aderenti alle associazioni sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti in programma per il 24 giugno prossimo. Lo hanno reso noto i sindacati dopo un incontro con il vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Mario Tassone.

È caccia all'assassino di Teresa, la studentessa di 17 anni massacrata l'altra sera a coltellate dopo aver subito un tentativo di stupro

Trovata a Milano la borsa della ragazza uccisa a Como

Era nel bagno della Stazione Centrale, i filmati delle telecamere già all'esame degli inquirenti

COMO Portano a Milano le indagini sull'omicidio di Teresa Lanfranconi, la studentessa di 16 anni uccisa a coltellate mercoledì sera a Mariano Comense mentre tornava a casa. La borsa-zainetto della vittima è stata ritrovata nei bagni della Stazione Centrale di Milano. Il ritrovamento è stato fatto alle 20.50 di mercoledì da due agenti della Polfer che stavano ispezionando le toilette accanto al binario 21. All'interno c'erano i documenti, le chiavi di casa e il portafoglio senza soldi. Non è escluso che le telecamere della stazione abbiano ripreso la persona che ha lasciato la borsa e i carabinieri di Cantù che conducono le indagini hanno già acquisito le videoregistrazioni. Ciò potrebbe significare che l'omicidia è scappato verso la vicina stazione ed è salito sul primo treno diretto a Milano. Ma a Mariano Comense passa la linea delle Ferrovie Nord non collegate con la stazione Centrale del capoluogo lombardo che l'assassino potrebbe aver raggiunto con altri mezzi. Intanto ieri è stato interrogato un ragazzo di 18 anni di Meda che sarebbe stato un fidanzato di Teresa, ma sembra che dalla deposizione non sia emerso nulla di rilevante. Le questioni da chiarire, da parte dei carabinieri, sono due: aggressione casuale o la vittima conosceva l'assassino? E ancora: ha subito un tentativo di violenza prima dei colpi mortali al collo e al petto? A conferma del tentativo di violenza sarebbe emerso un elemento in più riferito da molti testimoni ma non ancora confermato ufficialmente: le mutadine della studentessa sarebbero state trovate ai lati della strada dove è stata uccisa. Una pista battuta è quella dell'aggressione «casuale», ma non viene scartata l'ipotesi che la ragazza conoscesse bene chi l'ha uccisa e che sia stata attesa sul luogo del delitto, compiuto con una furia che potrebbe far pensare a un raptus. Un'altra questione al vaglio è la segnalazione di un testimone che ha visto uno scooter allontanarsi dal luogo del delitto. Non è ancora chiaro se questo elemento possa essere collegato all'omicidio, anche perchè la stradina teatro del massacro è sterrata ma molto frequentata. Descritta da tutti come una bellissima 16enne alta e bionda dal sorriso solare, Teresa mercoledë stava tornando a casa dopo aver aiutato lo zio nel suo negozio di fotografia. Orfana di madre, da quando era bimba viveva con la sorella a casa degli zii. Il padre è rimasto a vivere a Tremezzo, sul lago di Como, con il figlio primogenito. Era appena stata promossa al terzo anno della sezione linguistico-aziendale dell'Istituto commerciale Jean Bonnet dove ieri gli studenti, impegnati negli esami di maturità, hanno osservato un minuto di silenzio posando dei fiori sul suo banco.

m.v.

Teresa Lanfranconi

Désirée, «Erra non è stato il burattinaio»

BRESCIA Giovanni Erra, l'adulto del gruppo che il 28 settembre dell'anno scorso uccise la 14enne Desiree Piovanelli a Leno, nella vicenda non ebbe «un atteggiamento di burattinaio di alcuni ragazzi». Non ebbe un atteggiamento «da regista, pur essendo e costituendo per i giovani prevenuti sicuramente non un buon maestro, ma un deprecabile esempio di vita, condotta nel più perfetto disordine e non solo materiale». Lo scrivono i giudici del tribunale di Brescia che nello scorso aprile, hanno condannato Nicola B. a 20 anni, a 16 Nico e a 14 anni Mattia, i tre ragazzi ritenuti responsabili del delitto.

«L'orrore che fu commesso in quel maledetto luogo che fu teatro del delitto - scrivono ancora i giudici nelle loro 100 pagine di motivazione - dovette essere ancor più agghiacciante di quello che è stato possibile rievocare nello sforzo ricostruttivo». I giudici che hanno condannato Nicola a 20 anni, Nico a 16 e Mattia a 10 (e non 14) anni di reclusione, scrivono che la ritrattazione di Giovanni Erra, che in precedenza aveva raccontato di essere stato nella cascina Ermengarda durante il compimento del delitto, «deve sicuramente considerarsi inattendibile».

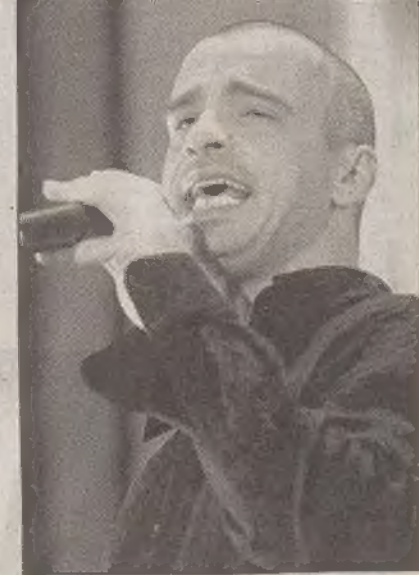
Mentre proseguono gli interrogatori sullo scandalo delle tangenti è stata presentata la prima denuncia dal gruppo dei Fujiko che sta raccogliendo adesioni da tutta Italia

Sanremo, gli artisti si costituiscono come parte offesa

MILANO È stato presentato ieri mattina alla Procura di Sanremo il primo atto di costituzione di parte offesa da parte di un artista che ha partecipato alle selezioni dell'Accademia della Canzone. L'iniziativa è di Nicolò Zaganelli, che ha partecipato a due edizioni del concorso con il gruppo Fujiko e ora ha deciso di fondare un'associazione chiamata Comitato tutela giovani artisti (Ctga), che, attraverso un sito Internet, sta raccogliendo adesioni da parte di gruppi di tutta Italia.

Accompagnato dai legali dello studio Savi di Milano, Zaganelli questa mattina è stato ascoltato per circa un' ora dalla Guardia di Finanza e dagli assistenti del sostituto procuratore Antonella Politi, che sta seguendo l'inchiesta. A loro, ha presentato un atto di costituzione di parte offesa e alcuni documenti relativi ad irregolarità avvenute nel corso delle selezioni dell'Accademia, quali per esempio il cambio di regolamento in corso per ammettere un artista che aveva già partecipato al concorso.

Attraverso il sito www.ctga.byz.it, l'associazione fondata da Zaganelli ha raccolto in pochi giorni l'adesione di 50 gruppi provenienti da tutta Italia ai quali verrà ora chiesta l'autorizzazione ad adire a vie legali in loro nome contro gli organizzatori dell'Accademia. Inanto ieri è toccato a Giancarlo Golzi rispondere alle domande dei magistrati, sulla sua posizione. Golzi, batterista dei Matia Bazar, è l'ex direttore artistico della Accademia della Canzone. Si è presentato in Procura alle 10 e mezzo del mattino. L' ex capo struttura di Raiuno Mario Maffucci viene interrogato nel pomeriggio. Arriva con due ore e mezza di ritardo, per quello che viene definito un equivoco. Per lui parla il suo avvocato,Vincenzo Siniscalchi: «Il ruolo del mio assistito è quello di un grande dirigente dello spettacolo italiano, che ancora una volta soprattutto a Sanremo ha fatto tutto secondo legalità, con competenza e assoluto distacco da ogni ipotesi di accusa»

A chiarire la sua posizione, l'avvocato, Giuseppe Maria Gallo di Genova: «C'è stato un chiarimento molto sereno della situazione - ha affermato al termine dell'interrogatorio - continueremo domani per rispondere sugli altri aspetti che ci verranno evidenziati dalla pubblica accusa. L' interruzione è venuta perché l' interrogatorio era lungo e il pubblico ministero aveva altri impegni». E sul tema delle tangenti è intervenuto anche Eros Ramazzotti che ha commentato: «Chi paga una tangente non ha carattere. Si paga con il pianto per crescere». Ramazzotti vinse nel 1984 il Festival nella sezione giovane con Terra Promessa.

Eros Ramazzotti

Il rapporto Van Miert definisce le linee strategiche della Ue per le grandi vie intermodali di trasporto. La parola passa ora alla Commissione

Corridoio 5 salvo: «E' una priorità europea»

L'asse tra i 19 progetti d'eccellenza. Previste anche due «autostrade del mare» con un ruolo-chiave di Trieste

TRIESTE Il Corridoio 5 è salvo. L'asse intermodale che attraversa l'Europa a Sud delle Alpi è stato inserito fra i 19 progetti prioritari dal gruppo di esperti presieduto da Karel Van Miert, ex commissario Ue. Viene così scongiurato il pericolo, che era molto reale fino a pochi mesi fa, di un'esclusione del nostro Paese dalle direttrici Ovest-Est privilegiate dall'Unione europea, a favore dell'asse a Nord delle Alpi Stoccarda-Budapest. Ma non è tutto: l'Italia beneficerà anche del sostegno per due autostrade del mare, una adriatica (con probabile punto di partenza dal porto di Trieste) e l'altra tirrenica. In questo modo si rafforzerà il Corridoio 8 che collega l'Italia ai Balcani e alla Grecia. Nella «guerra fra porti» anche Genova avrà il suo bel regalo, potendo contare su di un asse diretto Sud-Nord con Rotterdam, già ribattezzato il «ponte fra i due mari». Altrettanto non è previsto per il porto giuliano (ad esempio nei collegamenti con Austria e Germania) come forse qualcuno si attendeva.

Il rapporto Ue è stato concluso ieri, ma sarà presentato a Bruxelles solo il prossimo 30 giugno, dallo stesso Van Miert e del commissario Ue ai Trasporti Loyola de Palacio. Subito dopo, comincerà il lavoro della Commissione europea, a cui spetta la decisione sulle priorità. Una comunicazione sarà presentata in ottobre al Consiglio e al Parlamento e poi in dicembre al Consiglio dei ministri dei trasporti dei Quindici, prima della conclusione del semestre italiano. «Fino ad allora, nessuno Stato membro può essere certo che l'inserimento delle proprie opere nell'elenco significhi automaticamente una promozione delle stesse», mette in guardia l'esecutivo, che mantiene il massimo riserbo sui contenuti del rapporto.

I dettagli del documento, come detto, non sono stati ancora ufficializzati, ma si sa che l'Italia, che da tempo denuncia una situazione di disagio per quanto riguarda i trasporti, potrà contare su quattro grandi infrastrutture che andranno a collegare l'Europa a 25 Paesi: il Ponte sullo stretto di Messina; la già citata estensione del Corridoio europeo numero 5, che mettendo insieme varie modalità di trasporto, unirà Lione a Leopoli, passando per Torino, Venezia, Trieste e Lubiana; l'asse ferroviario Genova-Rotterdam e quello Brennero-Verona-Napoli. Si tratta di progetti che sono stati inseriti nella lista 1, da attivare cioé entro il 2010.

L'altra novità emersa nel rapporto Van Miert - che ha allargato il proprio orizzonte oltre le infrastrutture, considerando anche le criticità logistiche - è l'inserimento fra i progetti di «serie A» di quattro interventi di potenziamento delle autostrade del mare, che finora erano stati trattati alla stregua di proposte generiche. Ma a elevarli di rango ha contribuito non poco la spinta della Palacio, che ha voluto fare del potenziamento del trasporto combinato la politica-chiave con cui trasferire tonnellate di merci dalla strada verso modalità alternative. Due delle quattro autostrade del mare, quello «sudorientale», compreso Cipro, e quello «sudoccidentale» riguardano direttamente l'Italia, rispettivamente con i collegamenti Adriatico-Ionio e Mar Tirreno.

La somma totale degli investimenti per tutti i nuovi progetti selezionati dal gruppo Van Miert, che ha ridefinito la lista delle priorità approvata nel 1994 ad Essen (14 progetti di cui però solo tre completati, tra cui Malpensa), potrebbe arrivare a 200 miliardi di euro. Una cifra notevole, che impone di alzare a livello europeo la soglia del finanziamento dal 10% attuale al 20%, come già proposto da Bruxelles, e a mettere in campo nuovi strumenti di finanziamento. Il piano d'azione per la crescita presentato dall'Italia fa perno sulla Bei, la Banca europea degli investimenti. E sulla Bei, che potrà ampliare dal 40-45% attuale al 75% la quota finanziabile delle singole opere, punta anche il gruppo Van Miert.

Alessio Radossi

Il segmento di Corridoio 5 nel Nordest. L'area di Ronchi e di Trieste sarà vitale per la grande opera intermodale.

Illy: «La Ronchi-Trieste è al momento la soluzione migliore»

TRIESTE Riccardo Illy soddisfatto. Roberto Dipiazza anche, pur ricordando che «non si vive solo di Corridoio 5». Questo il parere a caldo dell'ex sindaco di Trieste - oggi presidente della giunta regionale - e del suo successore. «La vera novità - spiega Illy - è che l'Unione europea ha deciso di dare la priorità ai corridoi in generale. In precedenza non era così». «Il mio giudizio sulla scelta è ovviamente positivo, anche se va meglio chiarita qual è porzione di tratto che viene sostenuta». E le proteste degli ambientalisti per la Ronchi Sud-Trieste, parte integrante del Corridoio 5? «Voglio essere molto chiaro - avverte il presidente della Regione - mi devono spiegare quale può essere l'alternativa. Se non vogliono la ferrovia, vorrà dire che si farà la terza corsia autostradale sul Carso, che quindi consumerà cinque volte il territorio rispetto alle rotaie. E non si può certo andare in galleria, in quanto l'autostrada c'è già, e si può ampliare solo in superficie». «Credo quindi - prosegue - che la Ronchi Sud-Trieste sia la migliore delle soluzioni possibili. Ad eccezione del "cappio" di Ronchi (per la forma del tracciato «a goccia», *ndr*) che è apparentemente devastante. Quello sì che andrà riveduto. Non è detto che serva invertire il senso di marcia dei treni per la "costruenda" stazione dei treni di Ronchi». Leggermente diversa la posizione dell'attuale primo cittadino giuliano. «Non è che io sia freddo verso il progetto - spiega Dipiazza - dico solo che si può e si deve parlarne, ma che ci sono anche altre priorità. Non è che il Corridoio 5 nei prossimi 2-3 anni mi risolve i problemi della città». «Non è che i disoccupati nel 2010 saranno *risolti* dalla costruzione di questa infrastruttura». «Dobbiamo quindi batterci per il Corridoio 5 con i denti, ma nei prossimi anni non vivremo solo di Corridoio 5» conclude il sindaco.

Riccardo Illy

Il «Bucone 2» nel mirino degli ambientalisti giuliani

TRIESTE Gli ambientalisti bocciano anche il «Bucone 2». Dopo la Penetrazione Nord, ovvero il megatunnel autostradale caldeggiato dall'ex assessore regionale Franco Franzutti, ma poi bloccato dalla giunta comunale giuliana sull'onda della protesta popolare, ora Wwf e Italia Nostra si scagliano contro un'altra delle grandi opere inserite nella Legge obiettivo del governo: la linea ferroviaria ad alta velocità Ronchi Sud-Trieste, un'infrastruttura ancora più imponente, con ben 24 chilometri in galleria, e un costo che viene stimato in non meno di 3 miliardi di euro (circa 6 mila miliardi delle vecchie lire). Il percorso della nuova strada ferrata fa parte del Corridoio 5, l'asse intermodale Barcellona-Kiev, inserito dall'Unione europea fra le opere prioritarie. In merito si dovranno pronunciare gli enti locali, mentre per le osservazioni da inoltrare alla Regione il termine è scaduto lo scorso 16 giugno.

Ma c'è già aria di rivolta, soprattutto in alcuni comuni del Monfalconese interessati dall'opera, come hanno ribadito ieri nel corso di una conferenza stampa Dario Predonzan, Graziano Benedetti, Fabio Gemiti e Franco Zubin. «A che serve - si chiedono gli ambientalisti - una linea ferroviaria ad alta capacità per collegare Ronchi dei Legionari e Trieste, che si ferma sotto il colle di Cattinara?». «E' sconcertante - spiegano gli ecologisti - in quanto il progetto presentato si limita al tratto interessato, mentre nulla viene detto su quanto dovrebbe procedere (da Ronchi verso Venezia) e dovrebbe seguire (da Trieste verso Lubiana)». Ma non è tutto: «Si giunge all'assurdo - prosegue - che il progetto di un'infrastruttura che dovrebbe dichiaratamente dirottare su di sé gran parte del traffico merci, non prevede un raccordo con il Porto Nuovo di Trieste».

Per Wwf e Italia Nostra, inoltre, ci sono tutta una serie di incongruità che non trovano risposta: dalla mancanza nel progetto del benché minimo dato economico, sino all'assenza di alternative al tracciato. «Molto gravi - a detta delle due associazioni - anche le carenze sotto l'aspetto ambientale. E' prevista una doppia galleria nel cuore dell'altipiano carsico, ma si trascura la tutela dei fenomeni ipogei: sono infatti altissime le possibilità di incontrare enormi cavità. E ciò renderebbe difficile modificare il tracciato in corso d'opera, con una lievitazione dei costi stratosferica». «E' quindi pressoché certo - sottolineano gli ambientalisti - che le gallerie finirebbero per intercettare acque sotterranee, con possibili ripercussioni negative sia sul sistema di alimentazione dei laghi e degli gli acquedotti». Notevoli impatti sul territorio sono quindi previsti attorno a Ronchi («è ipotizzato l'abbattimento di un'ottantina di case») e sui laghetti carsici delle Mucille, attraversati da un viadotto. E un viadotto è progettato anche nei pressi della Stazione di Aurisina, «che stravolgerebbe l'attigua dolina».

a.r.

Proroghe fiscali anche per le fondazioni

Condono e rientro dei capitali dall'estero: il governo alla fine ha concesso nuove proroghe

ROMA Si riaprono i termini dei condoni. Il Consiglio dei ministri ha stabilito la nuova scadenza del 16 ottobre prossimo. La decisione ottenuta all'unanimità è contenuta nel decreto legge che proroga al 30 giugno il termine per l'invio telematico delle dichiarazioni da parte dei contribuenti che hanno aderito al condono entro il 16 maggio scorso. Ma c'è di più. Anche lo scudo fiscale è stato prorogato a un'aliquota più conveniente. Il termine per il rientro dei capitali dall'estero slitta dal 30 giugno al 30 settembre. L'adesione sarà possibile pagando una tassa del 2,5% inferiore a quella del 4% stabilita in precedenza. I contribuenti che ne hanno usufruito potranno chiedere il rimborso.

Chiusa la querelle sui tributi nazionali salutata da una raffica di critiche da parte dell'opposizione, si riapre il confronto fra le Regioni su quelli locali.

Il provvedimento è stato reso necessario dalla mancata conversione in legge ad opera del Parlamento del precedente decreto che prorogava i termini dei pagamenti dal 16 aprile al 16 maggio. In particolare il testo salva gli effetti della sanatoria e mette al sicuro sotto il profilo giuridico e penale chi ha effettuato i versamenti in quel periodo di tempo prorogando i termini delle dichiarazioni telematiche.

Soddisfatti i professionisti del settore. «Ora attendiamo di leggere il contenuto del decreto legge per sapere se per l'adesione sono previste, rispetto al condono precedente, delle penali» sottolinea il presidente dell'ordine dei dottori commercialisti Antonio Tamborrino. Sulla stessa linea il giudizio di Paolo Moretti consigliere dei ragionieri commercialisti.

Nella seduta di ieri il governo ha anche approvato la proroga fino al 31 dicembre 2004 dei termini imposti alle Fondazioni per la vendita delle partecipazioni bancarie. In virtù di questo provvedimento le fondazioni - che speravano in una proroga di almeno tre anni - potranno usufruire degli sgravi fiscali fino a questo termine. Intanto torna ad agitarsi il versante degli enti locali. La conferenza dei Governatori ha riaperto il confronto sul decreto che stabilisce le aliquote di compartecipazione delle regioni ad Iva, Irap, Irpef ed accisa sulle benzina. Dopo l'intesa raggiunta nella serata di mercoledì tra Regioni del Nord e del Sud, si è deciso di riaprire la questione. «Ripenseremo l'argomento» ha tagliato corto il presidente Enzo Ghigo.

Se ne riparlerà nella riunione convocata per mercoledì 24 giugno. L'intesa porebbe essere varata il 3 luglio in occasione della conferenza straordinaria indetta dal ministro per gli Affari regionali Enrico La Loggia.

Antonio Pennacchioni

Il presidente dei governatori Ghigo

Ufficiale il divieto di sorpasso tra Tir lungo una novantina di chilometri della A4. Eccezione per tre tratti in prossimità di svincoli o aree di servizio

Tangenziale di Mestre: si apre la terza corsia

Il via libera dall'Anas. Il ministero dell'Ambiente approva la Sacile-Pordenone

TRIESTE Divieto di sorpasso ai Tir sull'autostrada A4 tra San Giorgio di Nogaro e Mestre. Il provvedimento, autorizzato ieri dall'Anas su richiesta di Autovie Venete, avrà effetto per tre mesi a partire dal primo luglio. Confermate le deroghe su alcuni tratti, il divieto sarà in vigore dalle 6 alle 19 di ogni giorno.

I mezzi pesanti di massa complessiva superiore a 12 tonnellate non potranno sorpassare gli altri automezzi nel tratto di autostrada lungo circa una novantina di chilometri, ma il divieto non sarà applicato in tre «corridoi»: tra Fratta e Portogruaro, tra Cessalto e Calstorta, e tra Quarto d'Altino e Marcon. In questi tratti il sorpasso ai mezzi pesanti sarà consentito circa un chilometro prima dell' uscita dello svincolo autostradale o dell'entrata dell' area di servizio, e fino a due chilometri dopo l'entrata autostradale o l'uscita dall'area di servizio. Questo per non creare dei «tappi», in considerazione del fatto che i mezzi pesanti hanno bisogno di molto spazio prima di raggiungere la velocità massima loro consentita.

Il provvedimento - che solo parzialmente soddisfatto le associazioni di categoria degli autotrasportatori - fa seguito alla decisione da parte di Autovie di intraprendere un'azione preventiva contro gli incidenti sempre più frequenti anche a causa del costante aumento di traffico lungo quella direttrice della A4. Nei prossimi giorni i lavori di completamento della cartellonistica per segnalare il divieto.

Sempre di ieri inoltre, la decisione del ministero dell' Ambiente di dare via libera alla Sacile-Pordenone lungo la A28 e quella dell'Anas di consentire l'apertura della terza corsia del nodo Alemagna sulla tangenziale di Mestre. A proposito di quest'ultima decisione, più che positivi i commenti dell' assessore regionale veneto ai Trasporti, Renato Chisso: «I vertici di Autovie e il presidente Melò hanno rispettato gli obiettivi prefissati e sono passati dalle parole ai fatti. L'apertura della terza corsia sulla tangenziale di Mestre consentirà una fluidificazione del traffico come già avvenuto con lo stesso provvedimento lungo la Venezia-Padova».

Riccardo Coretti

La guida della Bce: dopo l'assoluzione Trichet in dirittura d'arrivo per subentrare a Duisenberg

PORTO CARRAS La staffetta tra Wim Duisenberg ed Jean-Claude Trichet al vertice della Banca centrale europea arriva sul tavolo dei Quindici. Un cambio della guardia sul quale, come ha dichiarato il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, da parte italiana «non c'è alcun ostacolo» e anche il via libera da parte degli altri partner dell'Ue, salvo colpi di scena, appare quasi scontato. A confermare che l'argomento sarà affrontato nel corso del vertice Ue di Porto Carras, a cento chilometri da Salonicco, è stato il ministro degli Esteri greco, Ghiorgos Papandreou. La Francia, dopo l'assoluzione di Trichet dalle accuse che gli erano state mosse nell'ambito del caso del Credit Lyonnais e la notizia che la procura francese non farà appello contro questa sentenza, vuole infatti raccogliere, in occasione del summit europe, il «consenso politico» degli altri partner Ue. Secondo gli osservatori, Trichet, attualmente governatore della Banca di Francia, potrebbe quindi insediarsi a Francoforte, nella sede della Bce, il prossimo settembre.

Le piccole imprese: «Abbiamo creato 2 milioni di posti Ora il governo ci riduca l'aliquota Irpeg al 23%»

ROMA Le piccole e medie imprese sono le protagoniste della creazione, negli ultimi 5 anni, di 2 milioni di nuovi posti di lavoro. Un risultato ottenuto anche utilizzando le forme di incentivazione all'espansione aziendale come il credito d'imposta che, se ridotte, non potranno essere compensate dalla creazione di nuove figure contrattuali. E quanto ha sostenuto, nella relazione all'assemblea annuale, il presidente della Confesercenti Marco Venturi, che chiede anche la riduzione dell'aliquota Irpeg al 23% per le piccole e medie imprese. Questi nuovi posti di lavoro sono anche il prodotto - ha detto Venturi - di una forte iniezione di incentivi all'espansione dimensionale e allo sviluppo d'impresa, in primo luogo attraverso i crediti d'imposta per le nuove assunzioni e gli investimenti. Il forte ridimensionamento di questi strumenti, ha quindi sottolineato, «non può in ogni caso ritenersi compensato dalla maggiore varietà di figure contrattuali». Inoltre, l'aliquota Irpeg per le piccole e medie imprese deve essere ulteriormente ridotta rispetto a quella ordinaria del 33%.

Per la prima volta dopo 15 anni le parti sociali siglano un'intesa per ridare competitività al sistema Italia. D'Amato: «Si apre il dopo-Cofferati». Epifani: «Clima costruttivo»

Sindacati-Confindustria: patto per sviluppo e occupazione

Il segretario della Cgil Epifani

ROMA Ci sono le firme del presidente degli industriali Antonio D'Amato, di Guglielmo Epifani (Cgil), Savino Pezzotta (Cisl) e Luigi Angeletti (Uil) sul documento comune «per lo sviluppo, l'occupazione e la competitività» che indica le «priorità condivise in materia di politiche per la ricerca, la formazione, le infrastrutture e il Mezzogiorno». Per la prima volta dopo quindici anni, Confindustria e sindacati si schierano fianco a fianco per sollecitare il rilancio della politica industriale. «Un segnale incoraggiante che agevola il confronto tra governo e parti sociali» fa sapere il sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi.

Il testo spiega che «la competitività è la questione principale che deve affrontare il governo e solo una crescita più forte e di migliore qualità, unita a robusti incrementi del livello di occupazione, potranno risolvere gran parte dei nodi strutturali e migliorare le condizioni sociali». E comprende sgravi per il Sud, incentivi alle imprese che investono in ricerca e una rilettura del patto di Stabilità.

Pur essendo indirizzato al governo, il documento garantisce l'autonomia di sindacati ed imprese e si propone un ulteriore duplice obiettivo. Il primo è costituire un punto di riferimento per le consultazioni sul documento di programmazione economica e sulla Finanziaria 2004. Il secondo è far ripartire il confronto sulle pensioni bloccato dall'impasse. I sindacati sono contrari all'introduzione dei disicentivi e della decontribuzione a favore dei neo-assunti. Anche se ieri il premier Silvio Berlusconi ha ribadito che «si procederà nella direzione della legge delega».

L'intesa è stata raggiunta dopo una trattativa durata oltre quattro mesi. «Non si tratta soltanto di uno spunto di analisi e riflessioni ma di materia d'azione. Non c'è uno scambio ma una comune assunzione di responsabilità senza un costo per lo Stato» annuncia soddisfatto Antonio D'Amato. Per il leader degli industriali il patto della Competitività rappresenta «il primo atto del dopo-Cofferati» e chiude una fase di alta conflittualità. La principale novità infatti riguarda l'adesione della Cgil spesso arroccata su posizioni irriducibili ed in rotta di collisione con le altre organizzazioni sindacali. Dopo i no su flessibilità, patto per l'Italia e contratto per i metalmeccanici, arriva il sì di Guglielmo Epifani. Il segretario generale lancia segnali distensivi. «Speriamo che ciò serva a rasserenare il clima di confronto tra le parti sociali. L'accordo sulle politiche generali è il segnale più importante. Spero davvero che si torni alla sobrietà e al rispetto reciproco». Sulla stessa lunghezza d'onda i leader di Cisl e Uil. «È un segnale che comunque si continua a credere in questo Paese e nelle sue potenzialita» ha commentato Savino Pezzotta. Mentre Luigi Angeletti ha salutato quella che considera «una svolta nelle relazioni industriali».

An. Pen.

Il 25 sarà l'Eni a caricare il petrolio

Iraq, domenica riprende l'esportazione di greggio Ucciso un soldato Usa

BAGHDAD È proseguito anche ieri lo stillicidio di vittime statunitensi e irachene in Iraq: un soldato Usa è morto e altri due sono rimasti feriti quando un'ambulanza militare è stata colpita e distrutta da una granata lungo un'autostrada a Sud di Baghdad. La vittima apparteneva alla 804.ma Brigata medica dell'Esercito.

Quello di ieri è stato il terzo attacco mortale contro militari americani in poco più di 24 ore e, secondo il Comando centrale Usa (CentCom), quando l'ambulanza è finita sotto tiro trasportava in un ospedale un ferito, rimasto illeso. Con quello morto ieri, il numero dei soldati Usa caduti in Iraq dopo che, il primo maggio, il presidente George W. Bush aveva proclamato la fine delle ostilità, è di 52, tra scontri e incidenti.

Pattuglia a Baghdad.

Ma anche un iracheno è stato ucciso e altri 12 sono rimasti feriti durante un attacco da parte d'ignoti che hanno colpito una base americana a Nord di Baghdad a colpi di mortaio. L'attacco è avvenuto a Samarra, circa 100 km a Nord della capitale, e ha avuto come bersaglio il Centro operativo civile e militare che coordina i vari aspetti degli aiuti umanitari. Un portavoce ha detto che gli americani non hanno subito danni e che gli aggressori sono riusciti a fuggire. L'amministrazione Usa ha più volte sostenuto che gli attacchi contro i militari americani sono compiuti da irriducibili del regime di Saddam Hussein, annidati a Nord e a Ovest di Baghdad, e contro i quali le forze d'occupazione hanno lanciato nei giorni scorsi imponenti operazioni di rastrellamento, con centinaia d'arresti e battaglie campali che avrebbero fatto, per alcune versioni, un centinaio di vittime tra iracheni e «volontari arabi» islamici. Momenti di forte tensione si sono vissuti ieri a Baghdad ai funerali di un ufficiale dell'aeronautica iracheno, ucciso mercoledì da militari Usa in una protesta per la mancata corresponsione degli stipendi.

Da parte sua, il direttore dell'organismo incaricato della commercializzazione del greggio iracheno (Somo), Mohammed al Juburi, ha annunciato ieri che domenica l'Iraq ricomincerà a esportare petrolio. Juburi ha precisato che «il carico del petrolio dal terminale turco di Ceyhan, sul Mediterraneo, così come il pompaggio, cominceranno domenica». A caricare il greggio iracheno fra due giorni saranno le spagnole Cepsa e Repsol e la turca Tupras, mentre mercoledì 25 sarà la volta dell'Eni e il giorno dopo della francese Total.

Berlusconi spera di far firmare il Trattato a Roma entro il maggio 2004. Sempre più urgente una politica estera univoca

Vertice Ue, l'Italia spinge per la Carta

A Salonicco si tenta di ricomporre le divergenze sulla futura Costituzione comune

ROMA Costituzione europea, immigrazione, economia, Banca centrale europea. E poi il problema dei Balcani e quello del rapporto con gli Usa su Iraq e Medio Oriente, con la Turchia che chiede di avere almeno il ruolo di osservatore.

Il vertice europeo si è aperto ieri sera a Porto Carras, oltre 100 chilometri da Salonicco, con un'ora di ritardo a causa di una forte bufera che ha tenuto a terra gli elicotteri dei leader, in un'atmosfera temporalesca anche per i temi in discussione. Silvio Berlusconi, assieme agli altri leader del Partito pololare europeo Ppe, era arrivato a fine mattinata nella penisola di Cassandra, a Sani Beach, dove si è tenuto un pre-vertice tra i 10 capi di governo della «famiglia» europopolare. Tra una decina di giorni comincia il semestre di presidenza italiana, e il summit rappresenta per la Grecia, attuale presidente, il momento del passaggio di testimone. Questi i maggiori punti dell'agenda greca.

Costituzione europea. C'è ancora molto lavoro da fare, e soprattutto ci sono molti disaccordi. L'impegno annunciato dal presidente del Consiglio Berlusconi è stato quello di cominciare al più presto i lavori, in modo da arrivare a concluderli negli ultimi tre mesi della presidenza italiana, tra ottobre e dicembre. I progetto è di giungere a un Trattato di Roma sotto la presidenza di turno irlandese, entro il maggio 2004, prima cioè delle elezioni europee di giugno, che coinvolgeranno ben 25 Paesi. Secondo il presidente del Consiglio italiano ci sarebbe già una disponibilità di tutti in questo senso.

Il primo ministro belga Guy Verhofstadt (al centro) ripreso in un curioso atteggiamento mentre parla tra il suo omologo greco Kostas Simitis e il ministro degli Esteri di Atene George Papandreu all'inizio del vertice Ue a Salonicco.

Economia. Il primo atto è la nomina del nuovo presidente della Banca centrale europea. L'indicazione del francese Jean Claude Trichet, attuale presidente della Banca centrale francese, da poco assolto da uno scandalo riguardo il Credit Lyonnaise, sembra non trovare opposizioni. Del resto, la successione a Wim Duisemberg attraverso questa staffetta era già stata decisa al momento della costituzione della Bce, negli Anni novanta.

Con ogni probabilità, al vertice si parlerà anche di economia e, non è escluso, del Piano Tremonti, anche se nessuno si è sbilanciato.

Immigrazione. Assieme a quello della Costituzione europea è uno dei temi più caldi e l'Italia, oltre a «essere nel mirino», è uno dei Paesi maggiormente interessati al problema degli sbarchi clandestini. Il tentativo è quello d'arrivare a una cooperazione maggiore fra tutti i Paesi membri dell'Unione e d'individuare assieme le strade migliori per combattere la clandestinità.

Europa, Usa, Iraq e Mo. Quello della politica estera, con i suoi «nodi» principali, per l'Ue è un punto delicato, soprattutto dopo l'ultimo «strappo» italiano in Israele. Un problema «minore», comunque, se paragonato alla logica che ha portato i Quindici allo «strappo» europeo durante la crisi irachena. La necessità è quella di ricucire i forti dissapori tra i partner e d'individuare una politica estera comune, almeno in queste due direzioni, che possa trovare l'approvazione di tutti. L'ultimo giorno sarà poi dedicato al dibattito sui Balcani, con la partecipazione dei leader di quei Paesi: si proporranno aiuti in cambio di riforme.

a.g.

DALLA PRIMA PAGINA

Non basta riscoprire Delors

Né il Piano Delors-Tremonti risolve il problema della sempre minore trasparenza dei bilanci pubblici: i Paesi come l'Italia, che hanno creato veicoli esterni al bilancio (Infrastrutture spa), stanno trasferendo fuori dal Patto buona parte degli investimenti pubblici.

Penso che agenzie come Infrastrutture Spa possano essere uno strumento efficace per la gestione degli investimenti pubblici, ma questo deve avvenire in modo trasparente. L'efficacia delle agenzie dipende ad esempio dagli incentivi dei loro manager: ma poiché il problema principale è l'elusione del Patto, questioni importanti come la gestione delle agenzie sono del tutto trascurati.

Vi è un aspetto del piano Tremonti-Delors che dovrebbe essere salvato: la partecipazione della Banca europea degli investimenti al finanziamento delle opere, che offre una garanzia all'incentivo dei politici di farle solo a scopo elettorale. Ma la partecipazione della Banca europea potrebbe essere prevista per ogni forma d'investimento pubblico escluso dai vincoli del Patto, non solo per le reti transnazionali.

Insomma, un passo nella giusta direzione, ma sostanzialmente inefficace a risolvere i guai che il Patto sta producendo.

Francesco Giavazzi

**docente di Economia all'Università Bocconi*

Il segretario Usa incontrerà Sharon e Abu Mazen. I coloni ebrei resistono allo sgombero dei loro insediamenti illegali: 30 feriti

Israele, bomba prima dell'arrivo di Powell

L'ordigno del kamikaze esplode anzitempo: muore un vecchio negoziante

TEL AVIV Alla vigilia della nuova missione del segretario di Stato Usa Colin Powell, che oggi incontrerà prima a Gerusalemme il premier israeliano Ariel Sharon e poi a Gerico quello palestinese Mahmud Abbas (Abu Mazen), un kamikaze integralista si è fatto esplodere ieri in un emporio nel Nord d'Israele, uccidendone il proprietario, ma ha fallito nella sua missione suicida, che aveva per obiettivo una strage di soldati.

Nel Nord della Cisgiordania, violenti scontri con circa 30 feriti hanno invece contrapposto paracadutisti e poliziotti israeliani a centinaia di coloni ebrei che cercavano d'impedire lo sgombero dell'«avamposto illegale» di Mitzpeh Yitzhar, il primo abitato tra la decina di avamposti finora smantellati in attuazione della road map, l'itinerario di pace del Quartetto Usa-Ue-Onu-Russia. Gli estremisti ebrei hanno anche incendiato alcuni campi di grano.

In attesa dell'arrivo di Powell, che dal lontano Bangladesh ha parlato di «alcuni progressi» nelle trattative avviate dal premier palestinese, Abu Mazen è stato intanto impegnato a Gaza per il terzo giorno consecutivo in contatti con gli integralisti di Hamas e Jihad islamica e con i rappresentanti delle altre fazioni d'opposizione per arrivare a una «hudna», una tregua negli attacchi anti israeliani. Dopo un ennesimo incontro con Abu Mazen a Gaza, il rappresentante del Fronte popolare per la liberazione della Palestina (Fplp), Jamal Majdalawi, ha però dichiarato che «le condizioni attuali non permettono una tregua» e ha ribadito che Israele deve prima «mettere fine agli assassinii di palestinesi e all'aggressione al nostro popolo». Per non lasciare spazio a equivoci sul loro atteggiamento, gli integralisti della Jihad islamica hanno invece rivendicato l'attentato suicida andato a vuoto poco dopo l'alba nel «moshav» (villaggio cooperativo) di Sde Trumot, vicino alla cittadina israeliana di Beit Shean, nella Valle del Giordano. Erano da poco passate le 6.00 quando un giovane in jeans e giubbotto, e una vistosa borsa sportiva è entrato nell'emporio di Avner Mordechai (63 anni), che a quell'ora era in attesa di ricevere la quotidiana consegna di pane prima di tornare a casa ed essere sostituito dall'unico figlio maschio a cui, dopo un infarto, aveva di recente ceduto la gestione della sua attività commerciale. Il kamikaze, Ahmad Abahara (20 anni, originario di Yaamun, un villaggio vicino Jenin), è all'improvviso saltato in aria con il suo corpetto esplosivo, rimanendo orribilmente dilaniato e ferendo mortalmente il proprietario dell'emporio, deceduto in amubulanza. Per il capo locale della polizia, Yaakov Borovsky, l'attentatore suicida aveva intenzione di farsi saltare in aria a una vicina fermata d'autobus di solito frequentata da soldati israeliani, ma il suo corpetto è esploso anzitempo.

Un momento degli scontri tra coloni e forze dell'ordine.

In Cecenia tre vittime nell'attentato a un bus. Raid aerei russi

MOSCA L'aviazione russa ha effettuato ieri pesanti bombardamenti contro aree di concentrazione della guerriglia cecena nelle zone montuose del Paese, mentre un nuovo attentato contro un autobus della polizia nella repubblica dell'Ossezia del Nord ha fatto sempre ieri 3 morti e 9 feriti e pare confermare la volontà dei ribelli di aumentare l'offensiva nel Caucaso.

Il comando militare russo ha annunciato ieri che nelle ultime 24 ore una ventina di caccia Su-25 e bombardieri Su-24 sono stati impiegati nelle più importanti operazioni aeree degli ultimi mesi per prevenire un'offensiva di circa 500 guerriglieri che stavano ammassandosi per compiere attacchi contro Vedeno e Argun. Per Mosca vi sarebbero «pesanti perdite» fra i ribelli.

Un veicolo della polizia è saltato ieri mattina su una potente mina anticarro telecomandata a meno di 100 metri da un posto di blocco alla frontiera fra Ossezia del Nord e Inguscezia, repubbliche confinanti entrambe con la Cecenia. La forza dell'esplosione è stata tale da lanciare l'automezzo, poi incendiatosi, a 15 metri di distanza. L'esplosione segue l'attacco del 6 giugno, sempre in Ossezia del Nord, di una donna kamikaze fattasi esplodere sotto le ruote di un altro bus che trasportava impiegati e militari della base aerea russa di Mozdkok: fece 18 morti. Ieri il comando russo ha reso noto che scontri sono avvenuti mercoledì con una quarantina d'indipendentisti, cinque dei quali sarebbero stato uccisi, al confine fra Cecenia e Inguscezia. I combattimenti sono stati confermati dalla guerriglia che però nega le perdite.

In aprile il principale comandante della guerriglia, Shamil Basayev, aveva avvertito che avrebbe portato la «guerra santa» su «tutto il territorio della Russia» e in particolare nelle altre repubbliche caucasiche. Basayev ha rivendicato in maggio col suo Battaglione dei martiri due attacchi suicidi che fecero 78 morti, molti dei quali civili. La guerriglia riesce a mantenere 4-5 mila uomini in armi ma nessuno dei contendenti sembra in grado di vincere la guerra sul campo.

La Premio Nobel birmana Suu Kyi «festeggia» in cella

LONDRA Aung San Suu Kyi, leader dell'opposizione democratica al regime militare birmano e Premio Nobel per la pace è rinchiusa nel tristemente famoso carcere speciale di Insein, periferia di Rangoon. A rivelarlo è stato ieri il sottosegretario agli Esteri britannico Mike OBrien, in occasione del 58.o compleanno della donna, ignara della mobilitazione mondiale in suo favore. Suu Kyi ha già trascorso anni agli arresti domiciliari per essere poi liberata e riarrestata il 30 maggio.

Uomo di Al Qaeda spiava a Brooklyn: pachistano arrestato

NEW YORK Al Qaeda aveva una base in Ohio, nella casa di un camionista di Columbus originario del Kashmir che avrebbe svolto compiti di vario genere per conto di Osama Bin Laden, che aveva conosciuto di persona: studiare la fattibilità di un attacco al ponte di Brooklyn e a un aereo, ma anche spedire in Afghanistan 2.000 sacchi a pelo ultraleggeri per gli uomini di Al Qaeda. Iyman Faris è ora sotto custodia dell'Fbi e si è dichiarato colpevole.

Quattro ragazzi hanno selvaggiamente ucciso un loro amico per rubargli 500 dollari. Prima hanno ascoltato «Helter Skelter», come l'omicida di Bel Air

Dopo Manson i Beatles ispirano teenager killer

L'attrice Sharon Tate.

NEW YORK Trent'anni dopo Charles Manson, «Helter Skelter» ha ucciso ancora: quattro teenager di Filadelfia hanno massacrato un amico d'infanzia a colpi di pietre, accetta e martello dopo essersi preparati spiritualmente ascoltando «per circa 42 volte» la canzone dei Beatles che ispirò il celebre delitto di Bel Air.

Dominic e Nicholas Coia, Edward Batzig e Justina Morley, la ragazza della vittima, rischiano la pena di morte per l'assassinio di Jason Sweeney, 16enne la cui unica colpa era di essere il solo del gruppo ad avere qualche soldo di più grazie a un lavoro regolare.

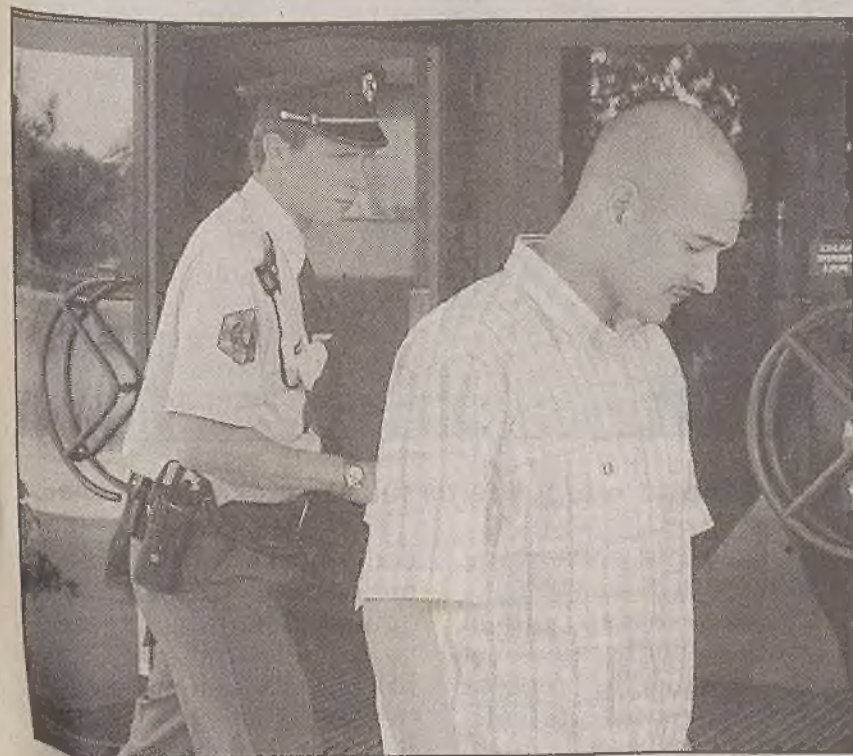
I quattro amici avevano pianificato il delitto per cinque settimane. Arrivato il tragico giorno, si erano ritrovati a casa di Batzig per ascoltare a ripetizione «Helter Skelter», il brano dei Beatles che nel '69 spinse il satanico Manson in casa di Roman Polanski per uno dei delitti più sanguinosi della storia americana recente. Manson si era convinto che, con quella canzone, i Fab Four l'avessero incaricato d'innescare una guerra di razza assassinando bianchi in modo che poi l'establishment ne avrebbe rovesciato la colpa sui neri. «Helter Skelter», canzone del doppo album «bianco» dei Beatles, era il nome della guerra di razza, lasciata scritta a lettere di sangue sul frigorifero di Leno e Rosemary La Bianca, le ultime due vittime della setta dopo Sharon Tate, la moglie di Polanski, incinta.

Il collegamento a Manson non è chiaro nel delitto di Filadelfia, ma la brutalità dell'assassinio del povero Jason è comparabile. Sedici anni, da un anno al lavoro nella piccola impresa edile di famiglia, Sweeney era, a detta della madre, «un ragazzo d'oro», diverso dai cattivi compagni con cui giocava da piccolo e che poi, crescendo, avevano preso una cattiva strada. Una di questi, Justina Morley, era diventata la sua fidanzata. È stata proprio Justina, allieva di 15 anni di una scuola cattolica, che l'aveva attirato nel giorno di paga in un angolo solitario sul greto del Delaware con la promessa di un pomeriggio di sesso. Jason aveva in tasca 500 dollari, l'ultimo stipendio, e gli altri tre l'aspettavano nascosti tra cespugli. «È stata una scena da Medioevo» ha commentato il giudice convalidando l'accusa d'omicidio di primo grado. Justina e Jason si erano calati i pantaloni quando è cominciata la carneficina. Nicholas, 16 anni, aveva tirato la prima pietra. Edward Batzig aveva infierito con l'accetta.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

CAPODISTRIA Ha voluto rientrare nella marina Usa il giovane meccanico che in aprile aveva abbandonato la «Roosevelt»

Disertò per amore, si è consegnato

Il giovane Miguel Maquera adesso rischia la condanna dalle autorità militari

Miguel Maquera preso in consegna dalla polizia slovena.

PORTOROSE E' già finita la love story che nell'aprile scorso aveva fatto disertare il soldato americano Miguel Maquera, che, dopo aver conosciuto una ragazza di santa Lucia, aveva abbandonato la portaerei «Theodore Roosevelt», giunta in visita a Capodistria al termine della missione di guerra in Iraq.

Infatti, ieri notte, verso le 1 e 15, il militare statunitense si è presentato spontaneamente al commissariato di polizia della località istriana, presso Portorose, chiedendo di essere rimpatriato. Il giovane meccanico di aviazione avrebbe chiesto di tornare tra le file dell'esercito americano e, dopo non più di un'ora, una pattuglia della polizia militare statunitense lo ha prelevato per trasferirlo a bordo dell'incrociatore «Emory S. Land» che, da martedì scorso, si trova ancorato nel porto del capoluogo costiero assieme al sottomarino nuclerare «Providence».

E' finita la love story con la ragazza di Santa Lucia che l'aveva indotto a non tornare a bordo della portaerei

Evidentemente, quello che sembrava essere un autentico colpo di fulmine si è rivelato una comune cotta. Eppure sembrava una cosa seria visto che Maquera, senza dire niente a nessuno, nemmeno ai suoi commilitoni, non aveva esitato a lasciare la nave e a trasferisi in un appartamento assieme alla giovane. Infatti, della sua presenza a Santa Lucia non era al corrente neanche la polizia slovena la quale, su sollecitazione del comando americano, ha impiegato diverse settimane per rintracciarlo. Il militare si era quindi presentato al giudice per le trasgressioni visto che si era fermato in Slovenia senza un permesso regolare. Ma, poichè non aveva commesso alcun reato e nemmeno le autorità statunitensi ne avevano chiesto la consegna, il soldato Maquera fu subito rilasciato. Inoltre, aveva ottenuto dalle autorità slovene un visto trimestrale di permanenza turistica, che si sarebbe esaurito il 3 luglio prossimo.

Evidentemente, se la love story e forse anche i mezzi finanziari a sua disposizione l'avessero concesso, il soldato Maquera, avrebbe potuto comodamente rinnovare il visto e continuare a stare assieme alla sua giovane amica. Ma le cose evidentemente sono cambiate, forse sarà stata anche la nostalgia di casa o forse pressioni che gli sono arrivate, e Maquera ha deciso di tornare alla vita militare anche se rischia grosso perchè su di lui pende l'accusa di diserzione.

c.r.

FIUME Inaugurazioni a raffica la prossima settimana: grazie alle nuove viabili si abbatte della metà il tempo di percorrenza dal capoluogo quarnerino a Zagabria

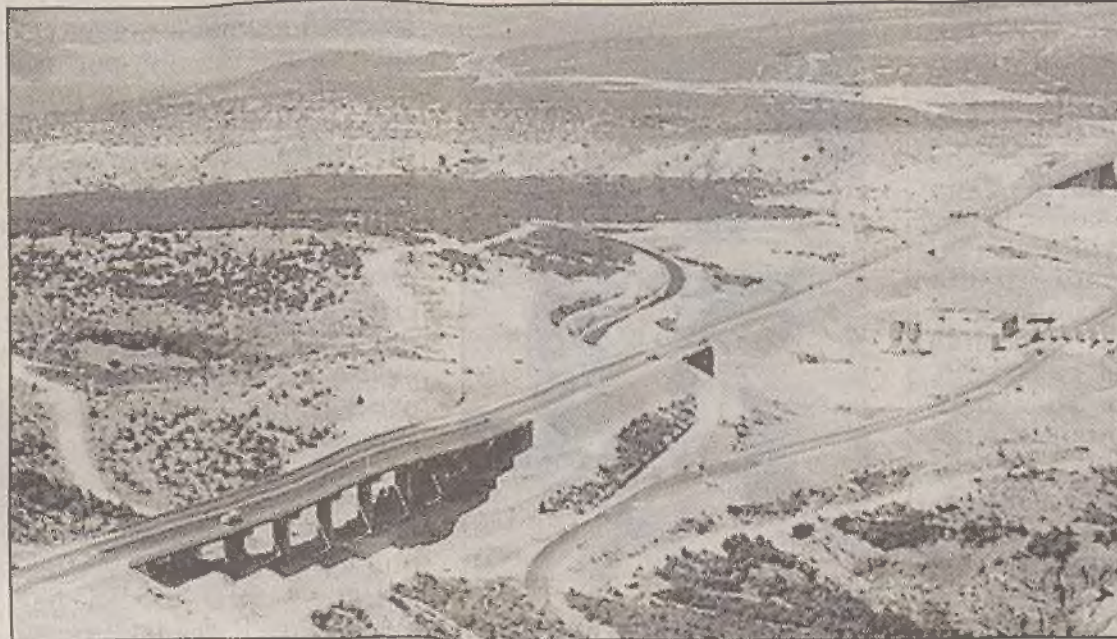
Si aprono cento chilometri di nuove autostrade croate

FIUME Grande attesa in Croazia per l'apertura di quattro nuovi tratti autostradali per complessivi 100 chilometri. Si inizia martedì prossimo quando il ministro dei lavori pubblici Radimir Cacic taglierà il nastro sulla Breznicki Hum-Novi Marof, sull'autostrada Zagabria-Gorican, sul confine con l'Ungheria. Il giorno seguente, 25 giugno, il presidente del Sabor (il Parlamento di Zagabria) Zlatko Tomcic presenzierà alla solenne cerimonia di apertura del tratto Kupjak-Vrbovsko, sulla Fiume-Zagabria. Sull'autostrada che collegherà il capoluogo quarnerino alla capitale verrà aperto al traffico anche il tratto Vukova Gorica-Bosiljevo-Mala Kapela. I 44 chilometri appena realizzati saranno aoerti alle automobili il 26 giugno dal presidente della Repubblica, Stipe Mesic. Si tratta della viabile forse più importante, perché a Bosiljevo si trova lo snodo che da una parte porta verso Fiume, mentre l'altro verso la Dalmazia. Infine, il 30 giugno al premier Ivica Racan spetterà l'onore di tagliare il nastro sul tratto Udbina-Gornja Ploca-Zara. Si tratta della viabile della futura autostrada Zagabria-Spalato, che è risultata la più impegnativa nella realizzazione.

Dunque, con un ritardo di circa due settimane rispetto ai piani previsti, la Croazia avrà a disposizione un centinaio di chilometri di nuova infrastruttura stradale. Grande soddisfazione tra i funzionari governativi, ma anche tra i cittadini. Infatti, adesso il collegamento tra le più importanti città del Paese è sensibilmente migliorato. Così ad esempio dal 26 giugno prossimo basteranno circa un'ora e un quarto di macchina per raggiungere Fiume da Zagabria e viceversa. Basti ricordare che soltanto pochi anni fa servivano due ore e mezza per percorrere questo tratto. Festa anche in Dalmazia, che finora era quasi completamente isolata dal resto del Paese. Infatti, dalla parte di Zagabria bisognava passare le tortuose strade della Lika, mentre sulla Fiume-Spalato si viaggia tutt'ora sulla Litoranea adriatica, che rappresenta un vero e proprio test di abilità per tutti i conducenti. A proposito della Spalato-Zagabria, il ministro Cacic ha dichiarato che questa autostrada potrebbe portare il nome di «Dalmatina».

Soddisfazione del premier Racan il quale ha affermato che sono state realizzate tutte le condizioni per ottenere le licenze

Il premier Ivica Racan, nel corso della riunione della commissione per la costruzione delle autostrade, ha dichiarato che il Governo «era pronto a prolungare il termine di apertura nel caso in cui fosse messa in dubbio la qualità dei lavori, anche se l'intento principale era quello di mettere disposizione dei cittadini queste viabili prima dell'inizio dell'alta stagione turistica». Il primo ministro ha ribadito che sono state realizzate tutte le condizioni per ottenere le licenze. Nel corso di questa settimana si concluderà anche l'ispezione tecnica e di conseguenza la prossima settimana tutto sarà pronto per le solenni cerimonie, dalle quali l'attuale esecutivo spera di ottenere numerosi vantaggi anche dal punto di vita politico.

b.r.

Uno dei tratti autostradali che verranno inaugurati la prossima settimana: quello che porta da Zagabria verso Zara vicino al ponte di Maslenica.

Colonia estiva a Tarvisio sui tre confini

TRIESTE Prenderà il via domenica per concludersi il 2 luglio, la quarantesima edizione del soggiorno estivo del tarvisiano «Ai tre confini senza frontiere. Conoscenza, sport e convivenza», che si svolgerà a Camporosso per iniziativa dell'Università popolare di Trieste d'intesa con l'Unione italiana di Fiume, con il finanziamento del ministero degli Esteri e la Regione Friuli Venezia Giulia e in collaborazione con il Consorzio dei servizi turistici del tarvisiano. All'iniziativa, che coinvolge ogni anno e sempre con maggiore successo tutti i ragazzi delle seste classi (la nostra prima media, n.d.r.) di tutte le scuole elementari italiane dell'Istria e di Fiume (inclusa Lussinpiccolo), parteciperanno 300 allievi, accompagnati da 26 insegnanti.

I giovani, immersi nel dialogo con la natura e con le diverse culture – italiana, slovena e austriaca – seguiranno il programma, ricco come sempre, che prevede visite a musei, attrazioni naturali e centri culturali, alternate a passeggiate ed escursioni.

IN BREVE

VERTENEGLIO Comunità degli italiani

Centro ricerche storiche oggi la presentazione del volume degli «Atti»

VERTENEGLIO Si terrà stasera, nella sede della Comunità degli italiani, la cerimonia di presentazione del XXXII volume degli «Atti», redatto a cura del Centro di ricerche storiche di Rovigno (Crs). L'incontro è promosso dall'Università popolare di Trieste, dall'Unione italiana e dal Centro di ricerche storiche. La presentazione verrà curata dal professor Giuseppe Parlato, storico e docente all'Università «San Pio V» di Roma e dal direttore del Crs professor Giovanni Radossi. Il volume, che presenta 800 ricchissime pagine suddivise in «Memorie» e «Note e documenti», propone, tra l'altro, il carteggio inedito di Theodor Mommsen e Tommaso Luciani, di Cernecca; le antiche melodie patriarchine del Mattutino e le Lodi dei defunti di Di Paoli Paulovich; l'Adriaco e il Mediterraneo tra il XVI e XVIII secolo di Bertosa; le dissertazioni politiche di Grozio e Sarpi sulla navigazione dei mari nel secolo XVII di Moscard, la navigazione nell'Adriatico nel '700 di Miculian; notizie storico-araldiche di Brioni, Fasana e dintorni di Krniak e Radossi, i cognomi dei trovatelli del brefotrofio triestino nella prima metà '800 di Bertosa; il gruppo forestale «Leme-Vidorno» 1928-1942 di Budicin.

Giornalisti ed esperti italiani sloveni e croati si confronteranno sull'allargamento dell'Ue

CAPODISTRIA La Comunità degli Italiani «Santorio Santorio» in collaborazione con il programma italiano di TeleCapodistria e l'on. Roberto Battelli organizzano per domani, alle 19, nella sede della Comunità, un dibattito sul tema «L'allargamento dell'Unione Europea e della Nato e il nuovo ordine mondiale». Parteciperanno: Lucio Caracciolo, direttore rivista Limes; Geminello Alvi, editorialista de «Il Corriere della Sera»; Bojko Bučar, docente di relazioni internazionali, Università di Lubiana; Darko Štrajn, sociologo della cultura, Università di Lubiana; Damir Grubiša, ricercatore dell'Istituto per le relazioni internazionali di Zagabria; Alessandro Damiani, scrittore e giornalista, Fiume; Giorgio Conetti, docente di diritto costituzionale, Università di Como; Giorgio Rossetti, fondatore di Dialoghi Europei, Trieste. Il dibattito, condotto da Flavio Dessardo, sarà trasmesso da TeleCapodistria e dalla Televisione transfrontaliera mercoledì 25 giugno alle ore 22.30 (frequenze TeleCapodistria e Rai 3 bis).

Concerto al castello di Pisino del duo Vigolo-Donis dedicato alle musiche del diciannovesimo secolo

PISINO Oggi alle ore 19.30, per «Musica in Castello», si terrà il concerto del duo Vigolo-Donis (Elia Vigolo al violino, Tatiana Donis all'arpa). I musicisti proporranno fantasie e virtuosismi nel XIX secolo «Da Pamplona a Parigi», con musiche di Pablo de Sarasate, Charles de Beriot e Camille Saint-Saens. L'avvenimento musicale è organizzato dall'Università Popolare di Trieste, dall'Unione Italiana, dalla Comunità degli Italiani e dall'Università Popolare Aperta di Pisino, con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia.

Cantanti e minicantanti della «Dante Alighieri» in scena domani sera al teatro cittadino di Isola

ISOLA Domani sera, alle 20, al teatro cittadino isolano la Comunità degli italiani «Dante Alighieri» organizza l'ultimo spettacolo della stagione: «Tanto pe' cantà». Si esibiranno i minicantanti e i cantanti di musica leggera della comunità «Dante Alighieri», coordinati dal direttore artistico Amina Dudine, infaticabile organizzatrice di eventi culturali oltre che autrice di testi teatrali e regista. La serata sarà condotta da Elena Bubola. L'ingresso è libero.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

LUBIANA Cassata dal Parlamento la decisione dell'Autorità per le telecomunicazioni che aveva proibito i film porno

Sesso in tivù, solo dopo mezzanotte

Il provvedimento riguarda soltanto i canali via cavo e con parecchi limiti

LUBIANA Finita la penitenza per gli sloveni che amano il porno in tivù. Quattro mesi dopo la decisione dell'Ispettore per i media (l'equivalente sloveno dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, *nda.*) di bandire i film a luci rosse dal piccolo schermo, il Parlamento ha approvato un'interpretazione autentica dell'articolo 84 della legge sui media, in base alla quale le televisioni potranno nuovamente trasmettere scene esplicite di sesso, seppure solo nella fascia oraria da mezzanotte alle 5 del mattino. Il provvedimento riguarda però soltanto le tivù via cavo. In quelle ore, secondo il legislatore, i minori di regola dormono, e gli adulti hanno tutto il diritto di gustarsi il programma che desiderano. Esisteno però dei limiti: non potranno essere trasmesse scene di zoofilia, necrofilia, pedofilia, sadomasochismo, sadismo e stupri. Sì al sesso, dunque, ma senza «pratiche deviate». Secondo la stessa interpretazione

La decisione è stata presa per contemperare due legittime esigenze: la tutela dei minori e il diritto alla libera scelta degli adulti

autentica dell'articolo 84, che si prefigge di «tutelare lo sviluppo pisichico, morale e fisico dei bambini e dei minorenni», sui televisori sloveni non dovranno mai apparire, e dunque nemmeno nelle ore notturne, scene di violenza gratuita, come per esempio torture di persone e di animali.

Si è chiusa così in Parlamento una storia che in Parlamento era anche cominciata. L'articolo in questione parlava in modo molto generico di pornografia e di violenza in tivù. Dopo che la legge è stata approvata, per un pò non è successo nulla, ma nello scorso febbraio, in seguito a un numero sempre crescente di denunce, l'Ispettore per i media ha deciso di vietare la messa in onda di praticamente tutti i film a luci rosse, anche di quelli più «innocenti». Un colpo per le televisioni via cavo e per gli amanti del genere, tanto che parte della stampa ha parlato di censura.

Ora, come ha spiegato il deputato demoliberale JoŽef Školc, autore della proposta di interpretazione autentica, è stato trovato il giusto equilibrio tra due interessi entrambi legittimi: la tutela dei minori e il diritto alla libera scelta. Da mezzanotte quindi gli interessati potranno sintonizzarsi su R-Kanal Ribnica e Telemach (che ritrasmette il canale italiano Sct) per «movimentare» la serata.

c.p.

Da mezzanotte «pornolibero» sulle Tv via cavo slovene.

TRIESTE Iniziativa del Centro di documentazione multimediale e dell'Anvgd

«Parenzana», video e libro

TRIESTE Un itinerario da riscoprire quello proposto dal documentario storico di Rosanna Turcinovich Giuricin e Edi Pinesich intitolato «Cent'anni di Parenzana - Viaggio sui binari della storia» che esce in questi giorni nella collana «Arcipleagoadriaticofilm» del Centro di documentazione multimediale (Cdm) della cultura giuliana istriana fiumana e dalmata con la collaborazione dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (Anvgd), comitato provinciale di Trieste (grazie ai finanziamenti del governo italiano in base alla legge 72/2001) e con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e della Camera di Commercio di Trieste.

Quasi cinquanta minuti di filmato, corredato anche da un libretto, che verranno presentati lunedì 30 giugno, alle ore 18, all' hotel Savoia Excelsior di Trieste, Riva del Mandracchio 4 (sala Zodiaco) da Gaetano Valenti, presidente dell'Anvgd di Gorizia, con gli interventi di Paolo Sardos Albertini, presidente del Cdm, di Renzo Codarin, presidente del comitato provinciale di Trieste dell'Anvgd e di Claudio Grizon, direttore del Cdm.

. La «Parenzana» veniva inaugurata un secolo fa: il primo viaggio da Trieste a Parenzo venne effettuato il 15 dicembre del 1902. La ferrovia a scartamento ridotto avrebbe collegato fino al 1935 Trieste e l'Istria, trasportando merci e passeggeri. Molti ricordano ancora l'emozione di vedere arrivare il treno: e nel video lo raccontano alcuni anziani - Giuseppe Rota (stazione di Salvore), Nerina Antonaz Visintini (stazione di Portole), Antonia Tikel (stazione di Raccotole) - ma anche dei giovani come Denis Tikel che sulla Parenzana ha raccolto aneddoti e testimonianze della nonna e della bisnonna tanto che «sembra di vederlo arrivare, il trenino, oltre le siepi di casa mia» afferma. Poi venne smantellata. Oggi il tratto che corre da Capodistria a Portorose è diventato una curata pista ciclabile, con gallerie pulite ed illuminate. Da Salvore a Parenzo invece (territorio che è parte della Croazia), la ferrovia a scartamento ridotto si confonde e si nasconde nel paesaggio. Proprio in questi è giunta notizia che domenica a Montona si costituirà una Associazione internazionale per il ripristino della ferrovia, promosso dalla regione Istria.

Il tracciato della mitica «Parenzana» è diventato una pista ciclabile nel tratto Capodistria-Portorose.

ZAGABRIA Magistrati e poliziotti tacciono però si fanno insistenti le voci sullo scandalo delle pensioni e delle indennità gonfiate

Truffa dei falsi invalidi, coinvolti due ministeri

Gruppo di militari croati.

ZAGABRIA Polizia e magistratura croate cercano per ora di arginare la fuga di notizie su quello che potrebbe diventare tra breve un grande scandalo. Ma le voci corrono è si è saputo che è stata scoperta una fitta rete nei ministero dei Reduci di guerra e della Difesa dove per anni si sarebbero svolte attività illecite. Per ora sono indagate sette persone tra cui il presunto capo dell'organizzazione, un quarantenne dipendente del ministero dei Reduci, il quale è accusato di aver falsificato referti medici per aumentare il grado di invalidità, oppure per prolungare lo status di invalidità provvisoria. Il funzionario avrebbe anche «dato una mano» nelle pratiche di pensionamento degli ufficiali, riconoscendo loro un grado superiore a quello effettivo, in modo da far ottenere quiescenze più consistente. Oltre al citato funzionario (di cui non sono note le generalità) nello scandalo sarebbero coinvolti una dipendente del ministero della Difesa, un'assistente sociale, medici di cliniche della capitale croata (sono citati il Centro clinico ospedaliero, l'ospedale Santo Spirito e la clinica psichiatrica Jankomir), e un ingegnere che, dopo essersi procurato uno status più favorevole con vari espedienti, avrebbe deciso di prendere parte all'organizzazione procurando gli stessi favori, dietro pagamento, ad altri reduci.

Sotto indagine due funzionari e alcuni medici di ospedali e cliniche private della capitale

Non si sa quanti siano complessivamente coloro che si sono procurati una pensione migliore oppure che hanno fruito dei mutui agevolati previsti per quanti hanno preso parte alla guerra patriottica, e soprattutto quelli che rimasti permanentemente invalidi con le relative indennità. Si sa però che ottenere i favori della rete criminale costava dai mille ai diecimila euro. Ma, al momento, non si conoscono ancora i contorni della truffa che potrebbe essere milionaria (in euro).

Il gruppo aveva messo in piedi un'organizzazione efficiente che anticipava anche le varie revisioni nei casi in cui c'erano dei dubbi su determinati casi particolarmente clamorosi. La truffa si basava in prevalenza sui referti ottenuti negli ospedali citati. Silenzio assoluto da parte del governo, il quale si trincera dietro un no commento, invitando a lasciar lavorare tranquillamente la polizia criminale, il dipartimento per la lotta alla corruzione e la polizia militare.

r.r.

SONDAGGIO

Corruzione: il male più grave per la maggioranza dei croati

ZAGABRIA La corruzione è uno dei principali mali della società croata. Lo afferma l'86% dei cittadini, secondo i quali il problema è presente soprattutto nel sistema sanitario, in quello giudiziario e a livello degli organi locali. E' il risultato del sondaggio, che ha coinvolto 1.000 persone, promosso dall'associazione non governativa «Transparency International Croatia». Il 70 per cento degli intervistati è convinto che la corruzione trovi terreno fertile nella sanità, nel sistema giudiziario e negli organi locali, il 57,7% punta l'indice accusatore contro la polizia, mentre il 45,5 per cento presume che lo scambio delle mazzette sia popolare tra i rappresentanti parlamentari.

«Non è un novità che i croati considerano la corruzione particolarmente presente nella società - ha dichiarato Josip Kregar, membro della presidenza della citata associazione -, però preoccupa il fatto che negli ultimi anni è cresciuta la percentuale di coloro che la pensano in questo modo. Inoltre, la maggior parte di essi è convinta che il cambio sulla scena politica avvenuto tre anni fa non abbia migliorato la situazione». Le parole di Kregar trovano conforto nei dati in base ai quali il 46,2% degli intervistati afferma che la corruzione sia allo stesso livello del 2000. Addirittura il 30% è convinto che in questo periodo triennale la situazione sia peggiorata, mentre solo il 20% che sia migliorata.

Ad uscire senza graffi dal sondaggio sono i rappresentanti del potere centrale, che godono della fiducia dei cittadini. Così il 47% è convinto che il presidente della Repubblica Stipe Mesic, sia un politico che «non è possibile corrompere», mentre il 17% che lo sia. Buono anche il risultato ottenuto del premier Ivica Racan, alla cui sincerità e serietà nello svolgere il proprio compito crede il 40 per cento degli intervistati. Molto meno fiducia per i ministri e ministri aggiunti che secondo il 54,6% dei cittadini «potrebbero essere tentati dalle bustarelle».

Infine, il sondaggio ha rilevato che la maggior parte dei croati (92%) vorrebbe che i funzionari statali dichiarassero il proprio patrimonio ogni anno e che ogni notizia di interesse generale dovrebbe essere messa a disposizione dell'opinione pubblica.

b.r.

FIUME Effetti positivi della nuova rete fognaria cittadina inaugurata lo scorso novembre

Mare di nuovo balneabile

FIUME A distanza di decenni, il mare a Fiume è tornato ad essere finalmente pulito e la balneazione non crea più problemi alla salute dei bagnanti. La conferma giunge dai rilevamenti compiuti l'altro giorno e che hanno evidenziato l'utilità del nuovo sistema di canalizzazione che sta «imbrigliando» le acque fognarie dei rioni occidentali di Fiume e dei vicini sobborghi per convogliarle fino al depuratore in Delta. L'aver eliminato una decina di scarichi in mare ha costituito il toccasana per le acque antistanti Cantrida, Costabella e Preluca, contribuendo a togliere le tabelle che sconsigliavano o addirittura vietavano la balneazione. Ecco dunque rivelarsi esatte le parole del sindaco fiumano Vojko Obersnel, pronunciate all'atto della messa in funzione della nuova rete fognaria, inaugurata lo scorso novembre: «Grazie al credito di 7 milioni e mezzo di euro concessi dalla Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo - aveva detto - Fiume è diventata la prima città croata ad aver risolto il problema dell'inquinamento marittimo tramite la nuova canalizzazione». Acque non più a rischio anche nel quartiere orientale di Pecine, dove fino all'anno scorso ti potevi beccare una malattia della pelle tant'era alto il grado di inquinamento. Altrove in regione, fatta eccezione per Abbazia, non vi sono più punti neri e la qualità delle acque risulta di alto livello specie ad Arbe, Lussino, Cherso e Veglia. Il punto dolente resta dunque la Perla del Quarnero, ossia i suoi stabilimenti in Slatina, Panciera e ad Ika. Qui l'inquinamento, provocato da un sistema fognario in condizioni disastrose, risulta molto forte. E' stato pertanto reso noto che in queste spiagge della riviera liburnica saranno collocate la settimana prossima le tabelle che proibiranno tuffi e nuotatine.

a.m.

benz1x261

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0043	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1319	Euro

Benzina super

CROAZIA			
Kune/litro	7,23	= 0,95	€/litro

Benzina verde

SLOVENIA			
Talleri/litro	186,80	= 0,80	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,63	= 0,87	€/litro

Diesel

SLOVENIA			
Talleri/litro	164,30	= 0,70	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

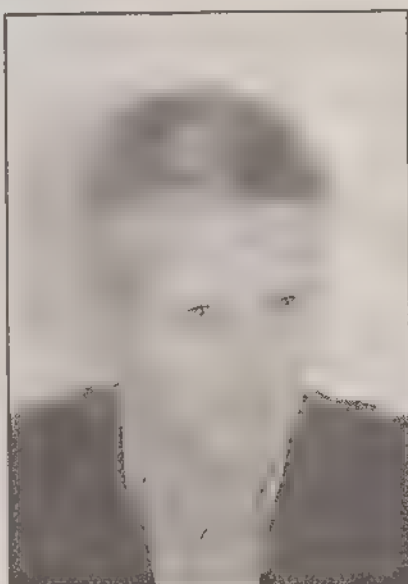
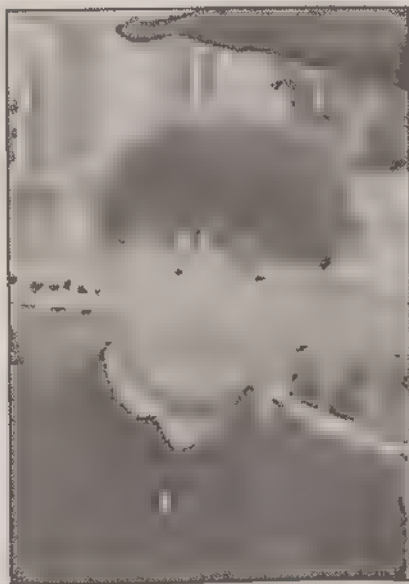
Partiti di Centrosinistra presi in contropiede: durante il vertice per la formazione del nuovo governo regionale spunta una grana giuridica. Solo oggi i nomi

Illy detta legge: sarà una giunta di soli esterni

«Se anche un solo assessore mantenesse la carica di consigliere sarebbe a rischio la validità delle delibere»

Rifondazione indica l'uscente Roberto Antonaz, che non risulta incompatibile. Il ruolo di portavoce del presidente potrebbe andare ad Angelo Baiguera

TRIESTE Gli assessori? Tutti esterni, senza neanche un'eccezione. Riccardo Illy spiazza gli alleati di Intesa democratica dettando una linea di comportamento che, assicura, nasce da motivazioni rigorosamente giuridiche. Dice: «Non posso permettermi il lusso di mettere su una giunta le cui delibere, un domani, potrebbero venir impugnate. Siamo già adesso in presenza di ricorsi a go-go - un esempio, quello del Movimento Friuli che vorrebbe invalidare le elezioni - figurarsi se voglio prestare il fianco ad altre interpretazioni di legge». Aggiunge: «A questo punto mi aspetto i nomi forniti dai vari alleati della coalizione entro domani mattina (*oggi, ndr*), perché la formazione della nuova giunta non può essere ulteriormente ritardata». Punto. Annota poco d'altro, il neopresidente della Regione. Anche se la riunione del pomeriggio di ieri a Ronchi ha lasciato più facce sbigottite che felici, anche se Illy, che non ama esser chiamato governatore, probabilmente il governatore ha già iniziato a farlo. Glissa, l'esponente del Centrosinistra, sul mezzo diktat che, assicura, è stato costretto a formulare. «Certo, anch'io avrei preferito un meccanismo più lineare e nessun limite, ma non ci si può fare niente: la legge è legge», rileva, a sole 24 ore di distanza da una cauta apertura sull'argomento. «Ma da allora è cambiato tutto: ho un solo parere che mi invita a sorvolare sugli apparenti limiti (*quello del costituzionalista Sergio Bartole, uno dei padri dello Statuto regionale, ndr*) e quattro che mi dicono il contrario...».

Il riferimento va tutto alla Legge Costituzionale 2 del 2001 che ha abrogato alcuni articoli dello Statuto, ma non l' articolo 40 «che spiega in maniera molto chiara ed esplicita che la carica di Presidente e di assessore regionale è incompatibile con qualunque altra carica pubblica. C' era anche un altro articolo che diceva che gli assessori venivano scelti fra i consiglieri, e che quest' ultima carica pubblica era

Riccardo Illy

Angelo Baiguera

esclusa dalle incompatibilità, ma è stato abrogato». Oggi, insomma, varrebbe l'esatto contrario. «Sbaglia chi fa raffronti con la passata amministrazione – sottolinea Illy – magari dicendo che in quel frangente tutti gli assessori erano di nomina elettiva, e che quindi, per paradosso, i loro atti sarebbero dovuti essere annullati. La loro situazione è precedente a quel testo». Il neoreferente del Friuli Venezia Giulia non fa sconti. Non può farne, fa capire. E a chi, ieri, si è presentato al confronto con liste più o meno sposabili non ha potuto far altro che imporre una loro revisione. Fatta salva un'unica scelta: quella di Rifondazione, che manda avanti, convinta, Roberto Antonaz, candidato senza problemi.

Il silenzio dei diessini (telefonini staccati e bocche cucite) farebbe intanto presupporre un'arrabbiatura latente, ma in realtà sembra che l'abbiano presa bene e che anzi, sorpresa delle sorprese, siano oggi in grado di poter proporre anche qualche consigliere disposto a dimettersi per fare solo l'assessore. Più composita la posizione della Margherita, mentre i «Cittadini per il presidente» hanno direttamente delegato al loro punto di riferimento, Illy stesso, le possibili scelte (Drossi Fortuna? Bassa Poropat?). Gli altri nomi? Noti, notissimi. La Margherita partiva da Degano, Moretton e Brussa per arrivare a Martini e Iacop (Anci). Ieri sera, a Udine, ha dovuto darci di gomma da cancellare e «bianchetto» sulle liste già pronte. I Ds proponevano, a spanne, quasi l'intero gruppo consiliare e, con meno fibrillazione, sembra siano riusciti a far battere comunque i conti.

Chi non ha problemi è Illy. Tanto che si moltiplicano le voci sulla sua prima scelta. Riguarderebbe il portavoce, individuato in Angelo Baiguera. Senza alcuna «incompatibilità», stavolta.

Furio Baldassi

Udine, chiarimento tra Cecotti e la Margherita Entro il fine settimana esecutivo al completo

UDINE Quasi due ore di faccia a faccia sono servite ieri al sindaco di Udine, Sergio Cecotti, per chiarire i problemi sorti con la Margherita, partito che ha contribuito alla sua riconferma, in sede di formazione della nuova giunta comunale e che l'altra sera, al termine di una serie di incontri tra tutti i partiti e le liste che avevano sostenuto Cecotti, avevano portato alla formazione di un esecutivo monco, composto da soli sette assessori. Gli altri tre assessori non sono stati nominati e le relative deleghe (Cultura, Servizi sociali e Anagrafe) sono state tenute dallo stesso Cecotti il quale aveva ribadito che «bastano sei assessori per l'operatività della giunta» e che «con questa situazione si può andare avanti per tutta la vita».

Ieri si è pertanto reso necessario un altro incontro con i centristi. In municipio Cecotti ha incontrato Cristiano Lesa, presidente cittadino della Margherita, e Daniele Cortolezzis, consigliere comunale, coordinatore di Udine del movimento. «Il quadro è stato chiarito - commenta Cortolezzis - nel senso che tutte le questioni sorte sono state superate».

Cortolezzis, che dovrebbe diventare assessore ai Servizi sociali del Comune di Udine («La Margherita - dice Cortolezzis - aveva chiesto proprio questo referato in sede di incontri per la formazione della giunta») ha anche ribadito che «i problemi sorti con Cecotti non erano di natura politica, ma semplicemente incomprensioni personali, frutto anche di un'errata comunicazione reciproca».

Fra le ipotesi, vi è quella che Cecotti nomini gli ultimi tre assessori entro la fine di questa settimana.

I naufraghi della Cdl trovano lo spunto per attaccare il neogovernatore

Ciani: «Quella norma non esiste Sta massacrando la coalizione»

«Ripesca i "trombati", mi sembra indecente». Intanto la Guerra è ancora in attesa di essere ricevuta da Bossi. De Gioia vicino al passaggio con l'Udc

UDINE «Ne abbiamo parlato a suo tempo in giunta, ma non mi risulta proprio che gli assessori debbano essere tutti esterni». **Paolo Ciani**, l'ex assessore di An alla Protezione civile, dice di seguire «con grande attenzione» il parto della nuova giunta regionale. Per motivi tecnici, ma anche «di buon senso». «Illy sta massacrando la sua coalizione - attacca -. Vuol tener fuori gente che si è "sbattuta" sul territorio portando a casa voti per tutti. E vuol mettere dentro altri, che se ne sono stati a guardare o, peggio ancora, sono stati "trombati". Mi sembra indecente».

I naufraghi della Cdl provano a rialzare la testa. Rinviano la ricerca di un leader dell'opposizione («Che secondo me non c'è», dice il segretario dell'Udc **Angelo Compagnon**), pensano a un coordinamento tra i capigruppo e si dicono certi di poter passare cinque anni meno oscuri del previsto. «Spero che la maggioranza governi bene - afferma **Fulvio Follegot**, commissario della Lega Nord -, ma è assai probabile che avrà non poche difficoltà a restare unita. Ecco che un'opposizione coesa potrà trovare spazio, soprattutto nei settori del sociale e dell' immigrazione».

La prossima settimana dovrebbero iniziare gli incontri tra i singoli partiti della Cdl, anche se il primo traguardo per tutti sarà la nomina dei capigruppo. Solo Follegot considera **Claudio Violino**, capogruppo uscente, «in vantaggio». In Fi e in An è invece ancora tutto da decidere. «Ci incontriamo la prossima settimana - dicono in fotocopia **Isisoro Gottardo** (Fi) e Ciani - e valuteremo». L'Udc ha un ostacolo in più. La normativa del Consiglio impone infatti che un gruppo possa essere costituito con tre consiglieri e i centristi se ne ritrovano solo due, **Roberto Molinaro** e **Gina Fasan**. In attesa di trovare il terzo (potrebbe essere il forzista **Roberto De Gioia**), l'Udc prosegue con i suoi comitati provinciali e lunedì chiuderà con il vertice regionale. «In quell'occasione - anticipa Compagnon - decideremo la linea politica da tenere in Consiglio. Spero anche che in breve si possa poi giungere a una riunione di coalizione. Chi la deve convocare? Credo spetti a chi ha avuto più peso nella gestione della campagna elettorale».

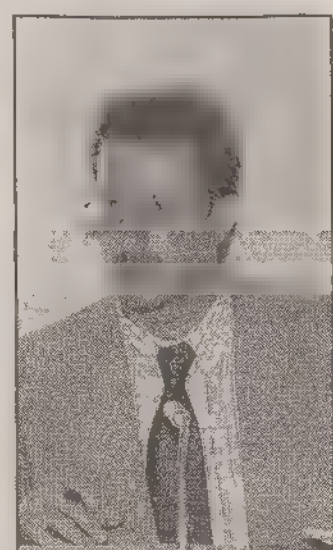
Alessandra Guerra

Appuntamento per la prossima settimana anche in casa Lega, che ieri sera avrebbe dovuto riunire il gruppo. «Stiamo sondando gli animi - commenta Follegot -, il Carroccio non ha fretta». Neppure per «processare» **Alessandra Guerra**. Per la seconda volta il confronto diretto a Milano con **Umberto Bossi** è saltato.

m.b.

Accordo siglato nella sede dell'Areran

Contratto dirigenti enti locali in vigore dalla mezzanotte Polidori: «Con questo chiudo»

TRIESTE È in vigore da mezzanotte il nuovo contratto dei dirigenti degli enti locali del Friuli Venezia Giulia. Ieri nella sede dell'Areran, l'agenzia regionale per la negoziazione, è stato firmato l'atto conclusivo dell'iter che rende esigibili da subito le novità contenute nel documento. Dopo la preintesa sottoscritta qualche mese fa e l'esame della Corte dei conti, che ha riconosciuto legittimo il nuovo contratto anche se non sono ancora note le raccomandazioni che l'organo di controllo contabile ha inviato alla sede dell'Areran, finalmente anche l'ultima delle trattative in sospeso è giunta all'approdo. Il che ha permesso a Paolo Polidori, presidente dell'agenzia negli ultimi quattro anni e prossimo alla scadenza del mandato (il termine è fissato per la metà della prossima settimana) di dichiararsi soddisfatto del cammino compiuto: «Sono stati anni anche difficili in alcuni momenti - ha detto ieri Polidori - ma ricchi di risultati, non ultima la conclusione della procedura che permette ai dirigenti degli enti locali di beneficiare del nuovo contratto. Con questo atto - ha aggiunto - la mia presidenza in seno all'Areran si conclude e il bilancio, almeno per ciò che mi riguarda, è senz'altro caratterizzato dal segno più».

Paolo Polidori

Il presidente dell'agenzia ormai prossimo alla scadenza del mandato: «Quattro anni difficili ma con molti risultati»

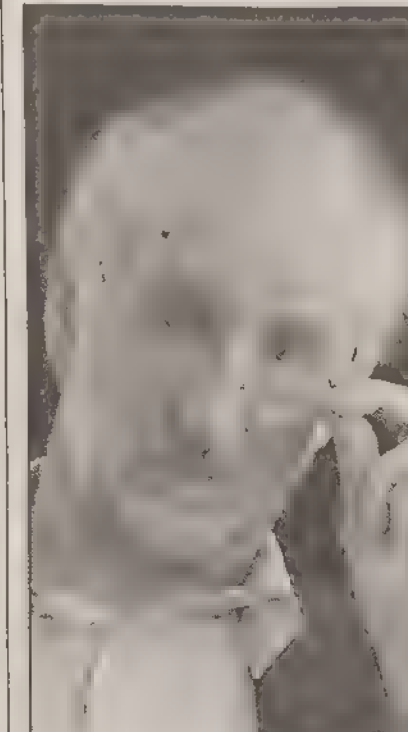
Sulle novità contrattuali si è espresso anche il segretario regionale della Direl, la maggiore organizzazione regionale dei dirigenti, Mauro Silla, che fra l'altro è stato rieletto alla carica per i prossimi tre anni: «Il contratto decentrato appena firmato - ha commentato - rappresenta uno dei primi esempi in Italia di contrattazione decentrata regionale, e racchiude in sé forme di eccellenza riconosciute dalla Corte dei conti con certificazione positiva. Non va dimenticato infatti - ha proseguito Silla - che il contratto nazionale è stato per ben due volte respinto dalla stessa Corte. La nuova normativa - ha precisato il responsabile della Direl - delinea una figura dirigenziale che pone al centro del sistema la valutazione del dirigente unicamente sulla base delle sue capacità e la pesatura della sua posizione economica sulla base delle sue responsabilità e della sua effettiva autonomia».

Per quanto concerne la componente economica del nuovo contratto, che riguarda il quadriennio 1998-2001, per Silla si enfatizza questo principio: «Siccome i dirigenti potranno superare i 100 mila euro l'anno - ha concluso il segretario regionale della Direl - i dirigenti privati o della Regione potranno essere attratti da un contratto particolarmente vantaggioso presso un Comune o una Provincia, stravolgendo così un principio storico finora indiscutibile che vedeva gli enti locali fra i soggetti meno appetibili per i dirigenti».

Ugo Salvini

Sarebbe dovuto essere un passaggio diretto a titolo gratuito. Invece...

Caserme da cedere alla Regione: ora lo Stato vuole trarne profitto

Bocciati al Senato tutti gli emendamenti proposti dall'opposizione. Protesta di Budin e di Martini. Saro: «Tiro da correggere con il voto a Montecitorio»

TRIESTE A rinnovate polemiche ha dato luogo ieri la conversione in legge del decreto che blocca il diretto passaggio alla Regione dei beni statali di cui era già stata concordata la cessione, decreto che anche in campagna elettorale aveva sollevato vivaci contestazioni. L'aula del Senato ha infatti bocciato tutti gli emendamenti presentati dalle opposizioni sulla nuova norme che disciplina la privatizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, norma che fa esplicito riferimento a una lunga serie di beni del Ministero della Difesa, per lo più caserme, da trasferire dallo Stato al Friuli Venezia Giulia.

Molte caserme in via di cessione si trovano a Palmanova.

Con l'approvazione del decreto-legge così com'era «il governo e la maggioranza hanno cambiato le carte in tavola», protesta il senatore diessino Milos Budin, che ha diffuso una nota per rilevare come all'inizio questo tipo di trasferimento sia avvenuto, per un cospicuo numero di beni, direttamente, mentre d'ora in poi «sarà possibile assegnare i rimanenti immobili, che sono ben 43, anche alla società Patrimonio Spa, che li dovrà successivamente valorizzare insieme alla Regione».

Questo – protesta il senatore diessino – è «un federalismo a uso e consumo della situazione di convenienza». Infatti ora si dice di trasferimento «a titolo gratuito ovvero da valorizzare insieme alla Patrimonio Spa». Per cui – commenta – si tratta di «due scelte del tutto diverse: perché lasciare questa discrezionalità al governo, di adottare l'uno o l'altra strada? Ci pare che l'indirizzo più serio – conclude Budin – sia quello di assegnare questi immobili direttamente alla Regione, perché poi essa decida autonomamente il modo di valorizzarli, avvalendosi o meno della collaborazione della Patrimonio di Stato Spa o di quant'altri».

Se il presidente della Commissione paritetica Stato-Regione, che è l'onorevole Ferruccio Saro, prende tempo ripromettendosi un'iniziativa correttiva quando a votare la norma sarà poi la Camera, il presidente dell'Assemblea regionale, Toni Martini, non esita a giudicare: «È una vergogna». E spiega: «Anche se Alessandra Guerra ringraziava Tremonti in campagna elettorale per questo decreto, già allora avevo opposto che ci venivano solo promessi beni che erano già nostri. Per cui la conversione in legge di tale decreto è uno schiaffo alla nostra autonomia che si aggiunge ad altro schiaffo».

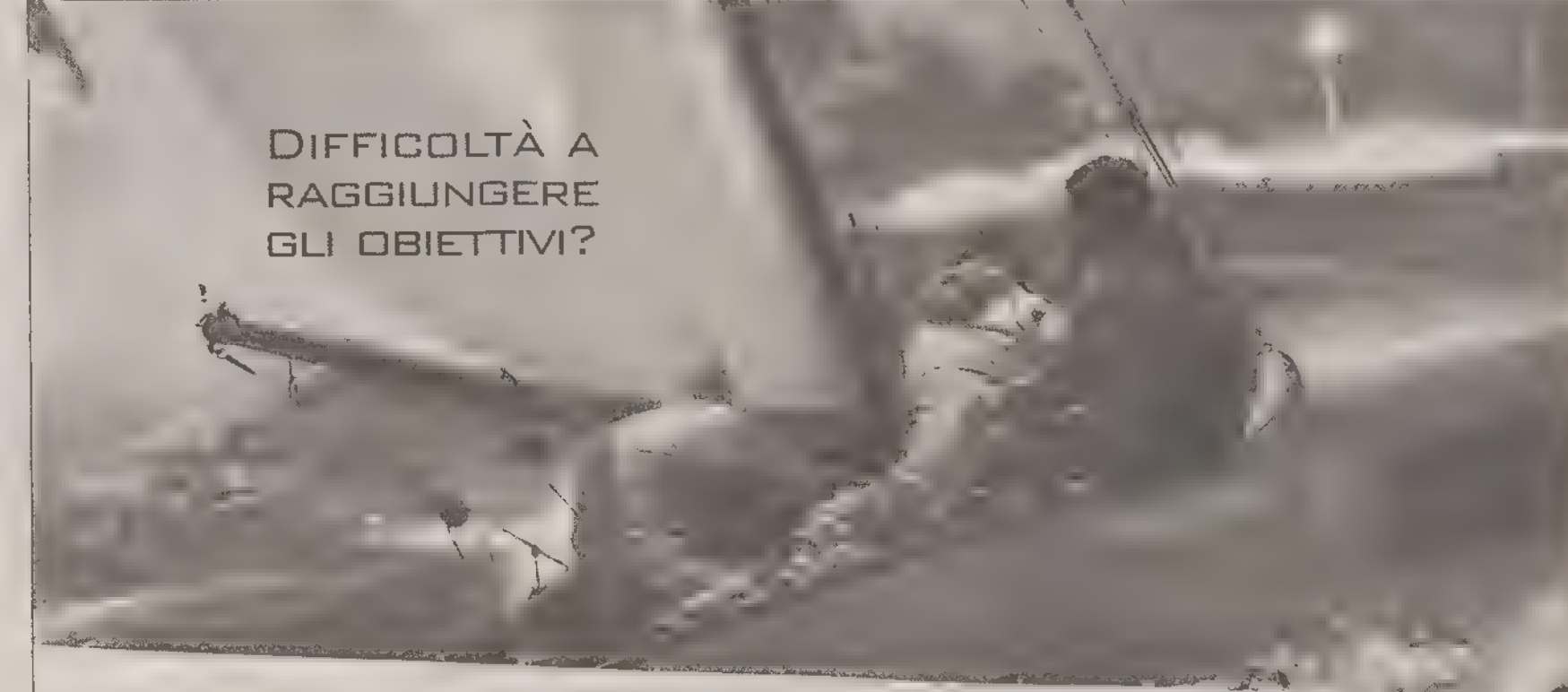
A norma del decreto 237 del 14 aprile 2001 (che «avevo trattato personalmente – dichiara Martini – con il ministro Loiero e col consulente legislativo di Amato, avvocato Malinconico») erano state inserite decine di altri beni, che lo Stato dichiarava di passare gratis direttamente alla Regione, nei previsti elenchi integrativi. Ma già concordati in sede di Commissione paritetica, sono stati rimessi in discussione col decreto dello scorso 9 maggio, che il Senato ha ora trasformato in legge. «Ed ora mi attendo che una più grintosa Paritetica rivendichi il rispetto dei patti nella discussione sulle modalità dei trasferimenti».

Giorgio Pison

Milos Budin

Occupazione femminile al 40% Appello delle donne della Cgil

TRIESTE «L'incremento dell'occupazione femminile deve diventare uno degli obiettivi prioritari della nuova amministrazione regionale. Le donne della Cgil valutano positivamente l'esito del voto regionale, ma chiedono che alle dichiarazioni della campagna elettorale facciano seguito interventi concreti che aiutino le donne a conciliare lavoro e impegni familiari: il tasso di occupazione femminile del Friuli Venezia Giulia, infatti, si assesta al 40%, molto lontano da quel 60% che rappresenta l'obiettivo fissato dall'Ue per il 2010». È il messaggio lanciato da Giuliana Pigozzo, della segreteria regionale Cgil, in occasione di un seminario sulla riforma del lavoro e sulle pari opportunità svoltosi a Pasian di Prato, nella sede dell'Enaip. «Ci auguriamo che la Regione guidata da Illy – ha aggiunto la Pigozzo – si impegni per superare quegli ostacoli sociali e culturali che impediscono alle donne di poter esprimere a pieno le proprie potenzialità in campo professionale. Esiste un innegabile ritardo, espresso non soltanto dai dati che ho citato, ma anche da leggi come quella sui contributi alla maternità approvata nella scorsa legislatura: una legge che va completamente riscritta, dopo il primo parziale risultato già ottenuto con la cancellazione delle norme discriminatorie. A evidenziare la grande distanza che ancora ci separa da una condizione di effettive pari opportunità tra uomo e donna, del resto, è anche la presenza femminile nelle istituzioni: nel nuovo Consiglio regionale, ad esempio, le donne sono appena 8 su 60, e solo 19 su 140 le consigliere elette in regione nell'ultima tornata amministrativa».

Due quindi le richieste avanzate dalla Pigozzo: rafforzare la rete dei servizi per attenuare il peso dei carichi familiari sulle donne e definire una nuova legge sul sostegno alla maternità.

Uno studio dell'Osservatorio meteorologico dell'Arpa certifica l'eccezionalità della situazione climatica in tutto il Friuli Venezia Giulia

E' il giugno più caldo degli ultimi cent'anni

La media della temperatura massima risulta più alta di sette gradi rispetto alla norma

UDINE Mai tanto caldo da un secolo. Le temperature registrate in maggio e nella prima metà del mese di giugno del 2003 sono tra le più alte mai registrate in Friuli Venezia Giulia negli ultimi cento anni. È il risultato di uno studio realizzato dall'Osservatorio meteorologico (Osmer) dell'Azienda regionale per la protezione ambientale del Fvg, che ha fatto una comparazione tra tutti i dati raccolti e una verifica storica tra le rilevazioni degli anni scorsi.

In particolare, per quanto riguarda la prima metà di giugno - secondo i dati dell'Osmer - la temperatura minima in Friuli Venezia Giulia è stata di oltre quattro gradi più alta della norma, la media è stata più alta di cinque gradi e la temperatura massima di ben sette gradi più alta della media del periodo.

Preoccupa il fatto che già l'altr'anno si sia verificato un picco di calore: è il segnale di una tendenza

Secondo l'Osservatorio, questo è stato senza dubbio l'inizio di giugno più caldo degli ultimi 50 anni, ma ciò che più preoccupa è il fatto che questo risultato segue quello dello scorso anno quando ci furono, nel periodo 14-24 giugno, temperature anche molto alte. I record di temperatura massima per giugno appartengono proprio agli ultimi due anni e questi dati - secondo l'Osmer - non hanno precedenti da almeno 75 anni in Friuli Venezia Giulia. Inoltre, queste temperature sono estremamente vicine ai record assoluti di temperatura massima degli ultimi cento anni in Friuli Venezia Giulia.

Al caldo, in questo scorcio di primavera si è accompagnata una forte siccità, dal momento che nel mese di maggio - secondo i dati dell'Osmer - è piovuto poco: 200 millimetri medi sulla costa rispetto ai 450 attesi di media; 300 millimetri medi sulla pianura (rispetto ai 600) e 400 in montagna rispetto ai 900 millimetri attesi di media.

Anche a maggio, infine, la temperatura media è stata più alta rispetto agli ultimi decenni con tre gradi in più, confermando così - ha evidenziato l'Osmer - il mese di maggio 2003 come il più caldo dell'ultimo mezzo secolo.

IL CASO

Il primo decreto firmato dal neogovernatore Illy attiva lo «stato di grave pericolosità» causato dalla siccità e dalla secchezza della vegetazione

Rischio d'incendio boschivo, massima allerta

Attività antincendio di un elicottero del Corpo forestale.

TRIESTE La Regione ha deciso di dichiarare lo «stato di grave pericolosità degli incendi boschivi», a partire dal 16 giugno e fino al 31 agosto, per tutto il territorio regionale compreso nel perimetro indicato dal «Piano di difesa del patrimonio forestale dagli incendi», e cioè Alpi, Prealpi, Carso, penisola di Lignano e tutte le aree boschive. Il relativo decreto è già stato firmato dal presidente della Regione Riccardo Illy. Una curiosità: quella apposta sul provvedimento «antincendio» è stata la prima sigla di un decreto regionale da parte del neogovernatore.

Tornando al rischio di roghi boschivi, c'è da sottolineare che l'andamento climatico che sta caratterizzando questo avvio d'estate, con temperature eccezionalmente elevate, ha provocato una particolare secchezza della vegetazione, sia a livello della coltre erbosa che per quanto riguarda arbusti e alberi. Numerosi incendi boschivi si sono così già verificati in questi giorni, sia nel Carso sia nella zona della Pedemontana, con l'immediata mobilitazione degli uomini e dei mezzi del Corpo forestale regionale, dei vigili del fuoco e delle squadre comunali dei volontari.

Il Corpo forestale regionale ricorda che in questo periodo vanno osservate attentamente le prescrizioni indicate dalla legge regionale, sulla cui applicazione vigila poi lo stesso Corpo: è vietato accendere fuochi, bracieri e apparecchi a gas e a fiamma libera nonché usare ogni macchinario che possa provocare fiamme e scintille; non si possono bruciare immondizie, scarpate, argini e i materiali di risulta delle ripuliture colturali né far scoppiare petardi o altro materiale pirotecnico.

Oltre a questi divieti, nei periodi dichiarati «di grave pericolosità», non si possono gettare fiammiferi accesi, sigarette non spente, far brillare mine (salvo specifiche autorizzazioni) o, più in generale, «eseguire qualsiasi operazione che possa creare pericolo immediato o mediato di incendi». Anche parcheggiare l'automobile, se di tipo catalizzato, in un prato può provocare un principio d'incendio a causa delle alte temperature che può raggiungere la marmitta. I comportamenti che violano le norme ricordate sono puniti, in questo periodo dell'anno, con sanzioni raddoppiate: si va infatti da un minimo di 51,65 euro a un massimo di 1.032,91 euro, ferme restando comunque le responsabilità penali di chi provoca un vero e proprio incendio.

Tutti i cittadini sono invitati infine a collaborare con il Corpo forestale regionale nel comune intento di limitare i danni che gli incendi causano al patrimonio boschivo della nostra regione, fondamentale «polmone» dell'ambiente in cui viviamo: è possibile anche segnalare alla Sala operativa della Protezione civile ogni principio d'incendio boschivo chiamando il numero verde 800 500 300.

Traffico in tilt

Liquido corrosivo sull'asfalto: A23 riaperta soltanto all'alba

PALMANOVA È stata riaperta completamente solo poco prima dell'alba di ieri l'autostrada A23 Palmanova-Tarvisio, chiusa al traffico l'altro pomeriggio fra i caselli di Udine Sud e Palmanova in seguito al tamponamento di un'autocisterna da parte di un autocarro e alla conseguente fuoriuscita di una sostanza altamente corrosiva e infiammabile.

Nell'incidente è rimasto solo lievemente ferito il conducente dell' autocarro. Sul posto hanno lavorato a lungo i vigili del fuoco di Udine, con quattro mezzi e una decina di uomini e una squadra specializzata nella neutralizzazione di agenti chimici arrivata da Mestre, che ha travasato la sostanza chimica in un'altra cisterna. La sostanza, che è fuoriuscita in quantità definita «limitata», si chiama dimetilaminopropilamina, proveniva dall'Ungheria ed era destinata a una ditta di Lodi.

Il traffico era rimasto paralizzato per lunghe ore, con migliaia di automobilisti intrappolati in un interminabile serpentone di veicoli.

Tra l'altro ieri, nonostante la riapertura di tutte le corsie, l'autostrada è rimasta a lungo intasata in direzione Sud, con la formazione di una decina di chilometri di fila, a causa dell'intenso traffico turistico proveniente dall'Austria.

Singolare incidente stradale a Udine. La vittima è un settantenne

Esce dal cimitero in bicicletta Travolto e ucciso da un'auto

UDINE Il pensionato Giovanni Mondini, che avrebbe compiuto 70 anni il prossimo 10 luglio, è morto ieri mattina a Udine, dopo essere stato investito da una Renault Scenic condotta da una donna mentre. L'uomo è stato travolto dalla vettura mentre, in sella alla propria bicicletta, usciva dal portone principale del cimitero monumentale udinese di San Vito.

La strada adiacente al camposanto, via Giovanni Martini, è rimasta chiusa per circa due ore durante lo svolgimento dei rilievi. Sul posto sono intervenute le pattuglie della polizia municipale di Udine che stanno facendo indagini per accertare cause ed eventuali responsabilità dell'incidente.

Domani sulle principali strade entrano in azione gli autovelox

TRIESTE Tornano gli autovelox e i telelaser ai margini delle principali strade statali e delle autostrade del Friuli Venezia Giulia. Come ormai diventata prassi da qualche mese a questa parte, il ministero dell'Interno informa in una nota che domani, nell'intero arco delle 24 ore, le pattuglie della polizia stradale saranno impegnate in un'opera di controllo a tappeto delle maggiori vie di comunicazione regionali, con l'utilizzo massiccio di strumentazioni di precisione che consentono agli agenti di accertare la velocità dei veicoli in circolazione.

È infatti lo sforamento dei limiti di velocità il principale «nemico» che le autorità si prefiggono di battere con l'impietoso ricorso a quella che viene eufemisticamente definita «prevenzione». In pratica, si tratta di un metodo dissuasorio: si spera che gli automobilisti, a furia di essere ricoperti di verbali, usino un piede un po' meno pesante con l'acceleratore. Nell'ultima giornata di controlli, dieci giorni fa, la polstrada ha elevato ben oltre seicento multe.

Passeggeri in leggero aumento a Ronchi Ma è il dato peggiore tra gli scali del Nordest

Il presidente della Save, Marchi, promette una svolta in seguito all'intesa con Venezia: «Faremo sistema e diventeremo più forti. Presto il tavolo tecnico»

RONCHI DEI LEGIONARI La crescita c'è, ma è davvero ben poca cosa, rispetto a quanto succede negli altri aeroporti del Nordest italiano. A Ronchi dei Legionari, nei primi quattro mesi del 2003, sono arrivati e partiti 190.678 passeggeri, lo 0,7% in più rispetto allo scorso anno; 5.661 sono stati i movimenti, con una flessione del 3,9%, mentre sono state manipolate 250 tonnellate di merce, il 14,1% in meno del 2002.

È proprio sul fronte dei passeggeri, per entrare nel dettaglio, a fronte di un aumento del 3,4% sui voli nazionali (124.363 utenti), va registrata una flessione su quelli internazionali pari al 2,1% (63.236), su quelli in transito pari al 28,2% (2.177), e su quelli dell'aviazione generale pari addirittura al 37% (902).

È andata decisamente meglio sugli altri scali delle Tre Venezie. A Treviso, che ha raggiunto quota 183.889 passeggeri, la crescita è stata del 26%, a Venezia (1.418.544) ha raggiunto il 24,8%, mentre a Verona (656.227) ha avuto una percentuale del 27,8%. In aumento, nei tre aeroporti citati, anche movimenti e gestione cargo.

Ma a Ronchi dei Legionari si lavora per dar numeri migliori e una svolta potrebbe arrivare dal sempre più vicino accordo con Venezia. «Potremo presentarci dinnanzi ai vettori come un unico, grande sistema - commenta il presidente della Save, Enrico Marchi - diventando in questo modo più forti e senza attuare un' inutile e controproducente concorrenza. Si tratta di ottimizzare risorse ed investimenti, lavorando su quegli obiettivi che il tavolo tecnico individuerà nelle prossime settimane. Non sono ancora in grado di dire quelli che potrebbero essere i voli da far decollare a Ronchi dei Legionari, visto che questi sono programmi che non si possono costruire a tavolino. I collegamenti li fanno il territorio ed una seria politica di promozione e di valorizzazione dello stesso. Sono soddisfatto dell'incontro avuto nei giorni scorsi con il presidente Elio De Anna, un uomo che ha affrontato la questione senza pregiudizi e senza i soliti schemi campanilistici. Pregiudizi e schemi - conclude Marchi - che non servono a nulla. Bisogna fare sistema nel Nnordest italiano per essere più forti e competitivi in questo settore».

Intanto lo scalo del Friuli-Venezia Giulia, con il volo diretto ad Heraklion, ha dato il via alla programmazione estiva charter che prevede l'avvio di nuovi collegamenti in aggiunta alle tradizionali mete per la Grecia e per le altre località del Mediterraneo.

Luca Perrino

†

Antonio Gozzi

Serenamente ci ha lasciati.

Lo ricorderanno sempre la moglie GIUSEPPINA e il figlio PAOLO.

Con la tua semplicità e il tuo sorriso mi hai insegnato ad affrontare al meglio la vita, SILVIA.

Un ringraziamento ai medici della STROKE-UNIT e a tutto il personale per le continue e amorevoli cure.

Un ringraziamento per la preziosa assistenza e disponibilità al dottor BRUNI.

I funerali seguiranno sabato 21 alle ore 9.40 da via Costalunga.

Trieste, 20 giugno 2003

Un affettuoso ricordo al caro

Antonio

dalla nipote LIVIA.

Trieste, 20 giugno 2003

Grazie

Antonio

DONATELLA.

Trieste, 20 giugno 2003

Sono vicini con grande affetto: PAOLO, KOCHY, ARTURO, GUIDO.

Trieste, 20 giugno 2003

Addolorate partecipano famiglie GOMBACCI.

Trieste, 20 giugno 2003

NERINA, GIORGIO, LAURA e RODOLFO si associano al dolore della famiglia.

Trieste, 20 giugno 2003

Partecipa al dolore il personale della GTV e della Carrozzeria TLUSTOS.

Trieste, 20 giugno 2003

VIII ANNIVERSARIO

20.6.1995 20.6.2003

Maurizio Botteri

Continuare a vivere nei nostri cuori significa non morire mai.

Una Santa Messa sarà celebrata alle ore 18.30, nella Chiesa di S. Francesco.

I tuoi cari

Trieste, 20 giugno 2003

---

†

È ritornata al Padre

Edoarda Malusà Weis

Terziaria Francescana Educatrice di Scuola Materna

Lo annunciano il nipote LUCIANO con MARISTELLA, NOEMI unitamente ai molti che le hanno voluto bene.

Si ringrazia il personale medico e paramedico dell'ospedale di Cattinara per la solerzia e professionalità.

Si ringrazia la Casa di Emmaus che con immenso Amore Cristiano Le ha alleviato i travagli di questi ultimi anni di vita terrena.

La cerimonia funebre avrà luogo sabato 21 giugno alle ore 13 nella Chiesa di Cristo Risorto nel cimitero di S. Anna.

Trieste, 20 giugno 2003

Partecipano le amiche:

- BRUNA
- CORINNA
- ELVIA
- FULVIA
- LAURA
- PIA
- RITA

Trieste, 20 giugno 2003

Le sorelle annunciano la scomparsa di

Maria Meriggioli (Marisa)

I funerali seguiranno lunedì 23 giugno alle ore 10.20 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 20 giugno 2003

Maria Gioiosa Minucci

Partecipano all'immenso dolore dell'amico ALDO: ANTONIO, BENITO, DINO e PIERO.

Trieste, 20 giugno 2003

V ANNIVERSARIO

Ricordano con affetto

Nicoletta Cossi Besa

le amiche: BIANCA; ELLADE, EMANUELA, GIANNA, GIANNELLA, GIULIANA, LETIZIA, MICIA, NOVELLA, SERENELLA.

Trieste, 20 giugno 2003

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lali Economides ved. Slavich

Lo annunciano con immensa tristezza i familiari tutti a tumulazione avvenuta.

Trieste, 20 giugno 2003

ANNA si unisce con rimpianto al dolore della famiglia.

Trieste, 20 giugno 2003

ELISA MARTINOLI, MARIO e MARIA ZETTO partecipano con affetto e rimpianto al dolore dei familiari per la scomparsa della signora

Lali Slavich

Trieste, 20 giugno 2003

Cara

Lali

un ultimo affettuoso saluto.

- MARISA con ANDREA
- GIANNI e LOREDANA

Trieste, 20 giugno 2003

---

†

Il giorno 17 è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Bobone

Ne danno il triste annuncio la moglie e il figlio.

Un particolare ringraziamento al personale della medicina d'urgenza di Cattinara.

I funerali avranno luogo domani alle ore 13.20 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 20 giugno 2003

TRIGESIMO

In suffragio di

Lucrezia Albanese

verrà celebrata una S. Messa nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario sabato 21 giugno, ore 18.

Trieste, 20 giugno 2003

XIII ANNIVERSARIO

PROFESSOR

Giorgio Marsico

La mamma ricorda agli amici la S. Messa di oggi alle ore 19 nella Chiesa di Notre Dame de Sion.

Trieste, 20 giugno 2003

---

†

È mancato ai suoi cari

Mario Jakaz

Ne danno il triste annuncio la moglie GINA, le figlie GABRIELLA con GIORGIO e MANUELA con EZIO, il caro nipote GABRIELE.

Si ringrazia di cuore il personale del Centro Oncologico e in modo particolare il dott. SCAPIN per le cure profuse con competenza e umanità.

I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 20 giugno 2003

Si associano la cognata MARIA e la nipote EDDA.

Muggia, 20 giugno 2003

Partecipano al dolore MARIA, AGATA e famiglie.

Trieste, 20 giugno 2003

Partecipa al dolore di MANUELA: famiglia LODES.

Trieste, 20 giugno 2003

Caro

Mario

la ricorderemo sempre con affetto: ARLENA e famiglie.

Trieste, 20 giugno 2003

È mancato

Dario Lupieri

Danno il triste annuncio la moglie, figli, genero, nuora, nipoti, sorella, parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, ore 8.40, via Costalunga.

Trieste, 20 giugno 2003

Dario

ti ricordo.

- Tua sorella NIDIA

Trieste, 20 giugno 2003

II ANNIVERSARIO

Nicola Vascotto

Sempre nel nostro cuore.

La mamma ANNA, EMANUELA, SARA e ALICE

Trieste, 20 giugno 2003

XX ANNIVERSARIO

Augusto Molinari

Ti ricordiamo con immenso affetto.

CARMEN e LAURA

Trieste, 20 giugno 2003

---

†

È mancata serenamente

Erminia Piccinini ved. Medvescek

La ricordano con grande affetto la figlia GIULIANA con il marito HEINER, i nipoti JAN, SWANTIE e SILKE, la sorella MARIA, i fratelli LUIGI e BRUNO, le cognate MARNA e GLORIA unitamente a tutti i nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno domani sabato 21 giugno alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Elargizioni pro Airc

Trieste, 20 giugno 2003

TEMPERATURE

HELSINKI 4/18 · OSLO 13/21 · STOCCOLMA 13/22 · MOSCA 9/18 · COPENAGHEN 14/20 · LONDRA 17/21 · AMSTERDAM 16/21 · BERLINO 15/21 · VARSAVIA 12/22 · PRAGA 13/21 · PARIGI 15/25 · VIENNA 18/24 · GINEVRA 14/25 · LUBIANA 13/25 · ZAGABRIA 14/26 · BELGRADO 17/32 · BUCAREST 22/29 · MADRID 18/35 · LISBONA 25/35 · BARCELLONA 23/29 · ROMA 20/32 · SOFIA 16/25 · ISTANBUL 18/27 · ALGERI 17/31 · TUNISI 24/35 · ATENE np/32 · LARNACA 21/33 · IL CAIRO 23/35

	Min.	Max.		Min.	Max		Min.	Max		Min	Max.
BANGKOK	27	34	C. DEL CAPO	6	20	MANILA	27	31	S. PIETROBURGO	11	18
BOGOTA	10	19	C. DEL MESSICO	16	24	MIAMI	26	32	SAN PAOLO	14	25
BOMBAY	27	32	DUBLINO	11	18	MONTEVIDEO	9	18	SANTIAGO	7	18
BOSTON	16	20	FRANCOFORTE	14	25	MONTREAL	8	19	SEOUL	20	28
BRUXELLES	16	24	HONOLULU	25	31	NAIROBI	13	25	SINGAPORE	26	33
BUDAPEST	15	23	JOHANNESBURG	3	16	NEW YORK	17	21	SYDNEY	7	16
BUENOS AIRES	9	17	LA PAZ	-1	15	PECHINO	23	34	TEL AVIV	24	28
CARACAS	24	31	LIMA	17	21	RIO DE JANEIRO	16	26	TOKYO	26	29
CHICAGO	8	21	LOS ANGELES	18	24	SAN FRANCISCO	12	18	WASHINGTON	17	26

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord. sereno o poco nuvoloso; dal pomeriggio parziali addensamenti sul settore orientale che, occasionalmente, potranno dar luogo a isolati rovesci sui rilievi. Centro e Sardegna sereno o poco nuvoloso, con parziali addensamenti, dal pomeriggio, sulle regioni adriatiche, specie sui rilievi. Sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni. Sud penisola e Sicilia: parzialmente nuvoloso su Puglia, Calabria e Sicilia, con possibilità di qualche isolato residuo rovescio. Sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni.

TEMPERATURA: in lieve aumento le massime al nord, stazionarie al centro-sud.

VENTI: in prevalenza settentrionali: deboli al nord, da deboli a moderati al centro-sud.

MARI: poco mossi il mar Ligure e l'alto Adriatico, mossi i restanti mari

IL TEMPO OGGI

2.000 m 11 °C · 1.000 m 19 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Pianura: Tmax. 30/33 Tmin. 17/20 — Costa: Tmax. 29/32 Tmin. 20/23

	MIN.	MAX
VERONA	21	30
VENEZIA	19	28
MILANO	20	30
TORINO	17	27
GENOVA	23	29
BOLOGNA	20	29
FIRENZE	20	30
PISA	22	32
ANCONA	19	27
PERUGIA	17	29
PESCARA	18	27
L'AQUILA	15	23
CIAMPINO	20	31
FIUMICINO	20	32
CAMPOBASSO	16	21
BARI PALESE	19	26
NAPOLI	21	30
POTENZA	18	20

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	23	27
R CALABRIA	25	28
PALERMO	24	29
MESSINA	26	22
CATANIA	19	28
CAGLIARI	24	30
ALGHERO	19	31

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 19 giugno 2003

OGGI (attendibilità 80%). Al mattino cielo da sereno a poco nuvoloso. Nel corso della giornata aumento della nuvolosità sui monti e zone orientali della regione. Saranno possibili dei temporali isolati, più probabili dal pomeriggio.

DOMANI (attendibilità 70%). Cielo in prevalenza sereno. Sui monti aumento della nuvolosità nel pomeriggio e probabili temporali.

TENDENZA PER DOMENICA. Su tutta la regione cielo da sereno a poco nuvoloso.

IERI	min.	max.
TRIESTE	20,1	25,9
GORIZIA	16,9	28,8
MONFALCONE	15,5	28,8
UDINE	16,4	30,3
PORDENONE	17,4	29,8

DOMANI

2 000 m 12 °C · 1 000 m 18 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Pianura: Tmax. 31/34 Tmin. 17/20 — Costa: Tmax. 29/32 Tmin. 20/23

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · MEDIA DEI VENTI · TEMPORALE

BREZZA · MODERATI · FORTI

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

STILE

Colori, sapori, piatti e bicchieri tutti speciali. E la luce tremula delle candele

Diario di una prossima cenetta con le posate di lapislazzulo

Ho invitato una decina di amici a cena per il prossimo giovedì. Dieci è numero massimo di invitati gestibile, anche senza domestici, per una cena placé, a patto che gli ospiti siano provvisti di spirito d'iniziativa e siano in confidenza. Si fanno girare in allegria i piatti da portata, le bibite, olio, aceto, pepe e sale senza però trascurare l'estetica della tavola. Una cena in giardino, con le candele dalle tremule fiamme offerte al "borin" carsico, rinfrescherà e rincuorerà i miei ospiti. Vestirò il grande tavolo con la lunga tovaglia color glicine e la sopratovaglia con ortensie dipinte a mano dai tovaglioli coordinati. Apparecchierò con profusione di piatti lillà pallido, azzurro intenso e verde mela, completerò con festose posate in lapislazzulo, esibirò longilinee flûte di Murano bluette e, agli enormi Babilon (obbligatoriamente trasparenti affinchè il colore del vino sia protagonista) riserverò alcuni prodotti di delizia spagnoli meditati per una cena leggera. Albondigas (polpettine) allo zafferano guarnite con erbe dell'orto e un "cava" pétillant delizieranno gli amici già accoccolati fra i cuscini bianchi e blu del salotto esterno. Dopo chiacchiere e sigarette (almeno in giardino, concediamo ai viziosi di praticare) andremo a tavola dove un gazpacho da manuale, ghiacciato e divertente con le sue gallette sminuzzate accenderà di colore le candide cocottine di servizio. Quasi simultaneamente comparirà del leggerissimo baccalà all'andalusa (con latte e molte erbe aromatiche) a giustificare un nettare rosso rubino, frutto della privilegiata area de La Rioja e poi, di sorso in sorso, in un crescendo di sensazioni da brivido, giungerà il supremo accoppiamento col più rassicurante piatto della Spagna: la paella alla valenciana. Ricca, dorata, suadente, dalla persistenza gustativa infinita...quale onesta, netta bontà! Tutta diversa, nella sua costruzione, di come la si immagina. Eh si, perché per raggiungere "quella" persistenza occorre immergere in un buon brodo di carne i vari ingredienti rosolati a parte: il magro di maiale, il coniglio, il salamino di montone, i calamaretti e l'acqua di cottura delle cozze Soltanto i gamberoni e le verdure (piselli, peperoni e carciofi) evitano il passaggio nel brodo. Il riso invece si fa imbiondire in casseruola con l'olio e, ben intriso, lo si sommerge del brodo con tutto il suo contenuto, quindi si aggiungono i piselli, i peperoni, il salamino, le cozze e i gamberoni. Il tocco finale è una salsa ottenuta pestando due spicchi d'aglio, un cucchiaino di zafferano, mezzo di sale, due o tre d'acqua fredda: si aggiunge al riso prima di infornare per 15 minuti ad alta temperatura. La paella deve riposare a forno spento per altri 5 minuti, altrimenti soffre e "lacrima", invece di "sgranarsi". Una crema catalana, strettamente avvinghiata al dolce vino dei Pirenei, permetterà agli ospiti di recordar, suavemente.

...Questione di stile.

Rossana Bettini

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Non dimenticate gli impegni presi in precedenza, con persone più giovani di voi. Fate un sacrificio e alla fine sarete soddisfatti.

Toro 21/4 20/5
Vi trovate in un momento di attesa: i giochi devono essere fatti e quindi dovete agire con prudenza e abilità Può nascere un nuovo legame.

Gemelli 21/5 20/6
Una collaborazione inizialmente accettata malvolentieri si rivelerà uno strumento prezioso per imparare cose nuove e utili per il vostro futuro.

Cancro 21/6 22/7
Un incontro occasionale nel corso della mattinata vi permetterà di venire a conoscenza con anticipo di una faccenda di lavoro: Mettetela in atto.

Leone 23/7 22/8
Verso la fine della mattinata sarete coinvolti in una discussione inutile nell'ambiente di lavoro. Riflettete prima di prendere la parola.

Vergine 23/8 22/9
Un fatto imprevisto vi offrirà l'occasione di capire cosa c'è realmente dietro la bocciatura di un vostro progetto. Dialogo amoroso stimolante.

Bilancia 23/9 22/10
Qualche imprevisto che non dipende da voi vi costringerà a rivedere i tempi di un progetto, che avete in mente. Più pazienza in amore.

Scorpione 23/10 21/11
Versatilità da mettere a frutto nell'ambiente di lavoro. Sarete apprezzati dai superiori. Manifestate senza paura i vostri reali sentimenti.

Sagittario 22/11 21/12
La giornata deve iniziare con un approfondito esame della situazione lavorativa. Soltanto dopo potrete prendere le necessarie iniziative.

Capricorno 22/12 19/1
Non dovete avere un atteggiamento di chiusura di fronte a un progetto rivoluzionario per il lavoro. Si consolidano i rapporti di coppia.

Aquario 20/1 18/2
Negli affari potrebbero sorgere delle complicazioni e dei ritardi dovuti a problemi burocratici. In serata deciderete di rifiutare un invito.

Pesci 19/2 20/3
Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità con chi amate.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Un uccello e un pronome - 4 Gran Bretagna - 6 Iniziali di Pacino - 8 In cento dopo la prima - 9 Seguaci del leader cubano - 13 Franco, noto cantautore - 14 Lo sono anche i monzesi - 15 La fine di Aramis - 17 Usano la sinistra - 18 Un albero della nave - 20 Poco orgoglioso - 21 Fiume tedesco della Renania-Palatinato - 22 Posto di ristoro nel deserto - 24 Li coprono le mascherine - 27 Rosso negli States - 28 Affannarsi - 32 Il ghiaccio del freezer - 33 Propri dei mercati borsistici - 35 Fischia e ammaina! - 37 Queste sono per cominciare - 38 Iniziali del tenore Caruso - 39 Stato o nazione - 40 La compongono «libri sacri».

VERTICALI: 1 Le finte prede dei cinodromi - 2 Articolo indeterminativo - 3 La Pavlova regista e attrice di origine russa - 4 Una parola per il donatore - 5 Città in provincia di Bari - 6 Ci seguono in crociata - 7 Rafforza il mai - 9 Colore rosso vivo - 10 Spossatezza - 11 Pesci di lago - 12 Una che non ama la compagnia - 13 Gemelle nel dubbio - 16 Serie di vignette di un fumetto - 19 Spinto e sexy - 20 Trovar in centro - 23 Relativa all'acqua - 25 I pallini di certi cuscinetti - 26 Firme di analfabeti - 29 Animali dello stagno - 30 Il fondo dei calamai - 31 È proprio un affettato! - 32 Ispettore (abbr.) - 34 Finiscono alla sbarra - 36 Iniziali di Sue, autore de «I misteri di Parigi».

SOLUZIONI DI IERI

Scarto: *SPUNTO, SPUTO.*

Metatesi: *RESTO, CONO = RESOCONTO.*

SCIARADA (4/5 = 2,7)
Ragazza disponibile
È piuttosto sottile e penetrante
ma normalmente è male sopportata.
Siccome è sempre pronta per «filare»
qualche volta può essere imbrogliata.
Ciampolino

INDOVINELLO
La visita dello specialista
Dopo avermela fatta disse: guardi,
io non gliela dò lunga; si riguardi.
Il Valletto

LOTTO

Massimi ritardatari
Bari: 16(72)-72(68)-42(67)-80(64)-54(57)
Cagliari: 56(71)-11(60)-46(56)-40(49)-4(48)
Firenze: 30(81)-35(78)-17(62)-2(61)-14(60)
Genova: 86(57)-61(54)-15(51)-76(49)-1(46)
Milano: 79(100)-30(60)-21(58)-87(51)-19(48)
Napoli: 8(124)-1(100)-23(59)-38(57)-28(55)
Palermo: 61(63)-14(49)-17(48)-63(47)-53(45)
Roma: 25(101)-44(73)-15(70)-31(69)-64(66)
Torino: 67(91)-81(76)-87(75)-75(73)-4(73)
Venezia: 85(105)-59(57)-56(57)-31(54)-16(44)

Le previsioni
Bari: per ambo le terzine 6-36-66, 22-52-82 e 2-32-62.
Cagliari: l'ambo 56-59 e 56-11-46-40-4 per ambo.
Firenze: le terzine 10-40-70, 2-32-62, 21-51-81 e 30-35-17.
Genova: per ambo 4-46-64-65, 36-46-76-8, 11-15-63-73.
Milano: i ritardatari 79-30-21-87-19 e 19-25-26-89.
Napoli: l'8 per estratto e 8-1-23-38-28 per ambo.
Palermo: le quartine 53-55-61-63, 61-16-12-21.
Roma: le quartine 25-52-59-89, 11-25-80-89, 25-44-15-64.
Torino: per ambo 72-75-67-87-52, 15-80-67-81-87.
Venezia: l'85 per estratto e per ambo 85-59-56-31-16.
La Smorfia. Il fatto del giorno: ritrovato il gatto perso tra gli aerei 3-15-19-34.
Superenalotto. Le previsioni 8-17-23-25-54-68.

OGGI		
Il Sole:	sorge alle	5.15
	tramonta alle	20.58
La Luna:	si leva alle	1.00
	cala alle	11.39

25.a settimana dell'anno, 171 giorni trascorsi, ne rimangono 194.

IL SANTO

Sant'Ettore confessore

IL PROVERBIO

Le mani lavorano ma la testa le nutre.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 60 µg/m³)

Piazza Goldoni	µg/m³	-
Via Carpineto	µg/m³	17
Via Svevo	µg/m³	-
Via Pitacco	µg/m³	29
Muggia	µg/m³	-

MAREE				
Alta:	ore	15.59	+35	cm
	ore	0.10	+23	cm
Bassa:	ore	7.50	-39	cm
	ore	22.34	-3	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.32	+0	cm
Bassa:	ore	8.31	-29	cm

TEMPO	
Temperatura:	20,1 minima
	25,9 massima
Umidità:	70 per cento
Pressione:	1014,5 stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	20 km/h da N
Mare:	20 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

La delegazione del Bie, che assegnerà l'edizione 2008, è arrivata in città. Il sottosegretario agli Esteri Antonione spiega quali sono le chance di Trieste

«Expo, la città ha i mezzi per vincere la sfida»

«Con Illy siamo in perfetta sintonia: questa è un'opportunità straordinaria. I fondi? Ci saranno»

Di politica non parla, e lo dice appena si accendono i registratori. Ma sull'Expo spende volentieri parecchie parole mentre tiene «incrociate le dita» per il buon esito della candidatura. Prima di entrare nell'aula del consiglio comunale già affollata, il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione risponde alle domande di alcuni giornalisti.

Lei oggi è qui come sottosegretario assieme al neopresidente della Regione. Riecco il vecchio asse Illy-Antonione...

Sì, quando per la prima volta le persone che poi avrebbero costituito il nucleo originario di TriestExpo Challenge ci presentarono il progetto, sia io che Illy lo sposammo immediatamente condividendo l'opportunità di cogliere questa occasione veramente straordinaria non solo per Trieste, ma più in generale per la Regione, per il nostro Paese e oltre. Adesso che sono al ministero degli Esteri mi rendo conto che questa può essere un'opportunità straordinaria per dare significato e anche simbolo alla riunificazione dell'Europa, utilizzando anche quell'incredibile risorsa che per Trieste è la realtà scientifica. Dobbiamo costruire le ragioni per dimostrare come si possa lavorare concretamente per ridurre il *gap* che divide i nostri Paesi da quelli che vivono una realtà meno favorevole della nostra.

Dunque Antonione-Illy...

Questo asse non si è mai modificato per quanto riguarda il sostegno all'Expo. Ne ho parlato con Illy subito dopo la sua elezione: ci siamo ripromessi di incontrarci per discuterne a fondo, ma credo che siamo in perfetta sintonia.

Le possibilità concrete di ospitare l'Expo?

Dipendono da noi. Sono convinto che abbiamo tutti gli elementi per poter dimostrare come quella di Trieste sia la candidatura più forte per il sito prescelto, per il tema e per quanto riguarda il simbolo che vogliamo rappresentare con l'Esposizione. Sta a noi fare conoscere questa realtà lavorando in stretta sinergia: autorità locali, città tutta e governo assieme anche alle realtà private, le società che possono dare il loro contributo.

L'opposizione ha fatto notare che il governo sostiene l'Expo a parole ma non nei fatti: nella Finanziaria non c'è un euro.

Il problema dei finanziamenti non doveva trovare risposta nella Finanziaria 2003: quei soldi non li avremmo utilizzati, avremmo preso delle risorse - in un momento peraltro di difficoltà economica - per lasciarle ferme, solo per dire che c'era un impegno. Credo sia più giusto e serio mettere a disposizione i fondi quando questi possono essere utilizzati. Quest'anno la Finanziaria deve prevedere delle risorse che abbiano l'obiettivo di sostenere la candidatura. Questa vena polemica mi sembra in qualche modo legata a un momento di confronto politico che però mi auguro non dia luogo a ripercussioni sulla volontà comune di lavorare per riuscire a vincere la sfida.

Salonicco e Saragozza: qual è il concorrente più temibile?

Lo sono entrambe le città, hanno anche loro il sostegno convinto dei rispettivi Paesi perché rappresentano realtà significative. Noi però pensiamo di avere degli elementi in più, un valore aggiunto che non serve spiegare a chi vive a Trieste: il problema è fare diventare queste nostre delle conoscenze di tutti quelli che poi voteranno sulle candidature.

L'operazione Expo si fonda sulla riconversione del Porto Vecchio: su questa scelta non si torna indietro?

Trieste ama discutere di tutto e poi, ahimé, registrare che i passi avanti sono modesti rispetto alle aspettative. Sul porto c'è un sentire esplicitato dalle istituzioni in modo chiaro e preciso: queste sono le cose cui dobbiamo affidarci per continuare il nostro percorso. Poi non è escluso che qualcuno possa non essere d'accordo, in città di persone che normalmente trovano modo di mettersi di traverso ne conosciamo tante. Mi auguro però che questa non sia un'occasione perduta per Trieste: lo sarebbe pure per l'Italia, l'Europa e per il valore che le Esposizioni devono avere nel futuro.

I privati in Porto Vecchio: le prime risposte?

È prematuro parlarne, anche se l'interesse è stato già manifestato in parte da imprese e società anche di livello internazionale. Sono convinto che se le cose vengono fatte in maniera corretta, se si pensa a una Expo seria che non sia semplice speculazione ma che abbia anche una prospettiva futura di riutilizzo completo di quell'area, allora credo che potremo trovare il sostegno di tanti. Certo chi investe il proprio denaro vuole avere elementi di sicurezza sugli obiettivi e sul futuro: molto dipenderà dunque dal progetto che saremo capaci di costruire.

p.b.

Per Trieste queste sono giornate importanti: una trentina e più di delegati del Bie, il Bureau international des Expositions, giungono da vari Paesi nel capoluogo giuliano. Fino a domani si tiene il simposio internazionale su «Expo e globalizzazione: le esposizioni internazionali nell'epoca delle comunicazioni virtuali». Assieme ad autorità e rappresentanti del mondo scientifico, vi partecipano i delegati del Bie e il segretario generale del Bureau Vicente Loscertales (bloccato ancora nel tardo pomeriggio di ieri a Parigi per problemi di aerei). Per molti dei delegati questa sarà l'unica visita a Trieste prima del voto dal quale, nel dicembre 2004, dovrà uscire il nome della città ospite dell'Expo 2008. Qualcuno di loro forse sarà chiamato a far parte della commissione Bie che, in vista del voto finale, dovrà accertare che tutte le città candidate - la spagnola Saragozza, la greca Salonicco e Trieste - abbiano le carte in regola: soldi, sede, progetti.

A pochi giorni dalla presentazione della candidatura triestina, avvenuta a Parigi il 3 giugno scorso, il simposio vuole essere soprattutto l'occasione per attirare l'attenzione dei delegati sulla bellezza del Porto vecchio, area designata per l'Expo, e sulla volontà ferrea e compatta della città intorno al progetto. Entusiasmo e volontà ieri sono stati sottolineati nella sala del consiglio comunale, dove il simposio si è aperto con il saluto portato dalle autorità ai delegati, seduti accanto a consiglieri e assessori comunali. I concetti portanti in tutti gli interventi? Trieste simbolo di una unificazione europea che riapre alla libera circolazione persone e cose. Trieste città crocevia di culture e conoscenze. Trieste nuovo simbolo di pace e di convivenza.

E se il sindaco Dipiazza ha sottolineato come la città abbia programmato «i presupposti urbanistici e infrastrutturali per una Trieste inondata da un clima di prosperità», a preannunciare agli ospiti la bellezza del Porto vecchio è stato il project manager di TriestExpo Challenge Pierpaolo Ferrante, che ha voluto ringraziare tra gli altri Riccardo Illy e Roberto Antonione «sostenitori della candidatura di Trieste fin dall'inizio», quando l'uno era ancora sindaco di Trieste mentre l'altro guidava la Regione. Quel tandem è stato ricordato anche dal neogovernatore Illy, di nuovo al microfono in consiglio comunale dopo oltre due anni con un po' di dichiarata emozione. Illy ha parlato dell'Expo come di un progetto-chiave per il futuro della città, messa all'angolo dopo la seconda guerra mondiale ma oggi di nuovo al centro di una geografia e di una storia grazie alle quali «speriamo di poter andare incontro a una nuova stagione di sviluppo per la città e per la regione», ha detto Illy riaffermando il proprio pieno supporto alla realizzazione dell'Expo in sinergia - ha voluto ribadire - con Comune, Provincia e Governo. A parlare di Expo a Trieste come opportunità per un'Europa in fase di riunificazione è stato il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, che su delega del ministero sta seguendo la candidatura di Trieste. In una nota intanto il presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca, ieri assente, ha ricordato le fasi attraverso cui si sta arrivando alla riconversione del Porto vecchio.

Oggi i lavori continuano nella Camera di commercio. Dopo la visita pomeridiana al Porto vecchio, cena conclusiva sul Molo IV e spettacolo di operetta. Con l'auspicio, da parte degli organizzatori, che tutto - ma proprio tutto - risulti gradito ai delegati.

Ferrante, Illy, Dipiazza e Antonione. (Foto Tommasini)

Slitteranno a settembre i termini per consegnare l'autocertificazione relativa allo «stato di salute» di caldaie e impianti di riscaldamento

Modello H con «scherzo»: prima paghi, più paghi

Il versamento verrà ridotto a 7,20 o 5,40 euro, però accadrà solamente fra dieci giorni

L'assessore Franco Frezza

Il presidente Guido Cace

L'importo da versare alla consegna del famigerato modello «H», quello relativo allo stato di salute di caldaie e impianti di riscaldamento, sarà di 7,20 euro se lo farà il singolo cittadino, di 5,40 euro se lo effettuerà un manutentore a nome di almeno 15 clienti. I termini per la consegna slitteranno perlomeno a fine agosto, più probabilmente a settembre. Succederà tutto questo che però, per il momento, è ancora ufficialmente segreto. E intanto centinaia di cittadini in questi giorni continuano a pagare: credono di doversi affrettare perchè l'unico termine reso noto finora è quello del 30 giugno e soprattutto sono tuttora obbligati a sborsare 12,40 euro. Niente paura perché i soldi pagati in più saranno loro restituiti tra ...due anni. Saranno scalati dal prossimo pagamento del modello H, nel 2005.

Una situazione kafkiana (tra il signor K e il modello H non c'è molta distanza) della quale sono rimasti vittime già 10 mila cittadini (suppergiù quelli che hanno già pagato) su un totale di 45 mila sottoposti all'obbligo in quanto fruitori di impianti con caldaie fino a 35 kilowatt. Dopo la decisione del Comune di fissare a 12,40 euro il contributo c'era stata una levata di scudi da parte di cittadini, sindacati e associazioni di consumatori. «A Udine - avevano protestato - il contributo previsto è di 5,50 euro, a Milano di 5,16.» Il sindaco si era allora impegnato verbalmente a far ridurre il versamento, ma chi si reca all'Acegas per pagare deve ancora versare 12,40 euro perchè la modifica comporta un iter tecnico-burocratico appena avviato. «Meglio attendere prima di pagare», avrebbero dovuto annunciare Acegas e Comune, ma non l'hanno fatto.

E' calato il silenzio nei rapporti con la cittadinanza, ma nel frattempo ci sono stati degli incontri tra l'amministrazione e la multiutility, come hanno ammesso ieri l'assessore Franco Frezza e il portavoce dell'Acegas e ci si è accordati sul nuovo ammontare dei versamenti. Frezza ne ha relazionato alla giunta comunale che ora deve predisporre e approvare la relativa delibera che deve poi passare prima in commissione e infine in Consiglio comunale. Nel frattempo l'assessore convocherà sindacati e associazioni dei consumatori per dare l'annuncio.

Se tutto va bene passeranno una decina di giorni. Da allora, a norma di legge, i cittadini dovranno avere almeno due mesi di tempo per compilare il modello H e andarlo a consegnare versando il contributo. Nel frattempo la cittadinanza è allo sbando e solo ieri nel giro di qualche ore tre triestini hanno telefonato o inviato E-mail al «Piccolo» per tentare di capire cosa devono fare. Ma è una situazione che ormai si ripete pressoché ogni giorno, mentre molti lamentano la difficoltà di colloquiare con il numero verde dell'Acegas.

Una cosa è certa. Stavolta più che mai conviene aspettare. La sollecitudine asburgica con cui i triestini si precipitano nei primi giorni a pagare qualsiasi tipo di tributo non «paga» più.

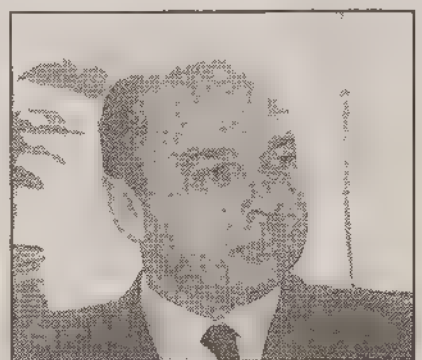
Silvio Maranzana

Lettera del sindaco Dipiazza a Prefettura, Procura della Repubblica, Azienda sanitaria e Arpa

Dipiazza: «Più controlli sulla Ferriera»

Nel mirino le polveri di carbone: chiesti interventi adeguati da parte dell'azienda

Con il caldo della stagione estiva si aggrava la situaziOne ambientale per quanti abitano nei pressi della Ferriera di Servola. Il sindaco ha inviato quindi una lettera a Prefettura, Procura della Repubblica, Azienda per i Servizi sanitari e Arpa chiedendo un efficace intervento per la salvaguardia della salute dei cittadini che vivono vicino allo stabilimento siderurgico.

«In queste settimane - scrive il primo cittadino - a causa del caldo opprimente che ha colpito anche Trieste i disagi dei cittadini residenti nei pressi della Ferriera di Servola sono ulteriormente accresciuti. In particolare le polveri di carbone che incidono negativamente e con preoccupante quotidianità sulla qualità della vita degli abitanti della zona - precisa il primo cittadino - appaiono aumentate a dismisura raggiungendo, secondo alcune segnalazioni,

Roberto Dipiazza

stratificazioni preoccupanti».

«Visti i compiti di tutela della salute pubblica cui il Comune e il sindaco, in particolare, sono chiamati a far fronte chiedo alla Prefettura, alla Procura della Repubblica, all'Azienda per i servizi sanitari e all'Arpa di verificare - scrive Dipiazza nella sua lettera - se alla situazione segnalata non corrisponda una fattispecie di reato o, almeno, se non possano essere inflitti all'impresa provvedimenti volti a evitare il perdurare di questa situazione sino al momento della dismissione dell'impianto».

I problemi della Ferriera, dunque, sono ancora al centro dell'attenzione e i disagi della popolazione di Servola, purtroppo, non conoscono tregua.

I cicli di lavorazione che richiedono l'impiego del carbone, nello stabilimento siderurgico, continuano a creare situazioni difficili e le misure fin qui adottate dall'azienda non sono state sufficienti a eliminare gli inconvenienti più volte lamentati.

Il sindaco denuncia i disagi per le polveri della Ferriera.

ARTIGIANATO ARTISTICO E AGROALIMENTARE

«Gesti e Sapori» si apre tra note e degustazioni

Musica, degustazioni di qualità e un corso di cucina francese per bambini. È cominciato così l'appuntamento di «Gesti e Sapori», la rassegna di artigianato artistico e agroalimentare promossa dalla Cna con la Camera di Commercio e il Comune. Piazza Cavana, piazza Hortis e via Torino i siti coinvolti.

Marini, Marzi e Grizon considerati fuori del partito dopo il passaggio a Forza Italia

Fatte le «epurazioni» in casa Udc

Ribadita la volontà di rilanciare da subito la Casa delle libertà

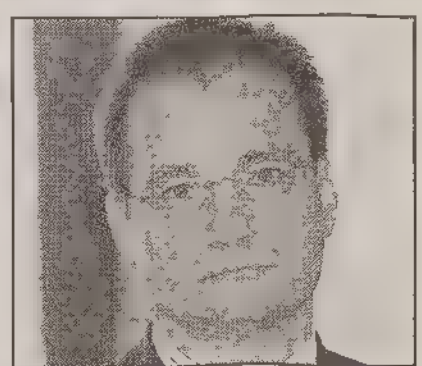
«Coloro fra i nostri aderenti che, in campagna elettorale, hanno operato a favore di altre liste, sostenendole apertamente, si sono posti al di fuori del partito». E' questa la risoluzione ufficiale alla quale sono giunti i responsabili locali dell'Unione di centro, al termine delle ultime difficili giornate che hanno visto l'Udc al centro di polemiche politiche. Come si ricorderà, Bruno Marini, uno degli esponenti storici del partito, per le regionali aveva scelto la lista di Forza Italia, e per lui si erano dati da fare per raccogliere consensi e adesioni all'iniziativa sia Maurizio Marzi, consigliere comunale, che Claudio Grizon, assessore provinciale. Tutto questo non è piaciuto ai vertici del partito a Trieste e ieri è maturata la decisione di considerare «fuori dell'Udc» i tre protagonisti della vicenda.

L'altra sera inoltre, nell'ambito di una riunione del Comitato provinciale, il vicesegretario provinciale Maurizio Ferrara, svolgendo una relazione, ha definito l'Unione di centro «l'unico partito della Casa delle libertà che, in città, è risultato essere in crescita nell'ultima tornata amministrativa, proprio nella fase nella quale la coalizione di Centrodestra è stata invece sconfitta alle urne».

Le sue affermazioni hanno trovato netti consensi nei presenti, fra i quali c'erano il presidente regionale del partito, Edoardo Sasco, il presidente provinciale, Gianni Fusco e il responsabile organizzativo provinciale, Alfredo Caputo.

Maurizio Ferrara

Edoardo Sasco

Ferrara ha anche sottolineato che «il partito ha ormai assunto una propria e autonoma collocazione politica, quale componente centrista della Casa delle libertà, caratterizzandosi - ha precisato - per moderazione, concretezza e senso di responsabilità nei confronti delle istituzioni, per la disponibilità al dialogo costruttivo con tutti, per dare risposte reali e per essere sempre di più il riferimento politico dei cittadini».

Non è stata persa l'occasione per ribadire che «l'Udc vuole essere sempre più il punto di rappresentanza di tutte le variegate componenti della comunità triestina e quindi anche delle genti meridionali, stigmatizzando e rigettando le gravi affermazioni apparse sulla stampa nelle ultime settimane, riguardanti il nostro partito e le genti del Sud».

Al termine della riunione tutti i partecipanti hanno unitariamente dichiarato che «è necessario rilanciare da subito l'intera Casa delle libertà all'interno delle istituzioni cittadine, attraverso la valorizzazione del ruolo e della presenza dell'Udc e con la contestuale necessità di procedere quanto prima alla costituzione di gruppi autonomi consiliari in tutti gli organismi elettivi locali».

u. sa.

Diviene definitivo il progetto della mega-rotatoria che nonostante le proteste degli abitanti avrebbe contribuito a snellire il traffico

Campo Marzio: semaforo, aiuole e riasfaltatura

Spariranno i Tir, che uscendo dalla Grande viabilità entreranno direttamente in Porto

Lo snodo nella zona di Campo Marzio dove sarà piazzato il semaforo. (Tommasini)

Chiusa la fase sperimentale, il nuovo assetto viabilistico di Campo Marzio diviene definitivo.

Si tratta in pratica della grande rotatoria che di fatto è stata creata istituendo il senso unico in via Ottaviano Augusto, in via Giulio Cesare e in via di Campo Marzio, così che gli automobilisti in arrivo dalle Rive devono svoltare verso la Lanterna, mentre quelli provenienti da Passeggio Sant'Andrea sono obbligati a transitare lungo via di Campo Marzio.

Il sistema della mega-rotatoria, nelle parole dell'assessore comunale alla pianificazione terrtitoriale Franco Frezza, ha dato buoni risultati quanto a snellimento del traffico.

Di qui a un paio di mesi dunque, chiuso il progetto esecutivo (ora in fase di approvazione) ed espletata la relativa gara d'appalto, si aprirà il cantiere il cui costo globale, aggiunge l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi, si aggirerà intorno ai 750 mila euro.

Tutta la zona verrà riasfaltata, mentre nei due slarghi - quello posto alla fine delle Rive nei pressi del distributore di benzina e l'altro cui afferiscono via Giulio Cesare, Passeggio Sant'Andrea, via di Campo Marzio e via Murat - al posto dei «panettoni» bianchi e rossi di plastica verranno sistemate delle aiuole spartitraffico.

Nello snodo Sant'Andrea-Giulio Cesare, decisamente pericoloso, sarà posizionato anche un impianto semaforico.

Entrato in vigore lo scorso gennaio, il nuovo assetto viabilistico aveva suscitato vivaci proteste da parte degli abitanti dell'area che lamentavano l'aumento di rumorosità e smog dovuto ai camion che per coprire il tratto Grande viabilità-Dogana (vicino all'Ausonia) non potevano più passare per la via Giulio Cesare ma dovevano transitare lungo via di Campo Marzio.

Su questo versante però una soluzione dovrebbe arrivare: l'Autorità portuale, annuncia Frezza, sta predisponendo il trasferimento della dogana al «varco 4» del Porto franco nuovo. A lavori conclusi quindi i camion in uscita dalla Grande viabilità, in pratica, si immetteranno direttamente all'interno del Porto franco vecchio senza dover impegnare Passeggio Sant'Andrea e le vie limitrofe.

Tornando alla sistemazione della zona di Campo Marzio, i lavori rientrano nel piano generale di riqualificazione delle Rive che proseguirà per lotti.

LA LETTERA

Un ricordo del cugino Italo Gabrielli

Grazie de Castro compagno d'esilio

Ringrazio «Il Piccolo» per l'affettuoso e ampio ricordo di Diego de Castro e chiedo cortese ospitalità quale suo cugino, essendo entrambi discendenti dal patriota piranese Francesco Gabrielli, uno dei membri della «Dieta Istriana» che nel 1861, a Parenzo, incaricati di eleggere un deputato istriano a Vienna, votarono per due volte «Nessuno»: lo avrebbero mandato in Italia. Il nostro legame di sangue si è rinsaldato a Salvore, dove negli anni '30 passavamo le vacanze con gli altri cugini e nell'avere poi seguito e appoggiato la sua azione di patriota istriano. Di quegli anni felici, troncati dalla guerra, ricordiamo le gite in bicicletta, i giri con la sua barca a vela senza motore, talvolta fino a Umago, Pirano, Portorose o Sicciole, risalendo il fiume Dragogna fino a «Canedo», la campagna di mio padre; i bagni in «Valdepian», di fronte al faro, le prime birre bevute la sera al fresco in riva al mare. Ed egli ci raccontava della sua infanzia durante la prima guerra, gli aerei di de Banfield e di Baracca sopra la testa, la carestia... Restammo separati nel 1944, quando egli rimase a Roma, dove collaborò con il Comitato giuliano, denunciò agli Alleati l'inutile inumanità di distruggere Zara e si mise a disposizione, come ufficiale di Marina, di un «Comando alleato», per il sogno irrealizzato di operare nell'Istria, occupata dai tedeschi. Ci ritrovammo nel luglio 1945 a Trieste, dopo l'allontanamento dei titini, io fra i primi esuli, lui ritornato per contribuire a salvare il salvabile della Venezia Giulia, già spaccata dalla Linea Morgan. Eravamo ospiti nell'appartamento dello zio, il giudice Francesco Gabrielli, egli rinfrescava il suo inglese, per la prevista missione a Londra, con la delegazione italiana e preparavamo manifestini per sensibilizzare i triestini che con «i cugini di Salvore» diffondevo in città prima del coprifuoco. Siamo stati poi molto lieti della sua nomina a Consigliere politico italiano presso il Governo militare alleato di Trieste nel luglio 1952 e colpiti dalle sue dimissioni nell'aprile 1953, che, per correttezza, non volle motivare come protesta anticipata contro il Memorandum di Londra, che comprometteva le sorti dell'ultimo lembo dell'Istria. Alcuni esuli sono amareggiati perché recentemente de Castro, nell'invitarci a salvare i resti della nostra storia e della nostra lingua oltre confine, abbia mostrato fiducia negli «italiani rimasti» obiettivamente poco favorevoli al nostro ritorno. Egli ha dato il suo supporto regalando numerosi suoi libri e documenti alla Comunità degli italiani di Pirano. Ma non possiamo dimenticare, alcune note fondamentali del «grande vecchio», scritte anche in anni poco lontani a difesa nostra e della sinistrata «porta orientale d'Italia». Era sua convinzione che, spentasi la virulenza dei miti mondiali responsabili delle nostre disgrazie, l'Italia aveva tutti i titoli per cancellare le più vergognose umiliazioni che aveva subito. Lo scrisse su questo giornale il 12 gennaio 1992, prima del gratuito riconoscimento delle vicine Repubbliche e lo ribadì il successivo 3 novembre, dove scrisse di Osimo: «è un pasticcio... che aveva lo scopo politico... di fondare una nuova Trieste...». Per «l'istriano ragionevole» de Castro era urgente e possibile che governi seri: cancellassero la Zfic, rimediassero al vergognoso confine marittimo, che viola a nostro danno la Convenzione di Ginevra, e che i vicini gli riconoscessero il diritto a riavere la residenza dove si è nati restando cittadini italiani. Egli auspicava perfino la ridiscussione dell'assurdo confine. Tali sue decise rivendicazioni restano a futura memoria nella sua Nota di 21 pagine sulla rivista «Il Territorio», nel numero n. 25 (gennaio-aprile 1989). Egli, già prima dell'autodisintegrazione della Rfsj, aveva smentito i ridimensionamenti filoslavi della pulizia etnica, indicando il nostro numero in 300.000 (20 maggio 1980) e aveva auspicato la fine del nostro esilio (agosto 1990). Grazie, compagno d'esilio, per aver scritto con la tua autorevolezza in difesa dei nostri diritti, quando governi e mezzi d'informazione continuano a considerare morti e sepolti tutti gli Esuli e cancellata la Venezia Giulia!

Italo Gabrielli

Il piccolo di sei anni resta temporaneamente affidato a un educandato di suore. Il convento è sorvegliato dalla polizia. Il conflitto fra i genitori sembra attenuarsi.

Vuol tornare a casa il bimbo «rapito» alla madre

La donna intanto ha sporto querela contro gli agenti autori del blitz col quale le è stato sottratto il figlio

Si è aggrappato al collo della mamma e le ha chiesto di essere riportato a casa. «Tu mi vuoi sempre bene, vero?»

Il bambino di sei anni affidato temporaneamente dal Tribunale a un educandato di suore dopo essere stato tolto alla madre da un bliz della polizia, sta lentamente capendo la situazione in cui si trova a causa del dissidio lacerante che oppone da tempo i genitori.

Ieri la mamma gli ha fatto visita in mattinata. Due ore, come dice il decreto dei magistrati del Tribunale dei minori. Le due ore sono passate presto mentre all'esterno dell'educandato una vettura della polizia con un paio di agenti faceva buona guardia. In effetti la guardia al convento non «smonta» mai, 24 ore su 24. Una misura precauzionale per prevenire sia eventuali «colpi di testa», sia per assicurare alle religiose e ai bambini tutta la tranquillità di cui hanno bisogno.

Ieri proprio all'educandato la polizia ha notificato alla mamma un documento della Procura in cui il pm Lucia Baldovin invita la donna a presentarsi, se lo ritiene opportuno, per rendere spontanee dichiarazioni nell'ambito di un'inchiesta in cui è «indagata».

La denuncia è stata presentata dal padre del bambino che sostiene che l'ex compagna ha sempre eluso l'ordine del Tribunale che lo autorizza a incontrarsi col figlio.

Secondo una recentissima decisione della Corte di Cassazione questo diritto non è però assoluto. «Nei periodi più delicati della disgregazione di una famiglia, il diritto di visitare il figlio non può prevalere sull'emotività del bambino». In altri termini se il piccolo ha paura e non vuol vedere il padre, la responsabilità della mamma non è così automatica come sembra.

«In questa fase è preferibile il bambino resti con le suore, piuttosto che sia consegnato, come volevano in un primo tempo i giudici, alla sorella del padre» ha dichiarato ieri l'avvocato Silvana Olivotto, legale della madre. Queste parole rappresentano un primo spiraglio in questa difficile situazione. Un'udienza è in calendario il 26 giugno davanti ai magistrati della Corte d'appello. Verrà esaminato il reclamo della mamma contro la decisione con cui il Tribunale le ha tolto la potestà materna, assegnando il bambino alla sorella del padre.

Come si comprende il problema dell'assegnazione del bambino e del diritto del padre a vederlo con una certa frequenza, sta lentamente rientrando su un piano meno conflittuale. Ragionando, mettendosi attorno a un tavolo dopo aver superato contrapposizioni e «bracci di ferro», la situazione non potrà che rasserenarsi.

Se una vertenza sembra avviata a soluzioni razionali nell'ambito della legge e del buonsenso, una seconda invece ha iniziato a deflagrare.

Ieri nel pomeriggio la mamma del bambino si è presentata all'ufficio prevenzione generale della Questura di Udine e ha presentato una querela contro gli agenti autori del blitz sotto lo studio udinese del suo legale. Durante l'operazione il piccolo si è spaventato, si è messo a piangere ed è stato caricato con la madre su una vettura civile che si è diretta verso la Questura. Una passante ha ritenuto per un attimo che si trattasse di un sequestro di persona. Poi ha capito che erano poliziotti.

«Durante il tragitto - si legge nella querela presentata dalla mamma del bambino - ho chiesto ripeutamente dove stavamo andando e ripetutamente mi è stato imposto di tacere. Nell'ufficio del primo piano della Questura ho chiesto più volte di poter andare in bagno e mi è stato sempre negato. Solamente circa dopo un'ora e dopo che mi ero orinata adosso, una donna poliziotto mi ha accompagnata al bagno. Io le ho fatto notare che ero tutta bagnata. Alle mia richiesta di conoscere i motivi per i quali ero stato portata e trattenuta in Questura, una poliziotta robusta mi ha risposto unicamente che loro non erano tenuti a dirmi nulla. Ho anche chiesto di poter comunicare con il mio legale, l'avvocato Silvana Olivotto e la stessa poliziotta mi ha risposto «lei non può telefonare a nessuno». Sempre nell'ambito di questa vertenze l'avvocato Olivotto ha inviato un fax alle Questure di Udine e di Trieste, chiedendo di poter prender visione della relazione di servizio della squadra che ha atteso al varco la sua cliente per toglierle, su ordine dei giudici, il bambino. «Ritengo che nell'operazione possano essere stati commessi degli illeciti o anche dei reati» ha dichiarato il legale che oggi sarà ricevuta dal presidente della Corte d'appello.

Claudio Ernè

PACORINI

Imbarcato un elicottero da record

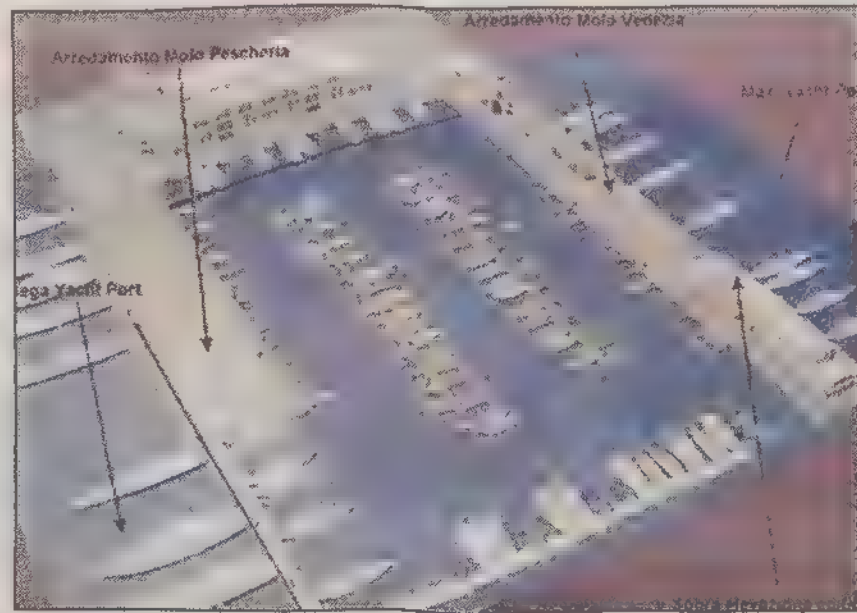
La Pacorini Forwarding Spa, ultima emanazione del gruppo Pacorini, ha imbarcato nei giorni scorsi uno degli elicotteri più grandi del mondo. Si tratta di uno dei primi prototipi dell'elicottero EH101 ritirato nella sede di Cascina Costa (Varese) della Agusta Westland, azienda leader del settore a livello mondiale, e destinato agli Usa. L'EH101 ha 22 metri di lunghezza e una portata fino a trenta passeggeri nella versione civile. L'eccezionalità del trasporto terrestre ha richiesto l'utilizzo di particolari mezzi ribassati e attrezzature adeguate nonché la scorta continua della polizia stradale e di auto appoggio. Le operazioni si sono concluse con l'imbarco al porto di Genova.

Pronti una serie di progetti che vanno dalla diportistica extra lusso, alla creazione di nuovi ormeggi, alla sopraelevazione della sede

Mega yacht, piscine, campo giochi al Marina S. Giusto

E sul molo Pescheria si pensa a un palcoscenico con platea di 400 posti per spettacoli estivi

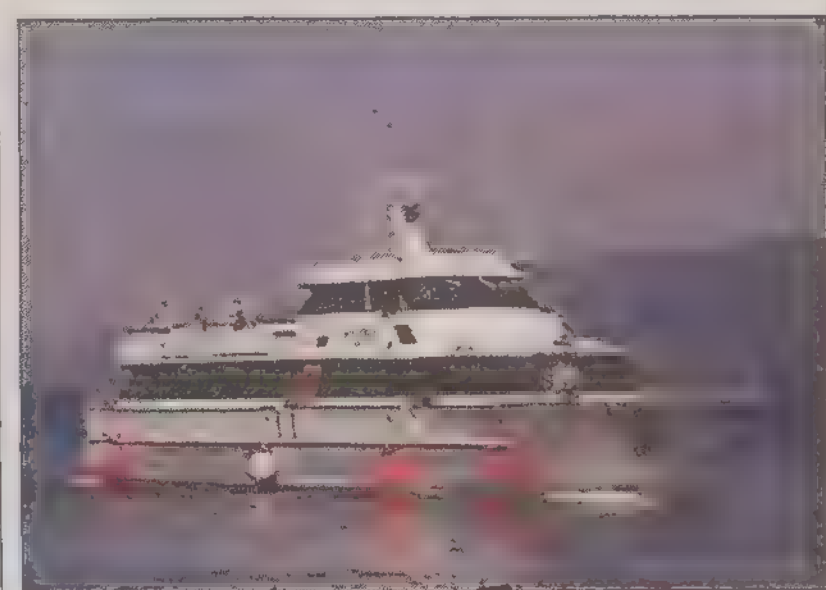
Inaugurato ufficialmente nell'ottobre del 1999, il Marina San Giusto pensa già a ingrandirsi. E ha pronti una serie di progetti che vanno dalla diportistica «extralusso» a uno stabilimento balneare con piscine e campo giochi di sabbia per bambini. Un'operazione che richiederebbe un investimento globale di cinque milioni di euro, da coprire in parte accedendo anche a finanziamenti europei, ma che secondo la società aprirebbe al marina - e di conseguenza per la città - nuove nicchie di mercato da sfruttare. Redatti per le opere a terra dall'architetto triestino Giulio Marini, i progetti riguardano tanto la creazione di nuovi ormeggi quanto la sopraelevazione della sede e l'arredo dei moli Pescheria e Venezia, entro i quali si svolge oggi l'attività del marina.

Partiamo dal molo Pescheria: qui, sulla banchina che guarda alla Stazione marittima, la San Giusto Sea Center spa intende realizzare il progetto più importante dal punto di vista commerciale. Si tratta di un «mega yacht port», un ormeggio attrezzato per ospitare navi da diporto lunghe fino a 40 metri: le barche superlusso dei Paperoni dei mari, insomma. Il progetto, spiega il direttore del marina Italo Mariani, «porterebbe Trieste a essere l'unico approdo attrezzato per scafi di questa stazza non solo in regione ma in tutto l'Adriatico», rappresentando quindi un punto di attrazione per il diportismo di alto livello. La società, aggiunge Mariani, attende la concessione dello specchio acqueo antistante la banchina ovest del molo Pescheria che ha richiesto all'Autorità portuale. L'ormeggio per i mega yacht sarebbe protetto da una diga lunga più di 40 metri, del tipo già usato per proteggere le imbarcazioni attualmente ospiti del marina.

L'altro nuovo ormeggio che la San Giusto Sea Center intende realizzare è un «maxi yacht port». L'area individuata è la banchina nord-ovest del molo Venezia, dove attraccano oggi le barche dei pescatori. Il progetto della società è quello di chiedere la concessione dell'intero specchio acqueo antistante la banchina, per realizzarvi un pontile attrezzato ad accogliere 35 barche da diporto lunghe fino a 24 metri.

Quanto al molo Venezia, dove sorge la sede del marina, la società mira ad ampliare la gamma di servizi a terra. Il progetto prevede dunque la realizzazione di due piscine - una di dimensioni 18x7 metri, l'altra di 5x5 destinata ai piccoli - di acqua di mare filtrata. Sul molo, accanto alle piscine, dovrebbe sorgere un parco giochi, un solarium con sedie a sdraio e ombrelloni, un campio di sabbia adibito di giorno a parco giochi per trasformarsi di sera in campo di beach volley. «Vogliamo venire incontro alle esigenze dei nostri clienti, ma le nuove strutture saranno aperte anche ai cittadini», annota Mariani: si tratterebbe insomma di un piccolo stabilimento balneare per un massimo di 240 persone al giorno, i cui prezzi - aggiunge il direttore del marina - sarebbero in linea con quelli di strutture simili.

Novità sono previste anche per il molo Pescheria, dove la società ha in mente di installare un palcoscenico - con platea di 400 posti a sedere - per spettacoli estivi. Infine la sopraelevazione della sede del marina: all'edificio andrebbe aggiunto un piano, destinato a ospitare il ristorante attualmente al pianterreno e una sala da affittare per diverse occasioni.

Mentre la società, come detto, sta aspettando le concessioni dall'Autorità portuale, al Comune progetti saranno sottoposti nei prossimi giorni. I tempi previsti? Dal via ai lavori, basteranno sei mesi - dice Mariani - per rendere operativi i nuovi ormeggi dedicati agli yacht; per le opere relative alla sede un anno di lavori suppergiù.

Ritorna da domenica il traghetto per Grado

Da domenica sarà riattivata la linea marittima Trieste-Grado-Trieste che, promossa dall'Azienda provinciale trasporti di Gorizia, l'anno scorso aveva riscosso un notevole successo.

Anche stavolta il servizio è garantito dalla motonave «Delfino verde» con tre collegamento quotidiani: da Trieste partirà dal Molo Pescheria alle 8.15, 12.15 e 16.45 mentre da Grado le partenze avverranno dal Molo Torpediniere alle 10, 14 e 18.30.

La traversata dura un'ora e mezza. Il servizio di collegamento tra Trieste e l'isola si concluderà domenica 7 settembre. All'arrivo a Grado saranno disponibili collegamenti via bus con i campeggi.

MOTO & Co.

a cura della Manzoni & C. S.p.a. pubblicità

PIAGGIO e GILERA
NRG e RUNNER PURE JET

Consumi quasi inesistenti grazie al motore Pure Jet

E' un motore capace di garantire prestazioni entusiasmanti e consumi quasi inesistenti nel rispetto delle più severe norme ambientali: è il PURE Jet, un propulsore che la Piaggio ha realizzato sulla base del performante HI PER 2 PRO, un due tempi monocilindrico a iniezione elettronica che risponde perfettamente alla Direttiva Europea 97/24 CE sull'inquinamento atmosferico ed acustico cap. 5 e 9 (Euro2). Il suo punto di forza è nei consumi inferiori di più del 50%, sia di olio che di carburante, un fattore che permette di percorrere a massima velocità quasi 50 km con un litro. Il massimo delle prestazioni è possibile grazie al sistema di iniezione elettronica PureJet che sfrutta al massimo la potenza del motore Hi-PER 2 Pro raffreddato a liquido, assicurando accelerazioni fulminee e appunto le notevoli riduzione nei consumi di carburante ed olio.

Il PURE Jet trova una perfetta realizzazione sul Piaggio NRG, praticamente un "cult" dei 50 sport-racing, e sul Runner 50 Pure Jet. L'NRG si presenta appunto nella versione MC3 PURE Jet che viene introdotto sul mercato con questa nuova avveniristica motorizzazione a iniezione diretta.

L'abitabilità di NRG PURE Jet è ottima: infatti lo spazio sulla pedana è abbondante e la posizione di guida perfetta, grazie anche alla sella morbida e larga che risulta essere veramente comoda. Notevole anche la cura per la sicurezza. Su NRG la frenata è assicurata da un doppio freno a disco da 220mm e 175mm con pinza rossa a 2 pistoncini. I pneumatici sono di tipo sportivo a spalla super ribassata tipo Tubless, in grado di mantenere un ottima aderenza anche nelle "pieghe" più esagerate.

La tenuta di strada è ottima grazie a un impianto delle sospensioni che riduce al minimo le vibrazioni fastidiose e assicura aderenza anche su fondo sconnesso. L'anteriore è assicurato dalla ottima forcella rovesciata teleidraulica da 30mm di diametro mentre va segnalato il mono idraulico posteriore che assorbe ogni asperità del terreno. Da parte sua il Runner soddisfa l'istinto e la voglia di libertà assoluta. Nel Runner infatti la potenza e l'energia di una moto si fondono nel corpo di uno scooter sportivo.

APRILIA
ETV 1000 CAPONORD

La scelta giusta per chi ama il turismo totale

ETV 1000 Caponord è la possibilità del turismo totale, la scelta giusta per chi ama soddisfare il proprio desiderio di rincorrere sempre nuovi paesaggi ed emozioni. Perché ETV 1000 Caponord significa potenza, comfort e affidabilità senza limiti, su qualsiasi terreno e lungo ogni distanza. Ma anche versatilità e capacità di carico da maxi enduro per assecondare ogni spostamento in libertà e autonomia, anche grazie alla possibilità di rimuovere la sella posteriore per creare un ulteriore vano per i bagagli. Anche il serbatoio ha una capacità ottimale per l'utilizzo 'touring': 25 litri, di cui 5 di riserva.

Dal punto di vista del design, l'ETV 1000 Caponord si presenta snello e filante, raffinato e funzionale, con linee avvolgenti che permettono un elevatissimo coefficiente di penetrazione aerodinamica.

Il cuore dell'ETV è un bicilindrico a V di 60°, appositamente progettato per questa moto: è fluido, elastico, sempre pronto ad erogare tutta la sua potenza (98 cavalli all'albero) anche ai bassi regimi. Il motore di ETV 1000 Caponord è inoltre dotato di due famosi ed esclusivi sistemi Aprilia: il sistema antivibrazione AVDC (Anti Vibration Double Countershaft), per un maggior comfort di guida, e la frizione a comando idraulico PPC (Pneumatic Power Clutch) che alleggerisce lo sforzo alla leva ed evita il 'saltellamento' della ruota posteriore nelle brusche decelerazioni.

ETV 1000 Caponord è la prima moto 'trail' con telaio perimetrale costituito da un doppio trave a geometria variabile in lega di alluminio: due caratteristiche che assicurano il più alto livello di rigidità torsionale della categoria. Anche il forcellone è in lega di alluminio e magnesio, con corpo centrale fuso a conchiglia, bracci estrusi e terminali forgiati: questo garantisce il miglior rapporto in assoluto fra leggerezza e rigidità.

Le sospensioni sono dello stesso tipo utilizzato negli enduro da competizione ma con una taratura ottimizzata per garantire il massimo comfort sia su strade e autostrade, che su piste e sentieri. Di serie troviamo gli innovativi ed esclusivi cerchi a raggi (Tubeless Spokes Rim) che permettono di montare pneumatici tubeless. Esclusivo, completo e appositamente studiati per le esigenze della guida 'touring', il cruscotto è dotato di un pannello multifunzione digitale che indica l'ora, la temperatura ambientale, la temperatura dell'acqua del circuito di raffreddamento e il livello del carburante.

KL
SNAKE

Snake, il mondo atv in cinque diverse cilindrate

La KL engineering offre con il suo Snake una gamma di cilindrate in grado di soddisfare qualsiasi esigenza, partendo dal "piccolo" 50 cc fino al 250 bicilindrico, .

I due "piccoli" della gamma, gli Snake 50 e 100, abbinano la maneggevolezza richiesta a un veicolo "entry level" a una tenuta di strada davvero sorprendente e sono caratterizzati da telaio e impianto frenante ispirati alle versioni di cilindrata superiore. Grazie alla sua facilità di guida, il 50 rappresenta il modello ideale per debuttare nel mondo atv con un mezzo agile, compatto ma allo stesso tempo confortevole. Per chi invece apprezza prestazioni superiori, sarà gradita la bruciante accelerazione del propulsore ad ammissione lamellare dello Snake 100, avvantaggiato dal miglior rapporto peso-potenza e adatto anche al trasporto del passeggero. Questi mezzi, oltre a essere adatti a ogni tipo di impiego grazie alla loro versatilità, facilitano certamente l'approccio alla guida.

Una ciclistica con sospensioni a lungo escursione e con avantreno a doppi triangoli sovrapposti caratterizza invece gli Snake 125 e 200. Fattori che abbinati al brillante motore a cinque marce di derivazione motociclistica, rendono gli Snake a quattro tempi adatti sia all'impiego di ogni giorno che ai passaggi di fuoristrada "estremo". La stabilità è garantita dal telaio e dalla potenza dell'impianto a disco posteriore, mentre la reattività e le buone prestazioni del 125 vengono esaltate ovviamente nella versione 200.

Ed eccoci al top di gamma, lo Snake Twin, il primo atv 250 bicilindrico docile e allo stesso tempo grintoso. Il telaio dello Snake Twin, con avantreno a triangoli indipendenti sovrapposti, asseconda perfettamente il propulsore di derivazione motociclistica. La guida dello Snake 250 è davvero un'esperienza entusiasmante grazie ai cinque rapporti ravvicinati e all'allungo da 10.000 giri. Nei percorsi fuoristrada, gli ostacoli vengono ridimensionati dai 180 mm di escursione delle sospensioni, mentre su asfalto la notevole stabilità sui tratti veloci e la guidabilità nel misto stretto sono assicurate dal rapporto ottimale tra l'interasse e la notevole larghezza della carreggiata.

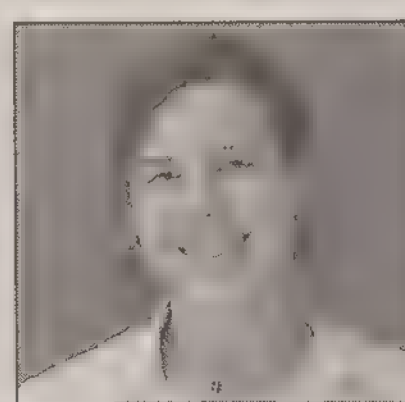
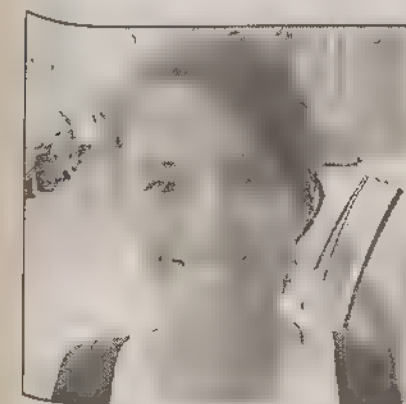
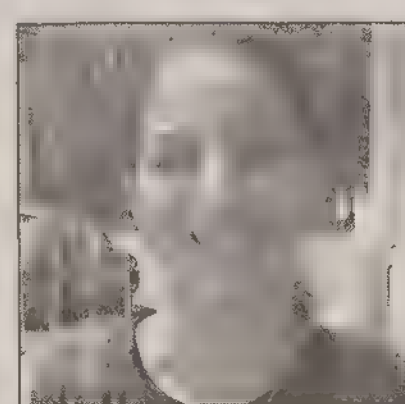
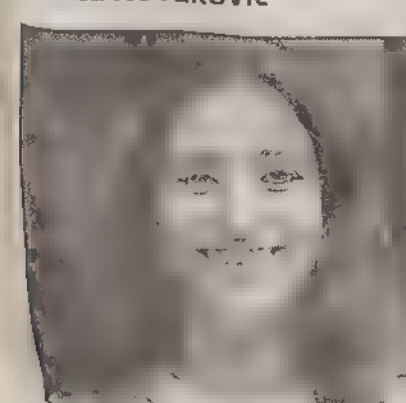
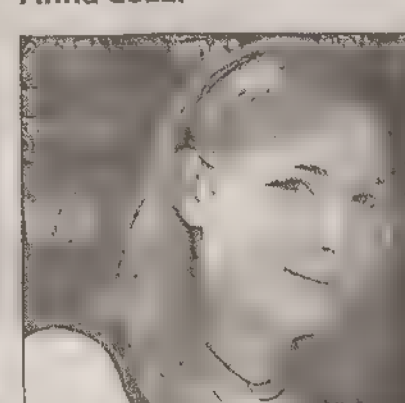
Perplessità, incertezze, timori e speranze tra gli studenti dopo la seconda prova scritta nel liceo scientifico «Galilei» e al liceo classico «Petrarca»

Maturità: matematica e Seneca creano ostacoli

E al linguistico si spazia dalla pubblicità, all'analisi di una poesia, al tema di attualità sulle diete

Francesca Coloni

Giulio Gorobej

Carlo Sanabor

Eleonora Giordani

Milica Novakovic

Anna Cozzi

Lorena Gandolfo

Anna Castelli

Un vero e proprio enigma il problema di carattere geometrico sul tetraedro

Soddisfatti gli studenti del liceo scientifico «Galilei» della prova di matematica di ieri. Nonostante alcune difficoltà che si sono presentate soprattutto nel primo problema di carattere geometrico sul tetraedro, molti ragazzi ritengono di averlo risolto raggiungendo così almeno il punteggio minimo.

«Il primo quesito – ha spiegato **Giulio Gorobej** della VB – era impossibile da risolvere. Per questo ho ripiegato sul secondo che sono riuscito a "superare" bene. Comunque la prova era meno dura del previsto: in classe avevamo fatto anche delle esercitazioni più difficili».

Anche **Carlo Sanabor** della VA la pensa come Giulio: «Il secondo problema era superabile, il primo non l'ho nemmeno preso in considerazione. Le domande di teoria non erano poi così semplici, comunque dovrei aver raggiunto un punteggio sufficiente». Infatti, cinque minuti dopo essere usciti dall'esame, i ragazzi fanno già i calcoli dei punti che dovrebbero ottenere in matematica.

«Spero che sia andata bene – ha detto appena uscita **Francesca Coloni** della VC – ho fatto, come richiesto, il problema e i cinque quesiti di teoria. Non penso mi sia andata male. Il fatto è che sono scadente nella teoria e brava nella pratica: le mie difficoltà sono state proprio nelle domande. In classe abbiamo parlato veramente poco di geometria solida. Insomma si doveva lavorare anche un po' di fantasia – ha aggiunto Francesca scherzando – la vera preoccupazione è per l'orale, visto che ce l'ho il primo giorno».

Eleonora Giordani della VB ha detto: «Penso che sia andata bene, il primo problema era veramente difficile, mentre il secondo era fattibile. Erano tutte cose che avevamo fatto in classe. Il fatto è che non sono molto brava in matematica. Le domande di teoria non me le aspettavo così. Comunque in generale mi sento tranquilla».

Anche al liceo «Petrarca» indirizzo linguistico i ragazzi sono abbastanza rilassati. **Anna Castelli** della IIIG per la prova d'inglese ha scelto l'analisi della poesia: «Una poesia, di cui non mi ricordo nemmeno l'autore e che non abbiamo studiato in classe durante l'anno. In questo senso è stata una sorpresa. La prova prevedeva un riassunto, un commento sulla poesia e una composizione con le proprie esperienze personali. Io ho parlato in generale di obiettivi da raggiungere e del senso della vita».

Il tema d'inglese sulla pubblicità è stato fatto da **Lorena Gandolfo** della IIIE: «La poesia non mi piaceva, quello di attualità era troppo difficile, così ho scelto questo. Ho parlato della funzione della pubblicità, dei suoi pro e dei contro, delle vittime della pubblicità, ovvero i bambini, della pubblicità progresso e degli strumenti che utilizza per convincere all'acquisto: i personaggi famosi, gli effetti speciali».

Giulia Pischianz sempre della IIIG ha fatto l'esame in spagnolo: «Spero che mi sia andato bene. Il testo non era troppo difficile. Hanno scelto in tanti il tema di attualità sulla dieta per prevenire le malattia croniche. Ho scritto molto, quasi cinque pagine».

Anche **Anna Cozzi** della IIIF ha scelto il tema di attualità in spagnolo sull'alimentazione: «Il testo era fattibile, non c'erano grosse difficoltà e non sono stata colta da crisi di panico».

Milica Novakovic sempre della IIIF ha scelto l'analisi della poesia d'inglese: «Pensavo che uscisse un testo di prosa, tutte le esercitazioni fatte in classe erano comprensioni di testi di prosa. Non c'era molto da studiare per questa seconda prova. Era il risultato delle conoscenze acquisite durante l'anno».

E c'è già apprensione per la terza prova di cultura generale lunedì

Infine secondo i ragazzi della IIIB del liceo classico Petrarca (nella foto: **Riccardo Puzzer, Cesare Citin, Michela Scagnetti, Elisa Sifanno, Beatrice Moda, Margherita Alberti, Paolo Rovalico**) la prova di latino era molto difficile. «È sicuramente andato male – hanno esordito sorridendo con un velo di preoccupazione alcuni di loro – la traduzione del testo di Seneca era piuttosto complicata sotto vari aspetti. C'erano dei punti critici: abbiamo avuto dei problemi con la consecutio temporum. Il senso generale – hanno aggiunto – si capiva, ma la costruzione era difficile, c'erano molti congiuntivi che non sapevamo come tradurre. Seneca l'abbiamo studiato in classe, però "Il lento cammino della conoscenza" non l'avevamo affrontato».

i.g.

«Pensavo peggio», «Era fattibile», «Non dico niente per scaramanzia», «Speriamo bene». Sono queste le frasi ricorrenti tra gli studenti triestini che ieri hanno affrontato la seconda prova.

Davanti ai licei scientifici confrontano i risultati dei problemi di matematica e cercano di confortarsi a vicenda sulle risposte alle domande teoriche. «Tu che problema hai scelto, a che domanda hai risposto?» si chiedono l'un l'altro gli studenti del liceo scientifico «Galilei». Altri invece preferiscono non esprimersi, temendo di azzardare un pronostico sbagliato e di essere troppo pessimisti o al contrario troppo ottimisti. Altri ancora cambiano immediatamente argomento e vogliono lasciarsi alle spalle la prova ormai terminata.

Più problemi sembra aver dato la versione dal latino: «Il lento cammino della conoscenza» di Seneca. Tanto è vero che davanti al liceo classico «Petrarca» la frase più ricorrente è meno ottimistica di quella degli studenti dello scientifico. «È andata male – dicono i più, un po' forse anche per non illudersi – tu come hai tradotto quella frase?» si domandano, sperando che l'amico abbia fatto nello stesso modo. Nei licei linguistici la seconda prova è in lingua straniera, ma non crea allarmismi.

Tutto dipende, a spiegarlo sono i ragazzi stessi, da quello che è stato fatto in classe. Infatti, durante l'anno le esercitazioni per l'esame di maturità sono state numerose. Il vero problema è che tante volte non si riesce a terminare il programma o alcune cose vengono fatte frettolosamente, e magari sono proprio quelle che poi capitano all'esame di maturità.

Gli studenti triestini sono comunque soddisfatti di come sia andata finora, e sono felici di avere già due prove superate alle spalle. Al «Galilei» molti ricordano l'imminente terza prova: l'incognita che spaventa ogni anno. «Non serve studiare per la terza prova – afferma una ragazza dello scientifico – perché ormai è difficile recuperare se non si ha studiato per tutto l'anno. La terza prova è un test di conoscenza generale». La vera preoccupazione è per gli orali, spiegano alcuni studenti davanti al «Petrarca».

Ilaria Gianfagna

Giulia Pischianz

Per un gruppo di maturandi del «Petrarca» sorrisi dopo l'esame. (Bruni)

«Fabiani», «Bachelet», «Ziga Zois»: tutti i promossi

Istituto tecnico statale per geometri «MAX FABIANI»

I A: Agbedjro Etienne Marie, D'Attoma Giacomo Stefano, Diviccaro Stefano, Germani Stefano, Grio Nicole, Gusic Vedran, Gustin Roberto, Ilic Blagoje, Lucchitta Cesare, Maculus Paola, Mania Federico, Miccoli Giacomo, Nessi Lorenzo, Paparella Patrick, Samec Marco, Scagnetti Alessandra, Sekanic Filip, Vinci Massimiliano.
I B: Ambrosi Nicol, Bernardi Francesco, Feresin Enrico, Figlia Paolo, Lipez Federica, Marconi Damiano, Markovic Dario, Metlika Daniela, Nolich Brenno Albino, Pernich Suan, Ronca Daniele, Santini Andrea, Sikic Peter, Stefanucci Andrea, Torcello Mauro, Vaccaro Tayler, Vascotto Alessandro, Vicinanza Iole.
I D: Aulic Sanda, Dilillo Gianfranco, Duro Andrea, Fioranti Davide, Jovanovic Sele, Marco Jessica, Mattioni Sara, Mosca Andrea, Pedicchio Marco, Piccolo Alexia, Pizziga Mattia, Puggioni Massimiliano, Rosso Andrea, Scatizzi Paolo, Tracanelli Allegra, Vascotto Francesco.
II A: Bilancia Michele, Brancaccio Giulio, Caporal Andrea, Carli Silvia, Cook Sara, Cova Stefano, Daghini Isabella, Gasperini Nicol, Giuliani Giulio, Gleria Andrea, La Bianca Elisa, Marzona Giovanni, Melon Monica, Reghini Riccardo, Stagni Giancarlo, Stander Manuel, Tallone Giuseppe, Visintin Denis, Zacchigna Stefano.
II B: Allesh Lorenzo, Benci Luca, Biasi Laura, Collovati Sara, Corsani Scuz Edoardo, Cossutta Marco, De Marco Lorenzo, Giagodi Erica, La Macchia Marco, Marinò Andrea, Notaro Vincenzo, Pedarra Piero, Pisani Luca, Poropat Pietro, Sinico Luca, Strain Antonio, Verazzi Matteo, Vinovrski Alan.
III A: Bacci Piernicola, Bradas Lorenzo, Fiorentino Davide, Giannella Gabriele, Giurco Dario, Invidia Andrea, Iurissevich Cristina, Melacco Lorenzo, Mucchiut Elisa, Pegan Anna, Rossi Luca, Samec Matteo, Simonut Daniel, Tremuli Massimiliano, Verh Giulio, Vrh Emanuele, Zucca Nicola.
III B: Angiolini Massimiliano, Badjan Gianluca, Cappellari Andrea, Clementi Giulia, Coretti Andrea, Crismanich Riccardo, Dudine Elisa, Feresin Diana, Giacomini Matteo, Jankovic Ilija, Pacherini Mattia, Pratticò Alessandro, Romano Vincenzo, Sabadin Marco, Sartor Ambra, Serafini Federico, Snider Paolo, Stradi Piero, Svara Christian.
III C: Boso Luca, Campagnaro Antonella, Cantatore Francesca, Dolcetti Giacomo, Germani Lorenzo, Golin Davide, Latin Emmanuele, Martinuzzi Davide, Metus Elisa, Rustia Fabio, Scarpa Lorenzo, Tamaro Francesco, Taucer Samuele.
IV A: Benet Matteo, Castiglia Giancarlo, Colocci Beatrice, Lugnani Andrea Roberta, Marconi Fabrizio, Milazzo Cetty Maria, Misan Alexandra, Pregara Carol, Rutigliano Monica, Semenic Stefano, Sofia Emanuela, Tecchiati Marzia, Ugotti Francesca, Ursich Simone, Vratovic Francesca, Zarattini Mauro.
IV B: Allone Eros, Bartole Roberta, Brancale Alex Luciano, Calderaro Andrea, Conti Cristina, Figlia Enrico, Granceri Massimiliano, Kresciak Giulia, Lembo Antonio, Mennuni Melania, Paronuzzi Luca, Reder Mario, Taucer Riccardo.

L'istituto tecnico per geometri Max Fabiani.

Liceo Linguistico Europeo «VITTORIO BACHELET»

Indirizzo giuridico-economico

I: Bresciani Gabriele, Cerani Carolina, Micalli Silvia, Perenì Luca, Rossetti de Scander Valentina, Rossetti Marco, Russo Niccolò, Stoch Andrea.
II: Beltrame Teo, Di Pretoro Zeno, Donati Astrid, Laboranti Diletta, Marra Renè, Metger Alejandro, Perasti Giacomo, Perelli Francesco, Riccesi Jacopo, Runti Camilla, Selem Flavia, Sossi Tairon.
IV: Auter Eleonora, Bego Anna, Cattaruzza Francesco, Cesarello Chiara, Delija Sven, Maglione Elena, Narder Norwena, Piani Francesco, Rahal Nehme, Savio Chiara, Suban Luca, Timperi Massimiliano, Urbani Desiree Lisa.

L'istituto «Ziga Zois» in strada di Guardiella.

Indirizzo linguistico-moderno

III: Cheni Carlo Maria, Chizzolini Monica, Coppola di Canzano Martino, Gonan Valentino, Iadanza Tommaso, Loy Stephanie, Micalli Andrea, Paternnosto Sarah, Pozzi Mucelli Roberta, Vaccaro Massimiliano.

«ŽIGA ZOIS»

I A: Bizjak Maja, Bronzato Mattia, Carli Peter, Colja Anja, Gustin Dean, Markovic Igor, Milic Ivana, Pace Barbara, Patrono Nicole, Peric Martin, Veljak Vanja, Zobec Mitja, Zuzic Anja.
I G: Celano Alessio, Pecar Jasmin, Stolli Davide, Terčon Petra, Trevisan Marco.
II A: Bukavec Emil, Bukavec Irina, Cante Mateja, Carli Eva, Ceh Tomaž, Cheber Martin, Chirani Roberta, Danev Veronika, Derin Antonella, Merlak Martin, Rebula Nikol, Rožac Simon, Schart Cristina, Sedmach Katrin, Šušteršič Andrej, Zennaro Luca.
II G: Carciotti Sara, Crevatin Daniel, Franco Andrea, Marušič Andrej, Romano Matjaž, Schnabl Rihard, Simonettig Olaf, Struna Andrea.
III A: Berzan Breda, Bizjak Ivana, Calzi Merena, Colja Gregor, Coretti Roberta, Gregori Katarina, Hrovatin Daša, Kapun Neža, Mahne-Kalin Alan, Pangerc Daša, Sossi Martina.
III B: Caharija Elisabetta, Clarici Martina, Filincieri Federica, Hortenska' Samanta, Mazzucca Tjaša, Pernarčič Aleš, Radislovich Sara, Rebula Jan, Rožič Sara, Scichilone Giulio Alberto, Sossi Jasmina.
III G: Corbatti Manuel, Foraus Jan, Franco Daniel, Furlani Jaro, Gustincic Jan, Jugovic Jakob, Kante Mirko, Kosuta Erika, Lucas Monika, Maar Alex, Mihelcic Aron, Morelj Matija, Purger Manuel, Schnabl Mihael, Zobec Ylenia.
IV A: Bevilacqua Daša, Carli Edvin, Covolo Sonia, Cunja Robert, Cunja Breda, Doglia Nataša, Feletti Ernesto, Husel Kristina, Jan-Venosi Klavdija, Mauri Stefano, Ota Aljoša, Paulina Mateja, Savi Janja, Starc Nicole.
IV G: Ciacchi Francesca, Sobani Ivana, Štoka Martin.
V A: Crevatin Angela, Kante Alexander, Kralj Jasmina, Mattietti Marco, Milič Boštjan, Sossi Ivana, Spetič Katja, Vitez Deborah, Zuzic Veronika, Zerjal Veronika.
V B: Capponi Nataša, Ferluga Marisa, Gojca Jasna, Gustincic Jasmina, Laurencic Ivana, Novak Alenka, Sancin Devan, Stancic Anika, Starec Katja, Ziberna Janja.
V G: Baruca Alex, Corbatto Samuel, Ferran Borut, Rebula Matej.

LA PISCINA DA VINCI

La Federazione italiana nuoto potrà utilizzare e dovrà gestire la piscina dell'Isituto tecnico «Leonardo da Vinci». La convenzione tra i due organismi, presentata mercoledì scorso a Palazzo Galatti, ha valenza triennale. «Il nuoto – è stato detto alla conferenza di presentazione - è particolarmente indicato per i più giovani, ma può essere protratto fino all'età avanzata, considerate le caratteristiche d'attività aerobica e ciclica, adatta a favorire un corretto sviluppo delle funzioni cardiocircolatorie e respiratorio dell'organismo, senza provocare stress da affaticamento. Non a caso, in molti paesi eurpei, esso è materia scolastica obbligatoria. Lo schema di convenzione prevede un massimo di 15 ore giornaliere di apertura dell'impianto, tra la fine dell'attività didattica ed agonistica. Dalle 7.00 alle 8.30 la piscina sara aperta al pubblico, dalle 8.30 alle 13.30 alle scuole, dalle 13.30 alle 15 al pubblico, dalle 15 alle 18 alla didattica, dalle 18 alle 20 all'agonismo e dalle 20 alle 22 di nuovo al pubblico. Per quanto riguarda le tariffe sono state prese quelle già in vigore per le altre piscine comunali (un accesso individuale 3,80 euro e un abbonamento di 10 ingressi 30 euro). Tutte le spese di gestione dell'impianto sono a carico della Fin, mentre quelle di riscaldamento e dei consumi, di elettricità, gas e acqua le sostiene la Provincia, la quale erogherà anche un contributo annuo di 27 mila euro alla Fin.

Due giorni alla Sissa sulle neuroscienze applicate all'ecologia

L'applicazione delle neuroscienze all'ecologia, al fine di realizzare sensori sempre più efficaci per la rivelazione tempestiva della presenza di sostanze inquinanti sarà il tema di un convegno internazionale in programma alla Sissa (Scuola internazionale superiore di studi avanzati) da domani a lunedì.

Si tratta - ha spiegato il direttore della Sissa Edoardo Boncinelli - del convegno annuale organizzato dalla Armenise-Harvard Foundation, associazione italo-americana creata dal conte Auletta per incrementare gli scambi scientifici ed incoraggiare gli scienziati italiani a far ritorno in patria. Al convegno, che attiene al campo della ricerca pura, parteciperanno alcuni tra i più accreditati neuroscienziati internazionali, tra cui Carla Shatz che terrà un intervento sul tema della memoria e Mark Kirschner che parlerà dello sviluppo embrionale del senso dell'olfatto.

La Fondazione Armenise si occupa da tempo di questioni genetiche nell'ambito del suo progetto costitutivo che è quello di incrementare gli scambi tra la Scuola di medicina dell'Università di Harvard e l'Italia e di favorire il rientro in Italia di scienziati emigrati negli Usa. È il caso di un neuroscienziato della Sissa, Stefano Gustincich, che, formatosi a Trieste, vi ha potuto recentemente fare ritorno con una «dote» di 150 mila dollari l'anno per cinque anni che destinerà ad un suo progetto sul morbo di Parkinson. Boncinelli ha precisato che la ricerca farà parte di un progetto più ampio che prevede la costituzione alla Sissa, entro l'estate, di un Centro di genetica delle malattie degenerative che, mettendo insieme i risultati di studi già in corso, potrebbe far fare passi avanti significativi nella lotta contro malattie quali il Parkinson e l'Alzheimer.

a cura della Manzoni S.P.A.

Con le tre versioni Pick Up, Furgone e MaXXi il veicolo della Piaggio è l'ideale per muoversi e lavorare nel traffico congestionato

Porter, capacità di trasporto e grande robustezza

Con le varie versioni del Porter, la Piaggio soddisfa qualsiasi esigenza nel campo del trasporto leggero. A partire dal Porter Pick up, particolarmente adatto nel traffico congestionato delle grandi città come nelle strade dei piccoli centri, e caratterizzato da un'ampia capacità di trasporto e da un'elevata robustezza.
Per soddisfare le esigenze più particolari Porter Pick Up si presenta in tre versioni (Normale, Big Deck e Tipper). Il Pick Up Normale è il più piccolo autocarro in commercio: per la sua compattezza e manovrabilità è l'ideale per muoversi nel traffico intenso ed è il mezzo più funzionale ed economico per il trasporto di carichi voluminosi e pesanti. Offre oltre 2,6 mq di superficie aperta disponibile per il carico di oggetti con un peso massimo superiore ai 700 Kg. Il piano è facilmente accessibile grazie anche alle tre sponde completamente ribaltabili.
Il Pick Up Big Deck è la versione con cassone lungo con un ampio piano di carico ben sfruttabile (oltre 3,2 mq) e consente il trasporto di ogni tipo di merce anche nelle situazioni di spazio più difficili. Con tre sponde ribaltabili consente un facile accesso a tutto il piano di carico.
Il Pick Up Tipper è il più piccolo e capace veicolo da trasporto merci con cassone ribaltabile oggi in commercio e consente di effettuare trasporti nei luoghi inaccessibili ai veicoli di dimensioni superiori. Un vero piccolo autocarro ideale per tutte le attività che prevedono il trasporto di merci sfuse scaricabili a scivolamento, con impieghi anche nel campo dell'edilizia e della manutenzione giardini e viali urbani.
C'è poi il Porter Furgone, la soluzione ideale per chi deve coniugare capacità di trasporto con maneggevolezza e praticità, ed è perfetto per ogni tipo di trasporto e consegna rapida in ambito urbano. Porter Furgone consente infatti un carico elevato in peso (oltre 600 Kg.) ed in volume (oltre 3 m3) in solo 337 cm di lunghezza. Porter Furgone è disponibile in versione chiusa (portelloni scorrevoli laterali senza vetri) per utilizzi esclusivamente lavorativi e in versione vetrata (tre ampi vetri per ciascun lato) per utilizzi promiscui. Il Porter vetrato infatti, grazie al sedile posteriore facilmente rimuovibile, si trasforma velocemente da ideale compagno di lavoro a piccolo monovolume pratico e funzionale per tutte le esigenze di famiglia. Entrambe le versioni sono disponibili con alimentazione benzina, benzina/GPL, diesel o elettrica.
E infine il Porter MaXXi, una nuova proposta Piaggio che conserva le caratteristiche di maneggevolezza e di dimensioni contenute del Porter, ma diventa ancor più capace grazie ad una nuova struttura di telaio posteriore, che consente un incremento di portata e di spazio disponibile per il carico. Tutto questo grazie alla adozione di un nuovo ponte posteriore, di ruote gemellate e di un passo allungato che migliorano anche la stabilità e la facilità di guida. L'impianto frenante maggiorato è adeguato alla nuove portate per viaggiare in totale sicurezza.
Porter MaXXi, che ha una superficie di carico di ben 4,2 m2, una portata di 1100 Kg, ed un peso a pieno carico di 2.2 ton., è disponibile nella motorizzazione benzina con trazione posteriore, ed è reso ancora più versatile e prestante nella versione 4x4 a differenziale centrale bloccabile.
Porter MaXXi è disponibile nelle versioni Pick up a cassone fisso, Tipper a cassone ribaltabile lungo e Tipper a cassone ribaltabile corto. C'è inoltre la versione chassis, che permette la realizzazione di una gamma ancora più ampia di "allestimenti speciali", personalizzati sulla base delle singole esigenze.

I veicoli da trasporto leggero della Opel vantano costi di manutenzione ordinaria molto contenuti

Vivaro e Movano, perfetti per ogni tipo di attività

Vivaro e Movano sono i due veicoli da trasporto leggero con i quali Opel cerca di rendere ogni giorno il lavoro più piacevole. Movano è stato progettato per garantire sempre l'esecuzione ottimale di ogni lavoro, assicura bassi costi di manutenzione ordinaria ed è perfetto per qualsiasi tipo di attività grazie alle sue varie versioni, dal furgone tradizionale a quello refrigerato, dal minibus al telaio cabinato o telaio doppia cabina.
Da sottolineare la cabina ergonomica: infatti l'abitacolo è stato progettato per essere confortevole e funzionale e sulla plancia trovano posto tutti i comandi, sistemati in posizione facile e intuitiva.
Tutti i documenti importanti sono sempre a portata di mano grazie ai numerosi vani portaoggetti, in grado di trasformare Movano in un vero e proprio ufficio mobile.
La gamma Movano è composta tra l'altro da tre furgoni con diverse capacità di carico che lo rendono uno dei migliori veicoli commerciali della categoria.
Il comfort è assicurato dalle sospensioni a doppio braccio, dal servosterzo e dalle sospensioni pneumatiche (a richiesta su 2.2 DTI e 2.5 DTI), tutti particolari che fanno di Movano un compagno di lavoro agile e scattante, pratico e facile da manovrare.
La gamma Movano, grazie ai potenti motori turbodiesel disponibili, garantisce prestazioni esaltanti e consumi molto contenuti, un fattore importante che insieme ai bassi costi di manutenzione (per esempio, il tagliando di servizio va effettuato ogni 30.000 km e la carrozzeria è coperta da 6 anni di garanzia contro la corrosione), permette di limitare le spese.
Le motorizzazioni disponibili sono il 1.9 DTI 82 cv common rail, il 2.2 DTI 90 cv common rail e il 2.5 DTI 115 cv common rail: tutte e tre sono disponibili sul Movano Furgone e sul Combi, mentre sul Telaio cabinato, il Pianale cabinato e il Combi semivetrato sono disponibili solo il 2.2 e il 2.5.
Opel Vivaro invece è è il furgone ideale per l'utilizzo quotidiano ed è stato progettato per sfruttare al meglio l'unione di funzionalità e stile. Le sue linee fluide e il design accattivante sono il frutto di una scelta specifica che predilige la versatilità senza trascurare l'estetica: la sua forma è frutto di un design ottimizzato che consente di svolgere agevolmente le operazioni di carico e scarico, di disporre di una cabina di guida confortevole e di avere sempre la massima visibilità.
Il vano di carico del Vivaro dispone di accesso laterale e posteriore. Lateralmente, l'ampia porta scorrevole consente di caricare e scaricare gli Euro-pallet direttamente con un carrello elevatore, mentre le porte posteriori con apertura a 180° permettono di trasportare agevolmente anche carichi voluminosi. Ma Vivaro ha anche la maneggevolezza di un'automobile. Le sospensioni posteriori con innovativi ammortizzatori assicurano infatti comfort e stabilità in qualsiasi situazione e con qualsiasi carico. Inoltre i propulsori sono stati accuratamente progettati e testati per garantire la massima affidabilità, con bassi costi di gestione, e necessitano infatti di manutenzione ogni 30.000 km.
Vivaro è disponibile nella versione Furgone con due o tre posti totali, nella versione Combi che arriva fino a nove posti totali, e nel Pianale cabinato.
Quattro le motorizzazioni disponibili su Vivaro: il 1.9 DI common rail da 82 cv; l'1.9 DTI common rail da 101 cv; il 2.5 DTI 16V common rail da 135 cv e il 2.0 16V da 120 cv.

E' l'espressione del livello tecnologico avanzato del Gruppo Tasso

Domino, il veicolo multiuso

Un veicolo multiuso con carrozzeria in alluminio e dai costi di gestione molto contenuti è il sogno di molti nel campo del lavoro. Un sogno che il Gruppo Tasso ha tradotto in concretezza grazie a Domino, il veicolo multiuso, commerciale e da lavoro che può essere allestito in diversi modi. Domino infatti è espressione del livello tecnologico avanzato del Gruppo Tasso: progettato totalmente al computer, viene realizzato con l'ausilio di tecniche evolute per la lavorazione dei materiali come l'alluminio, che assicura solidità strutturale e pesi contenuti.
Su Domino la cabina guida può essere chiusa oppure dotata di tetto e finestrini asportabili; il cassone posteriore può essere aperto, chiuso, centinato etc., il tutto per soddisfare nel modo migliore qualsiasi esigenza.
I diversi allestimenti possibili rendono il Domino estremamente versatile e quindi rispondente a tutte le possibili esigenze del mercato relative al trasporto di persone e merci con veicoli di dimensioni contenute.
Il Domino ha i suoi punti di forza relazionati alla tipologia di veicolo e alle diverse motorizzazioni. Va innanzitutto sottolineato che la versione quadriciclo leggero non richiede patente di guida; dal punto di vista della sicurezza la struttura a quattro ruote garantisce stabilità e comfort di marcia mentre le dimensioni ridotte del veicolo consentono una maneggevolezza totale nel traffico urbano. Dal punto di vista delle motorizzazioni, quelle ecodiesel vantano consumi molto ridotti (circa 30 km con un litro) mentre le motorizzazioni elettriche, nel pieno rispetto dell'ambiente, hanno bassi costi di gestione.
Un altro dei grossi vantaggi del Domino è, come si diceva, l'ampia gamma di versioni, con capacità di carico utile di kg. 300 (kg. 200 nella versione quadriciclo leggero) che soddisfa le diverse esigenze del mercato.

MUGGIA Due le postazioni interessate ma una sola l'area individuata finora: il piazzale Alto Adriatico

Traslocano i benzinai del centro

A settembre la gara, dopo che verrà redatto un piano di zona

Entro un anno i due distributori di carburante posti in centro a Muggia traslocheranno in altre sedi del territorio. Si tratta di un adempimento di una legge regionale, che da tempo impone l'allontanamento dei distributori dai centri abitati, ma ha ottenuto varie deroghe, mantenendo di fatto la situazione attuale, in attesa anche che i Comuni evidenzino le nuove aree.

Il Comune di Muggia ha già deliberato i termini di una possibile gara, ma non c'è un piano che identifichi le possibili nuove zone dove costruire stazioni di servizio: «C'è un piano del 1996 sulle aree disponibili, che però è da buttare, visto che è rimasto fermo da tempo e non è aggiornato. Ora è stato dato un incarico per redigerne uno nuovo, che dovrebbe essere pronto al massimo tra un mese», dice il vicesindaco e assessore al Commercio Paolo Prodan (An).

Il piano evidenzierà le aree possibili, fotografando la situazione esistente. Ma per ora è certo che sarà adibita a stazione di servizio solo un'area: una parte del piazzale Alto Adriatico. Per far trasferire anche il secondo gestore, si pensa all'area di fronte al parco Arcobaleno a Rabuiese, nel nascente Parco Flavia, dall'altro lato della nuova provinciale di Farnei. In questo caso però si tratta solo di una iniziale dimostrazione di disponibilità da parte dei proprietari.

Lo spostamento dei due distributori muggesani permetterà anche il proseguimento di una serie di lavori di miglioria dell'accesso a Muggia. Ma agevolerà anche il traffico, visto che l'arrivo dei camion cisterna o le semplici file per fare benzina creano a volte rallentamenti.

Una volta completato il piano da parte del Comune, si potrà andare in gara, e questo forse già a settembre Si tratterà di un'assegnazione di spazio e non di licenza, per cui la gara sarà limitata ai due gestori muggesani (diritto di prelazione legato anche al fatto di essere fuori norma regionale), e, per ora, solo per l'area dell'Alto Adriatico.

«Vincerà chi avrà il progetto migliore. Contiamo di far realizzare una vera stazione di servizio, con autolavaggio, piccolo market, bar, aperta il più possibile, anche con self service», così Prodan.

La compagnia vincitrice (la gara si rivolgerà alle ditte petrolifere e non direttamente ai gestori) costruirà la nuova sede ma dovrà anche accollarsi le spese di demolizione e messa in sicurezza di quella vecchia. E questo nei quattro mesi succesivi all'assegnazione.

Il secondo trasferimento avverrà successivamente, una volta chiarita l'area da destinare. Prodan confida di terminare l'iter entro un anno.

Sergio Rebelli

Il piazzale Alto Adriatico a Muggia: una parte ospiterà una grande stazione di servizio.

ANIMALI SENZ'ACQUA

La quasi totale mancanza di piogge dall'inizio dell'anno, le anomale temperature di maggio e giugno hanno portato alla quasi totale mancanza di acqua nelle vasche di raccolta della pioggia dove si abbeverano gli animali, situate nel territorio che va da Slivia a Precenico, Malchina, Ceroglie, Hermada, e al campo sportivo di Visogliano. Lo segnala la riserva di caccia di Malchina che è voluta intervenire.

Alcuni soci a partire dalla settimana scorsa, con propri mezzi, hanno riempito nove di queste vasche, con acqua della fontana di Ternova attinta col permesso del sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret. La Forestale ha messo a disposizione un'autobotte e così sono state riempite ulteriori sei vasche, infine è stato colmato lo stagno di Ceroglie.

MUGGIA Il Comune cambia idea e non ristruttura l'area, la cooperativa si arrangia e apre una sottoscrizione

Piazza di Chiampore col «fai da te»

Sarà alla fine la Cooperativa popolare di Chiampore, con propri fondi e attraverso una colletta popolare, a risistemare l'area di sua proprietà nel centro dell'abitato, per realizzarvi una piazzetta e trasferirvi il locale monumento ai caduti.

Per carenze di fondi, la cooperativa aveva inizialmente offerto l'area (l'ex pista da ballo, di 400 metri quadrati, ora in degrado) al Comune, con l'impegno che provvedesse ai lavori, ma l'amministrazione, dopo un interessamento iniziale, ha infine rinunciato.

Un cambiamento di rotta stigmatizzato, in una nota, da Galliano Donadel, presidente dalla Cooperativa: «L'allora sindaco Dipiazza si dimostrò entusiasta delle proposta. Gasperini aveva confermato tale intenzione, con tanto di delibera, il mese scorso. Documento revocato poco dopo. E' stato detto che l'amministrazione non era disponibile a fare nulla per Chiampore».

Una rinuncia, così sostiene Donadel, giunta alla vigilia di un incontro pubblico, promosso dalla cooperativa, volto proprio a illustrare l'intero iter. «All'assemblea non restò che votare all'unanimità l'invito alla cooperativa a risanare l'area a proprie spese e con una sottoscrizione tra i cittadini di tutto il Comune».

Il sindaco Gasperini precisa: «La maggioranza non intende finanziare i lavori alla piazzetta, visto che preferisce spendere per la sistemazione di tutto il rione di Chiampore. Se ne riparlerà però solo dopo aver incamerato i soldi dalla vendita degli ex magazzini comunali di via Battisti».

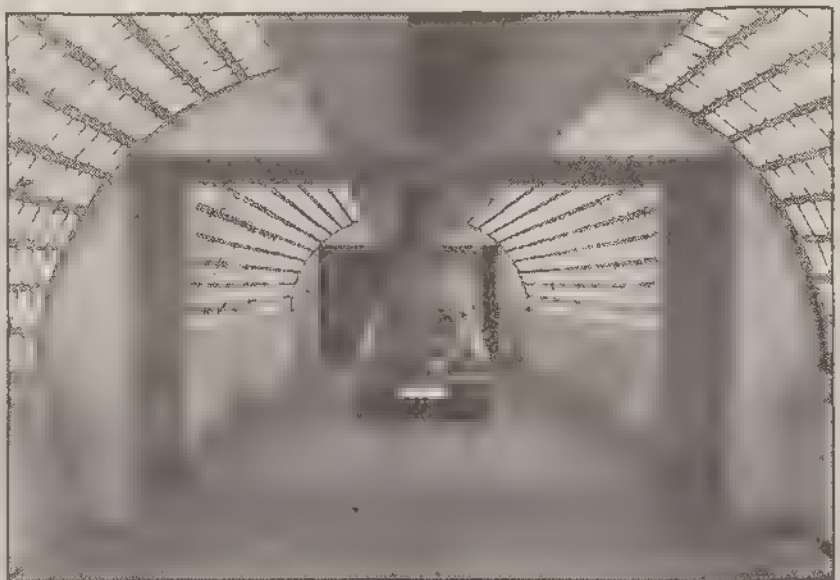
s.re.

Lo denuncia lo Spi-Cgil dopo che tanti appelli per una maggiore sorveglianza sono rimasti lettera morta

Ancora vandalismi a Rozzol Melara

Continuano nel comprensorio di Rozzol Melara gli atti vandalici, nonostante l'impegno di tanti a preservare un ambiente civile. La nuova denuncia arriva adesso dalla lega del sindacato pensionati della Cgil.

«Da tempo - scrive il segretario, Luciano Luksich - la situazione è stata segnalata agli enti interessati: l'Ater, il Comune, i responsabili del progetto Habitat. Proprio nell'ambito del progetto Habitat si era riconosciuta l'urgenza di adottare provvedimenti per garantire la sicurezza del comprensorio, in particolare dislocando nella zona un vigile, un poliziotto o un carabiniere di quartiere; era stata inoltre avanzata e accettata la richiesta di installare telecamere nelle autorimesse dove più frequentemente, e anche di recente, si verificano episodi di vandalismo.

«Purtroppo - rileva Luksich - tutte queste buone intenzioni sono rimaste finora lettera morta e i disagi per i cittadini che abitano a Rozzol Melara, anziché diminuire, aumentano».

Rozzol Melara ancora alle prese con gesti incivili.

Zvech e Dolenc incontrano i cittadini del Carso per un'analisi del voto

I Ds: «Ora governeremo la regione Senza né ripicche né epurazioni»

Igor Dolenc

Bruno Zvech

«Intesa democratica è una grande speranza per la Regione, e i Democratici di sinistra sono una forza di questo governo. Non vi saranno né ripicche né epurazioni nei confronti degli avversari. Gli eletti rappresenteranno tutta la comunità, nessuno escluso».

Questo è il pensiero di Bruno Zvech, neoconsigliere regionale, che assieme al collega Igor Dolenc ha incontrato mercoledì i cittadini e i compagni di partito alla Casa del popolo di Trebiciano. L'incontro è stato occasione per la riflessione sul ruolo dei Ds nelle recenti elezioni regionali, con particolare riguardo per coloro che hanno condotto l'attività lungo l'altipiano carsico. «La coalizione di Centrodestra – secondo Dolenc – non è riuscita ad andare oltre la contrapposizione con Intesa democratica, eludendo gli interrogativi e le richieste di coloro che già pensano al prossimo allargamento dell'Europa verso Est. Riguardo al voto, sia il lavoro dei singoli che quello delle associazioni, sono risultati fondamentali per la vittoria dell'Intesa anche lungo l'altipiano.

«Il voto dell'8 e 9 giugno – ha continuato Zvech – dimostra chiaramente come i triestini non tollerino più estremisti ed estremismi. Vogliamo ribadire come gli eletti debbano rappresentare tutti, italiani e sloveni. L'idea di Intesa democratica, sostanziata da un programma condiviso da tante forze, può essere certamente proposta a livello nazionale. La coalizione di Centrosinistra, guidata da un candidato carismatico e credibile, è riuscita a capire il bisogno di normalità da parte di cittadini. Da parte nostra, parlo pure per coloro che hanno lavorato su questo territorio, i Democratici di sinistra sono riusciti a cogliere grandi consensi tornando sul "terreno", parlando e ascoltando la gente nei circoli, nelle case, ovunque. È stata una campagna entusiasmante e per certi commovente, costruita attorno a un progetto che riguarda tutti i cittadini, non solo una parte. Il nuovo ente regionale non remerà certo contro il Comune e la Provincia. Governeremo per tutti, portando avanti una politica che si pone l'obiettivo di far star meglio tutte le donne e gli uomini della Regione».

«Adesso è dimostrato: i triestini non tollerano estremisti e estremismi. Questa "campagna" è stata commovente»

ma.loz.

Traffico caotico a Opicina: Frezza incontra la gente

L'Associazione «Difesa di Opicina» organizza per questa sera alle 20, nella sala della Banca cooperativa del Carso in via del Ricreatorio 2, un dibattito pubblico sul problema del traffico caotico del borgo carsico.Saranno presenti l'assessore comunale Frezza accompagnato da un dirigente.

L'associazione invita i cittadini a partecipare all'incontro anche per proporre miglioramenti alla situazione attuale.

Quindi «Difesa di Opicina» terrà anche la propria assemblea ordinaria e straordinaria per il rinnovo delle cariche sociali e la modifica del primo articolo dello statuto.

«Ecco gli inquinanti seppelliti sotto Porto San Rocco»

«A Porto San Rocco sono state realizzate almeno tre discariche per il contenimento di rifiuti tossico-nocivi. In particolare nelle aree usate come discariche sono stati seppelliti mercurio, arsenico, rame, zinco, idrocarburi policiclici aromatici (Ipa). Questo risulta dal rapporto dei Noe dei carabinieri consegnato al Comune di Muggia e in base alla quale è stata emessa l'ordinanza di bonifica». Lo affermano gli Amici della Terra reiterando la richiesta di sequestro per il porto turistico e di indagini sull'uso dei finanziamenti pubblici.

MUGGIA L'ex assessore Stener nega di aver cercato solidarietà a Trieste e si toglie ulteriori sassi dalla scarpa

«In Fi solo "visitors" e decisioni bulgare»

Quanto a Gasperini: «Neanche chi vota Centrodestra sa chi sia il sindaco»

Storia di progetti e finanziamenti scippati, di parole pesanti in giunta e un'avvertenza: «Alle prossime comunali si cerchi un altro capro espiatorio»

«Non ho mai cercato aiuti dal coordinamento provinciale di Forza Italia». Il «picconatore-picconato» di Muggia, Italico Stener, cui il sindaco Gasperini ha tolto la delega di assessore alla Cultura, vuol sottolineare la propria solitaria battaglia di oppositore interno e ne ha per tutti, di tutti i colori. «Nessuno si è mai chiesto, a Muggia e a Trieste, le motivazioni delle mie "picconate" che sono ben più gravi di quanto apparso sulla stampa. In Giunta io ho apostrofato pesantemente sindaco e colleghi, ma mi ero proprio rotto le scatole. Che cosa era successo? Avevano aspettato la mia unica settimana di ferie per archiviare il progetto di ripristino del castelliere di Elleri. Avevo già ottenuto i fondi dalla Fondazione CrT. Ho scoperto la cosa da un verbale. E non era la prima volta. Così Gasperini mi ha scippato i soldi per il Carnevale, e li ha girati alla Bavisela».

Il fastidio di Stener ora che è stato defenestrato e che per Forza Italia le elezioni regionali a Muggia sono andate male, è totale: «Dopo le elezioni comunali avevamo chiesto l'autonomia per Muggia, così come volevamo per il coordinatore provinciale Maurizio Bucci la carica di sindaco, che invece fu sgambettato da Gasperini».

Per logica, dunque, «con questi presupposti e con le imposizioni di assessori che ci sono arrivate da Trieste, i cosiddetti "visitors"» nessun ricorso adesso per sostegno personale «al coordinamento di Forza Italia, con il pericolo anzi di peggiorare la situazione». Bensì una severa constatazione: «Nessuno si è interrogato sul fatto che in un movimento considerato ultrademocratico come Fi si prendano gravi decisioni unilaterali di matrice bulgara che nelle vecchie tradizioni dei partiti passavano preventivamente e responsabilmente al vaglio dei maggiorenti».

E armato di questa presa di distanza, Stener rincara: «Nessuna richiesta di aiuto perché le mie battaglie per Muggia le ho condotte sempre da solo, soprattutto oggi con i commilitoni che mi ritrovo. Tra tre anni - sibila -, alle prossime comunali, continuando così, si pensi di trovare un altro capro espiatorio». Quanto ai dirigenti di Trieste, una battuta: «Forse hanno pensato che sono diventato matto. Ma siccome sono tuttora un libero professionista e pure lavoro, evidentemente matto non sono, ma c'è qualcosa che non va».

E che cosa, dunque, oltre agli sgambetti ricevuti e alle «picconate» di risposta? «A Muggia neanche chi vota Centrodestra sa chi sia il sindaco. Gasperini non ha alcun dialogo con la gente. Io con Dipiazza, suo vicesindaco, ho passato anni goliardici, un gran divertimento. Adesso ho cercato di capire Gasperini con la psicologia. Secondo me non mi perdona di essere uscito dall'aula quando si votò il "suo" piano regolatore. Appena eletto io gli dissi: "Non voglio far da maestro a nessuno, ma son qui da 40 anni, e da tanti in consiglio comunale, chiedimi pure qualcosa, ti risponderò. Mai successo».

E al di là dei fatti personali, un'altra picconata: «A Muggia i servizi non funzionano. Basta pensare che il Comune ha cause per infortuni in strada con richieste di risarcimento per 400 mila euro. Un'assicurazione si è rifiutata di coprirci, e abbiamo dovuto cambiare compagnia con maggiore esborso di denaro».

Stener qualche anno fa in compagnia di Vittorio Sgarbi.

MUGGIA Oggi si presenta una serie di corsi sulla balneazione e la biologia marina

Bimbi alla scoperta del mare

Si intitola «Un'estate alla scoperta del mare» l'iniziativa per i bambini dei centri estivi di Muggia che avrà una parte anche dedicata agli adulti e che vuole insegnare la sicurezza in mare, i segreti della biologia marina, le tecniche di primo soccorso. Organizzata dall'assessorato al Turismo con il Divers club che cura l'organizzazione e mette a disposizione istruttori e guide, dall'assessorato all'Istruzione, dalla Capitaneria di porto, dalla Cri, dal Bagno San Rocco e da Porto San Rocco, la serie di corsi sarà presentata oggi alle 10 al Bagno San Rocco. Le lezioni cominceranno lunedì e proseguiranno per tutta l'estate, sempre di lunedì. Tecniche di nuoto e «snorkeling», imparare a nuotare in apnea, saperne di più su balene, delfini, squali e mostri degli abissi: questi alcuni dei temi per i più piccoli. Per gli adulti, che avranno a disposizione audiovisivi e attrezzature subacquee, il corso sarà orientato alla conoscenza dei rischi connessi con la balneazione. La partecipazione è gratuita, si paga solo l'ingresso (un euro).

Il Cai sulla malga coi ragazzi

La montagna a misura di bambino. La sottosezione muggesana del Cai Alpina delle Giulie organizza per domenica la settima edizione di «Giocoescursione», una gita pensata per i ragazzi e le famiglie.La meta è la malga Priù nelle Alpi Giulie, a 1250 metri. Il ritrovo è alle 7.45 nel piazzale delle corriere di Muggia. Dopo una visita al Museo etnografico di Malborghetto (preistoria, paleontologia, geologia e storia del territorio) i partecipanti seguiranno con mezzi propri la forestale della Val Rauna, fino alla malga Priù, panoramico balcone sulla Val Saisera, sui monti di Malborghetto e sulle cime del Jof di Montasio e del Jof Fuart. I due gestori della malga sono anche esperti di erboristeria e radioestesia: nei dintorni sono spesso visibili cartelli che indicano punti di energia magnetica positiva o negativa.

ORE DELLA CITTÀ

Trofeo Art Gallery 2

L'Art Gallery 2, bandisce il VII Concorso internazionale di pittura, scultura e grafica, a tema libero, nei seguenti termini. Le opere dovranno essere consegnate oggi e domani presso la galleria d'arte Art Gallery di via Servolo 6 a Trieste dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30. L'inaugurazione e la premiazione ufficiale del concorso avverranno mercoledì 2 luglio 2003 alle ore 18 presso l'Aiat di Sistiana. Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Art Gallery 2, ai seguenti numeri: tel. e fax 040/639747.

Seriani alla Poliedro

Continua fino a domani presso la galleria Poliedro, in via Piccardi 1/1A la mostra personale dell'artista triestino Alfredo Seriani. La rassegna, che comprende una quarantina di opere inedite è aperta al pubblico dalle 10.30 alle 13 e dalle 17.30 alle 20 (chiuso domenica).

Poesia e arte degli anni '70

Alla Biblioteca statale di Trieste, all'interno della manifestazione «Residenze estive», si svolgerà oggi il convegno «Poesia e arte degli anni '70» con inizio alle ore 9.45 Nella mattinata, coordinati da Cristina Benussi, interverranno Paolo Zublena dell'Università di Milano, Elio Pecora (poeta), Maria Campitelli (critico d'arte) e Ferruccio Brugnaro. Nel pomeriggio, a partire dalle ore 15, interventi dei poeti Mario Santagostini su poesia de «Le ultime generazioni» e Gregorio Scalise. Coordinatrice Marina Paladini. Durante la conferenza si potranno ascoltare interventi registrati dal vivo di reading poetici degli anni '70.

Pensionati del porto

Si sollecitano i pensionati dell'Ente porto ora Autorità portuale titolari di pensione integrativa, posti in quiescenza prima dell'1/1/1998 iscritti alla Cgil-Cisl-Uil, di contattare le rispettive organizzazioni ove non l'avessero già fatto, per problemi che li riguardano. Cgil, Largo Barriera n. 15, telefono 040/363336; Cisl, via Manzoni n. 9, telefono 040/631777; Uil, via Manuzio n. 6, tel. 040/308947.

A Venezia per i «Faraoni»

Sono disponibili ancora alcuni posti prenotabili presso «Il Centro», che organizza per il 28 giugno una visita culturale a Venezia per la mostra de «I Faraoni» di Palazzo Grassi. Prenotazioni il martedì e il venerdì presso la segreteria di via Coroneo 5, primo piano, dalle 16.30 alle 18.30. Telefono: 340/7839150 oppure 348/4968424; numero fax: 040/630976.

Cortometraggio alla Cappella

Oggi alle 17.30, presso la Cappella Underground di via Economo, sarà presentato in anteprima il video «Le traine manquè», diretto dal prof. Enzo Kermol. Il cortometraggio è stato prodotto nell'ambito del corso di cinema, fotografia e televisione del Corso di laurea in scienze della comunicazione dell'Università di Trieste e vede la partecipazione degli studenti come tecnici e attori dello stesso.

Jazz dal vivo in piazza Hortis

Nell'ambito di un minifestival organizzato dal Circolo triestino del jazz oggi alle 21 la Ragtime Jazz Band sarà in piazza Hortis. Sul palcoscenico un presentatore d'eccezione: rientrerà nella sua città natale il primo fondatore dello storico Circolo triestino del jazz degli anni Cinquanta, il dott. Orio Giarini che rinverdirà con la sua presenza i fasti indimenticati del sodalizio.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Ferragosto in Austria

La Commissione Gite della XXX Ottobre comunica che è già disponibile il programma dell'escursione «Ferragosto in Australia» che si svolgerà nella zona di Innsbruck dal 14 al 17 agosto. Al termine del soggiorno, breve trasferimento in Baviera al Chiemsee per visitare il famoso castello di Ludovico II, voluta e perfetta imitazione di Versailles. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Sci d'erba slalom gigante

Lo Sci Cai Trieste organizza domenica 22 giugno alle 9.30 una gara di slalom gigante valevole per la Coppa Italia sci d'erba. Inoltre verrà assegnato anche il Trofeo «Diego Malfatti». Per informazioni e iscrizioni Sci Cai Trieste via di Donota 2 tel. 040/634351 martedì-venerdì dalle 19 alle 21.

Corsi estivi di tennis

Il Circolo Ferriera di Servola comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi pomeridiani di tennis per bambini dai 5 ai 10 anni. I corsi estivi avranno una durata di 11 settimane, dal 16 giugno al 25 luglio e dal 25 agosto al 26 settembre. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Circolo Ferriera (dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle ore 19) al numero 040/821436.

Concerto corale Vox Ecumenica

Oggi alle 20 nella chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo di Opicina si terrà un concerto del coro Vox Ecumenica composto da 17 cantanti di alto livello professionale appartenenti a varie nazionalità. Il coro è diretto dal M.o Anna Kaira.

Scatti d'amore

L'Associazione amici dell'Hospice Pineta informa che la mostra rimane aperta al pubblico fino a oggi. Le opere dei fotografi che hanno aderito con generosità all'iniziativa (Salgado, Toscani, Migliori, Roiter, Perini, Fontana, Berengo Gardin, Guidi ed altri ancora) sono visibili presso la Sala Comunale dell'Albo Pretorio, Piazza Piccola 3 (orario 9-12.30 16-19.30). Domani alle ore 16.30 circa verranno poste all'asta presso la Casa d'Aste Stadion. Il ricavato sarà devoluto a favore dei malati dell'Unità di cure palliative (Hospice) della Casa di cura Pineta del Carso.

Circolo Generali

Questa sera alle 16 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, Piazza Duca degli Abruzzi 1, «Da quale prospettiva si parla di poesia», incontro-seminario delle riviste letterarie.

Junior Chamber

Oggi alle 20.30, presso il ristorante «Tavernetta Al Molo» a Grignano (Da Matteo), conviviale del Chapter di Trieste. Nell'occasione ospite relatore sarà il dott. prof. Mauro Giacca che intratterrà sul tema «Geni, cloni e l'immortalità».

Recite di fine anno

Il Circolo ricreativo sportivo 0-99 dell'Endas organizza oggi dalle 8.45 in poi le recite di chiusura dell'anno scolastico 2002-2003, nella sede di via dei Falchi n. 2 (primo piano, scala sinistra).

Escursioni in mountain bike

La Bike & Nature organizza nel weekend dal 4 al 6 luglio escursioni in mountain bike in Alta Val Pusteria. Per informazioni contattare i seguenti numeri: 347/2321979 oppure 347/9794197 dalle 17 alle 20.

Club amici della Pallamano

Oggi, alle 20, presso la sede fiduciaria Buffet Vita, viale Campi Elisi 34, si terrà l'assemblea ordinaria dei soci del Club amici della Pallamano Trieste. Eventuali deleghe sono disponibili presso la sede stessa.

Arte sopra e sotto i mari

Balza potente dal fondo dell'abisso la memoria che evoca l'immagine di Atlantide. L'eclettico artista Gianfranco Bernardi nel contesto del suo «Progetto Atlantis» in veste di palombaro sarà presente per l'inaugurazione della sua opera «Sopra e sotto i mari» venerdì dalle 15 in poi sul litorale del bagno S. Rocco a Muggia.

Amici del Cuore

L'Unità mobile dell'Associazione Amici del Cuore stazionerà in Piazza Garibaldi oggi con orario 9-13, 16-19 e domani con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

PICCOLO ALBO

Martedì 17 giugno è stato smarrito allo stabilimento balneare le Ginestre, un orologio da donna. Ricompensa. Telefonare al 349/4993202.

Smarrita gattina tigrata di tre mesi in zona via Commerciale, altezza numero civico 100. Chi l'avesse trovata è pregato di contattare il numero 347/0357464.

PISCINA

Con la Fin si impara a nuotare giocando

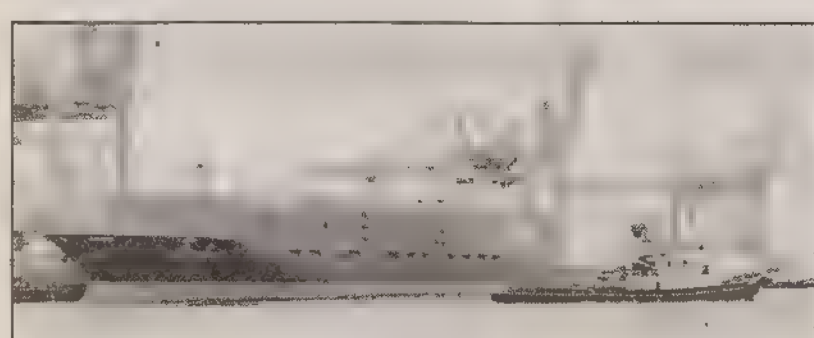
Con la fine delle scuole si è concluso anche il progetto «Impariamo a nuotare giocando» organizzato dalla Federazione Italiana Nuoto, grazie al contributo del Comune. Il progetto ha coinvolto per tutto l'anno scolastico 1200 bambini delle scuole elementari e materne, che hanno frequentato gratuitamente i corsi di nuoto ed acquaticità, basati sul gioco e sul raggiungimento della sicurezza in acqua. Al saggio finale (foto) hanno partecipato 16 scuole elementari e 17 scuole materne.

Resterà in esposizione fino al 4 luglio il velivolo alla Stazione ferroviaria

Il Bleriot volò sopra la Manica

Resterà visitabile fino al 4 luglio, nell'atrio della Stagione ferroviaria il «Bleriot X1», lo storico velivolo progettato e realizzato, agli albori del secolo scorso, dal monsisur Louis Bleriot, esposto in collegamento con la mostra «D'Annunzio e Trieste, nel centenario del primo volo aereo», allestita dalla Fondazione «Il Vittoriale degli Italiani» e dall'Assessorato alla Cultura, in collaborazione con l'Istituto Eos di Milano, negli spazi dei musei del Canal Grande. Bleriot, con il suo velivolo, riuscì persino nell'attraversamento della Manica, il 25 luglio 1909.

Il Bleriot in mostra alla Stazione ferroviaria (Foto Lasorte).

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/6	06.00	Gr PELLA	Durazzo	15
20/6	06.00	It ADRIA BIANCA	Venezia	VII
20/6	07.00	Mi ERNST RICKMERS	Capodistria	VII
20/6	07.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
20/6	09.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31
20/6	10.00	To ETAB	Beirut	04
20/6	20.35	It MARCONI	Grado	St. Mar.
MOVIMENTI				
20/6	16.30	-- MINERVA JULIE	da rada	a Siot 2
TRIESTE - PARTENZE				
20/6	02.00	Ac FAS VAR	Venezia	VII
20/6	08.00	It MARCONI	Grado	St. Mar.
20/6	10.00	Le FM SPIRIDON	Beirut	04
20/6	13.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
20/6	16.00	Li ZRINSKI	ordini	Siot 1
20/6	16.00	Mi ERNST RICKMERS	Venezia	VII
20/6	20.00	Gr PELLA	Durazzo	15
20/6	20.00	It ADRIA BIANCA	Taranto	VII
20/6	20.00	Tu UND BIRLIK	Istanbul	31

FARMACIE

Dal 16 al 21 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Capo di piazza Mons. Santin 2 (già Piazza Unità d'Italia 4), tel. 365840; via Commerciale 21, tel. 421121; Lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: Capo di piazza Mons. Santin 2 (già Piazza Unità d'Italia 4); via Commerciale 21; Piazza Ospedale 8; Lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: Piazza Ospedale 8, tel. 767391.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televita.

ELARGIZIONI

– In memoria di Enrico Ciardi nell'anniv. (15/6) dalla moglie Bruna 20 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Enrico Benedetti per i 60 anni di matrimonio (20/6) dalla moglie Lidia Zanutti 30 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria di Oliviero Comici nell'XI anniv. (20/6) dalla moglie 80 pro Ass. amici del cuore, 80 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Augusto Molinari nel XX anniv. (20/6) da Carmen e Laura 40 pro Ass. S. Vincenzo de Paoli (persone bisognose).
– In memoria di Gina Scala, per il compleanno e onomastico (20-21/6) da Eugenio 25 pro chiesa di S. Vincenzo de Paoli.
– In memoria di Linda Serrami (20/6), Ada Andrei (26/7), Mario Andrei (18/7) da Maddalena Sica Maietta 30 pro Residenza Campanelle.
– In memoria di Mino Fabro da Lidia e Bruna 100, da Franco e famiglia 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Inez Falcioni dalle colleghe di Silvana 50 pro Centro di aiuto alla vita.
– In memoria di Maria Gasser da Carlo e Annalisa Mohovich 50 pro suore delle Beatitudini.
– In memoria di Giuseppe Maddaleni dalle famiglie Manzin 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Caterina Minca da Giorgio e Lotte Fonzari 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Francesca Salvi dalle amiche Fulvia e Adelma 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruno Schafer da Evelina e Vittorio Romano 25 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Lina Unussich in Antonaz da Tanja e Omar Husu 50 pro Burlo Garofolo (oncologia pediatrica), 50 pro Burlo Garofolo (leucemia); da Aleks Unussich 20 pro Burlo Garofolo (oncologia pediatrica), 20 pro Burlo Garofolo (leucemia); da Igor Unussich 20 pro Burlo Garofolo (oncologia pediatrica), 20 pro Burlo Garofolo (leucemia); da Piero e Neva Unussich 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del dott. Giorgio Zuanni da Antonio Peinkhofer e famiglia 50 pro Com. San Martino al Campo.
– In memoria di Franco Apollonio (in ricordo) da Marisa, Elena, Elisa, Alberto, Wally, Gabriele 500, da Mafalda e Orio Di Brazzano 100 pro Fondo Franco Apollonio Lions Club Trieste San Giusto.
– In memoria di Giuseppe Apuzzo da Marina Parovel, Marina Russian, fam. Gregorio 150 pro Ass. Amare il rene.
– In memoria di Paola Blandini ved. Gabbino da Milena Mendikovic e Fabiana Coslovich 40 pro Famiglia Pisinota.
– In memoria di Mario Bortolussi da Giuseppe Babuder, Antonio Babuder, Lidia Bradaschia, Iolanda Cervini 40 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Rina Dambrosi dalla fam. Penso 20 pro Ass. Donatori sangue.
– In memoria di Nella Dolfi da Elisabetta Marcovich 30 pro Ass. de Banfield, 20 pro Astad.
– In memoria di Mino Fabro da Basiliola 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Anna Germani dalla figlia Natalina 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Elio Manzon dai colleghi di Paola 65 pro Fondazione Don Bosco nel mondo per Eritrea (Angelo Regazzo).
– In memoria di Domenico Noviello nell'anniv. 50 anni da Antonio Noviello 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Ferruccio Perentin dai colleghi del figlio Fabio 125 pro Croce Rossa Italiana.
– In memoria di Jolanda Piccolo da Marcella 25 pro Agmen.
– In memoria di Olivia Rotter da Bruna e Sergio De Carli 30 pro Malattie Rare (Burlo Garofolo).
– In memoria di Angelo da Marina Adriano 10 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Franco Apollonio da Gioia e Sergio & Luigino Zambon 100, da Udicolla Bertasso, Uccia Giadrossi e Pina Magris 30 pro Lions club S.Giusto fondazione «Franco Apollonio».
– In memoria di avv. Ernesto Battiggi Stabile da Paolo Panjek 50 pro Aism, 50 pro Astad.
– In memoria di Armando Borri da Franca, Gabri, Licio 75 pro Airc.
– In memoria di Carlo Bossi dai cugini Geniram 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giuseppina Bresaz in Scopazzi da Gianna e Fiorella 55 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Silvano Cislin da Aurora, Luisa, Isadora e Gioconda 80 pro parrocchia di Medea (Go).
– In memoria di Dario Crevatin da William e Nilde Crevatin 25, dalla cognata Edda Zuppin 20 pro Ass. «Cuore amico» Muggia.
– In memoria di Rosalia Fortuna dai colleghi della figlia delle Assicurazioni Generali 150 pro Casa di cura «Pineta del carso».
– In memoria di Maria Muran dal figlio Bruno e dalla nuora Mariuccia 100 pro Soc. S. Vincenzo de Paoli.
– In memoria di Ferruccio Naodia e della mia mamma da Patrizia Marraccini 50 pro Ass. Via di natale.
– In memoria di Venceslao Paulina dal condominio di Vittor S. Pietro 14 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Bruna Per Settimo dalla famiglia Baldi 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Laura Piazza Devecchi dai condomini di via Manzoni 11 130 pro Chiesa S. Teresa del bambin Gesù.

PER ROVIGNO E BRIONI

M/S MARCONI

Stazione Marittima - Molo Bersaglieri dal 7/6 al 29/6

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
TRIESTE	p.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	a.		8.55		8.55		8.55
GRADO	p.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	a.	9.10		9.10		9.10	
LIGNANO	p.	9.25		9.25		9.25	
PIRANO	a.		9.50		9.50		9.50
PIRANO	p.		10.00		10.00		10.00
ROVIGNO	a.	11.10	11.15	11.10	11.15	11.10	11.15
ROVIGNO	p.	11.25	11.30	11.25	11.30	11.25	11.30
BRIONI	a.	12.00	12.05	12.00	12.05	12.00	12.05
BRIONI	p.	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30
ROVIGNO	a.	17.05	17.05	17.05	17.05	17.05	17.05
ROVIGNO	p.	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20	17.20
PIRANO	a.		18.35		18.35		18.35
PIRANO	p.		18.45		18.45		18.45
LIGNANO	a.	19.05		19.05		19.05	
LIGNANO	p.	19.20		19.20		19.20	
GRADO	a.		19.25		19.25		19.25
GRADO	p.		19.40		19.40		19.40
TRIESTE	a.	20.30	20.35	20.30	20.35	20.30	20.35

CATAMARANO SAN FRANGISK

UNICA PARTENZA SETTIMANALE MARTEDÌ		
TRIESTE	PARENZO	ROVIGNO
p. 18.00	19.20	a. 20.10
ROVIGNO	PARENZO	TRIESTE
p. 8.10	9.30	a. 10.30

Il servizio di biglietteria in stazione marittima è aperto:
Lunedì: 8.30-13.00 / 14.00-17.30
Da martedì a venerdì: 7.00-13.00 / 14.00-17.30
Sabato: 7.00-12.00
Domenica: 7.00-8.00

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA

Orario estivo dal 25 aprile al 15 settembre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE

Orario estivo dal 15 giugno al 15 settembre 2003

Partenze	TRIESTE	8.00	12.40	16.45
Arrivo	SISTIANA	8.45	13.25	17.30
Partenze	SISTIANA	8.55	13.35	17.40
Arrivo	DUINO	9.10	13.50	17.55
Partenze	DUINO	9.20	14.00	18.05
Arrivo	MONFALCONE	9.50	14.30	18.35
Partenze	MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
Arrivo	DUINO	10.30	15.10	19.15
Partenze	DUINO	10.40	15.20	19.25
Arrivo	SISTIANA	10.55	15.35	19.40
Partenze	SISTIANA	11.05	15.45	19.50
Arrivo	TRIESTE	11.50	18.30	20.35

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino
Corsa singola	€ 4,35	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 19,00	-
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 29,85	-
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55

TARIFFE	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 5,45	€ 1,65
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 21,70	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 48,85	€ 19,00
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55

ATTRACCHI
TRIESTE *(Molo Pescheria)* DUINO *(Porticciolo)*
SISTIANA *(Molo Centrale)* MONFALCONE *(Porticciolo Nazario Sauro)*

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO

Orario estivo dal 25 aprile al 15 ottobre 2003

FERIALE e FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO
8.00	8.20	8.30	8.55
10.10	10.30	10.40	11.05
13.00	13.20	13.30	13.55
15.10	15.30	15.40	16.05
17.20	17.40	17.50	18.15
19.30*	–	–	19.55*

Partenza da GRIGNANO	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a TRIESTE
9.05	9.30	9.40	10.00
11.15	11.40	11.50	12.10
14.05	14.30	14.40	15.00
16.15	16.40	16.50	17.10
18.25	18.50	19.00	19.20
20.05*	20.30*	20.40*	21.00*

** CORSA SUPPLEMENTARE DAL 16.6 AL 14.9*

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Barcola e/o Cedas	Trieste Grignano	Barcola Grignano e/o Cedas
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,15	€ 9,75	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,90	€ 23,90	€ 20,90

ORARIO PROVVISORIO IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DELL'ATTRACCO AL CEDAS

Stamane il fratello del noto critico e storico letterario scomparso sarà a Roma al Quirinale

Giulio Maier all'Accademia dei Lincei

Giulio Maier il fratello dello storico e critico letterario, scrittore e commediografo Bruno Maier figura tra gli invitati della prestigiosa adunanza solenne della Accademia Nazionale dei Lincei in programma oggi al Palazzo del Quirinale a Roma.

Classe 1931, nativo di Capodistria, Giulio Maier si laureò in ingegneria meccanica all'Università di Trieste e quindi in ingegneria aerospaziale a Roma. Una vita contrassegnata da eccezionali traguardi in campo professionale maturati parallelamente all'attività di docente di scienza da costruzione al Politecnico di Milano, sede dove svolse anche ruoli di direttore di dipartimento, coordinatore dell'attività di istruzione permanente e del dottorato di ingegneria strutturale. Giulio Maier ha legato il suo nome ad alcuni importanti sviluppi tecnologici nel campo della ricerca scientifica risultando, nel corso degli ultimi trent'anni uno degli esponenti di spicco dello scenario internazionale dell'ingegneria. Pioniere, accademico e intenso divulgatore, Giulio Maier è stato attivissimo anche in vesta di autore e coautore con oltre duecento pubblicazioni tradotte in varie lingue. Non si contano i riconoscimenti

Bruno Maier (a sinistra) in foto assieme al fratello Giulio.

raccolti in tutto il mondo. Giulio Maier vanta l'appartenenza ai maggiori comitati tecnico-scientifici, membro dell'Accademia russa di ingegneria, dell'Accademia delle scienze di New York e della Royal Society del Sud Africa. Recentemente è stato eletto membro della National Academy of Engineer investitura comparabile ad una sorta di premio Nobel dell'ingegneria. Alla National Academy infatti accedono solamente massimi esponenti del panorama della ricerca scientifica, una realtà che fa capo ad oltre 2.000 membri americani ed «appena» 165 associati stranieri. Giulio Maier è tra i due italiani ad aver conosciuto l'investitura, al pari di Giuseppe Marucci docente di ingegneria chimica all'Università di Napoli. Personaggio dai tratti complessi quanto geniali Giulio Maier ha trovato la sua dimensione sempre lontano dalla sua terra d'origine.

Ma il forte legame con il fratello Bruno è tuttavia contrassegnato da significativi ricordi. Lo scrittore, ricordano i familiari sembrava apparentemente lontano o disinteressato dai prestigiosi traguardi in campo scientifico raccolti dal fratello. Giulio Maier invece amava divulgare personalmente, anche nelle sfere degli ambienti accademici le opere di successo del fratello: «Così si fa bello e importante con il mio lavoro» amava sottolineare bonariamente Bruno Maier. Ma altre opere altrettanto importanti, anche se di diversa matrice culturale sono ora legate al nome della dinastia Maier. Il riconoscimento invece di socio dell'Accademia dei Lincei che attende Giulio Maier al cospetto del Presidente della Repubblica Ciampi ne è un'ulteriore esempio frutto di una vita spesa al servizio dello studio, della ricerca e del progresso della scienza.

Francesco Cardella

Questo pomeriggio alle 18.30 al MinervaArtcaffè si inaugura la rassegna del pittore

Chersicola racconta i sogni con i colori

Oggi alle 18.30 presso il MinervaArtcaffè di Trieste (via S. Francesco 18) si inaugura la mostra intitolata «Sogni colorati» e che presenta una rassegna di opere realizzate da Enea Chersicola.

Colori per raccontare dei sogni: nascono così i quadri di Enea Chersicola, giovanissimo artista triestino e figlio d'arte, che in questa Mostra propone il suo lavoro che inequivocabilmente si riallaccia a quell'espressionismo astratto che negli anni '40 partendo dagli Stati Uniti d'America si impose all'attenzione di tutto il mondo. Sono quadri di medie dimensioni che esprimono tutta la filosofia dell'espressionismo astratto, di quell'arte dal gesto appassionato, in grado di esprimere mobilità e libertà: una concezione che vede l'opera d'arte come un'azione vitale e liberatoria. Quadri nei quali l'idea originaria costituisce soltanto lo strumento d'avvio per la creazione il cui divenire coincide con la progressiva scoperta del modo in cui detta idea si realizza, proprio come avviene nell'attività onirica che ci porta a vivere il sogno. Quadri dalla indeterminatezza poetica e di una luminosità che porta all'infinito e che riempiono totalmente la vista senza cedere mai alla compiacenza di rendere suntuoso il visibile.

Enea Chersicola è giovanissimo, ha vissuto da sempre a contatto con l'arte, nello studio del padre frequentato da artisti e dove si insegna disegno e pittura, ed è stato incoraggiato dall'artista Marino Cassetti. Ha iniziato a esporre nel 2002 imponendosi al concorso regionale «Lilian Caraian» di pittura, musica e poesia dove si è classificato al secondo posto. Nel 2003 è stato invitato all'Art Gallery di Trieste a prender parte alla Mostra intitolata «quattro giovani talenti» e contemporaneamente ha ricevuto un prestigioso premio al concorso nazionale «Noè Bordignon» di Castelfranco Veneto collocandosi tra i primi 10 artisti dei 370 partecipanti. Nel mese di maggio, nell'ambito dell'iniziativa artistica «Young Art» ha esposto al Gughennaim di New York essendo stato selezionato tra i 10 studenti delle scuole superiori di Trieste che hanno vinto la partecipazione a questa iniziativa. La mostra sarà visitabile fino a venerdì 11 luglio dalle 7 alle 20.30 (tutti i giorni, escluso domenica e festivi).

Un'opera di Chersicola in mostra al MinervaArtcaffè.

Fino al 30 giugno in mostra al caffè Stella Polare le opere dell'artista

Le nature morte della Lampe

Presso il Caffè Stella Polare è visitabile fino al 30 giugno la mostra personale della pittrice muggesana Gianna Lampe, formatasi alla Scuola Libera di Figura del Museo Revoltella tenuta da Nino Perizi, alla Scuola dell'Acquaforte diretta da Mirella Schott Sbisà e grazie alla frequentazione dell'atelier di altri maestri locali. Presentata da Paolo Cervi Kervischer, l'artista propone, attraverso una sequenza di opere recenti, una sintesi efficace della sua produzione più recente. Animata da un'evidente passione per lo spirito fauve e per il lessico espressionista, la Lampe interpreta il nudo e la natura morta con grazia e con la consueta ispirazione poetica, che le consentono delle esplosioni cromatiche intense ma al tempo stesso delicate. Il nudo viene invece interpretato attraverso una lieve modulazione del bianco e nero, con cui l'artista disegna e suggerisce, supportata dall'immediatezza del gesto, l'anima del personaggio ritratto.

Alla Galleria «Rettori Tribbio 2» è presente l'artista veronese Vito Melotto. Classe 1928, formatosi all'Accademia Cignaroli della città veneta, ha al suo attivo numerose personali allestite in tutta Italia. È autore di una pittura realizzata rigorosamente ad olio, intrisa di luce e modulata su una gamma cromatica dai toni caldi e solari. Nature morte coniugate al paesaggio urbano secondo la maniera degli antichi – che rappresentano l'espressione migliore dell'esposizione – e ritratti femminili dallo sguardo attonito e sospeso, figure appartenenti alla poetica del quotidiano eppure senza tempo, compongono la mostra, in cui si dipana una sorta di pittura del silenzio di vago sapore novecentista, che induce il fruitore a un opportuno momento di pausa e di riflessione.

Marianna Accerboni

Una delle nature morte eseguite da Gianna Lampe.

Questa sera Nidia Robba presenta un volumetto di versi

Raggi d'amore al San Marco

Sarà «Raggi d'amore» (La Mongolfiera libri, pagg. 109), un volumetto di versi il cui titolo riscalda il cuore (l'appuntamento è al Caffè San Marco, via Battisti, oggi alle ore 19), ad avviare a conclusione un anno di incontri e presentazioni che ha avuto nella poesia un'indiscussa protagonista.

L'autrice della pubblicazione, Nidia Robba, è una donna che vive da invalida, l'ultima stagione della sua esistenza. Per lei, presenze vitali, sono l'amata figlia Helga, e la poesia appunto, nella quale ha esordito ufficialmente a novembre scorso con «Trieste la linda», silloge preceduta da altre prove cui l'autrice si è impegnata sin da giovanissima, e che ha distrutto per insicurezza. Il volumetto raccoglie un cospicuo numero di componimenti i cui versi sgorgano fluenti in un disinvolto uso della metrica che dà singolare ritmo e vivezza espressiva. Suddivisa in quattro sezioni, di cui la prima – «L'amore supremo» – vuole essere delle preghiere dedicate al Papa, questi «raggi» poetici sono l'espressione di un'anima che dolori e sofferenza non sono riusciti a scalfire nella sua dimensione d'amore per Dio, per il prossimo, per il creato. Temi variamente intrecciati ai ricordi di una vita, e a un presente spesso investito da un'angoscia che pure sa elevarsi a un anelito verso quel «dopo», autentico universo d'amore. Versi traboccanti di sentimento dunque, dai quali trapela anche quell'amore materno nutrito e arricchito – attraverso la sofferenza fisica – di tenera gratitudine.

A presentare «Raggi d'amore», dopo l'introduzione della figlia dell'autrice, sarà Giancarlo Bonomo, presidente Movimento Arte Intuitiva, che ha firmato pure la prefazione dalla silloge.

Grazia Palmisano

Dopo il trasferimento nella nuova sede a Basovizza decollano le iniziative

Nuove proposte al gruppo Bresadola

Dopo l'insediamento nella nuova sede a Basovizza, nell'ex centro civico, il Gruppo Micologico Bresadola di Trieste ha in cantiere nuove proposte didattiche e una serie di interessanti iniziative. Il motivo di fondo è sempre lo stesso: abbinare lo studio dei funghi del territorio carsico a una maggior conoscenza dell'habitat. Un tema che la sezione di Trieste del Gruppo Bresadola approfondisce da anni grazie a un nutrito calendario costituito da corsi, incontri e mostre. Una formula che dovrebbe risentire di un serio incremento alla luce della nuove potenzialità della sede carsolina: «Il passaggio dalla sede di Trieste a quella di Basovizza dovrebbe arricchire l'attività del centro micologico, già felicemente avviata - ha spiegato Sergio Dolce, direttore del Museo Civico di Storia naturale - a Basovizza si può disporre ora di una sede a sezioni, aule riunioni laboratorio, senza contare la naturale vicinanza delle aree di studio carsiche. Inoltre - ha ricordato Dolce – il nuovo centro dispone di uno spazio con Diateca, cioè una raccolta con migliaia di diapositive di funghi analizzabili e visibili in maniera più agevole per i soci e ricercatori. «Uno dei punti fondamentali resta un'attività in chiave didattica, diretta possibilmente alle scolaresche della provincia. Un modo meno libresco e interessante per incentivare lo studio della natura e di alcune norme comportamentali: «Attraverso lo studio e le analisi dei funghi è possibile capire lo stato di buona salute di un ambiente naturale - ha sottolineato Sergio Dolce - per questo è importante l'attività micologica a tutti i livelli ma soprattutto per i giovani, per gli studenti. Escursioni e corsi faranno parte dei programmi del nuovo centro in quanto crediamo che Basovizza possa nel tempo, diventare una sede importante per il turismo naturalista e un'area di rilievo per gli studi di educazione ambientale. Stiamo lavorando anche in tal senso - ha concluso - ed è per questo che verranno incentivate le iniziative didattiche che possano coinvolgere le scuole». L'attività editoriale procede di pari passo con quella organizzativa. Il 5° volume che funge da guida micologica del Carso è stato già pubblicato e nuovi lavori verranno ufficializzati nel corso della mostra espositiva, in programma ai primi di ottobre, al centro commerciale Il Giulia.

fr. card.

Il direttore Dolce, all'inaugurazione.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 13 dicembre 2003

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (9.42)	G. lavorativi
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 e 21/4
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativi
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)	
6.50	regionale	Monfalcone (7.18)	G. lav. fino 21/6 e dall'8/9
7.00	Intercity	Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le (17.24)	
7.05	espresso	Venezia S.L. (9.18)	
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.10)	
7.23	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.11	regionale	Udine (9.36)	G. lavorativi
8.12	regionale	Udine (9.48)	G. festivi. Ferma in tutte le stazioni
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)	
9.04	interregionale	Udine (10.16)	G. lavor.; sosp. il lunedì
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	Il lunedì, nei festivi
9.45	pullman	Villa Opicina (10.05)	
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest., ferma in tutte le stazioni
10.38	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.56)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.10)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9, ferma in tutte le staz.
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.59)	
12.06	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
12.12	regionale	Udine (13.48)	G. fest. Ferma in tutte le staz
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)	
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativi
14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.
14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativi
14.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9, sosp. 24/4, 30/4, 31/10
16.21	regionale	Udine (17.58) Sacile (18.53)	Fino a Ud. G. lav. fino al 21/6, escl. sabato dal 23/6 al 5/9 g. lav. dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
16.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
17.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav. escluso sabato
17.30	pullman	Villa Opicina (17.50)	
17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorativi
17.55	regionale	Venezia S.L. (19.59)	
18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav. escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9, sosp. 24/4, 30/4 e 31/10
18.19	regionale	Sacile (20.48)	Il sab. fino al 21/6 e dal 7/9 e il 24/4, 30/4, dal 22/6 al 6/9, 31/10; sosp. 1/11
18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz
18.27	regionale	Carnia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
18.41	regionale	Udine (20.16)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
19.39	espresso	Venezia S.L. (21.49)	
19.50	Intercity Notte	Lecce (9.20)	
20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorativi
20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativi
21.11	interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
21.35	Intercity Notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59)	Sosp. il 24/12, 25/12, 31/12
22.27	pullman	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K. (11.38) Beograd (12.12)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.38	regionale	Udine (5.13)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
6.45	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.40)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.26	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi, Ferma in tutte le stazioni
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativi
7.45	regionale	Portogruaro C. (6.37)	G. lavorativi
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.31	regionale	Udine (6.57)	Ferma in tutte le staz.
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (6.12)	G. lavorativi
8.49	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.26)	
9.16	regionale	Sacile (6.47)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.49	interregionale	Venezia S.L. (6.50)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)	
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorativi
10.50		Villa Opicina (10.30)	Serv. automobilistico sostitutivo
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)	
11.34	regionale	Udine (9.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonché il 21/4, 2/6, 2/11, 8/12
12.26		Monfalcone (11.46)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi
12.49	interregionale	Venezia S.L. (9.50)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. fest. fino al 21/6, giornalmente dal 22/6 al 6/9, fest. dal 7/9. Ferma in tutte le stazioni
14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
15.18	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
15.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi, ferma in tutte le staz.
17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest., ferma in tutte le staz.
17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativi
18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
18.25		Villa Opicina (18.05)	Serv. automobilistico sostitutivo
18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
19.10	espresso	Beograd (6.00) Budapest D. (7.25)	
19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.50	regionale	Venezia S.L. (16.50)	G. lav. escl. sabato, sosp. 24/4, 30/4, 14/8, 31/10
20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
21.19	Eurostar	Milano C.le (16.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.49	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
23.23	espresso	Venezia S.L. (21.19)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	18.55 12.00 18.15	20.30 13.35 19.50	-2----- -----6- ---4---		BELGRADO	16.30 09.45 15.45	18.15 11.15 17.30	-2----- -----6- ---4---	
GENOVA	16.40	17.40	12345--		GENOVA	11.00	12.00	#	
LONDRA Stansted	13.25 13.35	14.30 14.40	12345-7 -----6-		LONDRA Stansted	10.00 10.10	13.00 13.10	12345-7 -----6-	
MILANO Malpensa	07.50 11.35 13.10 17.05	09.00 12.45 14.20 18.15	# # # #		MILANO Malpensa	09.15 14.50 19.15 20.45	10.15 15.50 20.15 21.50	# # 12345-- #	
MONACO	08.20 12.55 16.50 17.00 16.55	09.30 14.05 18.00 18.10 18.05	# # 12345-- -----6- ------7		MONACO	11.20 10.40 10.30 10.40 15.10 19.45	12.30 11.50 11.40 11.50 16.20 20.55	------7 123456- --3---- 12-456- # #	 fino al 24/6 dal 25/6 dal 26/6
MOSCA Vnukovo	12.00	17.00	-----6-	dal 14/6 charter	MOSCA Vnukovo	09.25	10.30	-----6-	dal 14/6 charter
ROMA Fiumicino	07.05 08.15 10.45 14.40 19.00	08.15 09.40 11.55 15.50 20.10	# 12345-- # 12345-7 #	 fino al 5/7 e dal 31/8	ROMA Fiumicino	08.55 12.50 14.45 17.10 21.55	10.05 14.00 16.10 18.20 23.05	# 12345-7 12345-- # #	 fino al 5/7 e dal 31/8
SHARM EL SHEIKH	21.00	02.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	17.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

Orari espressi in ora locale
* Il giorno prima

Speciale **Informatica**

A CURA DELLA MANZON & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Riduzione di 175 euro sull'acquisto di un pc grazie al fondo speciale "Pc ai giovani"

VOLA CON INTERNET: opportunità da non perdere per chi compie 16 anni nel 2003

E' stata accolta con molto interesse la possibilità di dotarsi di un pc adeguato alle esigenze del mondo d'oggi usufruendo di un contributo del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Data 8 aprile 2003 il Decreto che recepisce l'Istituzione di un fondo speciale denominato "Pc ai giovani" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 maggio 2003. Il fondo speciale è destinato alla copertura del progetto elaborato dal Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie. Si tratta di un incentivo finanziario rivolto ai giovani che compiono 16 anni nel 2003 per favorire l'acquisto e quindi l'utilizzo di strumenti informatici. L'incentivo viene corrisposto sotto forma di riduzione (pari all'importo dell'incentivo) sull'acquisto di un personal computer (l'importo poi sarà riconosciuto direttamente al rivenditore). Il beneficio è riservato alle persone nate nel 1987, che quindi compiono nel 2003 sedici anni, che siano residenti in Italia e iscritti all'anagrafe tributaria. Il computer da acquistare e sul quale si ottiene il consistente sconto di 175,00 euro deve essere nuovo di fabbrica, ma può essere di qualsiasi marca, di qualsiasi tipo e di qualsiasi prezzo, purché abbia la certificazione di qualità ISO 9001.2 e la certificazione rilasciata dal produttore o dal distributore relativa al sistema operativo pre-installato. Deve avere una configurazione che comprenda unità centrale e unità disco rigido interno, scheda di gestione dell'audio e del video; dispositivo di connessione e periferiche (video, tastiera, mouse), lettore Cd Rom e DVD; sistema operativo adatto ad ospitare software applicativi di produttività o gestionali, predisposizione per l'accesso a Internet tramite modem. Dal rivenditore deve essere fornito un certificato di garanzia e di assistenza tecnica. Il contributo viene concesso anche per l'acquisto solo di una parte del sistema, purché comprenda almeno l'unità centrale e l'unità di disco rigido, il sistema operativo adatto ad ospitare software applicativi e il modem per l'accesso a Internet.

AZIENDE INFORMANO

Ulteriori sconti rispetto a quelli già previsti

Anche la Concessionaria Centrale aderisce all'iniziativa VOLA CON INTERNET rivolta ai ragazzi che hanno compiuto o che compiono i 16 anni nel 2003. Sia che abbiano deciso di proseguire gli studi, sia che intendano entrare nel mondo del lavoro, in entrambi i casi l'informatica, le moderne tecnologie e Internet diventano un insostituibile aiuto all'attività dei giovani d'oggi. La Concessionaria Centrale ritiene molto importante diffondere fra i giovanissimi la cultura informatica e intende quindi "dare loro una mano" dal punto di vista economico. Se non hanno ancora un Pc per acquistarlo, se ne hanno già uno ma è superato come modello, per cambiarlo. Basta passare in via Mazzini 27 con un documento d'identità valido e la Card che è stata spedita a casa ai giovani beneficiari dello sconto ministeriale: verrà praticato un ulteriore sconto rispetto a quello di 175 euro riconosciuto dal Ministero dell'Informazione e delle Tecnologie. In più c'è la possibilità di conseguire gratuitamente la Patente Europea del Computer pagando solo -al prezzo scontato di 18 euro - il costo della Skills Card.

AZIENDE INFORMANO

Prodotti aggiornati a prezzi contenuti

"Nel centro di Trieste come su Internet. Prodotti anche particolari a prezzi contenuti e continuamente aggiornati in base all'andamento del mercato". Con questa filosofia è nato Somiwo Store, negozio dove gli appassionati di computers, elettronica e tecnologie digitali possono trovare i prodotti in grado di soddisfare le più diverse esigenze: personal computers e accessori, ricevitori satellitari di ultima generazione, lettori dvd e divx come i KISS aggiornabili tramite software, lettori cd &mp3 per casa, auto e portatili, sistemi audiovideo anche con trasmissione wireless per sistemi di videocontrollo e strumenti digitali di varia tipologia e utilizzo. Il negozio dispone inoltre di una vasta scelta di cartucce per stampanti e anche di ricariche di inchiostri per chi effettua molte stampe. Per il periodo estivo proponiamo a tutti i possessori di computers un check up per la verifica e l'eventuale adeguamento del sistema di raffreddamento interno al fine di evitare possibili danni dovuti al surriscaldamento degli accessori interni del PC. Per gli amanti della Tv satellitare si effettuano installazioni complete di ricevitore e parabola con sopralluogo e preventivo gratuito. Il negozio Somiwo Store ovviamente aderisce all'iniziativa "VOLA CON INTERNET" promossa dal Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie, che consente a chi compie 16 anni nel 2003 di ottenere uno sconto di ben 175 euro per l'acquisto di un computer predisposto per Internet. Altra novità proposta da Somiwo Store è quella di Internet Wireless, ovvero la possibilità di accedere a Internet con un semplice sistema a trasmissione radio che permette di collegarsi alla rete anche mentre si sta seduti comodamente in un parco, al mare, ovunque. Grazie al provider Entity il negozio sarà uno tra i primi a fornire a Trieste questo servizio.

Stampa digitale

Disponibili sistemi di masterizzazione "self service"

Apparecchi a prezzi sempre più vantaggiosi, possibilità sia di scattare foto a centinaia senza problemi di restare senza rullino, sia di "vedere" realmente ciò che si fotografa e che si vuole stampare senza avere "scarti: ecco alcuni dei motivi per cui la macchina fotografica digitale ha sempre più seguaci. Al momento di stampare le foto su carta l'importante è servirsi di un centro in grado di risolvere ogni problema. Attualfoto offre servizi stampa professionali in diversi formati (dal 10x15) al 30x40); si può portare qualsiasi tipo di supporto rigido (dalla scheda di memoria della macchina a un floppy a un CD). Inoltre se non si possiede un pc è possibile usufruire di un servizio innovativo grazie a una macchina con sistema di masterizzazione "self-service": si visualizzano le foto, si selezionano quelle preferite, si crea il CD e si predispone l'ordine della stampa (riportandosi a casa la scheda della macchina fotografica. Tutte le indicazioni relative alle foto da stampare possono essere inviate via e-mail.

Videocomunicazione mobile: per comunciare in libertà

Tris di 3 con i nuovi videofonini UMTS

Informazione, divertimento, video, foto, audio...

La comunicazione e la videocomunicazione sono in evoluzione continua e oggi, grazie ai videofonini NEC per 3 video, audio, foto, immagini a colori si abbinano a tanti servizi di informazione e divertimento disponibili sul Mobile Portal 3. Con un grande display a colori si può provare tutta l'emozione di videocomunicare. Sono disponibili tre modelli dalle caratteristiche differenti, da personalizzare con sfondi e suonerie polifoniche per tre stili diversi di videocomunicazione. Oltre che poter finalmente guardare la persona con cui si sta parlando al telefono con il videofonino NEC per 3 è possibile vedere il goal della propria squadra del cuore appena segnato, avere informazioni di finanza, conoscere le news o farsi indicare quale strada seguire per arrivare esattamente in un certo posto. Il servizio più interessante è certamente quello della videochiamata, realizzato grazie a due videocamere e che consente di guardare la persona con cui si parla ma anche di mostrarle ciò che ci circonda. (E' possibile anche salvare i video e inviarli successivamente, per trasmettere un'emozione). La navigazione fra i servizi 3 è resa ancora più facile grazie al pratico tasto di scorrimento a cinque vie e a due comodi tasti funzione. Le funzioni e-mail sono facili grazie alla tastiera alfanumerica (si possono allegare fino a 100KB di documenti foto e video girati con la videocamera integrata e salvati nella memoria a 64MB del videofonino) e i messaggi MMS e SMS non sono mai stati così facili da inviare. La funzionalità IMAP4 del NEC e808N/S consente un accesso multimediale alla posta 3 con la gestione sincronizzata delle e-mail. L'ampio display a 65000 colori rende ancora più entusiasmante l'esperienza della videocomunicazione e della multimedialità. In viaggio, a casa, in ufficio, basta collegarsi a Mobile Portal 3 per avere ogni genere di informazioni: si possono anche ascoltare brani musicali e registrare video da inviare ad amici. Con la tecnologia Java è possibile utilizzare software e applicazioni scaricate con tutta la potenza della tecnologia UMTS. Una voce tutta da guardare per unire le parole alle immagini. E in più tutto il mondo è in onda sul videofonino!

Maratonina solo «gloria»

Ricorderete tutti la Bavisela (pubblicizzata fino a New York). Il 4 maggio, un'orda festosa di bambini, adulti, anziani e animali scorrazzava felice nella marcia non competitiva, mentre a fianco correvano gli atleti della Maratona e della Maratonina (competitivissime). Ricorderete l'ingente numero di persone impegnate sul percorso: i ristori, i gruppi musicali, gli elicotteri, la diretta nazionale su Rai3, un eccezionale spiegamento di mezzi, per una manifestazione dal carattere prettamente sportivo nella quale, però, gli atleti della Maratonina sono stati tenuti in scarsa considerazione! Parliamo dei premi. Alla corsetta parrocchiale o alla sagra paesana non mancano mai le coppe per i vincitori (spesso anche golosi premi in natura). Ci sono poi le vere competizioni agonistiche a livello regionale, nazionale, internazionale, alle quali accorrono con incentivi e ingaggi i professionisti, ($$$...), e poi c'è la Bavisela, e qua uno si aspetta di tutto e di più, vista la meravigliosa vetrina. Immaginatevi quindi la mia delusione quando, dopo essere riuscita a farmi largo tra le avversarie, conquistando con sudore il terzo posto nella Maratonina, alle spalle della keniota e dell'ungherese, prima italiana per di più triestina, come premio ho avuto una pacca sulla spalla, una stretta di mano, una foto ricordo, oltre a varie interviste sulle tv locali, insomma tanta gloria! Ah, dimenticavo la coppa (peccato che non sappia più dove metterle).

Che si sia fatto il passo più lungo della gamba, come succede a volte nelle famiglie più disorganizzate, visto che non sono rimaste neanche le briciole a gratificare il mio risultato? Entusiasmo smorzato? Neanche per niente! Continuo comunque a correre ogni giorno, con il sole o la pioggia, con il caldo o il gelo: W la corsa!

Valentina Bonanni

I risparmi dell'Acegas

La notizia dell'ottimo bilancio che verrà raggiunto dall'Acegas nel 2003 mi fornisce lo spunto per dire che l'Acegas sta economizzando sul personale addetto alla pulizia e manutenzione delle strade della nostra città. A memoria, non ricordo Trieste così sporca e degradata. Ci sono vie e piazze e non parlo di periferia ma siti centralissimi, percorribili solo facendo slalom per evitare immondizie e ogni genere, deiezioni di cani lasciate dagli incivili proprietari, sputi, vomiti ecc. ecc.: è un schifo e una vergogna!! Per non parlare poi dello stato di abbandono di quel poco verde che abbiamo. Dove sono gli spazzini? Come mai non c'è una protesta generale dei triestini su questo stato di cose, su questo disservizio dell'Acegas che però esige il pagamento puntuale della relativa tassa. Altro che vocazioni turistiche, siamo da terzo mondo! A livello regionale, e siamo il capoluogo, sicuramente gli ultimi della classe. Nel novembre del 2002, ho segnalato tale degrado al sindaco Dipiazza, che tramite il Responsabile dell'Area Sviluppo Economico dott. Mian, mi informa dell'intenzione di istituire a breve un gruppo di «Osservatori Ambientali» con compito specifico di vigilanza, sia del servizio di igiene urbana gestito dall'Acegas, sia anche con potestà sanzionatoria, del comportamento dei cittadini trasgressori delle vigenti regole del Regolamento di N.U. del nostro Comune. A tutt'oggi nulla è cambiato.

Laura Finotto

IL CASO

Un lettore si sfoga e critica Comune e Regione per il mancato rispetto delle norme

«Basta con l'aggressione acustica sulle Rive»

La città, ma specialmente le Rive, vengono sottoposte a una sconsiderata e continua aggressione acustica dalle manifestazioni musicali, ludiche, sportive e ricreative (quotidiane ed estemporanee) che si moltiplicano disordinatamente. Il Comune, come prescrive la legge quadro sull'inquinamento acustico del 26 ottobre 1995, deve tutelare l'ambiente esterno e quello abitativo dall'inquinamento acustico; classificare il territorio comunale secondo i criteri previsti; rispettare la normativa per la tutela dall'inquinamento acustico all'atto del rilascio della concessione per attività sportive e ricreative; fissare i limiti di esposizione al rumore inferiore per i territori che presentino un rilevante interesse paesaggistico-ambientale (quali sono senza dubbio le rive triestine); delocalizzare le attività rumorose; controllare il rumore prodotto da attività svolte all'aperto; presentare al Consiglio comunale una relazione biennale sullo stato acustico del Comune; predispòrre dei piani di risanamento acustico per le situazioni fuori controllo, ecc.

Un'immagine dei tendoni, ormai perenni, sulle Rive.

La Regione, per parte sua, è chiamata a definire con legge i poteri sostitutivi in caso di inerzia del comune, le modalità di rilascio delle autorizzazioni comunali per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni in luogo pubblico che comportino l'uso di impianti rumorosi, le modalità di controllo del rispetto della normativa per la tutela dall'inquinamento acustico, ecc. Non pare che Comune e Regione abbiano ottemperato finora a questi obblighi di legge. Forse che gli inalienabili e non contrattabili diritti al riposo notturno e alla salute dei triestini possono venir tranquillamente disattesi?

Sergio Galimberti

Legge calpestata

Recentemente avevo segnalato due incompatibilità nelle cariche ricoperte da parte di due assessori regionali: Alessandra Guerra era anche componente della Commissione paritetica Stato-Regione; Federica Seganti era anche componente del comitato di gestione del Fondo Trieste. L'art. 40 dello Statuto regionale stabilisce che la carica di assessore è incompatibile con qualsiasi altra carica pubblica. Mi dispiace che nessuno se ne sia accorto e abbia sollevato i problemi almeno per il secondo caso. Ora entrambe non sono più assessori, e quindi devo riconoscere che il tempo aggiusta tante cose che gli uomini calpestano, come le leggi.

Antonio Bottega
Pasian di Prato

Chiediamo un'ambulanza

Siamo un gruppo di pazienti, che, per sopravvivere dobbiamo sottoporci a continue terapie presso il centro Dialisi alla fine delle quali siamo profondamente debilitati. Il servizio di trasporto casa centro dialisi e viceversa viene effettuato già da quattro anni con serietà, umanità e professionalità dall'associazione di volontariato, Onlus, Croce d'Europa.

Tale associazione si avvale di due ambulanze che hanno solamente il nome in quanto, vetuste, con 330.000 km e, di conseguenza, si lascia all'immaginazione l'enorme disagio che deriva a noi pazienti durante i vari percorsi. Siamo venuti a conoscenza che detta associazione ha ricevuto per il quarto anno consecutivo un diniego dalla Fondazione Crt riguardante la donazione di un mezzo nuovo, o comunque con una somma di denaro. Sul Piccolo inoltre, abbiamo letto delle innumerevoli donazioni fatte dalla Fondazione ad associazioni varie sportive, ecc. Considerato che la terapia a cui ci sottoponiamo non è un divertimento ma una necessità chiediamo ai componenti di questa spettabile Fondazione di immaginare di essere al nostro posto e di ritornare a casa dopo la dialisi con i citati mezzi. Dopo questa vostra riflessione ci affidiamo a un vostro atto di umanità.

Seguono 12 firme

50 ANNI FA

20 giugno 1953

● L'Edera ha rinunciato a partecipare alla serie B di pallanuoto, categoria in cui resta quindi solo la Fiamma del prof. Dessilla a rappresentare Trieste. Motivo principale del «forfait» rosso-nero, la decisione federale di anticipare di ben venti giorni, cioè da oggi, l'inizio del campionato.

● La Curia Vescovile ha rivolto un severo richiamo, perché si ponga fine a quell'imposizione forzosa di medaglie, immagini e candele, che viene indecorosamente fatta davanti alle chiese dove viene amministrata la Cresima.

● Ha scoperto un pacco con quattro mitra un ragazzo che, giocando a calcio con dei coetanei su uno spiazzo prospiciente le case Icam fra i numeri 6 e 12 di via Giusti, era andato a recuperare la palla nell'intercapedine del muro che sostiene la carreggiata, attiguo a quello della fabbrica di liquori Baker.

Milena, 70 anni

Milena compie 70 anni Auguri di buon compleanno dai figli Giulio con Giada, Rossella con Roberto e la nipote Pamela.

Ricordo di Sandro Riosa

Sono convinto che gran parte dei partecipanti al torneo giovanile di calcio in sua memoria, in svolgimento sul campo di San Luigi, non abbiano avuto la fortuna di conoscerlo. Bene, Sandro era, oltre che una bandiera del Ponziana come giocatore, un istruttore di giovani calciatori. Dedicava tutto il suo tempo in un terribile minicampo di cemento nell'oratorio di San Vincenzo de Paoli a insegnare a noi piccoli tante cose. Si sforzava di farci capire che il calcio toglieva dalla strada, che il rispetto per l'avversario valeva di più che un gol in rovesciata, ma soprattutto che senza il sacrificio non si poteva ottenere nulla né nello sport né nella vita.

Un terribile destino ci ha tolto il suo sorriso, la sua disponibilità e la sua forza di uno che non mollava mai.

Pensare che adesso i genitori, e lo sono anch'io, si fanno gongolare da promesse, tranelli e via dicendo mi rattrista. Ho tanta nostalgia del mio primo e insostituibile mister, che mi ha insegnato tutto, da come allacciarmi le scarpette, a farmi bene la doccia, a come dare la mano all'avversario dopo un fallo. Sandro era questo. Pochi corsi federali, meno balle del tipo «Siamo il vivaio del Milan, Juve, Atalanta».

Evviva il «pane e salame» di una volta, Ogni gol un bicchiere di moscatella e un ghiacciolo, questo era quello che ci dava Sandro, non i telefonini di adesso per andare da una squadra all'altra.

Mi piacerebbe che i mister e i genitori di oggi riflettessero su questo. Sandro, gli anni passano e la tua mancanza mi rattrista sempre di più. Sono convinto che anche lassù fai il mister e spero che ci sia un piccolino, com'ero io, a cui la maglia n. 14 gialla arriva fino alle ginocchia: tirala su, fai vedere il numero come facevi a me e se lo chiami «Oggian» vuol dire che non mi hai dimenticato. Ti voglio bene come allora e quando ti raggiungerò faremo una partitina assieme.

Bruno Michelini

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Autisti col telefonino

Per radicata cultura professionale e senso civico osservo abbastanza rigorosamente le norme di legge antinfortunistiche e di sicurezza, Codice della strada ovviamente incluso.

Noto però che, soprattutto in quest'ultimo campo ben pochi utenti della strada se ne curano. Le tragiche conseguenze di tale trascuratezza fanno parte della cronaca nera quotidiana ma valgono comunque di ben scarsi monito e insegnamento.

Nel particolare, ho avuto occasione di constatare più volte che alcuni conducenti di autobus urbani della TT usano il cellulare durante la guida, specie alla partenza del mezzo dal capolinea manovrando con la sola mano libera anche in caso di conversioni lungo l'itinerario.

Qualche tempo fa ho azzardato un'osservazione di merito all'autista. Ne è seguita una stupefacente reazione: l'addetto, giunto alla fermata successiva ha spento il motore del mezzo lasciando gli allibiti passeggeri in un'incertezza durata oltre cinque minuti. In altra occasione mi è stato risposto di farmi i fatti miei.

Il caso più recente: l'autista, lasciando il capolinea con lo strumento all'orecchio, ha usato il cellulare, continuando la manipolazione e la conversazione lungo quasi tutto il percorso.

Credo, a questo punto, opportuno e urgente che l'azienda predisponga attenti controlli ed emani rigorosissime disposizioni di servizio in argomento. Ciò per il dovuto rispetto del Codice della Strada ma principalmente per una maggiore garanzia di sicurezza dei passeggeri trasportati.

Remo Pistori

VERDE PUBBLICO

«Il parco di San Giusto è in condizioni pietose»

Il parco di San Giusto è in degrado. (Foto Lasorte)

Viviamo a San Giusto e ogni mattina alle 5.30 portiamo i nostri cani a passeggiare, muniti di sacchetto, per poi tornare altre due volte nel corso della giornata.

Le condizioni igieniche del piccolo parco a ridosso del Castello sono notevolmente peggiorate, le altalene sono state rotte, si vedono sacchetti di immondizia sparsi, nonostante la vicinanza (25 m) dei cassonetti.

Eppure è un bellissimo punto di ritrovo: ci vengono i bambini all'uscita dall'asilo, gruppi di ginnasti per esercitarsi al tramonto, compagnie di ragazzi per ascoltare musica, ci sono anche alcune coppiette che riescono ad appartarsi, per non parlare di noi «cinofili habituè», che ci conosciamo ormai tutti.

La situazione è peggiorata ulteriormente da un paio di settimane con l'arrivo di macchine straniere, i cui passeggeri vivono sulle panchine, con tutto quello che comporta dal punto di vista igienico. Con un poco di apprensione ci chiediamo di cosa vivono.

Chiediamo che questa zona venga finalmente bonificata e che inizino i lavori di pulizia e risistemazione del bastione di S. Giusto, dal cui muro esterno è caduta una pietra circa 3 mesi fa, perché riteniamo il castello e la sua cornice uno fra i primi posti di cui andare fieri in questa splendida città.

Gianfranco Pernisco

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CASAPROGRAMMA Anànian luminoso piano alto in casa recente composto da: soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno balcone ascensore euro 79.400. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Giardino Pubblico panoramico e soleggiato ultimo piano: ingresso, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, wc, due balconi, ripostiglio/stireria, cantina, possibilità posto auto. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via della Tesa silenzioso pari primingresso: soggiorno, due camere, cucina, veranda, bagno, studio, cantina, termoautonomo. Euro 102.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA . via Manzoni tranquillo, epoca: soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno completo, wc, cantina, ottimo prezzo. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Padovan soleggiato, pari primingresso, parzialmente arredato su misura, termoautonomo: ingresso, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, balcone, soffitta, da vedere. Euro 140.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Raffineria silenzioso, buona disposizione in bella casa d'epoca: corridoio, cucina, bagno, stanzino, ripostiglio, due matrimoniali, euro 62.000. Tel. 040/366544. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040/363333: Centro storico primingressi in rifacimento, alloggi varie metrature. Informazioni nostri uffici corso Italia 7.

DIODICIBUSimmobiliare 040/363333: Pinguente attico, atrio, soggiorno, tinello, cucinotto, ripostiglio, due matrimoniali, bagno, ampio terrazzo, box auto.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333: San Giacomo epoca, interni ristrutturati, ingresso, saloncino, matrimoniale, bagno, cucina arredata, autometano. € 67.000.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333: San Giusto sesto ultimo piano, ascensore, ottimi interni, atrio, cucina abitabile, soggiorno, terrazzo matrimoniale, bagno, termoautonomo. € 99.000.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333: Scorcola ottimo, arredato, cucina, soggiorno, terrazzo, due matrimoniali, balcone, doppi servizi, ripostiglio, possibilità box auto.

DIODICIBUS immobiliare 040/363333: Tigor adiacenze, epoca, alloggio ristrutturato, atrio, saloncino, cucina arredata, due matrimoniali, bagno. € 140.000.

FIORINI Immobiliare 040/351380 Barriera stabile d'epoca appartamento primo ingresso soggiorno cucina arredata camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo € 89.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040/351380 Foscolo stabile d'epoca ultimo piano vista mare con soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo € 99.000. (A00)

FIORINI immobiliare 040/351380 Rotonda Boschetto libero, stabile trentennale appartamento con zona giorno camera matrimoniale bagno poggiolo riscaldamento centrale € 69.000. (A00)

GALLERY via dell'Industria buon investimento, nuda proprietà in ottime condizioni, compreso arredamento, soggiorno, balcone, cucina, bagno, ripostiglio. Cod. 403. Tel. 040/7600250. (A00)

LOCALE affari primo ingresso, circa 127 mq, anche frazionabile (43/84) in via Milano. B.G. 040/3728802. (A00)

MUGGIA centro bellissimo ristrutturato: due camere, cucina, bagno e soppalco. Termoautonomo. Ottime rifiniture. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA loc. Fontanella terreno edificabile, pianeggiante con vista mare di circa 1040 mq costruibili 741 mc € 118.300. Casamania tel. 040/330400. (A00)

MUGGIA monolocale con bagno e angolo cottura. Pari a primo ingresso. Rifiniture con pietra e legno a vista. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA villa indipendente, con vista, vicinanze centro storico, salone, cucina abitabile, 4 camere, 3 bagni, taverna-cantina, garage, ampia terrazza, porticato, giardino privato. Casamania tel. 040/330400. (A00)

Continua in 28.a pagina

Continuaz. dalla 27.a pagina

MUGGIA, zona Castello suggestiva villetta con giardino, dalla vista dominante. Immobile di gran pregio. Euro 235.000. B.G. 040/272500.
OPICINA villetta indipendente con giardino circa 250 mq internamente cucinino, sala pranzo, soggiorno, due camere, bagno, soffitta, termoautonomo, condizioni perfette. Casaimmedia 040/5705709. (A00)
SAN Giacomo libero 1.o e ultimo piano, ampio soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta, riscaldamento autonomo, € 68.000. Casamania tel. 040/768222. (A00)
SAN Vito ultimo piano con mansarda prima entrata soggiorno, salotto, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo. Casaimmedia 040/5705709. (A00)
ZONA Viale XX Settembre epoca appartamento completamente ristrutturato saloncino, tre camere da letto, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo. € 156.000. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

B.G. 040/272500 cerchiamo da nostri clienti Muggia due camere, soggiorno, in bifamiliare, con incarico esclusivo. (A00)
B.G. 040/3728802 cerchiamo da nostri clienti soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, zona tranquilla, con incarico esclusivo. (A00)
B.G. 040/3728802 cerchiamo da nostri clienti terreni edificabili con edificazione diretta, con incarico esclusivo.
CERCASI appartamento fronte o prossimità e vista mare di mq 100 circa, anche da ristrutturare, possibilmente all'ultimo piano del fabbricato di appartenenza purché dotato di ascensore e di posto auto in Trieste o comune della costiera. Telefonare ore ufficio al numero 0434/208676 (chiedere di Michela).
CERCASI zona giardino pubblico - viale soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO in zona Ponziana soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)
IMPRESA costruzioni acquista a Trieste case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Gorizia, Trieste, Udine e province Wool Service offre valida opportunità di guadagno in ambiente dinamico, fisso mensile, provvigioni, premi e incentivi. Richiesta: volontà, presenza simpatica, auto. Tel. 3485304476. (Fil46)
ASSUMIAMO giovane buona volontà, inglese, computer, max 23 anni. Tel. 040/3220798. (A3523)
AUTOCARROZZERIA VIP CAR cerca apprendista volonteroso massimo 24enne. Telefonare 335/7129924.
AZIENDA leader nel settore logistica di magazzino, industria e archiviazione ricerca agenti o procacciatori per le zone di Udine, Pordenone, Trieste e Gorizia. Si offrono formazione assistenza affiancamento con il responsabile tecnico-commerciale rimborso spese forfettario provvigioni. Necessaria residenza in zona. Inviare C. V. dettagliato a e-mail: bb_rif.friuli@libero.it, fax 0171/261080 (specficando rif. Agente Friuli att. sig.ra Boretto). Tel. 335/6490705. (Fil 2017).
CERCASI banconiera/e con esperienza, onesta, seria, dotata di senso di responsabilità, senza impegni familiari. 333/9682010. (A3256)
CERCASI collaboratori per progetto inserimento spazi Rai o Fininvest, massima padronanza Windows e server 2003, digital video camera, masterizzazione Dvd. Gino Ghermi, Ronchi dei Legionari 0481/475081.
CERCASI urgentemente personale per vigilanza antincendio notturna zona Monfalcone. Tel. 0481/536761. (C00)
DITTA autotrasporti internazionali cerca impiegato/a buona conoscenza tedesco. Faxare 0432/746529. (Fil47)
SOCIETÀ di ristorazione ricerca cuochi capo partita, baristi/e, camierieri/e. Inviare dettagliato c.v. alla seguente e-mail: lavoro@fastcoop.it o al fax 040/3480641. (Fil 70)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

AUTISTA 34enne pat D K serio, cerca lavoro part time o max 6 ore giornaliere. 328/9232284. (A3400)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,50 - Festivo 2,25

LIGNANO Sabbiadoro/Bibione: superofferte speciali: affitto appartamenti frontemare, villette/giardino, settimanali/stagionali. Ultimi liberi: chiama subito. Gratis catalogo. Ag. Faro 0431/447149. (FIL48)
SARDEGNA incredibile! In villaggi sul mare soggiorni tutto compreso biglietti con auto giugno e settembre da euro 319 - luglio da euro 469 - agosto chiamateci! Tel. «Mare In» 0182/21456 compreso serali e festivi. Sito www.marein.it. (Fil. 44)
SARDEGNA isola di La Maddalena: affittiamo settimanalmente appartamenti e ville sul mare dotati di tutti i comfort a partire da € 200. Tel. 0789/739271 - fax 0789/721933 e-mail: Mesam@tiscali.it. (Fil44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 44D4. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633.
EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)
SER.FIN.CO. prestiti, mutui e cessioni del quinto anche a protestati, nessuna spesa anticipata. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. KATARIN nuova, bella e snella, prosperosa, disponibile. 338/5755508. (A3411)
A.A.A. VANESSA bella ragazza, disponibile, momenti indimenticabili. Tel. 333/6512760. (A3561)
A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340/4155890. (A3409)
A. PANTERA nera spumeggiante alta V misura con fisico mozzafiato 347/2737326. (A3393)
A. GORIZIA Erika, affascinante ti aspetta tutto il giorno. 333/3976299. (A00)
A TRIESTE novità ti aspetta per distinti nella tranquillità. Tel. 349/8586945. (A3564)
APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 1783322800 solo 0,35 €/min + IVA MCI srl - Marcona 3 - MI. (FIL1)
BELLA giovane aspetta la tua telefonata. Tel. 348/0980857. (A3383)
BELLA sensuale, 32enne, non appagata, desidererebbe scoprire nuovi orizzonti. 340/1099494. (Fil60)
BELLISSIMA 28enne bionda, occhi verdi, labbra rosse come ciliege. 338/3969639. (Fil60)
CENTRO massaggi, aperto tutti i giorni. 0386/56802022.
CORINA miele sulle labbra, fuoco nelle vene. Invita alla trasgressione 338/1659511. (A3429)
EX fotomodella polacca, esegue massaggi rilassanti vicino Portogruaro. Tel. 333/6162137.
INCONTRI intriganti in linea! 1783311900, solo 0,35 €/min + IVA MCI srl - Marcona 3 - MI. (FIL1)
KIMBERLI dolce giovane carina ti aspetta per divertirsi insieme. 349/8759322. (A3390)
MASSAGGI cinese. 338/1247057.
MONFALCONE nuovissima italiana, molto bella e sensuale dalle 14-18, ambiente climatizzato. 349/1201903.
NUOVA trasgressiva bella bionda femminile, grossa sorpresa, anche padrona. 339/6512792. (A3410)
RAGAZZA sensuale ti aspetta per vere dolci coccole tutti i giorni. 329/5743476. (A3395)
SIGNORA milanese conoscerebbe distinti. 380/5023280. (A3317)
STUDIO massaggi, nuova massaggiatrice, dalle 10 alle 19 chiama! 00.386.57.670077. (A2764)
VUOI conoscere giovane carina telefona 333/7076610. (A3474)
YULY nuovissima ragazza bella giovane disponibile. 329/9362733. (A3411)

AMICIZIA convivenza, matrimonio no alla solitudine. Cerchi lui o lei serietà. Riservatezza. Agenzia Giulietta Romeo tel. 040/3728533 www.giuliettaromeo2000it. (A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (A00)
MUGGIA vendesi o cedesi in gestione locale di ristorazione centralissimo, avviamento documentabile, trattative riservate, informazioni ulteriori su appuntamento presso ns. uffici. Casamania tel. 040/330400. (A00)
PARRUCCHIERA uomo-donna, cedesi attività completa di arredamento. Ottimo reddito documentabile. B.G. 040/3728802. (A00)
TRIESTE centro cedesi attività vendita e installazione autoradio e telefonia in genere. Muri in affitto, 300 mq circa più soppalco. B.G 040/3728802. (A00)

13 MERCATINO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri, mobili, soprammobili, lampadari. Tel. 040/412201 339/7800315. (A3312)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE
PUBBLICAZIONE ESITO DI GARA (art. 29 L. 109/94 e s.m.i.)
A seguito del pubblico incanto conclusosi in data 30 04.2003 per l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per la realizzazione di un centro librario con sale di lettura presso l'edificio c6 del Polo Universitario "a" di P.le Europa 1 in Trieste, si rende noto che è risultata aggiudicataria l'impresa CO.GEI I. S.r.l. COSTRUZIONI GENERALI ISONTINE - via Barbarigo n 24 Monfalcone (GO) - con un ribasso pari al 12.20% sull'importo a base d'asta di € 828.681,98 (oneri per la sicurezza esclusi). Per ulteriori informazioni si rinvia all'esito pubblicato agli Albi dell'Università e Pretorio del Comune di Trieste, nonché sul BUR Friuli Venezia Giulia.
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE AFFARI ECONOMICI

CULTURA & SPETTACOLI

ARTE *L'artista friulano ha donato la sua «Crocifissione» alla Galleria d'arte sacra di Villa Clerici a Milano*

Zigaina, la metafora di un calvario

In mostra anche altre quindici opere realizzate nel biennio 1947-'48

MILANO Un pezzetto di cuore friulano batte da ieri a Milano, nel quartiere di Niguarda all'interno delle sale di Villa Clerici, splendida cornice e sede della «Galleria d'Arte Sacra dei Contemporanei». Quel pezzo di cuore è un quadro e i suoi battiti sono quelli di Giuseppe Zigaina, friulano d'origine e d'adozione, da tempo riconosciuto artista di livello internazionale e consacrato tra i protagonisti indiscussi dell'arte contemporanea.

Zigaina, classe 1924 e nato a Cervignano del Friuli, a Villa Clerici era presente ieri mattina, in occasione della conferenza stampa e dell'inaugurazione della Mostra «Zigaina. Una donazione per Villa Clerici». Un' imperdibile occasione per ammirare i suoi capolavori e per ascoltare dalla sua stessa voce gli echi della sua e della nostra terra. Intento, com'era, a zigzagare tra storia, arte e cultura e a ricreare, tassello dopo tassello, il mosaico della sua carriera, così intimamente legata a quello di tanta storia contemporanea.

L'inaugurazione della Mostra e le parole dell'artista hanno fatto da sfondo ad un altro evento: l'arrivo a Villa Clerici di un quadro, qui destinato a restare. Un'opera imponente e di straordinario valore pittorico e simbolico che, assieme alle altre 15 opere facenti parte della Mostra, appartiene al biennio 1947-1948.

L'artista Giuseppe Zigaina e, a destra, Villa Clerici a Milano, che ospita la mostra.

Una donazione avvenuta per volontà di Livio Fontana, medico e collezionista d'arte contemporanea, che prima di morire ha lasciato la disposizione di devolvere dodici dipinti del maestro friulano a diversi Musei europei. E così, dopo la donazione ai Musei Vaticani dell'«Orto dei Getsemani», giunge al Museo di Villa Clerici la drammaticità e la potenza di un quadro come la «Crocifissione» (olio su faesite, 279x125,5 cm), con il suo blu di Prussia, il suo giallo-cromo i suoi bianchi di luce.

Quale esecutore, prescelto dallo stesso Fontana, di questa donazione, Zigaina ha accompagnato l'evento con il ricordo degli anni della Grande Guerra, all'origine della genesi del quadro. «Il simbolo ha bisogno di una storia - ha detto il pittore - che deve stratificarsi prima di acquisire una forma che ne comunichi il contenuto. Quella storia, per quanto riguarda la "Crocifissione" è la storia una guerra, con i suoi campi di sterminio e le sue terribili atrocità».

Il Calvario di Cristo, metafora del calvario dell'uomo, a due anni dalla fine della guerra, tema tra i più eloquenti, tra i più capaci di esprimere i dolori della storia. «Di rappresentare totalmente - ha aggiunto Zigaina - l'intensità dei nostri sentimenti, di una spiritualità cresciuta nel dramma e nel desiderio di pace e di libertà».

Pittore, ma anche scrittore di saggi critici dedicati all'amico Pier Paolo Pasolini, Zigaina ha voluto ricordarlo, puntando l'accento sull'esperienza artistico-spirituale del poeta. «Ci stavo pensando proprio questa mattina - ha affermato il pittore - proprio mentre osservavo le opere qui esposte, che ho realizzato tra il'46 e il'48. Pasolini ha aderito a ideologie molto diverse tra loro e per questo è stato spesso accusato. Ma la sua esperienza è stata sincera, è stata l'esperienza di un uomo che ha aperto il cuore all'utopia e al sogno. La sintesi delle sue contraddizioni si è risolta totalmente nelle sue opere d'arte». Di questa sua riflessione sulla sintesi dell'artista, Zigaina ha parlato come di una «rivelazione». E con la promessa di tornarci e di regalarci i suoi pensieri attraverso la scrittura, ha proseguito il suo discorso volando con la fantasia alla sua terra. Al ricordo della sua infanzia, ad Aquileia e alla sua splendida Basilica, i cui mosaici tanta parte hanno avuto nella sua formazione e nella sua pittura, ma anche in quella di Pasolini. Di questo luogo ha ricordato le sue impressioni di bimbo: la profondità e la frescura, colombe e pesci dell'Adriatico, l'immagine di Giona per tre giorni nel ventre della balena. Con occhi innamorati e abbagliati dal suo Friuli, amato e mai abbandonato, nonostante la notorietà e la grandezza, che attraverso le sue opere è disseminata in ogni angolo del mondo. Da ieri anche nel capoluogo lombardo nelle stanze di Villa Clerici.

Cristina Borsatti

Particolare della «Crocifissione» (1947) di Zigaina.

Rassegna contemporanea dal 28 giugno in cinque centri storici del Pordenonese

«Hicetnunc», la sperimentazione è qui

Scultura, pittura, video, fotografia e tanti eventi collaterali

PORDENONE Dove sta andando l'arte contemporanea? Per scoprirlo bisogna fare un salto a «Hicetnunc» la rassegna di arte contemporanea che per un mese intero, dal 28 giugno al 27 luglio, farà bella mostra di sé in cinque centri storici della provincia di Pordenone: San Vito al Tagliamento, Cordovado, Valvasone, Sesto al Reghena e da questa edizione, novità assoluta, anche a Pordenone.

Nata dodici anni fa - nel 1992 a San Vito al Tagliamento nell'unico spazio della Torre Scaramuccia - «Hicetnunc» è una rassegna di arte contemporanea dedicata esclusivamente alla ricerca attuale delle arti visuali e più in generale all'arte sperimentale. Caratteristica determinante è il costante dialogo del fare contemporaneo con i luoghi e gli spazi storici o naturali che la ospitano. Ogni anno infatti agli artisti che partecipano a «Hicetnunc» viene chiesto di realizzare opere originali da inserire in contenitori che sono spesso suggestivi spazi storici come l'abbazia Benedettina di Sesto al Reghena, l'ospedale dei Battuti a San Vito o la chiesa dei santi Pietro e Paolo a Valvasone.

Quest'anno per l'edizione 2003 Hicetnunc prevede 25 mostre o spazi espositivi e una decina di eventi collaterali tra musica, teatro e performance. Partendo dall'antico ospedale dei Battuti a San Vito si potrà visitare la personale dello scultore belga Mark Cloet e il video inedito di Fabio Massimo Iaquone «Periodictable», oltre ad una particolarissima opera documentaria del gruppo RAP.G sul rapporto tra arte e psichiatria. Come sempre ad accompagnare questo percorso di arte sperimentale ci saranno gli studenti dell'accademia di Belle Arti di Venezia le cui realizzazioni saranno confrontate per la prima volta con quelle degli studenti dell'accademia di Belle Arti di Strasburgo.

Opera di Emanuela Biancuzzi.

Negli spazi delle pubbliche affissioni del centro storico di San Vito ci sarà la sezione poster di «Utopian Station» proveniente direttamente dalla Biennale di Venezia dove sessanta e più artisti internazionali sono stati chiamati a confrontarsi con il tema dell'Utopia. Contemporaneamente il risultato di quest'azione di «public art» sarà in diaproiezione nella sala esposizioni della Provincia di Pordenone in corso Garibaldi a Pordenone.

Alla torre Scaramuccia di San Vito ritorna Nicola Toffolini, giovane artista scoperto proprio da Hicetnunc, mentre la fotografia sarà a Palazzo Cecchini di Cordovado.

A Valvasone l'opera visuale di Maria Teresa Onofri coinvolgerà l'organo della chiesa dei santi Pietro e Paolo, mentre nel salone abbaziale di Sesto al Reghena il pittore Tullio Vietri dialogherà con la storia con un attualissima «Biblia pauperum».

Degli eventi collaterali ricordiamo che per tre sabati di luglio (12, 19 e 26 alle ore 19) la musica sarà in scena nel giardino di Palazzo Rota con la «solo performance» del percussionista sloveno Zlatko Kaucic; il clarinetto di Sergio Fedele; e infine l'incontro tra la musica e il fumetto con il Trio Solzenicyn. Invece, sabato 26 e domenica 27 luglio (con inizio alle 21 e alle 22) sotto l'antica loggia comunale la performance teatrale del gruppo Cosmesi.

Ma per seguire il lungo percorso utopico di questa edizione di «Hicetnunc» - edizione salvata in extremis dal provvidenziale intervento della Provincia di Pordenone - consigliamo di fare una visita all'altrettanto utopico spazio della Grande Rete all'indirizzo Internet www.hicetnunc.it.

Teresa Bobich

A Trieste, dal 27 giugno al 30 luglio, la kermesse internazionale «Imagerie»

Imprevedibili intrecci di arte e moda

Al Revoltella l'incontro tra Getulio Alviani e Germana Marucelli

TRIESTE «Imagerie, ovvero l'esplosione di un'immaginazione che si fa figura»: questa la suggestiva definizione che la curatrice Maria Campitelli dà di Imagerie Art Fashion, la rassegna internazionale di arte e moda che invaderà il cuore di Trieste dal 27 giugno al 30 luglio. E l'immaginario presente alla lunga kermesse sarà poliedrico e ricco di contaminazioni: fotografia e tecnologia, artigianalità sartoriale e genio creativo, materialità dei tessuti e immaterialità del virtuale si incontreranno in location prestigiose come il Museo Revoltella, lo Studio Tommaseo, il Teatro Miela e la galleria LipanjePuntin.

Imagerie Art Fashion, organizzata dal Gruppo 78 in collaborazione col Museo Revoltella, ospiterà più di trenta nomi di spicco tra artisti, fotografi e stilisti che lavorano da sempre sul confine labile tra arte e moda: tra loro, il fotografo di moda David La Chapelle, che ha ritratto nelle sue immagini kitsch ma raffinate gran parte dello star-system internazionale; le stiliste Mimi Farina, Enrica Borghi e Franca Formenti con i loro abiti che propongono una riflessione sul corpo, la natura e i materiali; l'artista olandese Micha Klein con le sue sorprendenti immagini digitali di «bellezza virtuale».

Saranno dunque numerosi gli appuntamenti di un' iniziativa pensata come plurale e itinerante fin dall'«opening»: il 27 giugno verranno infatti inaugurate tutte e sette le esposizioni, a distanza di un'ora l'una dall'altra, a partire dalle 17 al Museo Revoltella con la mostra dedicata all'artista «optical» friulano Getulio Alviani e alla stilista Germana Marucelli. Dal loro connubio professionale e creativo nacque, negli anni '60, quella che i giornali definirono la «moda op»: l'incontro tra i moduli elementari in bianco e nero dell'artista, moltiplicati e intrecciati, riprodotti sui tessuti dei tubini e delle gonne plissettate della Marucelli, con effetti ottici originali e innovativi.

Alla Galleria LipanjePuntin saranno invece protagonisti i fotoreporter dell'Agenzia Contrasto che per C.P. Company, marchio italiano leader del vestire informale, hanno realizzato quattro lunghi rotoli di fotografie, snodati ed appoggiati per terra, che interpretano attraverso il loro sguardo il settore della moda. Da non mancare assolutamente, sempre il 27 giugno alle 22 allo Studio Tommaseo, la performance del ballerino cinese Wu Zheng, uno dei migliori allievi di Carolyn Carlson, che si lancerà in spericolate acrobazie lanciando al pubblico gli abiti coloratissimi di Fiora Gandolfi.

Uno sguardo particolare infine sarà rivolto a oriente e ai giovani artisti ancora studenti: la rassegna ospiterà infatti, tra gli altri, gli allievi della Scuola di Arti Applicate e Design di Pola, il 28 giugno al Consolato Generale di Croazia, il dipartimento di Tecnologia Tessile dell'Università di Zagabria al Museo Revoltella, la Scuola di Belgrado al Consolato di Serbia e, all'Istituto Statale d'Arte Nordio, una mostra dei prodotti della nuova sezione moda e costume.

Elisa Grando

Da Edimburgo a Firenze un Botticelli «ritrovato»

EDIMBURGO Sarà esposto a Firenze «La Vergine che adora il Bambin Gesù» di Botticelli, una tempera su tela che l'artista eseguì tra il 1485 e il 1495 e che appartiene alla National gallery di Edimburgo. Il museo ha comprato il quadro, «scomparso» dalla fine dell'800, due anni fa da un collezionista privato, pagandolo 22 milioni di dollari. Sarà esposto all'inizio del 2004, probabilmente a Palazzo Pitti.

Roma: Paul Auster chiude con «The oracle night»

ROMA Con Paul Auster si chiuderà oggi il Festival delle letterature di Roma. L'autore della «trilogia di New York», in arrivo nella capitale con la moglie Siri Hustvedt, salirà sul palco della Basilica di Massenzio per leggere un brano in anteprima mondiale del romanzo «The oracle night» che sarà pubblicato all'inizio del prossimo anno in America. Ad accompagnarlo Massimo Popolizio che leggerà alcuni brani da «Il libro delle illusioni» l'ultimo romanzo di Paul Auster uscito in Italia per Einaudi.

È la storia di David Zimmer che, dopo aver visto un film di Hector Mann, si dedica totalmente a ricostruire la vita di questo attore degli anni Venti scomparso improvvisamente nel nulla. In un gioco di echi e rispecchiamenti Zimmer riuscirà a svelare la vita segreta di Mann e l'attore gli restituirà la voglia di vivere e di amare, Tra i più importanti scrittori americani viventi, autore di romanzi come «Smoke and Blue», «Lulu on the Bridge», Auster, nato a Newark nel New Jersey nel 1947, è a Roma con la moglie Siri di cui uscirà in Italia nella primavera del 2004 il romanzo «What I loved» (Tutto quello che ho amato).

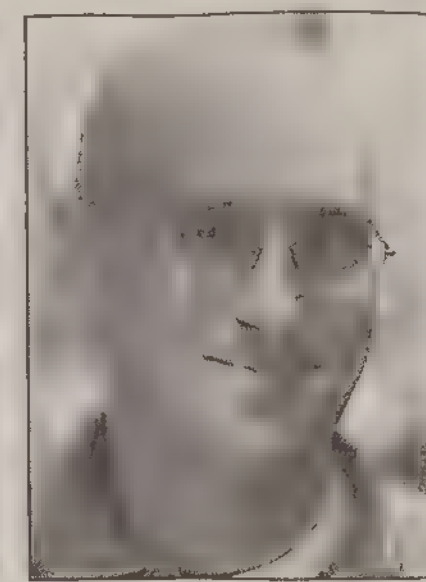
EDITORIA *In Casa Bellonci a Roma la prima votazione che ha coinvolto i 400 Amici della Domenica, finale il 3 luglio al Ninfeo di Villa Giulia*

Premio Strega: con la Mazzucco anche Spirito nel rush finale

ROMA I cinque libri finalisti del premio Strega 2003 sono: «Vita» di Melania Mazzucco (Rizzoli) che ha avuto 60 dei 366 voti espressi dagli amici della domenica, piazzandosi prima tra i selezionati; «Il visionario» di Franco Matteucci (Baldini & Cassoldi) con 52 voti; a pari merito: «Cuore di madre» di Roberto Alajmo (Mondadori) e «Speravamo di più» di Pietro Spirito (Guanda) con 48 voti; «La scrittrice abita qui» di Sandra Petrignani (Neri Pozza). Primo escluso dei 12 concorrenti è risultato, con 41 voti, «La manutenzione degli affetti» di Antonio Pascale (Einaudi).

Un risultato senza sorprese che conferma le voci che danno da sempre favorita la Mazzucco per la vittoria finale. La votazione si è svolta in casa Bellonci, oggi sede della Fondazione omonima, dove erano presenti molti degli autori partecipanti, vari rappresentanti delle principali case editrici e, al tavolo dell'urna, come scrutatori sedevano, con Maria Luisa Spaziani, due ex vincitori del Premio: Alessandro Barbero e Marghareth Mazzantini, che aveva un piccolo aiutante di 15 anni, Pietro figlio suo e di Castellitto, il ritratto del padre da giovane.

È stata discreta la presenza del gruppo di ciechi, guidati dal radicale Paolo Pietrostefani che hanno scelto lo Strega come momento di provocazione per una battaglia sulla liberalizzazione dei diritti d' uso dei file computerizzati per gli handicappati e che avevano in un dischetto, disposti a distribuirlo, tutti i libri concorrenti.

L'appuntamento è ora con la votazione finale e la proclamazione del vincitore il 3 luglio a Villa Giulia.

Tre dei finalisti dello Strega: Melania Mazzucco, Pietro Spirito e Roberto Alajmo.

MUSICA *Tanti ricordi, ma anche un silenzio durato 30 anni, per l'artista triestino oggi ottantenne*

Lelio Luttazzi: la mia «avventura»

«Amo Trieste, ma tornarci sarebbe un'emozione troppo forte»

ROMA Il luogo dell'appuntamento è un famoso ed antico palazzo dei Torlonia ai piedi del Gianicolo dove Fernanda Pivano ambientò una ventina d'anni fa, il romanzo La mia Kasbah. A ricevermi, nel fresco del giardino interno pieno di alberi, oleandri, magnolie, dall'uscio di uno dei tanti appartamenti che vi si affacciano, proprio lui, Lelio Luttazzi, uno dei grandi desaparecidos dello spettacolo italiano.

Maestro e idolo di più di una generazione di showmen, da Renzo Arbore, a Fiorello a Daniele Luttazzi (che ha preso quel nome d'arte proprio in suo onore), Lelio Luttazzi, al pari della sua amica Mina, dopo i grandi successi televisivi e radiofonici della gloriosa stagione tra i '60 e i '70, si era improvvisamente stancato del giocattolo e aveva deciso di piantare tutto.

Un silenzio durato 30 anni, interrotto soltanto dalla conduzione di un programma televisivo di Telemontecarlo agli inizi degli anni 90 e qualche intervista sfuggitagli di mano. Come quella di poche settimane fa, pubblicata anche dal «Piccolo», in occasione del suo 80.mo compleanno, frutto di una conversazione telefonica con un redattore dell'Ansa e all'origine di un equivoco di cui non si riesce a capacitare.

«Sono ancora furente per il titolo che era stato dato al pezzo, in cui si diceva che io a Trieste non sarei tornato neanche morto, un'affermazione che sottintende un odio o un disprezzo nei confronti della città, quando invece il mio sentimento è l'esatto contrario. Io amo e rimpiango Trieste e i triestini; per me, assieme a Roma e Venezia è la più bella città del mondo, in tutti i sensi, ancora oggi con gli amici parliamo in dialetto. Avrei voglia di andare a Trieste, ma il mio stato di salute, anche mentale, la mia depressione, la mia incapacità di affrontare il pubblico, non me lo consentono: sarebbe un carico di emozioni troppo difficile da affrontare per uno che quasi non esce più di casa. Invecchiando, vivo in uno stato di perenne angoscia e non ho voglia di ricordare il passato, di celebrazioni e omaggi, chiedo solo di essere lasciato in pace».

La discrezione e la riservatezza non sono stati d'animo di oggi («facevo fatica anche a fare il cretino in televisione»), ma sicuramente sono diventate una scelta di vita, dopo l'esperienza traumatica dell'errore giudiziario che gli costò 27 giorni di isolamento a Regina Coeli, proprio a due passi da dove abita ora. E soprattutto dopo l'amarezza e il dolore per essere stato tirato dentro una storia di droga dall'amico più caro, Walter Chiari. «Lo adoravo, gli andavo dietro come un cagnolino, ero l'unico a non sapere e neanche a sospettare che la sua effervescenza avesse anche bisogno di un supporto chimico».

Lelio Luttazzi pochi anni fa.

La botta del carcere non fece altro che accelerare i tempi dell'addio alle scene e assecondare l'oblomovismo (dal nome dell'eroe letterario prediletto, Oblomov di Gonciarov) di fondo di Luttazzi. Da allora, a parte il già ricordato episodio di Telemontecarlo, a godere della gioia di sentire il maestro suonare, furono solo la moglie Rossana e una ristretta cerchia di amici.

Se gli chiediamo l'origine della sua vocazione musicale, il racconto di Luttazzi ci porta alla Trieste degli anni 30. «L'appassionato di musica era mio padre. Era di Palombara Sabina e incontrò mia madre, fervente irredentista, allo sbarco sul Molo Audace, alla liberazione di Trieste nel 1918. Si sposarono subito, ma da lì a pochi anni, quando ne aveva appena 30, lui morì per una tubercolosi ossea contratta nelle trincee del Carso. Prima di morire fece promettere a mia madre che m'avrebbe fatto studiare musica, e il mio primo maestro fu don Crisman, il parroco di Prosecco, dove mia madre insegnava. Di quelle lezioni mi stufai dopo pochi mesi, anche perché, se sbagliavo, don Crisman mi dava delle bacchettate sulle dita. Continuai da autodidatta su un vecchio pianoforte che comprò mia madre, suonando a orecchio tutto quello che sentivo, da 'O sole mio, alla mia grande passione, il jazz. scoperto a casa di un cugino con una formidabile, per l'epoca, collezione di dischi, Louis Armstrong compreso».

Il dopoguerra è storia nota: l'orchestra di Radio Trieste, le esibizioni per gli americani all'Hotel de la Ville, l'avventura di Milano alla CGD di Teddy Reno, la radio a Roma, Studio Uno, Hit Parade, i duetti con Mina, i grandi successi come «Una zebra a pois», «El can de Trieste» e tanti altri.

E poi il lavoro per il cinema, compositore per una ventina di film, saltuariamente attore. Il ruolo più importante è con il grande Antonioni nell'«Avventura». «Ero amico di Monica Vitti che mi segnalò al regista, allora suo compagno, perché ero volonteroso e costavo poco. Io allora non capivo se il film fosse bello o no, so solo che ci divertimmo come pazzi a Panarea. Io avevo una sola scena con poche battute, ma essendo completamente privo di memoria, costrinsi Antonioni a non meno di 15 ciak. Ci fu anche un momento in cui finirono i soldi, e le riprese si interruppero. Mi ricordai di un produttore mio amico, Nello Santi, che chiamai per perorare la causa del film e perché convincesse Cino Del Duca a non interrompere il finanziamento. Così sono abbastanza orgoglioso di aver contribuito, con questa telefonata, a salvare uno dei capolavori del cinema italiano, pur non avendone capita allora tutta l'importanza».

Fulvio Toffoli

Lelio Luttazzi e Raffaella Carrà in una foto dei primi anni '60 (da «Tv Sorrisi e Canzoni»).

«La corteggiai perché era molto carina, ma niente di più» ricorda Luttazzi

Nessun flirt con Raffaella Carrà

«Io innamorato di Raffaella Carrà? A dire la verità non c'è stato neanche un flirt, figurarsi proposte di matrimonio. Certo, le feci una corte assidua perché era una ragazza molto carina, sveglia e intelligente, e all'epoca ero libero da legami sentimentali. Fui proprio io a sceglierla per il suo debutto televisivo. Il programma era Il paroliere questo sconosciuto e Raffaella andava in giro a fare delle interviste. Era il 1961 e ricordo che il regista mi sottopose per il provino due ragazze, una era raccomandata, e io scelsi l'altra, la Carrà appunto».

Così Lelio Luttazzi ridimensiona una love story di cui si è tornato a parlare in questi giorni in occasione del compleanno di Raffaella Carrà. La fama di elegante casanova si è però sempre accompagnata all'immagine del musicista triestino, merito anche del genere "confidenziale" di cui è stato eccellente interprete. Lui minimizza, anche se non si può certo dire che nella sua carriera non siano mancate le partner affascinanti, soprattutto in televisione. Ricordiamo Renata Mauro, le gemelle Kessler, Sylvie Vartan, e naturalmente lei, Mina. «Non ci sarà nessun'altra al mondo in grado di cantare così. Mina è di un'intelligenza e di una cultura spaventose, ha una musicalità e una sensualità che non ho mai trovato in altre. Neanche Ella Fitzgerald avrebbe saputo cantare Brava brava come lei. Per presentarla, a Studio Uno, avevo modificato la classica esclamazione signore e signori, con quella più ad effetto di signori, pausa lunga, Mina!, un po' perché mi sembrava meglio così, più asciutto, un po' perché cominciavo a perdere la memoria. E' sempre stato il mio problema principale e per fortuna che in tv c'era il "gobbo" a ricordami le battute. L'ho sempre usato molto. Una volta dovevo presentare un complesso nuovo, e nonostante tutti mi rassicurassero che era un nome breve, volli comunque che mi scrivessero a grandi lettere: i Pooh».

f.f.

DANZA *A Udine, dal 1.o al 5 luglio, terza edizione della manifestazione*

«Corpi sensibili» negli spazi urbani

Apre il programma uno spettacolo dedicato al tema dell'acqua

UDINE Se è vero che la qualità di un assaggio rappresenta una sicura garanzia di «bontà» del menù tenuto in caldo da uno chef geloso delle sue ricette, allora la rassegna di danza «Corpi sensibili», pronta a spiccare il volo della III edizione per la regia di Elisabetta Ceron e Fabrizio Zamero, sarà di certo un successo. Nella centrale piazza Matteotti di Udine, l'insolita presentazione di questo vero e proprio «festival» del balletto italiano e internazionale, svoltasi ieri in forma di «happening», è infatti riuscita a convincere della validità della proposta, attraverso la bravura dei quattro danzatori protagonisti della performance.

A tenere banco sono stati gli «attori» di un progetto che rappresenta il fiore all'occhiello della rassegna sostenuta dal Comune di Udine (che l'ha inserita nel programma dell'Estate in città coordinato da Valter Colle), dalla Fondazione regionale per lo spettacolo e dalla Carnica Assicurazioni. Sul rialzo della piazza si sono esibiti quattro artisti della compagnia del quotato coreografo Jean Cristophe Blavier (Luca Masala, Maria Gutierrez, Eri Nakamura e Minh Pham), che l'associazione «Corpi sensibili» ha coinvolto in un'originale iniziativa residenziale, voluta allo scopo di produrre in loco uno spettacolo «ritagliato» sugli spazi spazi urbani di Udine.

Un'immagine della rassegna di danza «Corpi sensibili».

«L'idea di fondo della rassegna - ha spiegato Fabrizio Zamero - è portare la danza nelle strade e nei luoghi aperti della città, sia per renderla accessibile al grande pubblico, sia perché quest'arte è per sua natura un'architettura dei movimenti, che occupa gli spazi».

Blavier, primo ballerino dell'Opera di Stoccarda oggi a capo di un'innovativa agenzia di produzione di eventi multimediali, sta già lavorando a Udine per realizzare lo spettacolo inaugurale che verrà allestito il 1° e 2 luglio nella piazza. Intitolato «Meeting source», l'evento sarà dedicato al tema dell'acqua (nell'anno internazionale), con un'azione scenica articolata su tre piani, pedane di legno, selciato e fontana, e una partitura musicale che spazierà dall'elettronico a Scarlatti e Pergolesi. «Per questa piazza - ha anticipato coreografo - ho pensato a un mix di danza classica e contemporanea». La sua compagnia, «Angel's Dance co.», appare a Udine in una formazione composta da sei elementi: oltre ai danzatori già citati, ci saranno José Luis Sultan e Chiara Tannesini, che cura anche i costumi.

Tra gli altri appuntamenti in programma, «La Cama» della gruppo romano «Atacama» il 3 luglio in piazzetta Antonini, la prima assoluta di «Tra tre» della compagnia «Arearea» (interpreti Marta Bevilacqua, Davide Sportelli e Luca Zampar) il 5 luglio sotto la Loggia del Lionello, mentre il 4 luglio sarà la volta di «Enidudanza» di Elisabetta Ceron con «Divani separati» in piazzetta Lionello.

Tutti gli spettacoli avranno inizio alle 19.30, e si terranno sotto la Loggia del Lionello in caso di maltempo. Numerosi gli eventi collaterali, nel segno del rapporto tra «corpi sensibili», arti figurative e teatro: una mostra del fotografo Alberto Cuoco, mostre, installazioni e performance degli artisti Paolo Ravalico Scerri e Aldo Ghirardello, momenti di spettacolo con gli allievi attori della Civica accademia d'arte drammatica «Nico Pepe» di Udine.

Alberto Rochira

La celebre cantante si ricicla

Françoise Hardy diventa astrologa

PARIGI Nel 1962 vendette a sorpresa due milioni di dischi con «Tous les garcons et le filles», 41 anni dopo eccola di nuovo alla ribalta e stavolta nei panni dell'astrologa. Francoise Hardy ha appena dato alle stampe un trattato dove spiega come le stelle influenzino in profondità la vita degli uomini. Dopo aver chiuso con il mestiere di cantante full time nel 1988, la Hardy è in pieno battage pubblicitario per la promozione di «Les Rythmes du Zodiaque», un libro di alta astrologia.

Rivelazioni su Valentino

Il bel «Rudy» era un gay

WASHINGTON Si incrina il mito del primo sex-simbol maschile del cinema, Rodolfo Valentino: rubacuori dal fascino latino, l'attore di origine italiana sarebbe stato in realtà turbato dalle sue tendenze omosessuali. Insiste su questo punto una nuova biografia, «Amore oscuro: vita e morte di Rodolfo Valentino», di Emily Leider, che esce in California e che racconta come l'idolo di bellezza maschile soffriva di una «ambiguità sessuale» che lo faceva sentire a disagio.

L'attrice contro la rivista Vip

Bellucci nuda, 300 mila euro

ROMA Monica Bellucci ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma, chiedendo un risarcimento danni di 300 mila euro, il settimanale «Vip» che ha pubblicato nei mesi scorsi alcune fotografie dell'attrice seminuda, «rubate» durante una pausa di lavoro durante le riprese del film «Ricordati di me». La Bellucci è stata immortalata mentre in accappatoio parla con il regista e con l'attore Bentivoglio. Ad un certo punto, l'accappatoio si apre inavvertitamente e il fotografo,, nascosto all'esterno, non perde l'attimo.

MUSICA *A cinquant'anni dalla morte, Trieste si appresta a celebrarlo degnamente in autunno al Teatro Verdi*

Illersberg, maestro tutto da scoprire

A parte il «Trittico» e qualche pagina corale, le sue opere sono ancora disperse

TRIESTE Cinquant'anni fa, il 21 giugno 1953, Trieste perdeva Antonio Illersberg, «il più colto e geniale musicista concittadino della prima metà del secolo», grande compositore e impareggiabile maestro che insegnò per 44 anni al Liceo musicale «Tartini». Stava lavorando alla seconda opera, sempre su libretto di Morello Torrespini (Mario Todeschini) con cui aveva realizzato un vero capolavoro, il «Trittico» che alla prima rappresentazione, il 5 dicembre 1949, costituì una grande sorpresa e un'autentica emozione per la sua stessa città, procurandogli attenzione e apprezzamento anche dalla critica nazionale. Vito Levi scriveva: «La sua musica è armoniosa e forte, ci dice di continuo che l'autore è un figlio della nostra terra». E sulla particolare scrittura di Illersberger, realizzata in simbiosi con la densità lirica del testo e del mondo popolare triestino che rivive, aggiungeva: «Illersberg ama la sua città in modo assai diverso da Saba, da Stuparich, da Giotti, col quale alle volte ha tuttavia in comune la tendenza a dir cose semplici e profonde valendosi di una sorte di «dialetto musicale». I due autori del «Trittico» avevano trovato, insomma, la loro «lingua della poesia» in un evento unico, irripetibile.

Ma l'importanza del «battesimo d'arte di un'opera triestina nel soggetto, triestina nel linguaggio e triestina nella musica che riecheggia e riprende motivi cari della melopea popolaresca» aveva richiamato a Trieste una personalità come Franco Abbiati che sul «Corriere della Sera» scriveva: «Ha cantato le albe e i tramonti, le fedi e le incertezze, le nascite e le morti di una popolazione... Ha cantato, Illersberg, ma più di lui hanno evidentemente cantato gli anonimi canzonettisti popolari, i quali gli hanno prestato il prezioso elemento etnofonico per infiorare la densa partitura del «Trittico». Un'operazione musicale, quindi, avvicinabile a quella di uno Smetana, un Janecek o un Kodaly».

Il musicista Antonio Illersberg, a destra, in compagnia di Cesare Barison.

Ma pur con questi giudizi positivi e il successo che arrise alla prima e alle due successive edizioni dell'opera al Verdi (1962 e 1982 nel centenario della nascita) il «Trittico» rimase inedito come del resto tutte le altre musiche di Illersberg. Un destino singolare, il suo, legato alle umili origini, alla personalità schiva e amante del quieto vivere, alla consapevolezza di essere soprattutto un «maestro», attività cui dedicò la vita. E in questo alto ammaestramento si formò una generazione di nostri musicisti. Dallapiccola, Visnoviz, Medicus, Viozzi, Bugamelli, Macchi, Radole.

In questi cinquant'anni, a parte il «Trittico» e qualche pagina corale, le sue opere sono state disperse, dimenticate; Illersberg è un nome che deve popolarità piuttosto all'omonimo coro che al compositore. E proprio dal mondo corale in questi ultimi tempi è partita l'iniziativa di recuperare e pubblicare le numerose composizioni che il musicista aveva creato per i cori che dirigeva con passione, in primo luogo quello dell'Acegat.

È ormai imminente l'uscita di due volumi, curati da Adriano Martinolli per Pizzicato, con le rapsodie corali «Vecia Trieste, canta» e altri brani a cappella fortunosamente ritrovati che potranno così entrare finalmente nel repertorio dei nostri complessi. Ma un lavoro analogo si dovrebbe fare anche per le opere sinfoniche e da camera.

Le celebrazioni ufficiali per il cinquantenario si svolgeranno in autunno a cura del Teatro Verdi, del Museo «Schmidl» e del Comune: il concerto Aperitivo del 30 novembre al Verdi sarà dedicato a un «Omaggio a Illersberg» con l'esecuzione (dopo mezzo secolo) della Sinfonia in si bem. diretta da Adriano Martinolli. In seguito ci sarà un concerto corale organizzato dall'Usci. Ci auguriamo che possa essere l'inizio di una graduale riscoperta e valorizzazione di questo grande musicista, profondamente «nostro».

Liliana Bamboschek

Da Milano con un nuovo album

King Crimson ancora in tour

Nuovo album e tour per il gruppo dei King Crimson.

MILANO S'intitola «The power to believe» (Il potere di credere) l'ultimo album dei King Crimson, gruppo/icona di un modo di fare musica decisamente europeo per toni e contenuti. Salito alla ribalta addirittura nel lontano 1969 con «In the court of the Crimson King», il monarca rockettaro è riuscito a sopravvivere a diverse stagioni, riproponendosi spesso al proscenio con nuovi attori e progetti diversi. Dal romanticismo disperato della prima produzione, ai bagliori apocalittici del nuovo album, i King Crimson hanno mantenuto negli anni una qualità: il coraggio di esplorare il mondo delle sette note senza impaurirsi di fronte agli itinerari di frontiera. Una capacità supportata dall'indubbia valenza tecnica di tutti i musicisti che hanno fatto parte della saga crimsoniana.

La versione 2003 del gruppo presenta l'inossidabile Robert Fripp alla guida del temibile mezzo. Accanto alla sua chitarra, quella dell'altrettanto bizzarro Adrian Belew, a suo tempo protagonista in alcuni storici dischi del compianto Frank Zappa, di David Bowie e dei Talking Heads. La sezione ritmica è tutta made in Usa: il texano Trey Gunn alla War guitar (sorta di chitarra/stick suonata percuttivamente con ambo le mani) fa coppia con il percussionista Pat Mastellotto.

«The power to believe», che Fripp definisce cronologicamente il 13° album ufficiale del gruppo, è una sorta di summa di un percorso musicale iniziato nel 1994 con il mini-lp «Vroom». Anche se la fantastica coppia Tony Levin-Bill Bruford ha preferito optare per altri lidi, i Crimson del nuovo millennio sono riusciti a rialzare il capo dopo l'incerta prova precedente, «The construktion of light» (2000). Il nuovo cd infatti riassume, spesso brillantemente, le principali direttrici esplorate da Fripp e compagni negli ultimi anni. Un po' per il gusto di indagare il mondo dei suoni, un po' per intascare qualche soldarello, l'occhialuto leader si è sbizzarrito ultimamente nella pubblicazione di tutto e di più.

«The power to believe» contiene i Crimson minimalisti e ambient del periodo «Discipline» (nel pezzo omonimo), i deliri metallici su strutture stravinskiane di «Larks Tongues in Aspic» (Level five, Elektrik), persino una felice rilettura di «Mars - The Bringer of War» di Gustav Holst (Dangerous curves) già esplorato nel secondo album del monarca. «In the wake of Poseidon» (1970).

I King Crimson apriranno la loro tourneè italiana questa sera al Teatro Smeraldo di Milano, poi faranno tappa tra l'altro domenica 22 a Verona e giovedì 26 al Palafenice di Venezia. Farà specie sapere che in questa tornata europea i Crimson suoneranno in diverse nazioni dell'est, in Scandinavia, in Francia, Spagna e Germania, Svizzera e Olanda, ma non è prevista alcuna data, in patria, in Inghilterra.

Maurizio Lozei

APPUNTAMENTI

Codroipo, Robert Jukic Band Trieste: Saba per due voci

TRIESTE Oggi, alle 18, nella sala dell'ex albo pretorio, «La stregoneria dei feticci (strano incontro con Umberto Saba)», lettura a due voci del racconto di Gianfranco Sodomaco con la partecipazione dell'autore e di Mariella Terragni.

Domenica, alle 11, all'Auditorium del Museo Revoltella si conclude il ciclo delle «Mattinate musicali» con il concerto «Chopin&Chopin» proposto da Veronica Vascotto soprano, Massimo Favento violoncello e Corrado Gulin pianoforte.

UDINE Oggi, alle 19, nella sala civica di Ajello del Friuli, per il laboratorio del Css «La meglio gioventù», va in scena lo spettacolo «Appunti di viaggio».

Oggi, alle 18.30, a Villa Manin di Passariano, «Caro, caro, caro cavaliere azzurro», dramma lirico allestito nell'ambito del laboratorio teatrale per bambini «Playing Kandinsky».

Oggi, alle 21, in piazza Garibaldi a Codroipo, per «Udin& Jazz», concerto della Robert Jukic Band.

PORDENONE Oggi, alle 21, al Centro Tavella di Fiume Veneto, Tiromancino in concerto. Unica data in regione.

GORIZIA Domani, a San Giorgio di Nogaro, per ricordare Sabry e Issa, scomparsi un anno fa, grande giornata di reggae al parco degli indiani. Suoneranno Primitive Steps, Hymperial Sound, Blue Inc., Rastapower and Aduna, Jolly Roger, Sister Lalla One Love, Sister G.

LIGNANO Sabato 28 giugno, alle 21.30, all'Arena Alpe Adria concerto dei Subsonica.

VENETO Oggi, allo Sherwood Festival di Padova (viale Nereo Rocco), alle 21, Pedro the Lion e Red Worm's Farm; sabato Modena City Ramblers e Casa del Vento.

«Heliossea»: domani all'alba note per il solstizio d'estate

TRIESTE Prosegue a Trieste fino al 23 giugno «Gesti e sapori e... suoni», manifestazione musicale organizzata da Cna e da Scuola di Musica 55 - Casa della Musica. Vero evento della manifestazione sarà la produzione in prima assoluta «Heliossea - L'alba del solstizio d'estate», un connubio tra astronomia e musica, creato dal compositore triestino Alessandro Grego con l'esibizione di Roberto Fabbriciani ai flauti.

Lo spettacolo, che sarà presentato in piazza Unità a Trieste, esisterà esclusivamente in questa città ed avrà vita dalle 04.21 alle 05.14 ora locale di domani. Non sono, infatti, possibili repliche all'evento, così come non è possibile un giorno identico ad un altro. Davvero originale la partitura musicale, che si basa su calcoli matematici legati all' evento della nascita del sole, realizzati dal professor Ramella dell'osservatorio astronomico di Trieste.

Negli intenti del compositore Grego, si tratta di una sorta di colonna sonora dal vivo per accompagnare in tempo reale la visione di uno degli eventi più suggestivi ed unici della natura: l'aurora sul mare. La musica sarà diffusa secondo un sistema di diffusione sorround, le strade adiacenti la piazza saranno chiuse al traffico e, per evidenziare la suggestione del tema musicale che sottolinea il passaggio dall'oscurità alla luce, sarà spenta l'illuminazione pubblica. Sono stati invitati a presenziare panificatori e pasticceri che all'alba sforneranno dolci e brioches da offrire ai nottambuli spettatori.

Sempre nell'ambito di «Gesti e sapori e ..suoni», questa sera (piazza Hortis ore 21), di scena il concerto del cantautore rock Graziano Romani.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione sinfonica di primavera 2003. Sesto concerto. Orchestra e coro del Teatro lirico «Giuseppe Verdi», direttore Carlo Palleschi, solisti Mariola Cantarero, Laura Polverelli, Antonis Koroneos. Prima esecuzione venerdì 20 giugno ore **20.30** (turno A). Replica domenica 22 giugno ore **18** (turno B). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19, tel. 040-6722298/299. Ticket online **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Internazionale dell'operetta 2003. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Presso la biglietteria del Teatro Verdi e della Sala Tripcovich, orario 9-12 16-19, tel. 040-6722298/299. Ticket online **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19, tel. 040-6722298/299. Ticket online **www.teatroverdi-trieste.com.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. **16.15, 18.15, 20.15, 22.20:** «2 fast 2 furious». **A soli 6 €, rid. 4 €.** Domani anche alle 24.

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.
«2 fast 2 furious» **16.45, 18.45, 20.40, 22.35.**
«Un ciclone in casa» **16.45, 18.45, 20.40, 22.35.** Con Steve Martin, Queen Latifah.
«Identità» **16.50, 18.40, 20.35, 22.30.**
«Terapia d'urto» **20, 22.20.** Con Jack Nicholson, Adam Sandler.
«Una settimana da Dio» **16.50, 18.45, 20.40, 22.40.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.
«Matrix reloaded» **17.20, 19.55, 22.30.** Con Keanu Reeves.
«Prendi i soldi e salta – Kangaroo Jack» **16.20, 18, 20.**
«28 giorni dopo» **17.40, 22.30.** Di Danny Boyle.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiuso per lavori.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18, 22:** «28 giorni dopo» di Danny Boyle. La più sconvolgente apocalisse moderna dal regista di «Trainspotting». Durata 1 ora e 50 minuti. Aria climatizzata.

SALA AZZURRA. Ore 20. «L'anima di un uomo – The soul of a man» di Wim Wenders. Un viaggio nel blues alla scoperta della musica che ha conquistato il mondo. Solo giovedì: «Yossi and Jagger».

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 18.45, 20.30, 22.15: «Satin Rouge» (Tunisia 2002). Di Raja Amari. Un sensuale profumo, eccellenti attori, forti emozioni e la grande musica araba. Premiato ai Festival di Seattle e Torino. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

F. FELLINI CARTOON. Solo alle **16.30:** «La città incantata». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata. **16.45, 18.35, 20.30, 22.20:** «Un ciclone in casa». Divertentissimo con Steve Martin. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 2. Aria condizionata. **16.45, 18.35, 20.30, 22.20:** «Terapia d'urto». Con Jack Nicholson e Adam Sandler. Una commedia esplosiva! **A soli 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Kangaroo Jack». Divertimento assicurato per grandi e piccoli con il canguro più simpatico del mondo! **A soli 6 €, rid. 4 €.** Domani e domenica alle **15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20, 24.**

NAZIONALE 2. Aria condizionata. **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Una settimana da Dio». Con Jim Carrey. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 3. Aria condizionata. **17.40, 20, 22.20:** «Matrix reloaded». **A soli 6 €, rid. 4 €.** Domani e domenica alle **15.30, 17.40, 20, 22.20, 0.30.**

NAZIONALE 4. Aria condizionata. **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Identità» con John Cusack, Ray Liotta, Rebecca DeMornay. Il miglior thriller del 2003. **A soli 6 €, rid. 4 €.** Domani e domenica alle **15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15, 24.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. **16.30, 18.25, 20.25, 22.20:** «City of ghosts» di e con Matt Dillon e con James Caan, Natasha McElhone e Gerard Depardieu. Un thriller imperdibile. Presentato al Sundance Film Festival 2003. **A soli 6 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 20, 22: «Good bye Lenin!» di Wolfgang Becker. Una boccata di salutare ironia.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.45, 18.30, 20.20, 22.10: «Io non ho paura» (a € 2,70). Domani: «X men 2».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Prova a prendermi» di Steven Spielberg. Ingresso 4,50 €.

GRADO

CRISTALLO. Ore **21** spettacolo unico: «Il signore degli anelli: le due torri» di P. Jackson con E. Wood.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX. Infoline: 0481-712020 www.kinemax.it.
«2 fast 2 furious»: **17.45, 20.10, 22.15.**
«Un ciclone per casa»: **17.50, 22, 22.10.**
«Kangaroo Jack»: **17.40, 20, 22.**
«Una settimana da Dio»: **17.30, 20.**
«28 giorni dopo»: **22.15.**
«Terapia d'urto»: **17.50, 20.10, 22.15.**

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.**
«2 fast 2 furious», **20.40, 22.35.**
«Un ciclone in casa», **20.40, 22.35.** Con Steve Martin, Queen Latifah.
«Identità», **20.35, 22.30.**
«Terapia d'urto», **20.25, 21.40, 22.20.** Con Jack Nicholson, Adam Sandler.
«Matrix Reloaded», **19.50, 21.20, 22.25.** Con Keanu Reeves.
«Una settimana da Dio», **19.35, 20.25, 21.40, 22.20.** Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.
«Prendi i soldi e salta – Kangaroo Jack», **20.25, 22.20.**
«28 giorni dopo », **20, 22.30.** Di Danny Boyle.
«L'anima di un uomo» di Wim Wenders. **20, 22.20.**
«Infiltrato speciale», **19.40.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 20, 22.20: «2 Fast 2 Furious». **Sala blu. 20.15, 22.15:** «Identità» con John Cusack e Ray Liotta. **Sala gialla. 20.15:** «Kangaroo Jack» («Prendi i soldi e scappa»). **22.15:** «Matrix Reloaded» con Keanu Reeves.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20.10, 22.15: «Un ciclone per casa». **Sala 2. 17.50, 20, 22:** «Una settimana da Dio». **Sala 3. 17.40, 20:** «Terapia d'urto». **22.10:** «28 giorni dopo».

Dopo vent'anni la riedizione del programma vince la prima serata

«Drive in» torna e trionfa

Ricci: «E' la prima volta nella storia della tv»

ROMA A vent'anni dalla prima messa in onda, «Drive in» continua ad aver successo e così l'altra sera la riedizione del programma cult di Antonio Ricci ha vinto su Canale la prima serata con 4.470.000 telespettatori ed uno share del 20,75%, battendo di misura il film di Raiuno «Grizzly falls», seguito da 4.269.000 spettatori con il 19.82% di share.

Sul risultato di «Drive in», che ha toccato nell'arco della serata punte di quasi il 30% di share, l'inventore Antonio Ricci commenta con umorismo. «È la prima volta - ha commentato - nella storia della tv che un varietà in replica vince la prima serata. Se poi si pensa che è avvenuto dopo vent'anni, mi si stirano le rughe e mi fa sentire la regina delle Velone».

Greggio e D'Angelo.

Successo in seconda serata per la puntata del «Maurizio Costanzo show», dove la presenza del leader della Roma Francesco Totti ha catalizzato 2.594.000 spettatori con uno share del 26.38%, facendo vincere a Canale 5 anche la seconda serata.

Sempre in seconda serata il programma «Il meglio di Cocktail d'amore», su Raidue, è stato visto da 1.196.000 spettatori (13.91% di share), mentre «La Super Storia» è stata seguita da 1.370.000 spettatori.

In prime time, oltre al buon risultato di «Drive in», il programma «Velone» ha registrato 4.657.000 spettatori ed uno share del 22.78 per cento, in leggero calo. Le reti Mediaset si sono aggiudicate complessivamente prima e seconda serata con 10.009.000 spettatori (46.97% di share), 3.758.000 telespettatori (46.15 % di share).

«Duello reale» tra i Savoia per un capriccio del destino

ROMA I Savoia: nell'anno in cui il Parlamento italiano ha permesso il rientro dall'esilio dei due principi Vittorio Emanuele e Emanuele Filiberto, «La grande storia», il programma di Raitre in onda oggi alle 20,50, dedica una puntata al «Duello reale». Il documentario, realizzato da Roberto Olla, con la consulenza storica di Piero Melograni, è «la prima grande riflessione storica che la televisione pubblica dedica ad una visione complessiva dell'ex famiglia reale. Chi sono stati realmente i Savoia? Quali i rapporti personali al loro interno?».

«Duello reale» nasce dal fatto che ad un certo punto due principi di Casa Savoia, due fratelli, si sono ritrovati in testa, entrambi, la corona di re: evento estremamente raro nella storia di tutte le famiglie reali. Oggi i discendenti di quei due fratelli (Umberto e Amedeo) sono, rispettivamente, l'uno il principe di Napoli Vittorio Emanuele, primo nella lista di possibile eredi al trono d'Italia; l'altro il principe Amedeo, duca d'Aosta, terzo nella lista di successione. In mezzo c'è solo il principe Emanuele Filiberto.

Sono passate cinque generazioni e il duello reale tra i due rami di Casa Savoia continua tra uomini che, in una normale famiglia borghese, sarebbero solo dei lontanissimi parenti. Sono stati tenuti assieme, invece, da una antichissima legge e da un singolare caso del destino.

OGGI IN TV

«La donna che visse due volte» del '58

La platinata Novak diretta da Hitchcock

I film

«La donna che visse due volte» (1958) di Alfred Hitchcock (Retequattro, ore 16), con James Stewart, Kim Novak (*nella foto*). John «Scottie» Ferguson viene contattato da un suo ex compagno di scuola per sorvegliare la moglie suicida, ma l'affascinante donna gli sfugge e...

«Phoenix - Delitto di polizia» (1998), di Danny Cannon (Raitre, ore 23.40), con Ray Liotta, Anthony LaPaglia, Anjelica Huston. Collins, poliziotto dai molti vizi e poche virtù - con alcuni colleghi - cerca di estorcere il pizzo a un feroce criminale, proprietario di sexy club.

Gli altri programmi

Raidue, ore 21

Vip in gara con «Furore»

Alba Parietti e Tullio Solenghi sono i capitani delle due squadre Vip che si affrontano a colpi di karaoke e di giochi musicali. In gara anche Valentina Pace, Mascia Ferri, Natalie Caldonazzo e Antonella Mosetti; per i ragazzi, Marco Mazzocchi, Giorgio Mastrota, Giacomo Battaglia e Luigi Miseferi. Ospiti musicali gli Earth Wind & Fire e i Binario.

Retequattro, ore 21

I miracoli del giudice Livatino

La quarta e ultima puntata della quinta serie di «Miracoli», il programma condotto dai giornalisti Elena Guarnieri e Piero Vigorelli è dedicata ai veggenti e futuri beati. In primo piano le commoventi storie e i miracoli del giudice Rosario Livatino, ucciso dalla mafia il 21 settembre del 1990 e della mistica di Rovigo, Maria Bolognesi, due «futuri beati», per i quali è in corso il processo diocesano di canonizzazione.

Raiuno, ore 20.35

Ritorna «La partita del cuore»

Dallo stadio Giglio di Reggio Emilia andrà in onda in diretta «La partita del cuore 2003», serata di sport, spettacolo e solidarietà condotta da Amadeus con la partecipazione di Vanessa Incontrada. A scendere in campo con la Nazionale Italiana Cantanti sarà la Ferrari, con i piloti Michael Schumacher, Rubens Barrichello, Luca Badoer e Felipe Massa in campo e Jean Todt in panchina.

Raitre, ore 10.40

La Hack a «Cominciamo bene»

Numeri 1 si nasce o si diventa? È il tema della puntata di «Cominciamo bene estate», il talkshow condotto da Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico. Interverranno tra gli altri il calciatore Gianni Rivera, il comico Max Tortora e, in collegamento da Trieste, l'astrofisica Margherita Hack.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 CENTO RAGAZZE E UN MARINAIO. Film.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LA STRADA PER AVONLEA. Telefilm. "La strega di Avonlea"
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Le basi dell'amore" (prima parte)
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 L'ISPETTORE DERRIK. Telefilm. "Il fotografo"
15.05 ZEUS E ROXANNE, AMICI PER LA PINNA. Film (commedia '97). Di George Miller. Con Steve Guttenberg, Kathleen Quinlan.
16.50 TG PARLAMENTO
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
17.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA. Telefilm.
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA PARTITA DEL CUORE: NAZ. CANTANTI - TEAM FERRARI
23.20 TG1
23.25 OVERLAND 6
0.15 GIORNI D'EUROPA
0.40 TG1 NOTTE
1.00 NONSOLOITALIA
1.20 SOTTOVOCE: CHIARA PALAZZOLO. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAI EDUCATIONAL - INTERNET CAFE'. Con Andrea Pezzi.
2.25 HOMO RIDENS
2.35 RAINOTTE
2.37 IN ATTESA DELL'ALBA. Film.
4.00 MACISTE CONTRO I MOSTRI. Telefilm.
5.15 HOMO RIDENS
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.15 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.30 ANIMA E IMMAGINE
6.35 ZIBALDONE... COSE A CASO
7.00 GO CART MATTINA
9.30 DUE PER TUTTI
10.00 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.15 FESTA NAZIONALE DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA
11.00 TG2 NOTIZIE - METEO 2
11.15 LUI E LEI. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 INCANTESIMO. Telenovela.
15.00 ANCORA UNA VOLTA. Telefilm.
15.50 POPULAR. Telefilm.
16.30 BUBUSETTE.
17.00 ART ATTACK
17.30 JUNIOR SPORT.
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.20 SEVEN DAYS. Telefilm.
19.05 PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm.
20.00 EUREKA (PRIMA PARTE)
20.05 LUPO ALBERTO - BRACCIO DI FERRO
20.25 EUREKA (SECONDA PARTE)
20.30 TG2 - 20.30
20.55 EUREKA (TERZA PARTE)
21.00 FURORE.
23.15 BULLDOZER.
0.30 TG2 NOTTE
0.55 TG2 SI, VIAGGIARE
1.05 TG PARLAMENTO
1.15 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 TRIESTE VELA NATION CUP
1.50 NIKITA. Telefilm.
2.35 RAINOTTE
2.37 TG2 MEDICINA 33
2.50 LA STELLA DEL PARCO: LA STELLINA D'ORO. Telefilm.
3.45 SCANZONATISSIMA
4.10 ANIMA E IMMAGINE
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE
4.17 CORSO PROGRAMMATORI IN LINGUA JAVA - LEZIONE 7. Documenti.
5.00 ANTICHE CIVILTA' DEL MEDITERRANEO - LEZIONE 7. Documenti.
5.45 ANIMALIBRI
5.55 SCANZONTISSIMA

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI.
9.05 ERODE IL GRANDE. Film (storico '59).
10.40 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 COMINCIAMO BENE ESTATE
13.10 MOONLIGHTING. Telefilm. "Una serata particolare"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.40 TGR LEONARDO
14.50 TGR NEAPOLIS
15.00 FLY FLY
15.20 SCREEN SAVER. Con Federico Taddia.
15.50 MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.45 SPECIALE TRIATHLON
17.10 CICLISMO: GIRO D'ITALIA DILETTANTI
17.35 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.05 LA SQUADRA... PRIMA. Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LA GRANDE STORIA: DUELLO REALE
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 PHOENIX - DELITTO DI POLIZIA. Film (poliziesco '98).
0.20 TG3 (ALL'INTERNO)
1.25 TG3 METEO
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 RAI EDUCATIONAL - INTERNET CAFE'. Con Andrea Pezzi.
2.05 FUORI ORARIO.

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Dubbi"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO E' SOAP
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 IN TRIBUNALE CON LYNN. Telefilm. "L'elenco inquietante"
15.40 INSIEME PER SEMPRE. Film tv (drammatico '98). Di Michael Switzer. Con Bess Armstrong, Reba McEntire, Tim Matheson.
17.30 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.34 METEO 5
20.35 VELONE. Con Teo Mammucari.
21.00 CIAO DARWIN STORY. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELONE (R)
2.00 NONNO FELICE. Telefilm. "E' solo questione di spiriti"
2.30 TG5
3.00 FELIX. Telefilm. "Il triangolo diabolico"
3.45 TG5 (R)
4.15 MELROSE PLACE. Telefilm. "Doppio gioco"
5.00 FLIPPER. Telefilm. "La mostra del mare" (seconda parte)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 A-TEAM. Telefilm. "Finche' morte non ci separi"
8.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 MOWGLI, IL LIBRO DELLA GIUNGLA. Telefilm. "La canzone della luna"
10.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules e il gladiatore"
11.30 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e la lotta tra centauri e amazzoni"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 I SIMPSON
15.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "L'uragano Chris"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 BEYBLADE
16.40 MAGICA DOREMI'
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 MALEDETTI SCARAFAGGI
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Canaglie"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 DHARMA & GREG. Telefilm. "Liberate il tacchino!"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 ZIGGIE SHOW: PICCHIARELLO - BRACCIO DI FERRO
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA. Telefilm. "Di padre in figlio" "Legami mortali"
23.15 LA RAGAZZA SBAGLIATA. Film tv.
0.45 GRAND PRIX MOTO
1.35 STUDIO SPORT
2.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
2.10 CIAK SPECIALE: IN LINEA CON L'ASSASSINO
2.20 CODE NAME: ETERNITY. Telefilm.
3.15 HIGHLANDER. Telefilm.
4.05 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
4.30 TALK RADIO
4.35 CROOKLYN. Film
6.05 STUDIO SPORT (R)
6.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.35 LICIA DOLCE LICIA. Telefilm.

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "Ladri di buste paga"
8.15 PESTE E CORNA - ULTIMA PUNTATA. Con Roberto Gervaso.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 QUINCY. Telefilm. "Lentamente navigando verso la pazzia" (2a parte)
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 MIAMI VICE. Telefilm. "Jack l'orbo"
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360.. Documenti.
16.00 LA DONNA CHE VISSE DUE VOLTE. Film (drammatico '58). Di Alfred Hitchcock. Con James Stewart, Kim Novak, Barbara Bel.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 WALKER TEXAS RENGER. Telefilm. "Virus letale"
21.00 MIRACOLI. Con Piero Vigorelli e Elena Guarnieri.
23.15 NOTTE CULT
0.15 GRAZIE NONNA. Film (commedia '75). Di Marino Girolami. Con Edwige Fenech, Gianfranco D'Angelo.
0.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.20 TV MODA. Con Jo Squillo.
3.10 LA CINTURA. Film (commedia '88). Di G. Gamba. Con Eleonora Brigliadori, Giuliana Calandra.
4.40 LE TRE SPADE DI ZORRO. Film (avventura '63). Di Ricardo Blasco. Con Guy Stockwell, Michaela Wood.

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.30 LA7 DEL MATTINO - RASSEGNA STAMPA
9.10 MIA ECONOMIA. Con Sara Varetto.
9.15 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.25 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
10.00 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
11.00 POLIZIA: SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.15 LINEA MERCATI
12.20 SPORT 7
12.30 S.M.A.C.
13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.05 AFRICAN COP - OPERAZIONE RINOCERONTE. Film tv (avventura '97). Di Wayne Crawford. Con William Katt.
16.10 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
17.05 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.40 LA LEGGE DI BURK. Telefilm.
18.45 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
21.30 SFERA. Con Andrea Monti.
23.30 TG LA7
23.55 STAR TREK DEEP SPACE 9. Telefilm.
0.50 MURPHY BROWN. Telefilm.
1.30 POLIZIA: SQUADRA SOCCORSO (R). Telefilm.
2.30 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 LEONELA. Telenovela.
6.30 CAPITAN NICE. Telefilm.
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO
7.40 MIS MAS
9.00 LEONELA. Telenovela.
9.30 CAPITAN NICE. Telefilm.
10.30 L'ISPETTORE REGAN.
11.30 SEZIONE SPECIALE.
12.30 MAGUY.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 STREAM NEWS
14.00 NATURE WORLD SAFARI.
14.10 LA STORIA DEL ROCK
15.00 EUROVILLAGE, IL MEGLIO D'EUROPA
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 STREAM NEWS
17.55 AL CAFFE'
18.05 MAGUY. Telefilm.
18.30 KELLY. Telefilm.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 WISHBONE, IL CANE DEI SOGNI. Telefilm.
20.30 LE PERLE DELL'ISTRIA
21.00 BUGS. Telefilm.
22.00 EUROVILLAGE, IL MEGLIO D'EUROPA
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 VACANZE
23.30 STREET LEGAL. Telefilm.
0.20 IPPICA E SCOMMESSE
0.30 IL NOTIZIARIO
1.00 LA TOMBA. Film.
2.40 PRIMA MATTINA: MIS MAS
4.00 MAGUY. Telefilm.

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 TG INN
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.30 TG D'EPOCA
8.45 BUONGIORNO FRIULI
10.00 BUONGIORNO FRIULI (R)
13.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.05 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.15 CILIEGE - UN LIBRO TIRA L'ALTRO
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT SERA
19.45 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 BORDER CROSSING - IL CONFINE. Film (poliziesco '80). Di Christopher Leitch. Con Telly Savalas, Eddie Albert, Robin Clarke.
22.45 PNEWS
23.30 SPORT DAILY
24.00 SPORT SERA
0.15 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.25 TELEGIORNALE F.V.G.
0.50 LIS GNOVIS

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRASFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.20 VIAGGIO IN GERMANIA.
15.20 LYNX MAGAZINE
15.50 ITINERARI.
16.20 MENTRE ADAMO DORME. Film.
19.00 TUTTOGGI
19.25 L'ALTALENA
19.55 L'UNIVERSO E'...
20.35 ITINERARI
21.05 Film.
22.25 TUTTOGGI
22.40 MAPPAMONDO.
23.10 SPEZZONI D'ARCHIVIO
23.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 GET UP!
7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
11.35 TGWEB
11.37 ENERGY
12.00 AZZURRO
13.00 COMPILATION
14.00 CALL CENTER
15.00 INBOX
16.00 TGWEB
16.02 PLAY.IT
17.00 TGA FLASH
17.05 DANCE CHART
18.00 MUSIC MEETING
18.55 TGA FLASH
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.05 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.50 SUL FAR DE MESOGIORNO
12.05 ESPRIT LIBRE
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 AMICI ANIMALI
19.15 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE
20.15 MIS MAS
20.45 SIGNORE & SIGNORI
22.45 AGORA'
23.15 TELEGIORNALE
23.55 IL CINEMA SEXY.

TELEPORDENONE

6.30 REMEMBER ANNI 60/90
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
10.00 LOTTO ALBA
13.00 VACANZE A CAORLE
13.15 SPECIALE LIGNANO
14.05 ENJOY
17.00 L'ARCOBALENO
18.05 LE OSTERIE
19.15 TELEGIORNALE
20.05 L'OCCHIO
20.45 SOTTO RETE
22.35 TELEGIORNALE
23.10 L'OCCHIO
0.20 FILMATO EROTICO.
1.00 TELEGIORNALE
1.55 L'OCCHIO
2.00 ARTE VARIA

MTV

5.40 NEWS
7.00 WAKE UP!
10.00 FLASH
11.50 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
13.00 STORY OF N'SINC
13.30 JUSTIN TIMBERLAKE
14.00 DISMISSED
14.30 SLAM DUNK
15.00 TOTAL REQUEST
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
18.00 HIT LIST ITALIA
19.00 TOTAL REQUEST
20.00 PIERO PELU'
22.00 MADONNA
23.00 NU EDGE
23.30 GUANO APES
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COMING SOON
6.45 WEB NIGHT
7.00 TNE GIORNALE
7.30 CANI.
8.00 BUGS.
8.45 ANGOLO VERDE
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 BUGS. Telefilm.
18.30 BUGS.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
19.55 CANI.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 AREA DI RIGORE
24.00 FILM

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 LA VALLE DEI COMANCHES. Film (western '76). Di Jerry Hopper. Con Richard Boone, Leslie Caron.
22.40 ACAPULCO, PRIMA SPIAGGIA A SINISTRA. Film (commedia '83).
0.35 BUON SEGNO
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 SUPERBOY. Telefilm.
1.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 FOREVER LULU'. Film. Di Amos Kollek Hanna Schygulla. Con Alec Baldwin.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 VIAGGIO SENZA RITORNO. Film. Di Jerry London. Con Julie Christie, Hugo Weaving.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 L'ULTIMA LUNA D'AGOSTO. Film.
22.30 SEVEN SHOW

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE
7.30 ROSARIO
9.00 SCOOP. Telefilm.
10.30 TELECHIARA PER VOI. Documenti.
12.00 IL SICOMORO
15.30 ROSARIO
17.15 KARINE E ARI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO
19.45 SAT 2000
20.00 LE VIE DEI CANTI
20.30 INDOVINA CHI VIENE A CENA
21.30 ROBIN HOOD
23.00 NOTIZIARIO

RADIO

Radiouno

6.00: GR1 (07.00-08.00), 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento, 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi, 7.50. Incredibile ma falso, 8.26: GR1 Sport, 8.35: Golem; 8.46: Capitan Cook; 9.00: GR1 Cultura, 9.10: Radio anch'io; 10.00: GR1 (13.00); 10.05: Questione di borsa; 10.40: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1 Spettacoli; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.25: GR1 Sport, 13.30 Parlamento news; 13.35 Hobo; 14.00: GR1 - Medicina e Società, 14.10 Nuovi italiani, 14.20 Voci dal mondo, 14.30 GR1 Titoli 14.39 Magazine 15.00: GR1 Scienze, 15.05 Ho perso i trend; 15.30: GR1 - Titoli; 16.00 GR1 Come vanno gli affari; 16.05. Baobab, 16.30: GR1 Titoli; 17.00 GR1 Europa, 17.30 GR1 Titoli Affari, 18.00. GR1 Bit, 18.25 Messaggi referendum, 18.30: GR1 Titoli, 18.35: Mondomotori; 19.00: GR1 (21.00-22.30); 19.30: GR Affari; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR1 Europa risponde; 21.05: Zona Cesarini; 23.05: GR1 Parlamento, 23.10: Messaggi referendum; 23.20: Incredibile ma falso, 23.25: Uomini e Camion; 23.35: Demo, 23.45: RadiounoMusica; 24.00: Il giornale della mezzanotte, 0.33. Brasil, 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Boimare; 5.50: Permesso di soggiorno

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30. GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.00: La sveglia 7.54: GR Sport; 8.50: Tex Willer; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: Il Cammello di Radio2, 12.30 GR2 (13.30-15.30), 12.47 GR Sport, 13.00: 28 minuti; 13.40 Viva Radio2, 15.00 Atlantis, 17.00: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2 (19.30-20.30-21.55); 18.00: Caterpillar; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera, 20.35. Dispenser; 21.00: Tribuna referendum; 21.15: Messaggi referendum, 21.20: Il Cammello di Radio2; 21.35: Ultrasuoni Cocktail; 23.00: Viva Radio2 (R); 24.00: La mezzanotte di Radiodue; 2.30. Alle 8 di sera (R), 2.55: Atlantis (R); 4.40: Solo musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.00: Radio3 Mondo; 7.15. Prima Pagina, 9.00 Il Terzo Anello: Dedica musicale 9.30 Il Terzo Anello Ad alta voce, 10.00 Radio3 Mondo, 10.30 Il Terzo Anello: Dedica Musicale, 10.50 Il Terzo Anello; 11.00. Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 12.00 I concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale; 14.30: Il Terzo Anello: Letterature; 15.00. Fahrenheit; 16.00: Storyville; 18.00: Il Terzo Anello: l'identita' europea; 19.05. Hollywood party. 19.50 Radio3 Suite, 20.00 Teatrogiornale 20.30 Il Consiglio Teatra e Noel Coward Spirito Allegro, 22.00 La stanza de la musica, 22.45 GR3, 0.15: Fonorama; 1.30 Il Terzo Anello Ad alta voce, 2.00 Notte Classica

Notturno Italiano

24.00 Rai Il giornale de la mezzanotte, 0.30 Notturno italiano, 1.00 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20. Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30 Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30 Notiziario; 15.45. Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20 Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Parliamo dell'arte; 9: Musica leggera; 9.30: Pagine di musica classica, 11: Notiziario, 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario – Gr delle 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Simon e Janika nel mondo delle invenzioni, di Damjana Koba 14.25: Pot-pourri; 15: Onda giovane. 17 Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno; 17.40: Pot pourri, 18 Avvenimenti culturali, 18.45: Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: «Primorska poje 2003», programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50. Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont, 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13. «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz / Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07: Il primo disco, 7.10. L'almanacco di Radioattività, 7.15 Disconucleare, 7.30 Meteo - I dati e previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05 Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05. Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16 Play and go, con Gianfranco Michel., 18 Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22. Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8. Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40. Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori), 12 Coppia Company (con Cristina Dori), 13 Company News 2.a edizione; 13.05 Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05 Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15 Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes, 21: Free Company.

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

ALLENAMENTI

La selezione di nuoto irachena che parteciperà il mese prossimo ai Mondiali di Barcellona è costretta ad allenarsi tra le acque del fiume Tigri. La piscina olimpica di Baghdad è stata infatti occupata dall'esercito americano per far svagare i suoi soldati. Peraltro, la struttura che ospita la vasca olimpica è in stato di degrado, con le finestre rotte e senza luce.

OGGI IN TV

9.10 Radiouno: Radio anch' io
12.20 Telemontecarlo: Sport 7
12.47 Radiodue: GR Sport
13.00 Italia 1: Studio sport
13.25 Radiouno: GR1 Sport
16.45 Raitre: Speciale Triathlon
17.10 Raitre: Ciclismo: Giro d'Italia dilettanti
18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.30 Telefriuli: Sport Sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Notizie
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.35 Raiuno: Calcio: La Partita del Cuore: Nazionale Cantanti - Team Ferrari
20.45 Telepordenone: Sotto rete
21.00 Diffusione Eur.: Area di rigore
23.30 Telefriuli: Sport Daily

RACCHETTA AL CHIODO

Richard Krajicek getta la spugna. A 32 anni il tennista olandese ha deciso di uscire di scena non essendo più riuscito a trovare lo smalto che nel 1996 gli consentì di vincere il torneo di Wimbledon, uno dei quattro eventi del Grande Slam. Krajicek si operò al gomito destro nel 2001: tornato in campo dopo un'assenza di 20 mesi non ha più ritrovato la strada della vittoria.

SPORT

NATIONS' CUP Il team svedese di Holmberg supera in un match affascinante gli inglesi

Victory brucia Challenge

Ancora vento scarso: oggi recuperi per decidere chi va in semifinale

TUTTE LE SFIDE

blue	yellow	vincitore
VOLO 1		
ALINGHI	BMW ONEWORLD	ALINGHI
VOLO 2		
VICTORY CHALLENGE	MASCALZONE LATINO	VICTORY CHALLENGE
VOLO 3		
ORACLE BMW RACING	GBR CHALLENGE	ORACLE BMW RACING
VOLO 4		
VICTORY CHALLENGE	BMW ONEWORLD	BMW ONEWORLD
VOLO 5		
GBR CHALLENGE	BMW ONEWORLD	BMW ONEWORLD
VOLO 6		
ORACLE BMW RACING	VICTORY CHALLENGE	annullato si ripete
VOLO 7		
MASCALZONE LATINO	GBR CHALLENGE	GBR CHALLENGE
VOLO 8		
BMW ONEWORLD	ORACLE BMW RACING	annullato si ripete
VOLO 9		
GBR CHALLENGE	ALINGHI	ALINGHI
VOLO 10		
MASCALZONE LATINO	ORACLE BMW RACING	MASCALZONE LATINO
VOLO 11		
ALINGHI	MASCALZONE LATINO	MASCALZONE LATINO
VOLO 12		
ALINGHI	VICTORY CHALLENGE	ALINGHI
VOLO 13		
BMW ONEWORLD	MASCALZONE LATINO	BMW ONEWORLD
VOLO 14		
ORACLE BMW RACING	ALINGHI	ALINGHI
VOLO 15		
GBR CHALLENGE	VICTORY CHALLENGE	VICTORY CHALLENGE

TRIESTE Una sola prova, ieri, per la Nations Cup, quella che ha decretato la ormai certa eliminazione di GBR Challenge dalla possibilità di entrare in semifinale, e ha dato due punti a Victory Challenge di Magnus Holmberg, ancora in corsa per proseguire verso la vittoria.

E' stato ancora il vento - o meglio, il "non vento" - a caratterizzare la Nations'cup. Con immane pazienza i team sono rimasti a terra, attendendo per tutta la mattina che qualche raffica si decidesse a soffiare in maniera costante. Solo i ragazzi di Alinghi si sono considerati per qualche ora in libera uscita, e con le loro divise assolutamente riconoscibili si sono goduti il centro di Trieste tra gli sguardi dei triestini più o meno appassionati di vela. Tornando sulle Rive, appena all'ora di pranzo Victory ha potuto battere GBR Challenge con Andy Beadsworth al timone nell'ultimo match ufficiale del Round Robin, pur sapendo che due regate dovevano ancora essere recuperate. In partenza gli inglesi si sono portati in vantaggio, una lunghezza andata persa già nel corso del primo lato, quando gli svedesi di Victory, sfruttando opportunamente i salti di vento, sono riusciti a superarli, poco prima della boa. Il vantaggio di Victory si è andato incrementando anche fino a 28 secondi, ma poi, nell'ultimo lato, sempre a causa del vento poco costante, gli inglesi sono riusciti a tornare pericolosi: Holmberg ha tirato fuori tutta la grinta ed è riuscito con un po' di sforzo a tenerli a bada e a batterli, con 24 secondi di margine. A seguire, due abbondanti ore di attesa, per un vento che sembrava scappare ogni volta che il comitato di regata dello Yacht club Adriaco e gli arbitri in mare capitanati da Luciano Giacomi sembravano intenzionati a posare le boe. Poi, con un vento che sembrava Ostro sui sei nodi, Tommaso Chieffi è sceso in mare, al timone di Oracle, per disputare le due prove da recuperare, quelle sospese ieri l'altro a causa di una secca che aveva bloccato Victory e One World. Il primo match era quello contro One World: la partenza è stata provata per ben quattro volte, e in un caso si è giunti fino alla seconda bolina, diventata però una poppa a causa di un macro salto di vento che ha indotto il comitato a sospendere la prova. Si è tentato e ritentato per tutto il pomeriggio, ma si è tornati a terra con un nulla di fatto, e la certezza, oggi, di dover correre per completare il Round Robin e disputare le semifinali. Al momento la classifica vede solo Alinghi già in semifinale, grazie a quattro vittorie; per gli altri tre posti disponibili in semifinale competono ancora OneWorld (3 punti), che deve incontrare Oracle, Mascalzone Latino (2 punti), che deve solo attendere il verdetto delle altre regate, e Victory (2 punti) che battendo Oracle nel recupero di oggi potrebbe qualificarsi. Stamattina sveglia anticipata per i velisti, che alle 8 dovranno presenziare allo skipper meeting: si regata a partire dalle nove del mattino, perché sono davvero molte le regate da disputare, sempre vento permettendo.

Per chi volesse seguire la regata, RaiDue trasmette una sintesi (ieri a Trieste, per il commento, anche Cino Ricci) all'una di notte, mentre la diretta radiofonica è curata da Radio Punto Zero; in internet, la Nations'cup si trova all'indirizzo www.lasfida.it.

Le due TuttaTrieste con le vele spiegate sfilano davanti alle Rive: anche ieri però, nonostante le previsioni, il vento ha tradito. (Foto Borlenghi)

IL PERSONAGGIO

Lo skipper muggesano svela i suoi progetti per la prossima Coppa America, in calendario fra quattro anni

Vasco: «Col mio gruppo al timone di Mascalzone»

Il sito? «Col cuore dico Napoli, per la tecnica Valencia, per la vita scelgo Palma...»

TRIESTE Una giornata passata in banchina e in gommone, a non sapere se passerà o meno il turno alle semifinali. Ieri Vasco Vascotto ha dovuto avere tanta pazienza: le condizioni di vento, infatti, non hanno favorito lo svolgimento delle ultime prove del Round Robin, dalle quali dipendono l'esito della prova di Mascalzone Latino. A terra, Vascotto ha scherzato, lanciato al massimo la sua verve, ma è anche uscito in mare, ogni volta che il vento provava a farsi costante, e illudeva tutti.

Com'è il primo bilancio della sua Nations'cup?

"Senz'altro positivo. Al di là del risultato che ora non dipende da noi. Sono convinto di aver raggiunto l'obiettivo: abbiamo imparato molto".

Quanta soddisfazione c'è nel battere Alinghi?

"Ogni vittoria offre una soddisfazione. Sono soddisfatto del fatto che anche se siamo meno allenati, non siamo così distanti dai grandi campioni del match race. Siamo in una condizione di mezzo, riusciamo a impensierire gli avversari: ora dobbiamo crearci l'esperienza, perché senza quella si rischiano grossolani errori".

Come valuta il gruppo che compone Mascalzone Latino?

"E' il mio gruppo, con il quale regato da anni. Se con Onorato l'operazione andrà in porto, andrà in porto per tutti: saremo tutti assieme nella Coppa".

Qual è la certezza che manca, per sentirla dire di essere il timoniere di Mascalzone Latino?

"La certezza dipende dai contratti, e i contratti dagli sponsor. Gli sponsor investiranno quando sapranno dove si svolgerà la Coppa, e che tipo di Coppa sarà. Anche se, a ben vedere, a parte forse il Portogallo, le altre possibili locations offronto tutte tanto ritorno di immagine".

Se lei potesse scegliere, dove porterebbe la Coppa America?

"Con il cuore sceglierei Napoli, con l'occhio tecnico Valencia, e con lo spirito di volermi anche divertire, sceglierei Palma"

Vasco Vascotto: «Napoli, Valencia o Palma...»

Regatare a Napoli significherebbe giocare in casa, con Mascalzone Latino...

"Questo è certo, e tutti sappiamo come i napoletani sono in grado di tifare. Sarebbe bellissimo, ma sarebbe anche una responsabilità aggiunta. Certo, dal punto di vista psicologico potremmo essere favoriti rispetto ai nostri avversari".

In attesa di firmare con Onorato, come prosegue la sua stagione?

"Come era già stato preventivato: le regate in Ims, i Farr40, il circuito match race e il Tour de France, che mi vedrà in Francia per venti giorni, la luglio".

E se con Onorato non dovesse andare?

"Mancano ancora quattro anni alla Coppa. Noi siamo un gruppo affiatato, con una credibilità internazionale. Arriverebbero, voglio credere, altri contatti".

Coppa America, monotipi e match race, regate molto tecniche, con imbarcazioni uguali o simili tra loro. Di fronte a questo, tutto cosa pensa della formula Ims, dove invece si corre con i compensi?

"La formula Ims è sempre la stessa, e anche il malcontento generale. Per me l'anno scorso era peggio: non riuscivo a vincere, anche a causa di questioni di stazza. Quest anno Italtel, la mia barca, va forte, l'equipaggio è perfetto, e i risultati arrivano. Ciò non toglie che correre con una formula non è come regatare sui monotipi. D altra parte, sono un professionista, sono in mare oltre cento giorni l'anno, e se queste sono le regate, queste bisogna fare".

Lei la cambierebbe?

"L'Ims andrà sicuramente avanti. Si impongono delle migliorie, relative soprattutto a dividere la flotta in classi più omogenee, per rendere migliore la competizione tra gli equipaggi".

Tornando alla Nations' cup: quale la prestazione migliore?

"Presto per dirlo sul campo. Certo, il caldo e il "non vento" hanno sempre vinto".

Francesca Capodanno

Spazio anche ai giovani

TRIESTE Il poco vento di oggi ha caratterizzato anche i due match race collegati alla Nation's Cup, quello dedicato ai velisti under 25, il Team cup la Sfida, e il match race dedicato ai disabili e organizzato dalla Società triestina della Vela. Per quanto riguarda gli Under 25, le regate, organizzate dalla Lega Navale a bordo dei Formula 660 delle Officine Belletti, si sono disputate su un campo diverso da quello della Nations' cup, al fine di trovare qualche alito di vento in più. Tra mercoledì e giovedì si sono disputate quattro prove, con le vittorie di Neri su Grazzini, Micalli su Travaglio, Micalli su Neri e Savelli su Grazzini. Alla conclusione del Round Robin mancano adesso quattro, decisivi match. Per i giovani velisti, skipper meeting oggi alle 9, e partenza della prima regata alle 9.30: attende infatti una lunga giornata di mare. Per quanto riguarda invece le regate dei disabili, organizzate sugli scafi 2.4 a ridosso dalla riva, oggi è già tempo di semifinali, dopo quindici match disputati in due giorni. D'Agaro, vincitore del round robin, si scontrerà con Corò, e Pauletto con Prelec. Fuori dalla finale Rinaudo, comunque con due ottime vittorie, e Stabile.

Bellezze in passerella

TRIESTE Non solo vela, questa sera, alla Nations'cup. Alle 19, nello spazio della Libreria Lint, si svolgerà una nuova presentazione del libro "Arcipelago del vento", presenti Vasco Vascotto e Jochen Schuemann, il timoniere di Alinghi.

I velisti di Coppa America, infatti, per una serata si trasformeranno in giudici e spettatori, chiamati a presenziare a sfilate di moda e concorsi di bellezza.

Si parte alle 21.30, con la sfilata di moda realizzata da Godina. In passerella, modelle e abiti della collezione PennyBlack, che proporrà moda mare e casual. Nel corso della sfilata, non mancheranno intermezzi musicali e di danza, curata dalla scuola ModelDanzando.

La serata sarà poi destinata a scaldarsi, con l'elezione di Miss Nations'Cup: dodici bellissime ragazze si contenderanno la corona della più bella della regata, sfilando davanti alla giuria composta da vip e velisti nel villaggio Heineken, in doppia versione, bikini e abito da sera. I velisti, che notoriamente sanno apprezzare simili eventi, non mancheranno, ma tutta la manifestazione è aperta al pubblico, con la festa che proseguirà poi, fino a tarda sera, lungo le Rive.

LE ALTRE REGATE

Tre belle prove nella prima giornata, poi il vento scade e ormai i giochi sono fatti

Derive col maestrale fra Duino e Sistiana

TRIESTE Si è detto già altre volte (un po' per celia e molto sul serio) che la «fetta» costiera che va da Duino a Sistiana dispensa favori personalissimi di venti a quel tratto di mare, mentre sul resto del golfo domina bonaccia pressoché totale. L'esempio più eclatante è stato fornito nel pomeriggio di sabato 14, prima delle due giornate che lo Yc Cupa ha dedicato con molto zelo ai giovani regatanti di quattro classi: Laser Standard e Radial, 420 e L'Equipe. Da non credere: una «sabatina» coi fiocchi (non ai Laser, s'intende!). Tre bellissime prove, filate via con un maestrale da veri «raccomandati». Giovarsi di vento che va dai 10 ai 16 nodi per derive sia di singolisti sia di equipaggi a due, è vera pacchia.

Tutti contenti, anche il piuttosto angusto quartetto di classe olimpica Laser Standard che proprio nella prima prova s'è dovuto arrabattare per far rigar diritti gli scafi, cogliendo scomodi Ocs, Dsq e Dns. Nessuno dei quattro esclusi da penalità; uno colto addirittura due volte. Però l'alba della successiva domenica non è stata altrettanto promettente, nonostante una brontolante perturbazione notturna. Lunga attesa piena di speranze (come sempre quando si è in mare) e si conta sulle proprie vele.

L'anemico levantino, per ben tre ore consecutive, dopo l'uscita in mare, ha mantenuto sul piede di partenza gli scalpitanti puledrini. S'è potuta effettuare ancora una quarta, striminzita prova, per tutti, prima di ritornare agli ormeggi con la pelle arrossata. Ancora una volta, quindi, il meglio è derivato dalla fortunata prima giornata.

Classifiche dopo la 4.a prova senza scarti. **Laser Standard:** 1) Manuel Grazzini, 2, Ocs, 1, 2 (Lni Ts); 2) Giovanni Rinaudo, 3, Dsq, 2, 1 (Triestina Vela); 3) Riccardo Rivoli, 1, Dsq, 2, 3 (C. Ausonia Grado); 4) Alberto Zotti, Dns, Dsq, 4, 4 (Pietas Julia). **Laser Radial:** 1) Francesco Longo, 1, Dsq, 1, 1 (Svoc Monf.); 2) Piero Orlini, 2, Deq, 2, 2 (idem); 3) Piero Crevatin, 3, Dsq, 3, 3 (Snbg); 4) Lorenzo De Rossi (Svoc Monf.); 5) Costantini (Stv); 6) Nesta (idem); 7) Spangaro (Svoc Monf.). **420:** 1) Jaro Furlan-Daniel Piculin, 1, 2, 1, 1, (Cnt Sirena); 2) Alberto Milost-Samuele Nicolettis, 3, 1, 2, 4 (Svoc Monf.); 3) Maria G. Sfetez-Gea Cracco (San Giusto Yc) prime delle femmine; 4) Bassa-Noe (idem); 5) Bruno-Cigui (Yc Adriaco); 6) Farneti-Milic (Yc Cupa); 7) Perazzi-Aicardi (P. Julia). **L'Equipe:** 1) Enrico Nauta-Luca Rapotec, 1, 4, 11 (Triestina Vela); 2) Martin Zuzek-Eric Aicardi, 1, 3, 22 (Yc Cupa); 3) Sara Ghezzo-Poljanka Doljak, 3, 5, 4, 4 (idem) prime delle femmine; 4) Gregorin-Boscarol (Svoc Monf.); 5) Rosmanit-Fabbro (idem); 6) Alice Angelome-Laura Cerni (Stv).

Italo Soncini

BASKET Il giocatore croato fa gola alla squadra udinese che già da giorni si sta muovendo sul mercato

La Snaidero corteggia Kelecevic

E intanto il sindaco Dipiazza sollecita i soci della Pallacanestro Trieste a proseguire

Sinisa Kelecevic: da stella del PalaTrieste a star del Carnera udinese?

TRIESTE La Snaidero sulle tracce di Sinisa Kelecevic. Il pivot croato, protagonista a Trieste di una grande stagione, sembra essere uno degli uomini più chiacchierati di questa fase di questo mercato. La voce dell'interessamento friulano per «Kele» circola con insistenza a Udine e arriva dopo le indiscrezioni che volevano anche la Montepaschi Siena a caccia di un giocatore che, viste le origini italiane di alcuni parenti della moglie, potrebbe essere tesserato da comunitario. In attesa di sviluppi, continuano le manovre sotterranee in casa della Pallacanestro Trieste in vista della prossima stagione. In mancanza di notizie certe sull'iscrizione al prossimo campionato, Roberto Cosolini continua a gettare le esche nel turbolento mare della pallacanestro italiana.

IL FUTURO. L'assemblea dei quattro soci che reggono i destini della Pallacanestro Trieste, ha finalmente messo uno di fronte all'altro i rappresentanti di Acegas, Coop, Generali e Unicredito (in rigoroso ordine alfabetico). Sulla base della previsione dei ricavi della prossima stagione e ricercando il fondamentale obiettivo della parità di bilancio, il nuovo consiglio di amministrazione della Pallacanestro Trieste ha presentato un budget di spesa oscillante tra i 2500 e i 2600 euro. La palla, adesso, passa nelle mani dei soci che devono ratificare il piano di spesa. Approvare il budget vorrebbe dire dare il via libera per un iscrizione che, lo ricordiamo, deve avvenire entro il prossimo due luglio. Negli ultimi giorni si è mosso anche il sindaco Roberto Dipiazza che ha esplicitamente chiesto alle quattro grandi realtà che negli ultimi anni hanno sostenuto i costi, di non mollare proseguendo l'impegno al fianco della Pallacanestro Trieste.

GRANDI MANOVRE. In attesa che vengano resi noti i nomi dei nuovi componenti del consiglio di amministrazione e aspettando la nomina del nuovo presidente, Roberto Cosolini sta lavorando per sondare il poco pescoso mare dei general manager. Nelle settimane scorso c'è stato un abboccamento con Claudio Crippa, l'ex playmaker di Pistoia e Bologna, due anni fa all'opera nella Muller Verona. Alla sua disponibilità di massima si è aggiunta anche quella di Ario Costa, una delle bandiere del basket italiano. L'ex centro della Scavolini Pesaro è stato a Trieste lunedì scorso per incontrarsi con Cosolini e discutere la possibilità di un futuro ingaggio. Due nomi possibili, possibili come il fatto che la Pallacanestro Trieste decida di non sostituire Mario Ghiacci affidandosi alla struttura già esistente per coprire il ruolo. La parte amministrativa verrebbe gestita da Mauro Gregori, quella tecnica da Cesare Pancotto con il supporto di Cosolini, impegnato nel frattempo nella ricerca degli sponsor indispensabili per garantirsi un futuro. Fantabasket? Non lo sappiamo. Quello che è certo è che l'idea di risparmiare una cifra vicino ai duecento milioni potrebbe essere seriamente in considerazione.

LUI E LEI. Daniele Cavaliere e Adriano Pigato, insieme a Furio Steffè, Mauro Trani, Andrea Bussani e Mamo Sbisà saranno in campo stasera alle 20 nell'ambito del Lui e lei per la «partitissima» tra Comune e Provincia. Non ci sarà l'annunciato Cesare Pancotto, assente giustificato per motivi di famiglia.

Lorenzo Gatto

PALLAVOLO

Ancora movimenti sugli italiani, ma intanto...

L'Adriavolley acquista lo sloveno Jeroncic per il ruolo di centrale

TRIESTE Dopo le insistenti voci della scorsa settimana, l'Adriavolley fa suo Gregor Jeroncic. Sarà infatti il centrale sloveno che giocherà in diagonale con Polidori nel prossimo campionato di A1, accompagnati dallo schiacciatore Gallotta e dal regista Brogioni, anch'egli proveniente dalla Canadiens Verona come il nuovo acquisto biancorosso.

Cugino di Zoran Jeroncic, secondo allenatore della Bernardi, Gregor compierà ventinove anni lunedì prossimo ed è alto due metri. Dal '98 al 2000 ha giocato con i campioni di Germania dello Friedrichschafen, per poi passare a Verona prima in A2 e poi nella massima serie. Accettata la proposta fatta dal sodalizio di Rigutti, il centrale arriverà nei prossimi giorni in città per firmare il contratto, così come faranno Gallotta e Brogioni al rientro dalle ferie.

Gregor Jeroncic

Completato anche questo tassello, mancano ora i due stranieri per le bande. Per il ruolo di ala, il ballottaggio si conferma sempre tra lo spagnolo De La Fuente, giocatore molto tecnico e dalla buona ricezione, e Swiderski, riconosciuto come un potente attaccante. Sulla scelta tra i due molto dipenderà dall'opposto che l'Adriavolley riuscirà a far proprio di fronte ad un mercato relativamente ampio. Una proposta è stata già inoltrata al bulgaro Nikolov, ma in attesa della sua risposta Trieste mantiene sempre i contatti anche col croato Omrcen e l'olandese Schuil. Occhi puntati anche sull'agentino Milinkovic, che rimasto senza squadra per la fusione di Milano con Piacenza molto probabilmente opterà per un'esperienza in un club estero.

Passando al capitolo italiani, lo staff triestino conta di chiudere in settimana sia la posizione di Forni, che molto probabilmente rimarrà alla corte di Schiavon con il prestito di Modena, che di Lo Re, il cui rinnovo di contratto è vicinissimo alla chiusura. In merito alla delicata situazione tra Cavaliere e Tiberti, il loro futuro sembra esser correlato ad eventuali altre destinazioni dei due registi, soprattutto di Cavaliere che è sotto contratto con Trieste. Da concludere a breve anche la scelta del libero. Con Susio dato ormai in partenza, accanto alla pista Manià spunta il nome di Pagotto, quest'anno a Cagliari ma di proprietà Sisley, società con il quale la dirigenza biancorossa ha sempre avuto ottimi rapporti.

Cristina Puppin

BASEBALL

La formazione triestina sfrutta a dovere il fattore-campo nella vernice casalinga

Alpina, Viezzoli dà due mazzate a Viterbo

TRIESTE L'Alpina Acegas sfrutta il fattore campo per dare due mazzate al Viterbo nell'ultima vernice casalinga del girone d'andata della serie A2 di baseball. I triestini faticano a ingranare nel primo incontro, solo nell'inning conclusivo rimontano lo svantaggio accusato grazie alla buona vena di Viezzoli in battuta e vincono per 5-4. Nella seconda partita i bluarancio, trascinati da De Biase (5 su 5, un fuoricampo, tre punti segnati), sono più concentrati e costanti, tanto da restare sempre avanti nel punteggio e imporsi per 12-5. In serie C l'Alpina ritrova il carattere giusto e viene fuori alla distanza contro il Gorizia – piegato per 14-4, capitalizzando tre valide e le sei eliminazioni eseguite da lanciatore Prodan.

Tra gli juniores, lo scontro al vertice fra New Black Panthers Ronchi e Acegas arride ai carsolini. Match combattuto, risolto da Damian Sossi che guida gli ospiti sulla strada del successo (4-5). Sia i cadetti sia gli allievi hanno la vita più semplice e regolano rispettivamente il San Lorenzo Isontino per 20-1 e il San Giorgio per 12-4.

CALCIO. Si chiuderanno alle 12 di oggi le iscrizioni al secondo trofeo Provincia di Trieste. Si tratta di una manifestazione di calcio a cinque, che si svolgerà al campo Ferrini dal 23 di questo mese al 14 luglio e alla quale, finora, hanno dato la loro adesione sedici squadre. Con la formula dei gironi all'italiana, ci sarà la possibilità di disputare diverse partite durante le qualificazioni, a cui faranno seguito dei confronti ad eliminazione diretta. Le prime due classificate accederanno alla fase regionale, dove troveranno le vincitrici degli altri raggruppamenti provinciali. Si giocherà dal lunedì al venerdì a partire dalle 20.10, mentre, al pomeriggio, andrà in scena un torneo interscolastico fra gli istituti triestini. Per informazioni e iscrizioni chiamare il numero 347/7686773.

ATLETICA PESANTE

Quando l'età... non pesa

TRIESTE Claudio Ciani, nato il 20 giugno del 1930, pochi giorni fa ha vinto a Udine il titolo regionale «Master 2003» nel sollevamento pesi, nell'ambito dei campionati regionali master. L'indomito Ciani, che proprio oggi compie 73 anni, ha ricevuto i complimenti e gli auguri degli amici della palestra: la sua vita sportiva è ancora lunga.

TRIS

Tra i purosangue Ice Cube può mettere tutti in riga

VARESE Stasera sarà l'ippodromo varesino delle Bettole ad ospitare la Tris. Si correrà sulla pista in sabbia e saranno sedici i purosangue a darsi battaglia sul chilometro e mezzo. Con Mariolino Esposito in sella, Ice Cube potrebbe mettere tutti in riga, anche se all'opposizione troverà rivali in gradi di impegnarlo severamente.

Bene in corsa sono infatti Il Sindaco, pur gravato dal top weight, Blue and River, Nunio e Dansec, però non farebbe specie che per l'occasione si risvegliassero Sandy Ground e Dezan, veterani di tante battaglie nella specialità.

Premio Cooperativa Trasporti Ippici, euro 22.000,00, metri 1500, pista in sabbia.

1) Il Sindaco (62 G. Bietolini); 2) Take Me (60 S. Urru); 3) Blue and River (58 L. Maniezzi); 4) Cetra Spem (56 1/2 M. Vargiu); 5) Valycia (56 I. Rossi); 6) Lasco Glamour (53 1/2 S. Mulas); 7) Nunio (53 S. Lobina sr.); 8) Grey Pirouette (52 1/2 G. Arena); 9) Ice Cube (52 1/2 M. Esposito); 10) Sandy Ground (52 1/2 L. Panici); 11) Taxi Driver (52 1/2 A. Parravani); 12) Frantic (52 A. Marcialis); 13) Dansec (51 1/2 M. Colombi); 14) Dark Fenner (51 1/2 V. Varchetta); 15) Dezan (50 M. Diaz); 16) Norwel (49 C. Gnesi).

I nostri favoriti. Pronostico base: **9) Ice Cube. 1) Il Sindaco. 7) Nunio.** Aggiunte sistemistiche: **3) Blue and River. 10) Sandy Ground. 15) Dezan.**

Alle Mulina fiorentine, mercoledì ad imporsi è stato Beverly Dalva, che Franco Fumagalli ha impiegato al meglio da gran favorito. L'ordine d'arrivo della Tris riservata ai «gentlemen» è stato completato da Villon Noc e da Adelasia, per la combinazione 17 – 9 – 5 che ha fruttato 406,68 euro ai 3074 scommettitori che l'hanno segnalata. Il totalizzatore, invece, ha pagato: 2,77; 1,90, 2,76, 4,25; (21,25).

ger.

CALCIO SERIE B Stamane alle 11.30 nella sala del Coni, al «Rocco», sarà presentato il successore di Ezio Rossi

Tesser sale sulla barca della Triestina

Si è portato dietro l'ex alabardato Cortiula e Renosto. Il pressing del Messina su Bega

TRIESTE Comincia oggi l'era di Attilio Tesser, l'ultima scommessa di Amilcare Berti, che verrà ufficialmente imbarcato sulla nave alabardata. Il nuovo allenatore, reduce dai play-off con l'Alto Adige persi nella finale con il Novara senza mai soccombere (condannato da due 0-0), sarà presentato stamane alle 11.30 alla stampa nella sala Coni dello stadio «Rocco». Il tecnico sarà in buona compagnia dato che si è portato dietro il suo staff formato dall'ex estremo difensore alabardato Leonardo Cortiula (l'anno scorso gli ha fatto da vice) e dal preparatore atletico Renosto. A questi si è aggiunto Mark Strukelj che dopo tanta gavetta con le giovanili sarà il «secondo». Una piccola squadra giovane, piena di entusiasmo e con tanta voglia di emergere.

Dopo un campionato di B esaltante che solo per un briciolo di sfortuna e inesperienza non è culminato nella terza promozione consecutiva, Tesser dovrà ripartire quasi da zero. Un compito difficile, quasi una sfida, che il allenatore (cercato anche da Verona e Treviso) accetta di buon grado. Si è fatto le ossa con la Primavera dell'Udinese dove si era subito in mostra per la sua preparazione e per la meticolosità nel lavoro quotidiano e ha successivamente lavorato bene anche in C2 (che resta un ottimo laboratorio per gli apprendisti stregoni) sfiorando per due stagioni di fila la promozione. Naturalmente a Trieste dovrà confrontarsi con il passato che qui si chiama Ezio Rossi che ha lasciato un solco profondo. Ma questo è normale, Tesser da persona intelligente lo ha già messo in conto. Dovrà conquistare i tifosi con il lavoro, il gioco e i risultati. Impresa fattibile per le capacità finora dimostrate. Il popolo del «Rocco», tra l'altro ha sempre dimostrato una certa indulgenza nei confronti dei giovani allenatori mentre non è mai stato tenero con quelli di lungo corso che venivano a Trieste per prendere gli ultimi soldi.

Leonardo Cortiula

La prima missione di Tesser sarà quella di tentare di creare dentro e fuori la squadra quell'entusiasmo che è il miglior carburante per arrivare lontano; la seconda, invece, riguarda la ricostituzione di un gruppo che dopo un ciclo di tre anni sarà giustamente «restaturato» per evitare il classico calo del secondo anno. Nessuno si sognerà di chiedere all'allenatore subito la luna (leggi serie A) con una formazione di medio profilo formata da giovani pescati qua e là come l'anno scorso. Tesser ha bisogno di tempo e di tranquillità per rimettere un moto una macchina che adesso è in fase di revisione. Lo stesso Rossi, prima di andarsene, ha spezzato una lancia a favore del successore parlando con alcuni tifosi e suoi simpatizzanti: «Il più grave errore sarebbe quello di creare fantasmi a chi verrà al mio posto. Avrà invece bisogno di lavorare in pace, senza pressioni. Quando anche i giocatori poi vanno in campo sereni tutto diventa più facile. Mi ricordo, per contro, un anno in cui a Torino la tifoseria mi aveva preso di mira. Era stato un inferno. La palla mi scottava sui piedi, mi sarei nascosto vicino la bandierina del calcio d'angolo». Cortiula prenderà il posto di Di Just, allenerà quindi i portieri.

E adesso un po' di voci di mercato che non mancano mai. Da Salerno chiedono notizie su Emanuele Venturelli che potrebbe anche non rientrare più nei nuovi progetti, mentre il Messina insiste per avere Bega (ha messo sul piatto 400 mila euro). Guai mollarlo, è l'uomo su cui avviare la Rifondazione Alabardata. Circola pure il nome di Maurizio Rossi del Venezia, quel fenomeno che quasi dalla linea di fondo riuscì con colpo da giocatore di biliardo beffare Pagotto sul primo palo. Tristi ricordi.

Il nuovo allenatore Attilio Tesser.

Portieri, lo svincolato Marcon potrebbe affiancare Pinzan

TRIESTE Il portiere Sergio Marcon è nel mirino della Triestina. Svincolatosi dalla Ternana, dopo una stagione altalenante che l'ha visto cedere il posto al collega Gianmatteo Mareggini, il giocatore è in cerca di una nuova porta da difendere. Dalla sua ha il cartellino in tasca, si accaserebbe a parametro zero, ma sulla cifra dell'ingaggio non si scherza. Davanti alle richieste di Marcon, che pretende un biennale e un contratto piuttosto salato, il presidente Amilcare Berti ha chiuso la trattativa che, solo nel caso il portiere accettasse una riduzione dello stipendio, potrebbe riaprirsi e lo porterebbe così a vestire la casacca alabardata. Classe '70, Marcon è nato a Cormons e Trieste rappresenterebbe quindi un ritorno alle origini, dopo il lungo peregrinare durante la sua lunga carriera. Oltre a una notevole militanza nella cadetteria (Fidelis Andria, Udinese, Chievo e Ternana), con quasi 150 presenze all'attivo, il numero uno ha esordito in serie A nel '97 in Juventus-Piacenza dopo aver giocato da giovanissimo nella Primavera della Sampdoria e vestito in C le casacche di Teramo e Siracusa. Un portiere che, con i suoi 33 anni sulla schiena, è ormai agli ultimi colpi di carriera e potrebbe diventare l'elemento d'esperienza da affiancare al giovane Andrea Pinzan, cui la Triestina ripone la fiducia e vorrebbe il prossimo anno far partire titolare. Una coppia assortita almeno nell'età - rispetto al giovane del Vicenza Andrea Campagnolo ('79), che può vantare solo una decina di presenze in serie B, il curriculum dell' ex Ternana parla chiaro - che sarà affidata al lavoro del preparatore Leonardo Cortiula. Tutto ruoterà attorno alle richieste di Marcon, che sta sondando le proposte di altre società in serie C, perché Berti non intende comunque spendere per l'ingaggio di un portiere esperto ma ormai destinato a chiudere la carriera entro un paio di stagioni. Si ripropone un po' lo stesso percorso fatto con il barese Battistini, mentre rimane in piedi anche l'opzione di Marco Storari ('77), quest'anno in prestito al Messina ma in comproprietà tra Ancona e Napoli, che però correrebbe quantomeno alla pari con Pinzan. ma il problema principale è che i termini di ingaggio costa un sacco di soldi.

Andrea Pinzan

Pietro Comelli

IL CASO

La giunta esecutiva aspetta il pronunciamento sulla vicenda Paternò. Un gruppo di senatori, intanto, chiede una divisione cadetta a 24 squadre

Il Coni non scioglie il nodo Catania, scontro Petrucci-Carraro

ROMA Per il verdetto c'è tempo, ma il caso Catania scatena l'ennesimo botta e risposta a distanza tra Petrucci e Carraro. Bisognerà aspettare la prossima settimana per avere le prime risposte sul caso del club etneo, perchè l'attesa giunta del Coni ha rinviato la decisione definitiva in materia. La riunione, durata appena un'ora e mezza, se non ha prodotto effetti immediati sulla squadra siciliana, ha però innescato un vero e proprio giallo intorno al codice di giustizia sportivo della federcalcio.

La giunta ieri aveva chiesto di acquisirlo, viste le «lacune e le disarmonie dell'ordinamento federale» rilevate dalla corte federale della Figc. Una richiesta sottoscritta in una lettera personale inviata da Petrucci a Carraro, che ha però avuto immediata risposta poche ore più tardi con analoga missiva, anch'essa personale e firmata dal presidente della Federcalcio: quel documento - il senso della replica - fu varato e sottoscritto dall'allora commissario straordinario Petrucci e inviato al Coni, il 20 settembre 2001, come dimostra il documento che Carraro ha prontamente allegato; a firmare la trasmissione del codice sarebbe stato l'allora segretario della Figc, Guglielmo Petrosino, oggi tornato alla casa delle federazioni. «Il regolamento non è stato trasmesso e la giunta non lo ha approvato», aveva detto Petrucci al termine della riunione. Al Coni non è mai arrivato, ribadiscono dagli uffici del Foro Italico anche dopo la replica di Carraro. Problemi di comunicazione per una vicenda che sfiora il ridicolo. Di sicuro, è l'ennesimo pasticciaccio tra il Coni e la sua federazione più ricca.

Eppure la riunione per sciogliere i nodi sul caso Catania aveva provato ad evitare la rottura, nonostante sulla vicenda Coni e federcalcio non siano proprio allineati. Alla fine la giunta, ricevuto il parere favorevole dei tre giuristi (Piazza, Zaccheo e Coccia) richiesto venerdì scorso circa «gli ambiti e le azioni in materia sportiva della giunta» relativi al potere di vigilanza, aveva preferito non affrettare la decisione e aspettare l'esito di un altro ricorso: quello alla camera di conciliazione del Coni del Paternò, il club siciliano di C2 coinvolto in un caso simile a quello del Catania. Una decisione, quella di attendere l'esito delle altre controversie in atto, volta a non acuire sul piano formale il confronto con la Figc.

La prossima settimana sarà decisiva per le sorti del Catania: si comincia lunedì con la camera di conciliazione che esaminerà il caso Paternò (la palla passerà all' arbitrato), il 24 ci sarà l'assemblea di Lega, che potrebbe chiedere, come invocato ieri da un folto gruppo di senatori, l'ampliamento della serie B a 24 squadre (cosa che risolverebbe gli attuali problemi accelerando la riforma prevista per il 2005-2006), il 25 la parola passa alla giustizia ordinaria, con il Cga siciliano dichiarato unico competente dal Consiglio di Stato, e infine il 26 il consiglio federale della Figc, che si prevede infuocato.

Petrucci del Coni.

MERCATO

Dopo il mancato colpo, Capello è ora molto irritato con la sua società e potrebbe anche andarsene. Inter su Camoranesi

La Juve soffia il difensore Legrottaglie alla Roma

Pizarro il prossimo obiettivo. Il madrileno Guti disposto a venire in Italia, soprattutto al Milan

ROMA Dopo l'accordo di massima raggiunto mercoledì sera tra Chievo e Juventus, ieri mattina Legrottaglie è diventato ufficialmente bianconero, firmando un contratto di cinque anni. Eppure non è mancato qualche piccolo brivido, quando i due club non riuscivano a trovare la formula giusta per il passaggio dell'attaccante Sculli alla società veronese. Alla fine però tutto risolto, l'accordo finale prevede che al Chievo vadano sette milioni di euro, metà Sculli e i giovani Gastaldello, difensore, e Paro, centrocampista.

Ma la Juve non si ferma e nella stessa mattinata di ieri ha fatto un nuovo tentativo con la Lazio per Stam. I biancocelesti però per il momento resistono, nella convinzione di sistemare il bilancio con l'aumento di capitale durante il CdA del 24 giugno. Così radiomercato dà i bianconeri fortemente interessati a un altro difensore, Gabriel Ivan Heinze, argentino che gioca nel Paris Saint Germain, segnalato ai vertici di corso Galileo Ferraris da Platini in persona. Il giocatore costa otto milioni di euro, una cifra che la Juve vorrebbe in parte colmare con una pedina di scambio, per esempio Salas. Il cileno piace al Psg, il problema però resta l'ingaggio, che finora ha ostacolato qualsiasi trattativa che lo riguardasse. Moggi continua a trattare anche per Pizarro, al quale è ormai molto vicino: Juve e Udinese hanno trovato l'accordo sulla valutazione complessiva, 10-12 milioni, da dare al centrocampista Ma alla chiusura dell'operazione resta l'ostacolo Marescа, che l'Udinese continua a chiedere come contropartita e che la Juve non è convinta di dare. Oltretutto, il giocatore ha già detto di voler rimanere a Torino. Per Camoranesi la Juve è in posizione di attesa, lo vuole riscattare ma non alle condizioni del Verona. In questo «spazio» si è inserita l'Inter, con il colloquio Pastorello-Moratti: se i bianconeri dovessero tirarsi indietro, i nerazzurri sono pronti a intervenire. Intanto l'Inter accelera per Chivu, forte difensore dell'Ajax: ieri il manager del giocatore è stato a colloquio con i dirigenti nerazzurri nella sede di Palazzo Durini.

L'impennata della trattativa è dovuta anche alle insistenti voci di un forte ritorno della Roma sul giocatore, Roma che ovviamente cerca un difensore dopo la delusione-Legrottaglie. Per i giallorossi si fanno i nomi anche di Metzelder del Borussia Dortmund e di Mexes dell'Auxerre, giocatori di primo piano sicuramente in grado di soddisfare Capello, segnalato come molto deluso. In realtà i nomi più «papabili» sono quelli di Dainelli del Brescia e Cribari dell'Empoli. Intanto la Roma tratta anche con il Perugia per Zè Maria.

Il Milan è più che mai sulle tracce di Figo. Guti, attaccante-centrocampista, ha invece già dichiarato che se ne andrà, che gli piacerebbe la Roma, ma che anche il Milan gli andrebbe bene. I rossoneri hanno definito gli scambi con il Parma Donadel-Massaro e Stefani-Porcari, e trattano sempre Appiah e Bonazzoli. Gli emiliani sono vicini all'esterno sinistro dell'Atalanta Zauri, in cambio di Falsini e 5 milioni di euro, e potrebbero cedere Junior e Lamouchi al Benfica.

Il difensore Legrottaglie mentre marca Zalayeta.

Mentre David Beckham esprime il suo gradimento per il trasferimento

Moratti: «Figo? Nessun contatto»

MILANO «No, non credo che Figo possa interessare all'Inter. Non abbiamo preso ancora nessun contatto con il Real Madrid»: così Massimo Moratti ha risposto ai giornalisti che gli hanno chiesto se il giocatore portoghese del Real Madrid interessa i nerazzurri.

Per i primi colpi di mercato, Moratti ha spiegato che «c'è ancora tempo, bisogna avere pazienza, un pò come stanno avendo tutti in questo momento». A chi gli ha fatto notare che Milan e Juventus hanno già preso Cafu e Legrottaglie, Moratti ha risposto che «Non erano due giocatori che ci interessavano».

Moratti ha poi definito «un'ottima operazione» il passaggio di Beckham al Real Madrid: «Sono contento per il giocatore che aveva dimostrato l'intenzione di andarsene dal Manchester. Ora - ha aggiunto - ci sarà da divertirsi. L'Inter non lo ha mai cercato, anche se lo considero un grande giocatore. E il calcio italiano ora non è in grado di fare un'operazione del genere».

Montezemolo sostiene che la Ferrari vince perchè fa un gioco di squadra. L'Inter farà lo stesso? «Se ci presta Schumacher, poi vediamo», ha risposto sorridendo Moratti.

La cessione del capitano della nazionale inglese David Beckham dal Manchester United al Real Madrid è l'unico colpo vero messo a segno finora in un mercato europeo dove, almeno per quanto concerne i giocatori più noti, hanno prevalso addirittura i trasferimenti di calciatori cui è stata data la lista gratuita, quindi a parametro zero. Spesso atleti non più giovani, quali Batistuta, Effenberg e Cafù, che hanno ancora ingaggi molto alti.

E a proposito di Beckham, il giocatore si dice «molto felice di diventare parte del Real Madrid. Non vedo l'ora di giocare. Sarà un'esperienza importantissima, sia sul campo che fuori».

David Beckham, una volta concluso il tormentone del suo addio al Manchester, conferma la sua fama di icona del calcio business accettando una breve intervista alla televisione giapponese, inframmezzata dagli spot dei prodotti di bellezza da lui stesso sponsorizzati. Per unirsi alle «merengues» ha accettato un'offerta di 25 milioni di euro (più altri dieci in base ai risultati) rifiutando quella più cospicua (38 mln) del Barcellona. Nel frattempo il Real, primo in campionato e ad un passo dal titolo, è concentrato sull'ultima partita della Liga e non ha concesso ulteriore spazio ai media riguardo il trasferimento di Beckham.

Nel corso dell'intervista l'asso inglese ha parlato dell' esperienza che l'attende a Madrid e dell'aiuto che potrà dargli per adattarsi meglio allo stile di vita spagnolo del connazionale Steve McManaman. Mentre la moglie Victoria ha rivelato di essere molto felice di vivere a Madrid e che questa sarà «un'esperienza fantastica» per i loro due bambini.

Sul mercato europeo finora solo affari a parametro zero

Ascoli

Ecco Dominissini: «Voglio una squadra molto aggressiva e che corra»

ASCOLI PICENO «Il mio Ascoli dovrà avere un' ottima organizzazione difensiva, essere aggressivo e correre tanto: per far questo ho bisogno di un' ossatura di giocatori di qualità e affidabilità, ma anche di giovani vogliosi di emergere». Queste le prime parole in bianconero di Loris Dominissini, nuovo allenatore dell'Ascoli, che promette: «sarà dura giocare contro di noi».

Il tecnico raccoglie la pesante eredità lasciata da Bepi Pillon che nelle ultime due stagioni sulla panchina ascolana ha conquistato una promozione dalla C1 alla B e poi la salvezza nel campionato cadetto. E ha anticipato i suoi programmi in una conferenza stampa con il presidente dell' Ascoli Roberto Benigni. «Più che al bel gioco, penso ad una squadra concreta, che in campo dia l' anima e dimostri grande attaccamento alla città e alla maglia». «Cambieremo molti calciatori rispetto alla stagione appena conclusa - ha annunciato - ciò significa che ci sarà da lavorare molto per assemblare la squadra, ma il nostro è un rischio calcolato».

Dominissini porterà con sè il preparatore atletico Fabio Martinelli. Preparatore dei portieri resta Roberto Bocchino e a giorni si conoscerà il nome dell'allenatore in seconda. L' obiettivo del nuovo Ascoli? «In partenza non bisogna avere mire eclatanti, strada facendo si vedrà».

In arrivo rinforzi

Agostinelli: «E' un privilegio poter allenare il Napoli»

NAPOLI Il Napoli di Agostinelli sarà una squadra di giocatori «con fame di vittoria, con l'unico obiettivo di andare in campo e fare risultato». E sarà una squadra «offensiva, senza aspettare l'avversario». Ieri l'insediamento del nuovo allenatore azzurro: «Sono un privilegiato - ha detto nella conferenza stampa di presentazione con il presidente Salvatore Naldi - per essere arrivato a Napoli».

Agostinelli torna a Napoli dopo avervi giocato 23 anni fa nella squadra allenata da Vinicio. Vi arriva anche dopo aver ottenuto da tecnico buoni risultati ma anche dopo esoneri, a Terni e Piacenza. Ai tifosi non fa appelli. «So che l'unica strada da perseguire - ha detto - è quella dei risultati. Io farò di tutto per ottenerli, poi dopo ci potranno anche applaudire ma non chiederò consensi a scatola chiusa».

I tifosi del Napoli avranno «un regalo dall' Inghilterra». Lo ha annunciato il presidente del club azzurro, Salvatore Naldi. «In Inghilterra - ha detto Naldi - ci sono tre giocatori italiani: Zola, Di Canio e Grabbi. Ne prenderemo uno. Il nome? Indovinatelo voi», ha spiegato rivolto ai giornalisti. «Ai tifosi dico di sognare insieme. Del resto - ha sottolineato - Napoli non merita di avere uno di questi tre calciatori?». Ci sono già trattative in corso? «Le trattative le faremo - ha risposto - da domani».

ATLETICA Nel «Trofeo Corri Trieste» che si svolgerà venerdì 27 giugno di sera per le vie del centro

L'attrazione sarà il maratoneta Leone

Il superatleta gareggerà contro l'amico Gamba sulla distanza dei cinque km

Domenica in Val Rosandra

Campionato regionale di corsa in montagna in una città di mare

TRIESTE Un campionato regionale di corsa in montagna in... riva al mare. L'interessante idea è venuta alla Società Alpina delle Giulie che domenica organizzerà la Nona «Staffetta della Val·Rosandra», quest'anno valida quale campionato regionale di staffette di corsa in montagna. Alla sua nona edizione, quindi, la classica del Cai-Cim assume contorni ufficiali. Niente più salite sui monti della Carnia o del Tarvisiano, ma un bel campionato nella splendida Valle triestina a due passi dall'Adriatico. Per riuscire a ottenere il campionato regionale, gli organizzatori sono stati costretti a mutare il classico percorso che si inerpicava sino a Pese, in modo da rispettare pendenze e lunghezze previste dalla Federatletica per i campionati ufficiali. La partenza della gara sarà data nello spazio antistante il Teatro Preseren di Bagnoli e non più dal Rifugio Premuda. Ogni categoria avrà il suo percorso ad hoc, gli uomini si misureranno su di un tracciato di 5,6 chilometri con dislivello totale di 385 metri, che si inerpica lungo i pendii del monte Carso, prima di ridiscendere a valle, con tre frazionisti per ogni squadra impegnati sullo stesso circuito. 4,3 i chilometri riservati alle squadre composte da due donne, con un circuito più dolce dal dislivello medio di 55,3 m/km. Tutte le categorie giovanili avranno a disposizione un loro tracciato personalizzato, mentre saranno in gara anche gli attempati Amatori e Master. La prima partenza, riservata a Ragazzi, Ragazze e Cadette è fissata alle ore 9.15, mentre gli Assoluti e i Master partiranno alle 10.45. Ma il programma allestito dalla Società Alpina delle Giulie del presidente Giovanni Cesca non si fermerà al campionato regionale. In onore della montagna, già sabato prenderà il via la rassegna «Rosandra 2003 - incontri di montagna», con una serie di mostre fotografiche e proiezioni di diapositive riguardanti i nostri amati monti nel centro visite del Teatro Preseren. Domenica, invece, accanto alla Nona staffetta della Val Rosandra, anche la classica «Corsa dei ghiaioni», un su e giù per i dirupi della Valle che inizieranno alle 9.45 per i bimbi è invece destinata la Sesta «Sgambettata», una gincana con partenza alle 13. Quindi l'esibizione del coro della Sag e le premiazioni finali. Il tutto in piena montagna. Anzi, a due passi dal mare.

a.r.

Dominatori del circuito triestino

Trofeo Campi Elisi: Pagano e la Bonanni non hanno rivali

TRIESTE Giuseppe Pagano e Valentina Bonanni hanno posto il loro sigillo sul 3.o Trofeo Campi Elisi, gara svoltasi sabato sera e valida quale quarta prova del Trofeo Provincia di Trieste. Ed i due alabardati stanno dominando le corse legate al circuito triestino, dimostrando di non temere rivali sotto l'ombra del Colle di San Giusto. Il Trofeo Campi Elisi, organizzato dal Federclub Trieste-Scat Capponi-Tecnoedile, ha nuovamente dimostrato il suo fascino: molto apprezzato il percorso di 2,5 chilometri che si snoda lungo viale Romolo Gessi, Campo Marzio, riva Ottaviano Augusto e passeggio Sant'Andrea; geniale l'idea di percorrerlo tre volte (per un totale di 7,5 chilometri) rimanendo sempre al fresco degli alberi che ricoprono l'intera zona. Malgrado il caldo afoso, quindi, Giuseppe Pagano ha approfittato dall'abbondante ossigeno sgorgato dalle piante per staccare di 18" Roberto Furlanic e di 34" Michelangelo Salvadore. Valentina Bonanni ha invece avuto vita più facile nel lasciarsi alle spalle la gradiscana Marta Feltre e la triestina Silvia Tampieri. La classifica per società è andata agli Amici del Tram de Opcina (58 partecipanti), davanti al Circolo Aziendale Generali (47), alla Fincantieri Wartsila (32), al Gs Val Rosandra (27) e al Marathon Club Alabarda Uoei (25).

Classifica 4.o Trofeo Campi Elisi. Maschile: 1) Giuseppe Pagano (Atletica Altopiano) 22'45"; 2) Roberto Furlanic (Marathon) 23'03"; 3) Michelangelo Salvadore (Atletica Dall'Agnese) 23'19"; 4) Guido Potocco (Marathon) 23'27"; 5) Maurizio Deponte (Cus Ts) 23'33"; 6) Giacomo Licen Porro (Atletica Go) 23'36"; 7) Pietro Liguori (Marathon) 23'42"; 8) Andrea Novaro (Cus Ts) 24'04"; 9) Walter Martellani (Marathon) 24'12"; 10) Moreno Mandich (Atletica Go) 24'13"; 11) Antonio Di Luca (Tram) 24'14"; 12) Gabriele Cutazzo (Val Rosandra) 24'23"; 13) Alessandro Maraspin (Cral Poste) 24'29"; 14) Alessandro Leban (Val Rosandra) 24'29"; 15) Riccardo Cignini (Marathon) 24'30".

Femminile: 1) Valentina Bonanni (Atletica Dall'Agnese) 26'59"; 2) Marta Feltre (Sci Club 2) 28'00"; 3) Silvia Tampieri (Atletica Dall'Agnese) 29'31"; 4) Valentina Cimarosti (Tram) 29'38"; 5) Alessandra Picchieri (Marathon) 30'27"; 6) Marinella Borghes (Gm Gorizia); 7) Gabriella Bandelli (Tram) 31'10"; 8) Nadia Pecar (Tram) 31'17"; 9) Monica Candiani (Tram) 31'21"; 10) Lara Lorenzi (San Giacomo) 31'45".

a.r.

TRIESTE Il 3 novembre 1996 alzò le braccia sotto il traguardo di Central Park, vincendo la più prestigiosa delle maratone: la New York City Marathon. Venerdì 27 giugno Giacomo Leone sarà invece a Trieste per misurarsi nel «Trofeo Corri Trieste», gara di cinque chilometri su di un percorso cittadino ancora top secret che sarà presentato lunedì prossimo alle 17.30 nella sala Coni del Rocco. Il suo nome, Leone, è già una garanzia di aggressività e di voglia di vincere. Come in quell'ormai lontano 3 novembre. «È stata l'esperienza più esaltante della mia vita – ricorda Giacomo – perché, dopo le Olimpiadi, la Maratona di New York è l'evento più importante che esista al mondo. Ti dà notorietà e un prestigio che ti porti dietro per sempre». E per vincere quella 42,195 chilometri bisogna essere un campione. E Leone lo è, tanto che nel 2001 stabilì il nuovo record italiano vincendo nella giapponese Otsu in 2h7'54", tempo che ancora oggi (seppur battuto lo scorso anno da Stefano Baldini) lo pone nell'olimpo della Maratona internazionale. A Trieste il poliziotto bresciano non ha mai gareggiato. Ma c'è venuto tante volte, al punto di conoscere a menadito le strade che faranno da contorno al primo trofeo Corri Trieste. «Ci sono stato per quattro mesi, quando avevo fatto il corso per agente di polizia nella caserma di San Giovanni. E nel '97 venni per dare il via alla Bavisela. Ma a Trieste arrivo spesso, per allenarmi assieme al mio amico Michele Gamba. L'ultima volta ero qui a marzo. Una cosa mi è rimasta impressa: la passione dei triestini per la corsa. Ogni volta che andavo a Basovizza trovavo intorno migliaia di podisti in azione. Spero che arriveranno tutti il prossimo venerdì sera per applaudirci. Correre in pieno centro, di notte, è già di per sé un'esperienza esaltante, se poi c'è anche il pubblico diventa tutto più spettacolare. Per noi che conosciamo la fatica il pubblico diventa una sorta di traino che ci entusiasma. Oltre a correre, così anche ci divertiamo». Nel trofeo Corri Trieste Giacomo Leone vede favorito proprio l'amico Michele Gamba, corridore di casa, oltre che organizzatore dell'evento assieme agli amici del Tram de Opcina. Una manifestazione nuova, ma già destinata a decollare. «So che ci saranno tanti campioni e Michele è più abituato a distanze così corte. È lui il favorito. Io vengo per divertirmi e per preparare pian piano una maratona autunnale». Solo una fastidiosa bronchite aveva impedito a Leone di portare a termine l'ultima maratona di Boston, giocandosi così la carta dei mondiali agostani di Parigi. Ma lui è un tipo che alla maglia azzurra tiene tantissimo. Tanto da cambiare subito obiettivo verso una strada più lunga. «È giusto che a Parigi ci vadano quei corridori che hanno dimostrato di potere indossare la maglia azzurra con più merito rispetto agli altri. La nazionale è un onore e bisogna guadagnarsela. Purtroppo a Boston avevo preso degli antibiotici e il fisico ne ha risentito. Quindi è giusto che non mi abbiano convocato. Pazienza. Tanto ci saranno le Olimpiadi di Atene nel 2004. E a quelle non voglio certo mancare». Giochi di Olimpia che per Giacomo Leone rappresentano una tappa fondamentale. A Sydney arrivò quinto; ad Atene cercherà la medaglia. Ma intanto sogna Trieste e il suo mare. «Trieste è una città dove lo sport è di casa. Atletica compresa. Ben venga quindi questo splendido evento. Gamba ha avuto una bellissima idea: correre in questa città meravigliosa e riempirla di campioni mi sembra l'ideale per promuovere l'atletica e farne uno spettacolo indimenticabile». Parola di Giacomo Leone. Re di New York e ormai triestino d'adozione.

Alessandro Ravalico

Giacomo Leone in un'immagine d'archivio.

CALCIO

Esordienti in campo per il trofeo internazionale «Città di Trieste» sul campo del Ponziana

«Frontali»: questa sera si giocano le semifinali

TRIESTE Signori, fate il vostro gioco. E' giunto il momento di scommettere su chi vincerà il torneo internazionale Città di Trieste – VII Memorial Frontali. La manifestazione, organizzata dal Ponziana e riservata agli esordienti, proporrà questa sera le semifinali: alle 20 Bayern Monaco-Treviso, alle 21 la sfida tra la Roma e la vincente del derby Juventus-Torino. In precedenza ci saranno due finali di consolazione: alle 16 l'Hit Gorica e il Ponziana si affronteranno per l'undicesimo posto, alle 17 la Sampdoria e l'Itala San Marco si contenderanno la nona piazza.

Ieri sono andate in scena le semifinali. Il Bayern Monaco ha sgambettato il Paris Saint Germain per 1-0. I bavaresi si sono rivelati aggressivi, mentre i parigini sono apparsi sotto tono. I tedeschi erano ben disposti e hanno rischiato solo allo scadere quando il Paris ha colpito un palo. Ha deciso la rete di Kinaci al 10'.

La gara tra Treviso ed Ancona di Udine ha arriso ai veneti (3-2). Buon ritmo nel primo tempo e vantaggio friulano con Contin (17'). Al 3' della ripresa l'1-1 di Guarnieri ha dato fiducia ai biancazzurri, che hanno raddoppiato con Fortunato al 14'. I vincitori si sono seduti e sono stati castigati da Ursella al 20', ma una dormita difensiva degli sconfitti ha permesso a Nardin di triplicare al 21'.

La Roma l'ha spuntata per 4-3 ai rigori sull'Hajduk. All'8' marcatura croata di Jozinovic. I giallorossi hanno poi avuto più possesso-palla, ma non sono stati incisivi. Nella seconda parte sono stati più convinti e hanno pareggiato con Cosetta al 18'. Quindi la lotteria dagli undici metri ha premiato i romani.

mas. lau.

«Giulia»: Vigliani («Monica») star della serata

Carrozzeria Monica 3
Pizzeria Barattolo 1

MARCATORI: pt al 4' Longo, al 18' Vigliani, st al 21' Vigliani, al 25' Krevatin.
CARROZZERIA MONICA: Contento, Derosa, Daris, Della Zotta, Caserta, Vigliani, Bertocchi (sostituito da Krevatin 20' st). All.: La Calamita.
PIZZERIA BARATTOLO: Messina, Procentese, Sorini, Frontali, Longo, Marega e Steiner. All.: Sorrentino.
ARBITRO: Braiuca.

TRIESTE La Carrozzeria Monica conferma le credenziali della vigilia e piega la Pizzeria Barattolo nella prima gara valida per il girone D del Trofeo «Il Giulia». Probabilmente la gara più interessante è emersa nelle battute iniziali della manifestazione in corso in viale Sanzio. La Carrozzeria Monica ha dato prova di velocità e dinamismo nella manovra e una certa incisività offensiva affidandosi ad un collettivo di pregio e ad un attaccante di rango come Vigliani, ieri il migliore in campo. La Pizzeria Barattolo, buona compagine di mestieranti, ha trovato la rete per prima con Longo abile a deviare di sinistro un calcio d'angolo. Vigliani, a tratti incontenibile, ha pareggiato il conto con un sinistro di tremenda portata. Ripresa caratterizzata da equilibrio ed una certa vivacità nella manovra. Rapidi capovolgimenti di fronte ma bersagli centrati solo nel finale. Vigliani con una perfetta deviazione di testa ha evitato l'ombra dei calci di rigore mentre Krevatin, con un diagonale a coronamento di uno scambio di velocità con lo stesso Vigliani, ha chiuso definitivamente il conto. Stasera in campo alle 20.15 Bar Il Gabbiano-Immobiliare Quadrifoglio, alle 21.30 Friggitoria Renata-Anthares Italcoppy.

f.c.